

IV

*(Informazioni)*INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI E DAGLI ORGANI
DELL'UNIONE EUROPEA

COMMISSIONE

CONTI ANNUALI DEFINITIVI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

ESERCIZIO 2006

Volume I

RENDICONTI FINANZIARI CONSOLIDATI E RELAZIONI CONSOLIDATE SULL'ESECUZIONE
DEL BILANCIO

(2007/C 274/01)

INDICE

	<i>Pagina</i>
Note ai conti consolidati.....	2
Eventi principali e aspetti fondamentali	3
Parte I: Rendiconti finanziari consolidati delle Comunità europee e note esplicative	4
A. Stato patrimoniale.....	5
B. Conto del risultato economico (inclusa l'informativa per settore di attività)	6
C. Tabella dei flussi di cassa.....	13
D. Prospetto delle variazioni dell'attivo netto	14
E. Note ai rendiconti finanziari.....	15
Parte II: Relazioni consolidate sull'esecuzione del bilancio delle Comunità europee e note esplicative	85
A. Relazioni consolidate sull'esecuzione del bilancio.....	86
B. Note esplicative alle relazioni consolidate sull'esecuzione del bilancio	118

NOTE AI CONTI CONSOLIDATI

I conti consolidati annuali delle comunità europee per l'esercizio 2006 sono stati elaborati in base alle informazioni presentate dalle altre istituzioni e organismi a norma dell'articolo 129, paragrafo 2 del regolamento finanziario. Si dichiara pertanto che detti conti sono stati elaborati conformemente al titolo VII del regolamento finanziario delle Comunità europee e ai principi, alle norme e ai metodi contabili definiti nell'allegato ai rendiconti finanziari.

Il sottoscritto ha ottenuto dai contabili di tali istituzioni e organismi, che ne hanno certificato l'attendibilità, tutte le informazioni necessarie per l'elaborazione dei conti che presentano le attività e le passività delle Comunità europee e l'esecuzione del bilancio.

Con la presente il sottoscritto dichiara che, in base a tali informazioni e ai controlli che ha ritenuto necessario effettuare per convalidare i conti della Commissione europea, ha la ragionevole certezza che i suddetti conti riflettono fedelmente e sostanzialmente la posizione finanziaria delle Comunità europee.



Brian Gray
Contabile della Commissione europea

EVENTI PRINCIPALI E ASPETTI FONDAMENTALI

I conti annuali delle Comunità europee relativi all'esercizio 2006 costituiscono la seconda serie di conti elaborati in conformità delle nuove norme contabili (contabilità per competenza) adottate nel 2005. Come per tutti i rendiconti di bilancio, la Commissione si è adoperata per migliorare le pubblicazioni precedenti, in particolare al fine di fornire al lettore informazioni più pertinenti e comprensibili.

Quanto alla presentazione dei conti 2006, è opportuno segnalare i seguenti cambiamenti intervenuti:

- A seguito dell'aggiornamento del regolamento finanziario entrato in vigore il 1° maggio 2007, il contabile della Commissione per la prima volta ha allegato una nota di accompagnamento ai conti in cui afferma di avere ragionevole certezza che i suddetti conti riflettono fedelmente e sostanzialmente la posizione delle Comunità europee.
- I contabili di ciascuna degli organismi consolidati in tali conti ha incluso nei propri conti individuali una certificazione in cui affermano di avere la ragionevole certezza che i suddetti conti riflettono fedelmente e sostanzialmente la posizione finanziaria della rispettiva istituzione o agenzia.
- Gli importi figuranti nel rendiconto finanziario sono attualmente indicati in milioni di euro, il che garantisce un formato più chiaro.
- Le tabelle relative all'esecuzione del bilancio sono state semplificate, perché fossero più comprensibili.
- Sono stati forniti dati più dettagliati in merito al recupero delle spese della Commissione.

Infine, è stato potenziato il perimetro di consolidamento: attualmente si contano 24 Agenzie consolidate, a fronte di 16 nel 2005.

ASPETTI PRINCIPALI DEI CONTI ANNUALI DELL'ESERCIZIO 2006

- L'avanzo di bilancio ha continuato a diminuire, passando da 2,41 a 1,85 miliardi di euro
- Il risultato economico dell'esercizio è passato da un disavanzo di 7 812 milioni di EUR nel 2005 ad un avanzo di 197 milioni di EUR nel 2006.
- L'attivo complessivo è aumentato, passando da 58,7 miliardi nel 2005 a 67,3 miliardi di EUR, a fronte di un incremento del passivo complessivo da 120,9 a 131,6 miliardi di EUR. La differenza sarà finanziata nel breve termine attingendo alle risorse di bilancio già approvate, o a lungo termine dagli Stati membri.

PARTE I

RENDICONTI FINANZIARI CONSOLIDATI DELLE COMUNITÀ EUROPEE E NOTE ESPLICATIVE

INDICE — PARTE I

	<i>Pagina</i>
A. Bilancio finanziario	5
B. Conto del risultato economico (inclusa l'informativa per settore di attività).....	6
C. Tabella dei flussi di cassa	13
D. Prospetto delle variazioni dell'attivo netto.....	14
E. Note ai rendiconti finanziari:	15
1. Principi contabili.....	16
2. Note allo stato patrimoniale	29
3. Note allegate al conto di risultato economico.....	54
4. Note alla tabella dei flussi di cassa	62
5. Operazioni fuori bilancio e relative note	63
6. Gestione dei rischi finanziari	72
7. Informazioni sulle operazioni con parti correlate	80
8. Fatti intervenuti dopo la data di riferimenti del bilancio	81
9. Entità consolidate.....	81
10. Entità non consolidate	83

A. STATO PATRIMONIALE

milioni di EUR

	Note	31.12.2006	31.12.2005
I. ATTIVITÀ NON CORRENTI:		31 556	31 415
Immobilizzazioni immateriali	2.1	37	27
Immobilizzazioni materiali	2.2	4 586	4141
Immobilizzazioni finanziarie	2.3	2 157	1 874
Prestiti	2.4	2 023	2 397
Prefinanziamenti a lungo termine	2.5	22 425	22 732
Crediti a lungo termine	2.6	328	244
II. ATTIVITÀ CORRENTI:		35 776	27 291
Scorte	2.7	115	126
Investimenti a breve termine	2.8	1 426	1 440
Prefinanziamenti a breve termine	2.9	8 055	6 633
Crediti a breve termine	2.10	9 796	7 238
Tesoreria ed equivalenti di tesoreria	2.11	16 384	11 854
Totale attivo		67 332	58 706
III. PASSIVITÀ NON CORRENTI:		37 071	38 026
Benefici per i dipendenti	2.12	32 200	33 156
Accantonamenti per rischi e oneri	2.13	989	1 097
Passività finanziarie	2.14	1 862	1 920
Altri debiti a lungo termine	2.15	2 020	1 853
IV. PASSIVITÀ CORRENTI:		94 479	82 825
Accantonamenti per rischi e oneri	2.16	379	275
Passività finanziarie	2.17	20	22
Debiti	2.18	94 080	82 528
Totale passivo		131 550	120 851
ATTIVO NETTO		(64 218)	(62 145)
Riserve	2.19	2 855	2 808
Importi da richiedere agli Stati membri:	2.20	(67 073)	(64 953)
Benefici per i dipendenti (lungo termine) (*)		(32 200)	(33 156)
Importi vari (**)		(34 873)	(31 797)
v) ATTIVO NETTO (***)		(64 218)	(62 145)

(*) Ai sensi dell'articolo 83 dello statuto (regolamento del Consiglio 259/68, del 29 febbraio 1968, modificato), gli Stati membri sono responsabili in solido delle pensioni.

(**) Il 14 dicembre 2006 il Parlamento europeo ha adottato il bilancio, che prevede il pagamento delle passività a breve termine delle Comunità con risorse proprie, ottenute dagli Stati membri o ad essi richieste nel 2007.

(***) Per maggiori informazioni si rimanda al rendiconto delle variazioni delle attività nette

B. CONTO DEL RISULTATO ECONOMICO (inclusa l'informativa per settore di attività)

		<i>milioni di EUR</i>	
	Nota	2006	2005
ENTRATE DI ESERCIZIO	3.1	113 486	107 890
<i>Risorse proprie e contributi:</i>		105 118	103 964
Risorse RNL		70 134	70 861
Risorse IVA		17 207	16 018
Risorse proprie tradizionali		15 247	14 265
Adeguamenti di bilancio		2 395	2 606
Contributi di paesi terzi (inclusi i paesi EFTA)		135	214
<i>Entrate d'esercizio:</i>		8 368	3 926
Ammende		2 217	719
Prelievi agricoli		1 695	447
Recupero spese		1 296	939
Entrate derivanti da operazioni amministrative		982	895
Altre entrate di esercizio		2 178	926
SPESE D'ESERCIZIO		113 422	107 597
<i>Spese amministrative:</i>	3.2	6 619	6 127
<i>Spese per il personale</i>		3 998	3 613
Spese relative a immobilizzazioni		348	320
Altre spese amministrative		2 273	2 194
<i>Spese d'esercizio:</i>	3.3	106 803	101 470
<i>Gestione centralizzata diretta</i>		12 273	11 281
Gestione centralizzata indiretta		677	351
Gestione decentrata		1 809	1 733
Gestione concorrente		90 828	86 925
Gestione congiunta		34	248
Altre spese di esercizio	3.4	1 182	932
AVANZO DA ATTIVITÀ OPERATIVE		64	293
Entrate derivanti da operazioni finanziarie	3.5	621	399
Spese relative a operazioni finanziarie	3.6	(331)	(369)
Movimenti nelle passività derivanti dai benefici a lungo termine per i dipendenti	2.12	108	(8 044)
AVANZO/(DISAVANZO) DA ATTIVITÀ NON OPERATIVE		398	(8 014)
QUOTA RELATIVA AL (DISAVANZO) NETTO DI ASSOCIATE E IMPRESE COMUNI	3.7	(265)	(91)
(DISAVANZO) DA ATTIVITÀ ORDINARIE		197	(7 812)
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		197	(7 812)

INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Questa relazione presenta una rendicontazione separata delle entrate e delle spese di esercizio per settore, sulla base di una struttura di bilancio in base alle attività, all'interno della Commissione. Detti settori di attività possono essere raggruppati sotto tre grandi voci: «attività interne all'Unione europea», «attività esterne all'Unione europea» e «servizi e altro».

La rubrica «attività interne all'Unione europea» è la più vasta, in quanto copre i vari settori di attività dell'Unione europea. La rubrica «attività esterne all'Unione europea» riguarda le politiche intraprese all'esterno dell'Unione, tra cui il commercio e gli aiuti. La voce «servizi e altro» riunisce invece le attività interne e orizzontali necessarie al funzionamento delle istituzioni e degli organi delle Comunità.

Le agenzie consolidate sono integrate nei vari settori di attività. Altre istituzioni, eccetto la Commissione, sono raggruppate in uno specifico settore di attività. I vari settori di attività rappresentano le cifre al lordo prima delle eliminazioni di consolidamento, che vengono riportate in una sola colonna.

Occorre rilevare che le risorse proprie e i contributi non sono ripartiti tra le varie attività, in quanto calcolati, riscossi e amministrati dai servizi centrali della Commissione. Vengono riportati in questa sede unicamente per permettere di raffrontare i risultati netti con il conto del risultato economico.

INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITÀ — SINTESI

milioni di EUR

	Attività interne all'UE	Attività esterne all'UE	Servizi e altro	CECA in liquidazione	Altre istituzioni	Eliminazioni dovute al consolidamento	TOTALE
ENTRATE D'ESERCIZIO:							
Ammende	2 217	0	0	0	0	0	2 217
Prelievi agricoli	1 695	0	0	0	0	0	1 695
Recupero spese	1 248	58	1	0	0	(11)	1 296
Entrate derivanti da operazioni amministrative	44	48	702	0	275	(87)	982
Altre entrate di esercizio	2 401	332	110	0	1	(666)	2 178
TOTALE ENTRATE DI ESERCIZIO	7 605	438	813	0	276	(764)	8 368
Spese amministrative:							
Spese per il personale	1 505	655	745	0	1 100	(7)	3 998
Spese relative a immobilizzazioni	62	55	102	0	129	0	348
Altre spese amministrative	418	189	729	0	1 051	(114)	2 273
Spese d'esercizio:	99 016	6 928	1 449	53	0	(643)	106 803
Gestione centralizzata diretta	6 474	4 879	1 249	0	0	(329)	12 273
Gestione centralizzata indiretta	611	308	1	0	0	(243)	677
Gestione decentrata	362	1 447	0	0	0	0	1 809
Gestione concorrente	90 828	0	0	0	0	0	90 828
Gestione congiunta	7	27	0	0	0	0	34
Altre spese di esercizio	734	267	199	53	0	(71)	1 182
TOTALE SPESE D'ESERCIZIO	101 001	7 827	3 025	53	2 280	(764)	113 422
SPESE NETTE D'ESERCIZIO	(93 396)	(7 389)	(2 212)	(53)	(2 004)	0	(105 054)
Entrate derivanti da risorse proprie e contributi							105 118
Ecceденze da attività operative							64
Risultato finanziario netto							290
Movimenti nelle passività derivanti dai benefici per i dipendenti							108
Quota relativa ai risultati di associate e imprese comuni							(265)
Risultato economico dell'esercizio							197

INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITÀ — ATTIVITÀ INTERNE ALL'UE

milioni di EUR

	Affari economici e finanziari	Imprese e industria	Concorrenza	Occupazione	Agricoltura	Energia e trasporti	Ambiente	Ricerca	Società dell'informazione
ENTRATE D'ESERCIZIO:									
Ammende	0	1	2 158	0	0	0	0	0	0
Prelievi agricoli	0	0	0	0	1 695	0	0	0	0
Recupero spese	0	1	0	89	686	1	0	3	5
Entrate derivanti da operazioni amministrative	0	8	0	1	0	2	1	0	0
Altre entrate di esercizio	1	146	0	34	436	194	39	382	23
TOTALE ENTRATE DI ESERCIZIO	1	156	2 158	124	2 817	197	40	385	28
Spese amministrative:									
Spese per il personale	42	120	65	77	97	130	66	134	92
Spese relative a immobilizzazioni	0	6	0	1	0	1	1	0	0
Altre spese amministrative	6	36	4	17	14	32	22	38	23
Spese d'esercizio:	51	253	269	10 003	52 212	882	209	2 860	1 841
Gestione centralizzata diretta:	51	191	1	147	35	749	182	2 807	1 796
Gestione centralizzata indiretta	0	0	0	(2)	0	58	12	0	0
Gestione decentrata	0	0	0	0	275	(1)	0	0	0
Gestione concorrente	0	0	0	9 842	51 868	0	0	0	0
Gestione congiunta	0	0	0	0	0	(23)	0	0	0
Altre spese di esercizio	0	62	268	16	34	99	15	53	45
TOTALE SPESE D'ESERCIZIO	99	415	338	10 098	52 323	1 045	298	3 032	1 956
SPESE NETTE D'ESERCIZIO	(98)	(259)	1 820	(9 974)	(49 506)	(848)	(258)	(2 647)	(1 928)
	Centro comune di ricerca:	Pesca	Mercato interno	Politica regionale	Fiscalità e dogane	Istruzione e cultura	Salute e tutela dei consumatori	Giustizia, libertà e sicurezza	Totale attività interne all'UE
ENTRATE D'ESERCIZIO:									
Ammende	0	58	0	0	0	0	0	0	2 217
Prelievi agricoli	0	0	0	0	0	0	0	0	1 695
Recupero spese	0	10	0	460	0	(11)	3	1	1 248
Entrate derivanti da operazioni amministrative	33	0	0	0	(3)	(1)	0	3	44
Altre entrate di esercizio	8	0	184	0	1	182	64	707	2 401
TOTALE ENTRATE DI ESERCIZIO	41	68	184	460	(2)	170	67	711	7 605

	Centro comune di ricerca:	Pesca	Mercato interno	Politica regionale	Fiscalità e dogane	Istruzione e cultura	Salute e tutela dei consumatori	Giustizia, libertà e sicurezza	Totale attività interne all'UE
<u>SPESE AMMINISTRATIVE:</u>	339	32	134	65	46	145	131	69	1 985
Spese per il personale	214	28	98	52	42	94	97	57	1 505
Spese relative a immobilizzazioni	47	0	4	0	(2)	1	2	1	62
Altre spese amministrative	78	4	32	13	6	50	32	11	418
<u>SPESE D'ESERCIZIO:</u>	73	652	47	28 095	35	347	275	912	99 016
Gestione centralizzata diretta:	67	197	10	26	35	(156)	252	84	6 474
Gestione centralizzata indiretta	0	0	0	95	0	448	0	0	611
Gestione decentrata	0	0	0	88	0	0	0	0	362
Gestione concorrente	0	454	0	27 856	0	0	0	808	90 828
Gestione congiunta	0	0	0	30	0	0	0	0	7
Altre spese di esercizio	6	1	37	0	0	55	23	20	734
TOTALE SPESE D'ESERCIZIO	412	684	181	28 160	81	492	406	981	101 001
SPESE NETTE D'ESERCIZIO	(371)	(616)	3	(27 700)	(83)	(322)	(339)	(270)	(93 396)

INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITÀ — ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UE

milioni di EUR

	Relazioni estere	Commercio	Sviluppo	Allargamento	Aiuti umanitari	Totale attività esterne all'UE
ENTRATE D'ESERCIZIO:						
Recupero spese	35	0	1	21	1	58
Entrate derivanti da operazioni amministrative	48	0	0	0	0	48
Altre entrate di esercizio	69	0	13	250	0	332
TOTALE ENTRATE DI ESERCIZIO	152	0	14	271	1	438
Spese amministrative:						
Spese per il personale	427	46	118	50	14	655
Spese relative a immobilizzazioni	54	0	0	1	0	55
Altre spese amministrative	151	5	7	20	6	189
Spese d'esercizio:	3 449	8	737	2 131	603	6 928
Gestione centralizzata diretta	3 131	7	684	456	601	4 879
Gestione centralizzata indiretta	48	0	29	231	0	308
Gestione decentrata	203	0	78	1 166	0	1 447
Gestione congiunta	59	1	(62)	29	0	27
Altre spese di esercizio	8	0	8	249	2	267
TOTALE SPESE D'ESERCIZIO	4 081	59	862	2 202	623	7 827
SPESE NETTE D'ESERCIZIO	(3 929)	(59)	(848)	(1 931)	(622)	(7 389)

INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITÀ — SERVIZI E ALTRO

	Stampa e Comunicazione	Ufficio per la lotta antifrode	Coordinamento	Personale e amministrazione	Eurostat	Bilancio	Audit	Altro	Totale Servizi e altro
ENTRATE D'ESERCIZIO:									
Recupero spese	0	0	0	0	1	0	0	0	1
Entrate derivanti da operazioni amministrative	0	5	0	658	0	38	0	1	702
Altre entrate di esercizio	0	0	35	5	0	0	0	70	110
TOTALE ENTRATE DI ESERCIZIO	0	5	35	663	1	38	0	71	813
Spese amministrative:									
Spese per il personale	63	30	135	410	58	42	7	0	745
Spese relative a immobilizzazioni	0	0	0	102	0	0	0	0	102
Altre spese amministrative	29	13	22	649	7	8	1	0	729
Spese d'esercizio:	58	14	2	48	67	1 139	0	121	1 449
Gestione centralizzata diretta	57	14	0	33	66	1 083	0	(4)	1 249
Gestione centralizzata indiretta	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Altre spese di esercizio	0	0	2	15	1	56	0	125	199
TOTALE SPESE D'ESERCIZIO	150	57	159	1 209	132	1 189	8	121	3 025
SPESE NETTE D'ESERCIZIO	(150)	(52)	(124)	(546)	(131)	(1 151)	(8)	(50)	(2 212)

C. TABELLA DEI FLUSSI DI CASSA

	<i>milioni di EUR</i>		
	Nota	2006	2005
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITÀ ORDINARIE			
Avanzo/(Disavanzo) da attività ordinarie		197	(7 812)
<u>Flussi di cassa da attività operative:</u>	4.2		
Ammortamento		11	7
Deprezzamento		306	278
Perdita di valore degli investimenti		(3)	(12)
(Aumento)/diminuzione prestiti		374	(99)
(Aumento)/diminuzione prefinanziamenti a lungo termine		307	(1 447)
(Aumento)/diminuzione crediti a lungo termine		(84)	64
(Aumento)/diminuzione scorte		11	(63)
(Aumento)/diminuzione prefinanziamenti a breve termine		(1 422)	94
(Aumento)/diminuzione crediti a breve termine		(2 558)	(99)
(Aumento)/diminuzione accantonamenti a lungo termine		(108)	84
(Aumento)/diminuzione passività finanziarie a lungo termine		(58)	233
(Aumento)/diminuzione altre passività a lungo termine		167	9
(Aumento)/diminuzione accantonamenti a breve termine		104	35
(Aumento)/diminuzione passività finanziarie a breve termine		(2)	(130)
(Aumento)/diminuzione conti passivi		11 552	8 287
Eccedenza di bilancio 2005 considerata come entrata non monetaria nel 2006		(2 410)	(2 737)
Movimenti non monetari		140	2
<u>Attività di investimento:</u>	4.3		
(Aumento)/diminuzione immobilizzazioni materiali e immateriali		(772)	(351)
(Aumento)/diminuzione investimenti (*)		(156)	13
(Aumento)/diminuzione investimenti a breve termine		14	3
<u>Movimenti benefici per i dipendenti (lungo termine):</u>	2.12	(956)	7 144
FLUSSI DI CASSA NETTI DA ATTIVITÀ ORDINARIE		4 654	3 503
AUMENTO NETTO/(DIMINUIZIONE NETTA) TESORERIA ED EQUIVALENTI DI TESORERIA (**)		4 654	3 503
TESORERIA ED EQUIVALENTI DI TESORERIA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (**)	2.11	12 170	8 667
TESORERIA ED EQUIVALENTI DI TESORERIA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (**)	2.11	16 824	12 170

(*) È stato necessario rideterminare l'importo dell'anno precedente a seguito di un aggiornamento della pertinente norma contabile — un importo negativo pari a 63 milioni di euro era stato precedentemente incluso tra le attività operative anziché in questa linea.

(**) Include la liquidità del Fondo di garanzia (cfr. nota 2.11)

D. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'ATTIVO NETTO

milioni di EUR

	Riserve		(**)Avanzo/(Disavanzo) accumulato	Risultato economico dell'esercizio (**)	Totale
	Riserva intestata al valore equo	Altre riserve			
SALDO AL 31 DICEMBRE 2004 (ridefinito)	88	2 479	(58 359)	4 194 (*)	(51 598)
Movimenti nella riserva del Fondo di garanzia		145	(145)		0
Movimenti valore equo	(7)				(7)
Altro			9		9
Imputazione del risultato economico 2004		103	1 354	(1 457)	0
Risultato del bilancio 2004 accreditato agli Stati membri				(2 737)	(2 737)
Risultato economico dell'esercizio				(7 812)	(7 812)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2005	81	2 727	(57 141)	(7 812)	(62 145)
Movimenti nella riserva del Fondo di garanzia		22	(22)		0
Movimenti valore equo	(77)				(77)
Altro		72	145		217
Imputazione del risultato economico 2005		30	(7 842)	7 812	0
Risultato del bilancio 2005 accreditato agli Stati membri			(2 410)		(2 410)
Risultato economico dell'esercizio				197	197
SALDO AL 31 DICEMBRE 2006	4	2 851	(67 270)	197	(64 218)

(*) Il risultato economico del 2004 si basava sulle norme contabili in vigore all'epoca.

(**) IL disavanzo accumulato più il risultato economico dell'esercizio equivale, nello stato patrimoniale, agli importi che devono essere richiamati dagli Stati membri.

E. NOTE AI RENDICONTI FINANZIARI

1.	Principi contabili.....	16
2.	Note allo stato patrimoniale.....	29
3.	Note al conto di risultato economico.....	54
4.	Note alla tabella dei flussi di cassa.....	62
5.	Voci fuori bilancio e relative note.....	63
6.	Gestione dei rischi finanziari.....	72
7.	Informativa sulle operazioni con parti correlate.....	80
8.	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio.....	81
9.	Entità consolidate.....	81
10.	Entità non consolidate.....	83

1. PRINCIPI CONTABILI

1.1 DISPOSIZIONI GIURIDICHE E REGOLAMENTO FINANZIARIO

La contabilità di bilancio è tenuta conformemente alle disposizioni del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, [GU L 248 del 16 settembre 2002, pag. 1, modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 1995/2006 del Consiglio, del 13 dicembre 2006, GU L 390 del 30 dicembre 2006] che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee, e del regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002 della Commissione, del 23 dicembre 2002, recante modalità d'esecuzione del suddetto regolamento finanziario, modificato da ultimo il 28 marzo 2007.

Il regolamento finanziario prevede, all'articolo 133, che il contabile della Commissione adotti le norme e i metodi contabili che devono essere applicati da tutte le istituzioni e organismi. Pertanto, il 28 dicembre 2004 egli ha adottato le attuali norme contabili comunitarie. Questi principi contabili, basati sulla contabilità per competenza, derivano dai Principi contabili internazionali per il settore pubblico (International Public Sector Accounting Standards — IPSAS) o dai Principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards — IFRS) emanati rispettivamente dall'International Public Sector Accounting Standard Board (IPSASB) e dall'International Accounting Standard Board (IASB). Queste norme sono state adottate dal contabile della Commissione sulla scorta del parere di un gruppo di esperti di Principi contabili, che ha fornito una consulenza professionale. Le norme contabili sono riesaminate periodicamente ed aggiornate se necessario: l'ultima revisione risale al 18 ottobre 2006.

I metodi di valutazione e le norme contabili adottati dal contabile della Commissione si applicano a tutte le istituzioni e a tutti gli organismi europei che rientrano attualmente nel perimetro di consolidamento, al fine di creare un corpus di norme uniformi per la tenuta, la valutazione e la presentazione dei conti e armonizzare il processo di stesura del bilancio e di consolidamento.

Il contabile della Commissione è tenuto a presentare i conti consolidati provvisori alla Corte dei conti, incaricata della revisione contabile, entro il 31 marzo dell'anno successivo. La Commissione deve adottare, al più tardi il 31 luglio, i conti consolidati definitivi che saranno pubblicati entro il 15 novembre nella Gazzetta Ufficiale congiuntamente alla dichiarazione di affidabilità della Corte dei conti. I conti annuali provvisori e definitivi per il 2006 sono presentati nel modo seguente: il volume I contiene i conti consolidati mentre il volume II presenta i conti della Commissione.

1.2 PRINCIPI CONTABILI

L'obiettivo del bilancio è fornire informazioni sulla situazione patrimoniale, le prestazioni e i flussi di cassa di un'entità che possono essere utili a un ampio numero di utilizzatori. Per un'entità pubblica come le Comunità europee gli obiettivi sono, nella fattispecie, fornire informazioni utili ai fini del processo decisionale e dimostrare l'affidabilità dell'entità in relazione alle risorse ad essa affidate.

Per presentare un quadro fedele, il bilancio deve non soltanto fornire informazioni pertinenti che descrivano la natura e la portata delle attività di un'istituzione e delle agenzie, che spieghino le loro modalità di finanziamento e forniscano informazioni definitive sulle loro operazioni, ma anche farlo in un modo chiaro e comprensibile che consenta raffronti fra gli esercizi. Tali sono gli intendimenti che hanno guidato la stesura del presente documento.

La contabilità delle istituzioni e agenzie europee consta di una contabilità generale e di una contabilità di bilancio. Le due contabilità sono tenute in euro per anno civile. La **contabilità di bilancio** permette di seguire in modo dettagliato l'esecuzione del bilancio. È basata sul principio della contabilità di cassa modificata⁽¹⁾. La **contabilità generale** consente di preparare i bilanci in quanto riporta l'integralità dei costi e ricavi dell'esercizio e serve a definire la situazione patrimoniale-finanziaria sotto forma di stato patrimoniale al 31 dicembre.

L'articolo 124 del regolamento finanziario prevede i principi contabili da applicare per redigere il bilancio, ossia:

- la continuità delle attività,
- la prudenza,
- la coerenza dei metodi contabili,
- la comparabilità delle informazioni,
- l'importanza relativa,

(¹) Alcuni elementi, come i riporti, la distinguono dalla contabilità di cassa.

- la non compensazione,
- la preminenza della realtà sull'apparenza,
- la contabilità per competenza.

1.3 CONSOLIDAMENTO

Il perimetro di consolidamento delle Comunità europee comprende 34 entità controllate, un'entità collegata e un'impresa comune. Per l'elenco completo delle entità consolidate si rimanda alla nota E9. Rispetto al 2005, il perimetro di consolidamento include altre 8 agenzie.

Entità controllate

Le entità controllate sono entità in relazione alle quali le Comunità europee hanno il potere di gestire le politiche operative e finanziarie in maniera tale da poter trarre vantaggio dalle loro attività. Tale potere deve essere esercitabile attualmente. Il più abituale indicatore di controllo, ossia la maggioranza dei diritti di voto, nella maggior parte dei casi non è applicabile alle Comunità europee, giacché normalmente non vi è alcun legame di natura patrimoniale tra le entità.

Le istituzioni europee che rientrano nel perimetro di consolidamento sono state create mediante i relativi trattati istitutivi. Esse rappresentano la base della struttura organizzativa delle Comunità europee e contribuiscono incontestabilmente al conseguimento degli obiettivi delle Comunità europee. Dette istituzioni si possono pertanto considerare sotto il controllo esclusivo delle Comunità europee.

Per gli stessi motivi, gli organismi comunitari e le agenzie esecutive comunitarie istituiti mediante un atto di legislazione derivata sono sotto il controllo esclusivo delle Comunità europee e rientrano pertanto anch'essi nel perimetro di consolidamento. Nel 2006 sono state consolidate per la prima volta sei agenzie di recente creazione. Inoltre, l'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (Alicante) e l'Ufficio comunitario delle varietà vegetali (Angers), che non ricevono sussidi dal bilancio generale delle Comunità, sono stati integrati per la prima volta nei conti del 2006. L'impatto del consolidamento di queste 8 agenzie sui conti del 2006 è il seguente:

Attività non correnti:	32 milioni di EUR
Attività correnti:	413 milioni di EUR
Passivo:	168 milioni di EUR
Attivo netto:	277 milioni di EUR

Anche la Comunità europea per il carbone e l'acciaio in liquidazione (CECA) è ritenuta un'entità controllata.

Le entità controllate sono consolidate utilizzando il metodo dell'integrazione globale. Tutte le operazioni e i saldi tra le entità controllate delle Comunità europee sono eliminati. Le perdite e gli utili non realizzati sulle operazioni tra le varie entità non sono significativi e di conseguenza non sono stati eliminati.

Entità collegate

Le entità collegate sono entità sulle quali le Comunità europee esercitano un'influenza significativa, ma di cui non hanno il controllo, con una partecipazione che va in generale dal 20 % al 50 % dei diritti di voto. Gli investimenti nelle collegate sono contabilizzati con il metodo dell'equivalenza patrimoniale (altresì detto metodo del patrimonio netto) e sono inizialmente rilevati al prezzo di costo.

La quota comunitaria degli utili o delle perdite post-acquisizione delle collegate è rilevata nel conto di risultato economico, mentre la relativa quota dei movimenti post-acquisizione nelle riserve è rilevata nelle riserve. I movimenti cumulativi post-acquisizione danno luogo ad un adeguamento del valore contabile dell'investimento. I dividendi ricevuti da una collegata riducono il valore contabile dell'investimento.

Le perdite e gli utili non realizzati relativi alle operazioni tra le Comunità europee e la loro collegata non sono significativi e di conseguenza non sono stati eliminati.

I principi contabili applicati dalle collegate possono differire da quelli adottate dalle Comunità europee per operazioni ed eventi simili in circostanze analoghe. Per ragioni pratiche, non sono stati apportati adeguamenti ai bilanci delle collegate utilizzati ai fini dell'applicazione del metodo dell'equivalenza patrimoniale.

Laddove le Comunità europee detengono una percentuale pari o superiore al 20 % di un fondo di investimento in capitale di rischio, le Comunità non mirano ad esercitare un'influenza significativa. Tali fondi sono pertanto trattati come attività disponibili per la vendita e il metodo dell'equivalenza patrimoniale non viene applicato.

Imprese comuni

L'impresa comune costituisce un accordo contrattuale in base al quale le Comunità europee e una o più parti (i «partecipanti all'impresa comune») si impegnano in un'attività economica soggetta a controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione del controllo su un'attività economica stabilita per contratto. Gli interessi nelle entità soggette a controllo congiunto sono contabilizzati con il metodo dell'equivalenza patrimoniale e sono inizialmente rilevati al prezzo di costo.

La quota degli utili e delle perdite delle entità soggette a controllo congiunto di pertinenza delle Comunità europee è rilevata nel conto di risultato economico, mentre il loro interesse sui movimenti nelle riserve è rilevato nelle riserve. I movimenti cumulativi danno luogo ad un adeguamento del valore contabile dell'interesse.

Le perdite e gli utili non realizzati relativi alle operazioni tra le Comunità europee e le entità soggette al loro controllo congiunto non sono significativi e di conseguenza non sono stati eliminati.

I principi contabili applicati dalle imprese comuni possono differire da quelli adottati dalle Comunità europee per operazioni ed eventi simili e in circostanze analoghe. Per ragioni pratiche, non sono stati apportati adeguamenti ai bilanci delle imprese comuni utilizzati ai fini dell'applicazione del metodo dell'equivalenza patrimoniale.

Entità non consolidate

Non sono consolidati nel bilancio delle Comunità europee i fondi gestiti dalle Comunità per conto del Regime di assicurazione malattia per il personale delle Comunità europee e del Fondo europeo di sviluppo. Al 31 dicembre 2006 le attività totali dei due fondi ammontavano, rispettivamente, a 279 milioni e 3,3 miliardi di EUR — cfr. la nota **E 10**.

1.4 VALUTA E BASE PER LA CONVERSIONE

Valuta funzionale e valuta di conto

Il bilancio consolidato è presentato in euro, la valuta funzionale e di conto delle Comunità europee.

Operazioni e saldi

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro con riferimento ai tassi di cambio in vigore alla data della transazione.

Le perdite e gli utili su cambi derivanti dal regolamento di operazioni in valuta estera e dalla conversione ai tassi di cambio di fine esercizio delle attività e passività monetarie espresse in valuta estera sono rilevati nel conto di risultato economico.

I saldi di fine esercizio delle attività e passività monetarie espresse in valuta estera sono convertiti in euro sulla base dei tassi di cambio vigenti al 31 dicembre 2006:

Tasso di cambio EURO al 31 dicembre 2006

CYP	0,5782
LTL	3,4528
CZK	27,4850
MTL	0,4293
DKK	7,4560
PLN	3,8310
EEK	15,6466
SKK	34,4350
GBP	0,6715
SIT	239,6400
HUF	251,7700
SEK	9,0404
LVL	0,6972
USD	1,3170

I metodi di conversione applicati alle voci seguenti sono diversi:

- per le attività materiali e immateriali la conversione in euro avviene al tasso vigente alla data del loro acquisto, e
- per i prefinanziamenti versati nel quadro della sezione garanzia del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia la conversione avviene ai tassi di cambio del 10 del mese che segue quello durante il quale sono concessi.

Le variazioni relative al valore equo dei titoli monetari espressi in valuta estera e classificati come disponibili per la vendita sono distinte in differenze di conversione derivanti da variazioni del costo ammortizzato del titolo e in altre variazioni del valore contabile del titolo. Le differenze di conversione sono rilevate nel conto di risultato economico, mentre le altre variazioni del valore contabile sono rilevate nella riserva del valore equo. Le differenze di conversione sulle attività e passività finanziarie non monetarie detenute al valore equo rilevato a conto di risultato economico sono rilevate nel conto di risultato economico. Le differenze di conversione relative alle attività finanziarie non monetarie classificate come disponibili per la vendita sono incluse nella riserva del valore equo.

1.5 STATO PATRIMONIALE

1.5.1 *Immobilizzazioni immateriali*

Le licenze di software informatico acquistate sono capitalizzate in base alle spese sostenute per comprare e rendere utilizzabile il programma specifico. Tali costi sono ammortizzati in funzione della loro vita utile stimata (4 anni). I costi relativi alle attività immateriali prodotte internamente sono rilevati nel conto di risultato economico al momento del sostenimento.

I costi relativi alla manutenzione e allo sviluppo dei programmi informatici sono rilevati come spese al momento in cui sono sostenuti.

1.5.2 *Immobilizzazioni materiali*

Immobili, impianti e macchinari

Tutti gli immobili, gli impianti e i macchinari sono registrati al costo storico, detratto l'ammortamento (fatta eccezione per terreni, opere d'arte e attività in costruzione) e la riduzione di valore. Il costo storico comprende le spese direttamente riconducibili all'acquisizione dei beni.

I costi successivi sono inclusi nel valore contabile del bene o contabilizzati, se del caso, come attività separata solo qualora sia probabile che i vantaggi economici futuri connessi al bene andranno alle Comunità europee e il costo del bene possa essere calcolato in maniera affidabile. Tutti gli altri costi di manutenzione e riparazione sono registrati nel conto di risultato economico dell'esercizio durante il quale sono stati sostenuti.

I terreni, le opere d'arte e le attività in costruzione non sono ammortizzati. L'ammortamento delle altre attività è calcolato utilizzando il metodo dell'ammortamento lineare per imputare i relativi costi al loro valore residuo in base alla vita utile stimata, nella fattispecie:

Tassi di ammortamento	
Tipo di attività	Tasso di ammortamento lineare
Attività immateriali	25 %
Immobili	4 %
Impianti, macchinari e attrezzature	dal 10 % al 25 %
Mobili	dal 10 % al 25 %
Altri impianti ed accessori	dal 10 % al 33 %
Mezzi di trasporto	25 %
Materiale informatico	25 %
Altre immobilizzazioni	dal 10 % al 33 %

Il valore residuo delle attività e il loro periodo di vita utile è rivisto e, se necessario, rettificato alla data di chiusura del bilancio. Qualora il valore contabile dell'attività sia superiore all'importo recuperabile stimato, tale valore è immediatamente ridotto all'importo recuperabile.

Le perdite e gli utili relativi alle cessioni sono determinati raffrontando i proventi con il valore contabile. Anch'essi sono inclusi nel conto di risultato economico.

Contratti di locazione

I contratti di locazione di attività materiali, nei quali le Comunità europee hanno sostanzialmente tutti i rischi e i vantaggi inerenti la proprietà, sono classificati come leasing finanziario. I leasing finanziari sono capitalizzati alla data d'inizio del leasing al minore fra il valore equo dell'attività locata e il valore attuale dei canoni minimi di leasing. Ogni canone di leasing è suddiviso tra gli oneri finanziari e quelli inerenti all'ammortamento della passività in maniera tale da ottenere un tasso costante sulla passività residua. Le obbligazioni di locazione, al netto degli oneri finanziari, sono incluse nella voce «altri debiti» (a breve e a lungo termine). La parte di interessi del costo finanziario è imputata al conto di risultato economico in riferimento al periodo di locazione, in modo da produrre un tasso di interesse periodico costante sulla passività residua per ciascun periodo. Le attività acquisite mediante leasing finanziario sono ammortizzate sul periodo più breve tra la vita utile dell'attività e la durata del leasing.

I contratti di locazione nei quali al locatore spetta una parte significativa dei rischi e dei vantaggi inerenti la proprietà sono classificati come leasing operativo. I pagamenti effettuati nel quadro di leasing operativi sono imputati al conto di risultato economico su base lineare per il periodo del leasing.

1.5.3 Riduzione del valore di attività non finanziarie

Le attività che hanno una vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento e sono verificate annualmente per riduzione di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per riduzione di valore ogniqualvolta determinati eventi o cambiamenti di circostanze indichino che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. È contabilizzata una perdita per riduzione di valore pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il relativo importo recuperabile. L'importo recuperabile è il più elevato tra il valore equo dell'attività, detratti i costi di vendita, e il valore d'uso.

1.5.4 Investimenti

Investimenti in collegate e interessi in imprese comuni

Gli investimenti in collegate e gli interessi in imprese comuni sono contabilizzati con il metodo dell'equivalenza patrimoniale.

Investimenti in fondi di investimento in capitale di rischio

Classificazione e valutazione

Gli investimenti in fondi di investimento in capitale di rischio sono classificati come attività disponibili per la vendita e di conseguenza sono riportati al valore equo con utili e perdite derivanti dalle variazioni del valore equo (comprese le differenze di conversione) rilevate nella riserva del valore equo.

Considerazioni sul valore equo

Giacché non hanno una quotazione di mercato in un mercato attivo e in assenza di qualsiasi altra tecnica di valutazione affidabile, gli investimenti in fondi di investimento in capitale di rischio sono valutati voce per voce al minore tra il costo e la quota proporzionale del valore dell'attivo netto (NAV) indicato dal gestore del fondo alla data di chiusura del bilancio, escludendo così qualsiasi eventuale plusvalenza latente esistente nel portafoglio di investimento sottostante. Gli investimenti in fondi di investimento in capitale di rischio esistenti da meno di due anni alla data di chiusura del bilancio sono valutati in base agli stessi principi, fatta eccezione per le perdite latenti dovute unicamente a spese amministrative nei casi in cui, tenuto conto del carattere recente del portafoglio di investimento sottostante, dette perdite latenti non sono prese in considerazione.

Occorre notare che il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) ha elaborato un «metodo del valore equo» conformemente allo IAS 39 e che tale metodo è stato applicato agli investimenti della Commissione europea in fondi di investimento in capitale di rischio alla fine dell'esercizio 2005. Il passaggio dal metodo di valutazione attuale al «metodo del valore equo» è avvenuto il 1° gennaio 2006 nella contabilità della Commissione e i relativi adeguamenti sono stati rilevati nella riserva del valore equo.

In virtù di questo metodo, il valore equo degli investimenti in fondi di investimento in capitale di rischio si ottiene applicando il concetto del NAV aggregato, il quale presuppone implicitamente che, se i NAV dei fondi possono essere considerati conformi alle disposizioni dello IAS 39, l'aggregazione dei NAV di tutti i fondi sarà essa stessa conforme a tali disposizioni.

In base a questo metodo, i fondi vengono classificati in tre categorie:

- Categoria I — i fondi che si sono conformati ai requisiti del valore equo di cui allo IAS 39.
- Categoria II — i fondi che si sono conformati ad altre linee guida in materia di valutazione (ovvero quelle dell'AFIC, della BVCA e dell'EVCA) o a principi che possono essere ritenuti conformi allo IAS 39.
- Categoria III — i fondi che non si sono conformati ai requisiti del valore equo di cui allo IAS 39 né ad altre linee guida in materia di valutazione conformi allo IAS 39.

Per le categorie I e II, gli utili latenti derivanti dalla valutazione al valore equo sono rilevati nelle riserve e le perdite latenti sono valutate ai fini di una riduzione di valore in modo da determinare se rilevarle nel conto di risultato economico come perdite per riduzione di valore oppure come variazioni della riserva del valore equo.

Il valore equo della quota proporzionale del NAV è determinato applicando la percentuale di partecipazione delle Comunità europee in un fondo al NAV risultante dalla relazione più recente pubblicata da tale fondo, o, per quanto possibile, sulla base del valore esatto della partecipazione alla stessa data, quale indicata dal gestore del fondo.

Gli investimenti appartenenti alla categoria III sono valutati al valore di costo detratte le perdite per riduzione di valore (attualmente le CE non detengono tuttavia alcun investimento di questo tipo).

Altri investimenti

Classificazione

Le Comunità europee classificano i propri investimenti nelle seguenti categorie: attività finanziarie valutate al valore equo rilevato a conto di risultato economico; prestiti e crediti; investimenti detenuti fino a scadenza; e attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione degli investimenti è stabilita in sede di rilevazione iniziale e sottoposta ad ulteriore valutazione in sede di chiusura di ciascun bilancio.

i) Attività finanziarie valutate al valore equo rilevato a conto di risultato economico

Tale categoria consta di due sottocategorie: le attività finanziarie detenute a fini di negoziazione e quelle valutate al valore equo rilevato a conto di risultato economico alla data dell'acquisizione. Un'attività finanziaria è classificata in questa categoria se acquisita principalmente a scopo di vendita a breve termine ovvero se così è stata designata dalle Comunità europee. Gli strumenti derivati sono altresì classificati come attività detenute a fini di negoziazione, a meno che non vengano definiti come operazioni di copertura. Le attività che rientrano in questa categoria sono classificate come attività correnti qualora se ne preveda il realizzo entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

ii) Prestiti e crediti

I prestiti e i crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili non quotati in un mercato attivo. Si creano quando le Comunità forniscono fondi, beni o servizi direttamente a un debitore senza l'intenzione di utilizzare il credito a fini di negoziazione. Sono registrati fra le attività non correnti, salvo quando la scadenza rientra nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

iii) Investimenti detenuti fino a scadenza

Gli investimenti detenuti fino a scadenza sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che le Comunità europee possono e intendono detenere fino alla scadenza. Nel corso del presente esercizio finanziario, le Comunità europee non hanno detenuto investimenti appartenenti a questa categoria.

iv) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti non derivati che rientrano in questa categoria o non sono classificati in nessuna delle altre categorie. Sono incluse tra le attività non correnti a meno che le Comunità intendano cedere l'investimento entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Rilevazione e valutazione iniziali

Le acquisizioni e le vendite di attività finanziarie valutate al valore equo rilevato a conto di risultato economico, detenute fino alla scadenza e disponibili per la vendita sono rilevate alla data di negoziazione, ovvero alla data alla quale le Comunità europee si impegnano ad acquistare o a vendere l'attività. I prestiti sono rilevati quando il contante viene erogato ai mutuatari. Gli investimenti sono rilevati inizialmente in base al valore equo, maggiorato dei costi delle operazioni per tutte le attività finanziarie non contabilizzate al valore equo rilevato a conto di risultato economico. Le attività finanziarie contabilizzate al valore equo rilevato a conto di risultato economico sono inizialmente rilevate al valore equo, mentre i costi delle operazioni sono rilevati nel conto di risultato economico.

Il valore equo di un'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale è normalmente il prezzo dell'operazione (ovvero il valore equo del corrispettivo percepito). Tuttavia, quando viene concesso un prestito a lungo termine a tasso zero o ad un tasso inferiore a quello di mercato, il suo valore equo può essere stimato pari al valore attuale di tutte le entrate future, calcolato sulla base del tasso di interesse prevalente nel mercato per strumenti simili con analoga valutazione del merito di credito.

Nel caso di prestiti ai funzionari concessi dalla CECA in liquidazione, il prezzo dell'operazione viene utilizzato come valore equo all'inizio indipendentemente da qualsiasi tasso di interesse preferenziale concesso, per ragioni pratiche e di importanza relativa.

Gli investimenti sono eliminati contabilmente quando i diritti di ricevere i flussi di cassa che ne derivano sono scaduti o sono stati ceduti e quando le Comunità europee hanno trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i vantaggi inerenti la proprietà.

Valutazione successiva

Le attività finanziarie disponibili per la vendita e le attività finanziarie valutate al valore equo rilevato a conto di risultato economico sono successivamente contabilizzate al valore equo.

Gli utili e le perdite derivanti da variazioni del valore equo della categoria «attività finanziarie valutate al valore equo rilevato a conto di risultato economico» sono inclusi nel conto di risultato economico nel periodo in cui insorgono.

Le variazioni del valore equo delle attività finanziarie monetarie espresse in valuta estera e classificate come attività disponibili per la vendita sono distinte in differenze di conversione derivanti da variazioni del costo ammortizzato dell'attività e in altre variazioni del valore contabile dell'attività. Le differenze di conversione sono rilevate nel conto di risultato economico, mentre le altre variazioni del valore contabile sono rilevate nella riserva del valore equo. Le variazioni del valore equo delle attività finanziarie non monetarie classificate come disponibili per la vendita sono rilevate nella riserva del valore equo.

Quando le attività finanziarie classificate come disponibili per la vendita sono vendute o subiscono una riduzione di valore, gli adeguamenti cumulativi del valore equo rilevati in precedenza nella riserva del valore equo devono essere rilevati nel conto di risultato economico.

L'interesse sulle attività finanziarie disponibili per la vendita calcolato secondo il criterio dell'interesse effettivo è rilevato nel conto di risultato economico. I dividendi relativi agli strumenti rappresentativi di capitale disponibili per la vendita sono rilevati una volta accertato il diritto delle Comunità europee di ricevere il pagamento.

Il valore equo degli investimenti quotati nei mercati attivi è basato sul prezzo di offerta corrente. Qualora il mercato per un'attività finanziaria non sia attivo (come nel caso di titoli non quotati in borsa), le Comunità europee stabiliscono un valore equo ricorrendo a tecniche di valutazione. Tali tecniche includono l'utilizzo di operazioni svolte alle normali condizioni del mercato, il riferimento ad altri strumenti sostanzialmente analoghi, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, i modelli per la misurazione del prezzo delle opzioni e altre tecniche di valutazione comunemente in uso fra gli operatori di mercato.

Qualora il valore equo degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno prezzi di mercato quotati in un mercato attivo non sia misurabile in maniera affidabile, tali investimenti sono valutati al costo detrando la riduzione di valore.

I prestiti e i crediti e gli investimenti detenuti fino a scadenza sono contabilizzati al costo ammortizzato secondo il metodo dell'interesse effettivo. Nel caso di prestiti concessi con fondi presi a prestito, il metodo del tasso di interesse effettivo non può essere applicato separatamente ai prestiti assunti ed ai prestiti erogati, per ragioni di importanza relativa. I costi di transazione sostenuti dalle Comunità europee e successivamente addebitati al beneficiario del prestito sono rilevati direttamente nel conto di risultato economico.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Alla data di chiusura di ciascun bilancio, le Comunità europee valutano il sussistere di elementi concreti a riprova della riduzione di valore di un'attività finanziaria. Un'attività finanziaria subisce una riduzione di valore e insorgono perdite per riduzione di valore solo qualora si riscontrino elementi concreti che indicano una riduzione del valore a seguito di uno o più eventi verificatisi dopo la rilevazione iniziale dell'attività e tale evento (o eventi) di perdita produca effetti sui flussi di cassa futuri stimati per l'attività finanziaria in questione relativamente ai quali è possibile effettuare una stima affidabile.

i) Attività contabilizzate al costo ammortizzato

Quando esistono elementi concreti che attestano il verificarsi di una perdita per riduzione di valore di prestiti o crediti ovvero di investimenti detenuti fino a scadenza contabilizzati al costo ammortizzato, l'importo di detta perdita è calcolato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati (a eccezione delle future perdite di credito non sostenute) calcolato in base al tasso d'interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Il valore contabile dell'attività è ridotto e l'importo della perdita è rilevato nel conto di risultato economico. Laddove un prestito o un investimento detenuto fino a scadenza ha un tasso di interesse variabile, il tasso di sconto per la quantificazione delle perdite per riduzione di valore corrisponde al tasso d'interesse effettivo corrente stabilito in base al contratto.

Il computo del valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati di un'attività finanziaria garantita è determinato sulla base dei flussi di cassa che potrebbero derivare dal pignoramento, meno i costi per l'ottenimento e la vendita della garanzia a prescindere dalla probabilità — o meno — che il pignoramento abbia luogo.

Se in un periodo successivo l'importo della perdita per riduzione di valore diminuisce e tale diminuzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la contabilizzazione della riduzione di valore, la perdita per riduzione di valore rilevata in precedenza è rettificata nel conto di risultato economico.

ii) Attività contabilizzate al valore equo

Nel caso di titoli di capitale classificati come disponibili per la vendita, per la determinazione della perdita di valore dei titoli si prende in considerazione una riduzione prolungata o significativa del valore equo del titolo al di sotto del suo costo. Laddove esistano elementi certi in relazione alle attività finanziarie disponibili per la vendita, la perdita cumulativa — calcolata come differenza tra costo di acquisizione e valore equo attuale detratte eventuali perdite per riduzione di valore dell'attività finanziaria in questione in precedenza rilevate nel conto di risultato economico — viene eliminata dalle riserve e contabilizzata nel conto di risultato economico. Le perdite per riduzione di valore rilevate nel conto di risultato economico su strumenti rappresentativi di capitale non sono rettifiche nel conto di risultato economico. Se, in un periodo successivo, il valore equo di un titolo di debito classificato come disponibile per la vendita aumenta, e tale incremento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita per riduzione di valore, la perdita è rettificata nel conto di risultato economico.

1.5.5 **Scorte**

Le scorte sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo è calcolato utilizzando il metodo first-in, first-out (FIFO). In casi eccezionali, può essere applicato il metodo del costo medio ponderato (CMP). Il costo dei prodotti finiti e di quelli in corso di produzione comprende le spese di progettazione, le materie prime, la manodopera diretta, altri costi diretti e i relativi costi generali di produzione (in base alla normale capacità operativa). Il valore netto di realizzo corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale corso delle attività commerciali detratte i costi di completamento e quelli di vendita.

Quando le scorte sono destinate alla distribuzione gratuita o ad un prezzo simbolico, sono valutate al minore fra il costo e il costo di sostituzione attuale. Il costo di sostituzione attuale è il costo che le Comunità europee dovrebbero sostenere per acquistare l'attività alla data di riferimento del bilancio.

1.5.6 *Prefinanziamenti*

Il prefinanziamento è un pagamento effettuato allo scopo di fornire al beneficiario un anticipo in contanti, ovvero un fondo cassa. Può essere suddiviso in una serie di pagamenti da effettuare entro un termine stabilito nello specifico accordo di prefinanziamento. Il fondo cassa o anticipo viene restituito o utilizzato per gli scopi per cui era stato corrisposto entro i termini fissati nell'accordo. Se non sostiene spese ammissibili, il beneficiario ha l'obbligo di restituire l'anticipo di prefinanziamento alle Comunità europee. L'ammontare del prefinanziamento viene ridotto (in tutto o in parte) in funzione dell'accettazione dei costi ammissibili e degli eventuali importi restituiti.

Alla fine dell'esercizio finanziario, gli importi dei prefinanziamenti in essere sono valutati sulla base degli importi iniziali versati, detraendo: gli importi restituiti, gli importi ammissibili liquidati, gli importi ammissibili stimati non ancora liquidati alla fine dell'esercizio e le riduzioni di valore.

L'interesse relativo ai prefinanziamenti è rilevato al momento della riscossione, conformemente alle disposizioni del relativo accordo. Al termine dell'esercizio contabile viene fatta una stima dei ratei di interessi attivi, sulla scorta delle informazioni più attendibili, che successivamente viene inclusa nel bilancio. Le garanzie relative agli importi dei prefinanziamenti figurano come attività potenziali nelle voci fuori bilancio.

1.5.7 *Crediti*

I crediti sono contabilizzati all'importo iniziale meno la svalutazione per riduzione di valore. Si stabilisce una svalutazione per riduzione di valore dei crediti laddove sussistono elementi obiettivi che indicano che le Comunità europee non saranno in grado di riscuotere la totalità degli importi dovuti entro le scadenze previste originariamente per detti crediti. L'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile del credito e l'importo recuperabile, vale a dire il valore attuale dei futuri flussi di cassa previsti, calcolato sulla base del tasso di interesse di mercato applicato a mutuatari simili. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto di risultato economico. È altresì rilevata annualmente una svalutazione generale del 20 % per gli ordini di recupero pendenti non ancora soggetti ad una svalutazione specifica.

Si rimanda altresì alla seguente nota **1.5.13** per il trattamento dei ratei attivi rilevati a fine esercizio.

1.5.8 *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono definiti come attività a breve termine. Essi comprendono il contante, i depositi bancari a vista, altri investimenti altamente liquidi a breve termine con scadenze originarie pari o inferiori ai tre mesi e gli scoperti bancari. Gli scoperti bancari figurano a bilancio tra le passività finanziarie sotto la voce passività correnti.

1.5.9 *Benefici per i dipendenti*

Obblighi pensionistici

Le Comunità europee gestiscono un regime pensionistico a prestazioni definite. Un regime pensionistico a prestazioni definite è un regime che generalmente stabilisce l'importo della prestazione pensionistica che il dipendente percepirà al momento del pensionamento. Tale importo dipende solitamente da uno o più fattori quali età, anni di servizio e retribuzione. Mentre i membri del personale contribuiscono, tramite detrazioni dalle loro retribuzioni, a coprire un terzo del costo previsto di tali prestazioni, la passività a titolo del regime pensionistico non è finanziata.

La passività rilevata a bilancio in relazione al regime pensionistico a prestazioni definite è pari al valore attuale dell'obbligazione a prestazioni definite alla data di riferimento del bilancio meno il valore equo delle attività a servizio del regime. L'obbligazione a prestazioni definite è calcolata da attuare indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito. Il valore attuale dell'obbligazione a prestazioni definite è determinato attualizzando i futuri flussi finanziari in uscita stimati sulla base dei tassi di interesse di obbligazioni societarie di elevata qualità espresse nella valuta in cui saranno pagate le prestazioni e con termini di scadenza prossimi ai termini delle relative passività pensionistiche.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da rettifiche e variazioni apportate alle stime attuariali sono immediatamente rilevati nel conto di risultato economico.

I costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate sono immediatamente rilevati a conto di risultato economico, a meno che le variazioni apportate al regime pensionistico siano subordinate alla permanenza in servizio dei dipendenti per un determinato periodo di tempo (periodo di maturazione). In tal caso, detti costi previdenziali sono ammortizzati con il metodo delle quote costanti lungo il periodo di maturazione.

Prestazioni di malattia successive alla fine del rapporto di lavoro

Le Comunità europee forniscono al loro personale prestazioni di malattia consistenti nel rimborso delle spese mediche. Per la gestione quotidiana è stato creato un fondo distinto («RCAM»). I membri del personale in attività o in pensione, i vedovi ed i loro aventi diritto beneficiano di questo regime. Le prestazioni concesse al personale in attività sono considerate come «Spese di personale» e gli importi versati durante l'esercizio contabile sono rilevati come spese nel conto di risultato economico.

Le prestazioni concesse ai «non attivi» (pensionati, orfani, ecc.) sono classificate come «Prestazioni successive alla fine del rapporto di lavoro». Data la natura di tali prestazioni è necessario un calcolo attuariale. La passività a bilancio è determinata sulle stesse basi dell'obbligazione pensionistica (cfr. supra).

1.5.10 Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono rilevati quando le Comunità europee hanno un'obbligazione attuale, giuridica o implicita, a seguito di eventi passati, ed è probabile che per adempiere all'obbligazione si renda necessaria un'uscita di risorse di cui è possibile fare una stima affidabile. Non sono rilevati accantonamenti per future perdite di esercizio.

L'ammontare dell'accantonamento costituisce la migliore stima delle spese previste per adempiere all'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio. Quando l'accantonamento include un ampio numero di voci, l'obbligazione è stimata ponderando tutti i possibili risultati con le relative probabilità (metodo del «valore atteso»).

Quando l'effetto del valore temporale del denaro è significativo, l'importo dell'accantonamento è pari al valore attuale delle spese previste per adempiere all'obbligazione. Il tasso di attualizzazione utilizzato riflette le valutazioni attuali di mercato del valore temporale del denaro ed i rischi specifici della passività, ma non tiene conto dei rischi in funzione dei quali sono state aggiustate le stime dei flussi di cassa futuri.

1.5.11 Passività finanziarie

Le passività finanziarie comprendono le assunzioni di prestiti e le passività detenute per la negoziazione.

I prestiti sono costituiti da prestiti concessi da istituti di credito e da debiti rappresentati da certificati. I prestiti sono inizialmente rilevati al valore equo, ovvero i proventi della loro emissione (valore equo del corrispettivo percepito) al netto dei costi di operazione sostenuti, e successivamente contabilizzati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo; le differenze tra i proventi, al netto dei costi di operazione, e il valore di rimborso sono rilevate nel conto di risultato economico lungo la durata del prestito utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Essi sono classificati come passività non correnti, ad eccezione delle scadenze inferiori a 12 mesi a decorrere dalla data di riferimento del bilancio.

Nel caso di prestiti concessi con fondi presi a prestito, il metodo del tasso di interesse effettivo non può essere applicato separatamente ai prestiti assunti ed ai prestiti erogati, per ragioni di importanza relativa. I costi di transazione sostenuti dalle Comunità europee e successivamente addebitati al beneficiario del prestito sono rilevati direttamente nel conto di risultato economico.

Le passività detenute a fini di negoziazione includono i derivati non ammissibili ad operazioni di copertura quando il loro valore equo è negativo. Ad esse si applica il medesimo trattamento contabile riservato alle attività detenute a fini di negoziazione, cfr. la nota 1.5.4.

1.5.12 Debiti

Una parte considerevole dei debiti comunitari non è relativa all'acquisto di beni o servizi bensì a richieste di rimborso spese presentate da beneficiari di sovvenzioni o di altri finanziamenti delle Comunità e non evase. Tali richieste sono registrate come debiti per l'importo richiesto al ricevimento della dichiarazione di spesa e, in seguito a verifica, alla sua accettazione in quanto ammissibile da parte dei funzionari competenti. In questa fase, sono valutate all'importo accettato e dichiarato ammissibile.

I debiti derivanti dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati al ricevimento della fattura per l'importo originario, mentre le relative spese sono contabilizzate al momento della consegna e dell'accettazione delle forniture da parte delle Comunità europee.

1.5.13 Separazione degli esercizi contabili — ratei e risconti attivi e passivi

Nel quadro del passaggio alla contabilità per competenza, uno degli elementi importanti è garantire che le operazioni effettuate durante l'anno siano imputate nel corretto esercizio contabile. Si tratta quindi di un'attività di separazione in quanto le operazioni devono essere rilevate nel periodo al quale si riferiscono.

In particolare, è necessario effettuare una valutazione delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari dei fondi comunitari ma non ancora comunicate alle Comunità (ratei passivi). Si utilizzano metodi diversi in base al tipo di attività e alle informazioni disponibili in modo da effettuare la migliore stima di tali importi. Per contro, alcune spese sono contabilizzate nell'esercizio corrente anche se si riferiscono a periodi successivi (risconti passivi), ed è quindi necessario identificarle ed imputarle all'esercizio pertinente.

In base alle norme contabili, le operazioni e gli eventi sono registrati nei sistemi contabili e rilevati nel bilancio nel periodo al quale si riferiscono. Se l'importo non può essere rilevato entro il lasso di tempo necessario per la preparazione del bilancio, gli importi noti con ragionevole certezza prima del completamento della stesura del bilancio devono essere rilevati come ratei passivi. I criteri di rilevazione contabile prevedono che le Comunità europee debbano rilevare una spesa per un importo pari all'importo stimato dei trasferimenti dovuti nel periodo di riferimento. Per calcolare la migliore stima possibile dei ratei passivi, le Comunità hanno svolto un'analisi di tutti gli aspetti relativi alla separazione degli esercizi di un'entità pubblica. Le Comunità hanno stabilito un inventario esaustivo delle regole applicabili e ne hanno valutato la presentazione nel bilancio. Obiettivo ultimo era garantire che la metodologia proposta fosse in grado di ridurre il rischio che il bilancio non fornisse un quadro fedele. Le Comunità hanno in seguito tradotto questa strategia di separazione degli esercizi in istruzioni pratiche e operative, comprendenti la metodologia raccomandata e una descrizione delle tecniche possibili per tema.

Anche le entrate devono essere contabilizzate nel periodo al quale si riferiscono. Alla chiusura dell'esercizio, quando non è stata inviata la fattura e il servizio è stato prestato o le forniture sono state consegnate ovvero esiste un accordo contrattuale (per esempio in riferimento a un trattato), l'importo deve essere valutato e rilevato nel bilancio come rateo attivo.

Inoltre, al termine dell'esercizio, se si riceve una fattura che non riguarda il periodo di riferimento il relativo importo dovrebbe essere oggetto di un risconto e rilevato a diminuzione delle entrate. L'obiettivo è ridurre le entrate per un importo pari al risconto.

1.6 CONTO DI RISULTATO ECONOMICO

1.6.1 *Entrate*

Entrate derivanti da transazioni commerciali

Le entrate derivanti dalla vendita di beni vengono rilevate quando i rischi e i vantaggi significativi inerenti la proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

Il rilevamento delle entrate relative ad un'operazione riguardante la fornitura di servizi avviene in funzione dello stadio di realizzazione dell'operazione alla data di riferimento del bilancio.

Entrate non derivanti da transazioni commerciali

Questa voce comprende la maggior parte delle entrate comunitarie e include principalmente le imposte dirette e indirette e gli importi relativi alle risorse proprie. Oltre alle imposte, le Comunità europee possono altresì ricevere pagamenti da altre fonti, quali dazi, ammende e donazioni.

Risorse basate sull'RNL e risorse IVA

I crediti e le relative entrate sono rilevati quando le Comunità europee inviano una richiesta di fondi agli Stati membri domandando il loro contributo. Essi sono quantificati in base all'«importo richiesto». Poiché le risorse IVA e RNL sono basate su stime dei dati relativi all'esercizio contabile in oggetto, esse sono soggette a revisione per tenere conto delle variazioni intervenute fino alla data in cui gli Stati membri comunicano i dati definitivi. L'effetto di una variazione delle stime è contabilizzato quando si determina l'avanzo o il disavanzo netto relativo al periodo in cui detta variazione è intervenuta.

Risorse proprie tradizionali

I crediti e le relative entrate sono rilevati al momento dell'invio da parte degli Stati membri delle relative relazioni mensili A (comprendenti i diritti riscossi e gli importi dovuti che sono garantiti e non contestati). Alla data di riferimento del bilancio, le entrate riscosse dagli Stati membri relativamente al periodo in questione ma non ancora versate alle Comunità europee sono stimate e rilevate come ratei attivi. Gli estratti trimestrali B, trasmessi dagli Stati membri (comprendenti i diritti né riscossi né garantiti, nonché gli importi garantiti che sono stati contestati dal debitore), sono rilevati come entrate dopo aver detratto i costi di riscossione (25 %). Inoltre, nel conto di risultato economico è rilevata una riduzione di valore pari all'importo del mancato recupero stimato.

Ammende

I crediti e le relative entrate sono rilevati quando le Comunità adottano la decisione di comminare un'ammenda e questa è ufficialmente notificata al destinatario. In caso di dubbi riguardo alla solvibilità di un'impresa, occorre rilevare una riduzione di valore sul diritto.

Dopo la decisione di comminare un'ammenda, il debitore dispone di un termine di due mesi dalla notifica per:

- o accettare la decisione e quindi pagare l'importo dell'ammenda nei termini prescritti; l'importo è incassato dalle Comunità in via definitiva,
- o non accettare la decisione e presentare un ricorso dinanzi alla giurisdizione comunitaria.

Tuttavia, l'importo in capitale dell'ammenda deve essere pagato entro i tre mesi prescritti poiché il ricorso non ha effetto sospensivo (articolo 242 del trattato CE). Il debitore ha due possibilità: versare a titolo provvisorio l'importo dell'ammenda o presentare una garanzia bancaria per l'importo.

Se l'impresa presenta un ricorso contro la decisione e ha già provveduto a pagare in via provvisoria l'ammenda, l'importo dell'ammenda è registrato come passività potenziale. Tuttavia, dato che il ricorso nei confronti di una decisione delle Comunità da parte del destinatario dell'ammenda non ha effetto sospensivo, la liquidità ricevuta viene utilizzata per estinguere il credito. Quando è fornita una garanzia in sostituzione del pagamento, l'ammenda resta contabilizzata come credito e la garanzia è registrata come attività potenziale.

Se vi è il rischio che il Tribunale di primo grado emetta una sentenza sfavorevole nei confronti delle Comunità, ed è già stato ricevuto un pagamento in via provvisoria, è necessario rilevare un accantonamento per far fronte a detto rischio. Laddove invece sia stata presentata una garanzia, l'importo del credito viene svalutato nella misura necessaria. Gli interessi accumulati, percepiti dalle Comunità europee sui conti bancari in cui confluiscono i pagamenti, vengono contabilizzati come entrate, e le passività potenziali subiscono un incremento proporzionale.

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto di risultato economico in base al metodo del tasso d'interesse effettivo. Questo metodo permette di calcolare il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di distribuire gli interessi attivi e passivi nel periodo pertinente. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i futuri flussi di cassa stimati in entrata o in uscita attesi lungo la durata di vita prevista dello strumento finanziario (o, all'occorrenza, un periodo più breve) in modo da ottenere il valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Nel calcolare il tasso di interesse effettivo, le Comunità europee stimano i flussi di cassa prendendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio le possibilità di pagamento anticipato) senza considerare tuttavia le future perdite di credito. Il computo comprende tutte le ammende e i punti versati o riscossi tra le parti contraenti, che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, così come i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti.

Nel caso di prestiti concessi con fondi presi a prestito, il metodo del tasso di interesse effettivo non può essere applicato separatamente ai prestiti assunti ed ai prestiti erogati, per ragioni di importanza relativa. I costi di transazione sostenuti dalle Comunità europee e successivamente addebitati al beneficiario del prestito sono rilevati direttamente nel conto del risultato economico.

Laddove un'attività finanziaria, o un gruppo di attività finanziarie simili, è stata svalutata in seguito a una perdita per riduzione di valore, gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso di interesse applicato per attualizzare i flussi di cassa futuri al fine di quantificare la perdita per riduzione di valore.

Entrate da dividendi

Le entrate da dividendi sono rilevate quando è stabilito il diritto di ricevere il pagamento.

1.6.2 Spese

Le spese relative all'acquisto di beni sono rilevate quando le forniture sono consegnate e accettate dalle Comunità europee. Esse sono valutate al costo originario della fattura.

Le spese non relative a scambi commerciali sono specifiche alle Comunità europee e rappresentano la percentuale maggiore delle loro spese. Si riferiscono a trasferimenti a favore di beneficiari e possono essere di tre tipi: diritti; trasferimenti nel quadro di contratti; sovvenzioni, contributi e donazioni.

I trasferimenti sono rilevati come spese nel periodo in cui gli eventi che hanno dato luogo al trasferimento si sono verificati, a condizione che la natura di tale trasferimento sia ammessa dal regolamento (regolamento finanziario, statuto del personale, o altro regolamento) o che sia stato sottoscritto un accordo che autorizza il trasferimento; che il beneficiario soddisfi gli eventuali criteri di ammissibilità e che sia possibile fare una stima ragionevole dell'importo.

Quando si ricevono richieste di pagamento o dichiarazioni di spesa conformi ai criteri di rilevazione, il trasferimento è rilevato come spesa per l'importo ammissibile. Alla chiusura dell'esercizio, le spese ammissibili sostenute dovute ai beneficiari ma non ancora dichiarate sono stimate e contabilizzate come ratei passivi.

1.7 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI

Attività potenziali

Un'attività potenziale è una possibile attività derivante da eventi passati, la cui esistenza potrebbe essere confermata solo dal verificarsi o dal non verificarsi di uno o più eventi futuri incerti su cui le Comunità europee non esercitano un controllo completo. Un'attività potenziale è oggetto di informativa quando è probabile l'afflusso di vantaggi economici o possibili servizi.

Le attività potenziali sono oggetto di continue valutazioni per far sì che eventuali sviluppi siano indicati in maniera appropriata nel bilancio. Laddove è quasi certo che si verificherà un afflusso di vantaggi economici o possibili servizi e il valore delle attività può essere quantificato in maniera attendibile, l'attività e le relative entrate sono rilevate a bilancio nel periodo in cui è avvenuta la variazione.

Passività potenziali

Una passività potenziale è una possibile obbligazione derivante da eventi passati, la cui esistenza potrebbe essere confermata solo dal verificarsi o dal non verificarsi di uno o più eventi futuri incerti, su cui le Comunità europee non esercitano un controllo completo; può altresì trattarsi di un'obbligazione attuale originata da eventi passati ma non rilevata per una delle seguenti ragioni: è improbabile che sia necessaria un'uscita di risorse rappresentative di vantaggi economici o possibili servizi per liquidare l'obbligazione, oppure, in circostanze molto rare, l'ammontare dell'obbligazione non può essere quantificato in maniera sufficientemente attendibile.

Una passività potenziale è oggetto di informativa a meno che la possibilità di un'uscita di risorse rappresentative di vantaggi economici o possibili servizi sia remota.

Le passività potenziali sono oggetto di continue valutazioni per determinare se sia diventata probabile un'uscita di risorse rappresentative di vantaggi economici o possibili servizi. Se diventa probabile che per un elemento trattato come una passività potenziale sarà necessaria un'uscita di risorse rappresentative di vantaggi economici o possibili servizi, viene rilevato un accantonamento nel bilancio del periodo in cui interviene il cambiamento di probabilità.

Impegni per finanziamenti futuri

Un impegno per futuri finanziamenti rappresenta un impegno giuridico o implicito, solitamente contrattuale, stipulato dalle Comunità e che può richiedere in futuro un'uscita di risorse.

Garanzie

Le garanzie sono attività o obbligazioni possibili derivanti da eventi passati, la cui esistenza potrebbe essere confermata dal verificarsi o non verificarsi dell'oggetto della garanzia. Le garanzie possono pertanto essere considerate come attività o passività potenziali. Una garanzia si estingue quando l'oggetto della garanzia non esiste più. Viene rilevata quando sono riunite le condizioni per richiedere un pagamento al garante.

1.8 UTILIZZAZIONE DELLE STIME

Conformemente ai Principi contabili comunemente accettati (GAAP), il bilancio include necessariamente importi basati su stime e ipotesi formulate dal management sulla base delle informazioni più affidabili disponibili. Alcune delle stime più importanti riguardano anche, ma non esclusivamente, gli importi relativi alle pensioni, gli accantonamenti per oneri futuri, la valutazione delle scorte di pubblicazioni, il rischio finanziario relativo alle rimanenze e ai crediti, i ratei passivi e attivi, le attività e passività potenziali e il grado di riduzione di valore delle immobilizzazioni. I risultati effettivi possono differire dalle stime. Le variazioni delle stime sono indicate nel periodo in cui se ne viene a conoscenza.

2. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

I. ATTIVITÀ NON CORRENTI

2.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono considerate immobilizzazioni immateriali gli attivi non monetari, identificabili e senza sostanza fisica. Per essere iscritti all'attivo del bilancio, devono essere sotto il controllo dell'entità e generare vantaggi economici futuri per le Comunità europee.

Immobilizzazioni immateriali*milioni di EUR*

	Importo
Valore contabile lordo al 31 dicembre 2005	65
Importi aggiuntivi durante l'esercizio	15
Cessioni	(3)
Trasferimenti fra rubriche	(5)
Altre modifiche	10
Valore contabile lordo al 31 dicembre 2006	82
Ammortamento cumulato al 31 dicembre 2005	38
Spese di ammortamento per l'esercizio	11
Cessione	0
Trasferimenti fra rubriche	(2)
Altre modifiche	(2)
Ammortamento cumulato al 31 dicembre 2006	45
VALORE CONTABILE NETTO AL 31 DICEMBRE 2006	37

2.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

2.2.1 *Terreni e immobili*

In alcuni paesi è impossibile distinguere il valore del terreno occupato dalle **delegazioni** dal valore della costruzione. La Commissione intende valutare, paese per paese, tutte queste proprietà per definire il valore del terreno, che non è soggetto ad ammortamento.

Per la Commissione, gli importi aggiuntivi più importanti riguardano due immobili acquistati a Bruxelles, per un totale di 201 milioni di EUR (incluso terreno per 47 milioni di EUR) e di terreni a Tokyo per un costo di 34 milioni di EUR. Sono stati trasferiti a questa voce (dalla voce leasing finanziario) quattro immobili della Commissione con un valore di acquisto di 300 milioni di EUR, dato che per questi edifici la Commissione si è avvalsa della sua opzione di acquisto e che essi non sono quindi più considerati come attività locate. Inoltre, il Parlamento ha acquistato tre immobili a Strasburgo per un costo di 143 milioni di EUR nel corso del 2006.

Nella rubrica «altre modifiche» figurano inoltre le attività appartenenti a due agenzie recentemente consolidate, l'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno e l'Ufficio comunitario delle varietà vegetali.

2.2.2 *Impianti e attrezzature***Mobilio e mezzi di trasporto****Materiale informatico****Altre immobilizzazioni materiali**

Nel contesto dell'inserimento diretto nel sistema contabile centrale delle operazioni delle delegazioni, le 132 delegazioni hanno tutte provveduto a caricare nel suddetto sistema centrale della Commissione i dati relativi alle loro immobilizzazioni entro il 31.12.2006. Nel corso del 2007 sono previsti ulteriori aggiornamenti informatici che permetteranno un migliore controllo della qualità e dell'eshaustività di questi dati.

Gli adeguamenti conseguenti al progetto ABAC Assets e il relativo inventario delle attività delle delegazioni sono riportati nella tabella alla rubrica «altre modifiche». In questa rubrica figurano anche le attività appartenenti a due agenzie recentemente consolidate, l'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno e l'Ufficio comunitario delle varietà vegetali.

2.2.3 Leasing finanziario (e diritti analoghi)

L'edificio principale occupato dall'**Ufficio delle pubblicazioni** non figura in bilancio, in quanto classificato come leasing operativo. Benché l'Ufficio disponga di un'opzione d'acquisto (valida dall'ottobre 2006 al 2010), i cui valori sono basati sul valore di mercato, non si ritiene che l'acquisto del bene comporterebbe il trasferimento all'Ufficio stesso dei relativi rischi e benefici. È stata effettuata un'analisi di acquisto, ma non si è ancora pervenuti ad una decisione.

Nel 2006 il Parlamento ha occupato un nuovo edificio in leasing del valore di 34 milioni di EUR.

2.2.4 Immobilizzazioni in corso

Nel marzo 2003, il **Consiglio** ha sottoscritto un contratto per la costruzione e l'acquisto dell'edificio LEX a Bruxelles mediante leasing finanziario. Dal 2003 al 2006, il Consiglio ha versato diversi anticipi, coperti da garanzie bancarie, il cui valore capitalizzato ammontava, al 31 dicembre 2006, a 224 milioni di EUR (2005: 123 milioni di EUR). Il 1° febbraio 2007, il Consiglio ha firmato il contratto per l'acquisto dell'edificio LEX per un prezzo contrattuale di acquisto fissato a titolo provvisorio a 262 milioni di EUR. Alla suddetta data il Consiglio ha pagato la differenza tra il prezzo contrattuale di acquisto fissato a titolo provvisorio e il valore capitalizzato degli anticipi versati. Il prezzo di costo definitivo verrà stabilito nel 2007.

Nell'ottobre 2004, il **Parlamento** ha sottoscritto un leasing finanziario con opzione d'acquisto per un complesso immobiliare a Bruxelles, la cui costruzione è iniziata nel 2004. Nel novembre 2004 è stato versato un primo anticipo di 40 milioni di EUR. Fino alla sottoscrizione della relazione di approvazione provvisoria, il Parlamento ha il diritto di effettuare ulteriori pagamenti anticipati; al 31 dicembre 2006 erano stati versati 253 milioni di EUR, quale corrispettivo per i lavori effettuati sino a quella data (al 31 dicembre 2005 erano stati versati 196 milioni di EUR).

Immobilizzazioni materiali

milioni di EUR

	Terreni e immobili	Impianti e attrezzature	Mobilio e mezzi di trasporto	Materiale informatico	Altre immobilizzazioni materiali	Leasing finanziari e diritti connessi	Immobilizzazioni in corso	TOTALE
Valore contabile lordo al 31 dicembre 2005	2 823	317	136	367	105	2 189	343	6 280
Importi aggiuntivi durante l'esercizio	423	32	13	56	14	37	156	731
Cessioni	(2)	(14)	(7)	(35)	(2)	0	0	(60)
Trasferimenti fra rubriche	300	(2)	1	4	3	(300)	(1)	5
Altre modifiche	36	(2)	38	35	(10)	0	(15)	82
Valore contabile lordo al 31 dicembre 2006	3 580	331	181	427	110	1 926	483	7 038
Ammortamento cumulato al 31 dicembre 2005	1 150	256	92	258	64	319		2 139
Spese di ammortamento per l'esercizio	124	26	14	62	13	70		309
Reinserimenti relativi all'ammortamento	0	(1)	0	(2)	0	0		(3)
Cessioni	(2)	(13)	(7)	(31)	(2)	0		(55)
Riduzione di valore	0	0	0	0	0	0		0
Reinserimenti relativi alla riduzione di valore	0	0	0	0	0	0		0
Trasferimenti fra rubriche	77	(2)	1	1	2	(77)		2
Altre modifiche	5	(1)	30	26	0	0		60
Ammortamento cumulato al 31 dicembre 2006	1 354	265	130	314	77	312		2 452
VALORE CONTABILE NETTO AL 31 DICEMBRE 2006	2 226	66	51	113	33	1 614	483	4 586

I canoni ancora da pagare relativamente ai leasing finanziari e diritti analoghi figurano in bilancio tra i debiti a lungo e breve termine. Si ripartiscono come segue:

Leasing finanziario e diritti connessi

milioni di EUR

Descrizione	Oneri cumulativi (A)	Importi futuri da pagare				Valore totale A+B	Valore d'acquisizione di opere (C)	Valore attivo A+B+C	Ammortamento (E)	Valore contabile netto = A+B+C+E
		< 1 anno	> 1 anno	> 5 anni	Passivo totale (B)					
Terreni e immobili	304	28	142	1 391	1 561	1 865	60	1 925	(312)	1 613
Altre immobilizzazioni materiali	0	0	1	0	1	1	0	1	0	1
Totale al 31.12.2006	304	28	143	1 391	1 562	1 866	60	1 926	(312)	1 614

2.3 INVESTIMENTI

Questa rubrica comprende gli investimenti realizzati allo scopo di creare legami permanenti e/o atti a fornire un supporto alle attività delle Comunità europee. Essa comprende anche l'attivo netto del Fondo di garanzia.

Investimenti

milioni di EUR

	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2005
Investimenti in associate: FEI	208	186
Interessi in imprese comuni: Galileo	62	141
Fondo di garanzia	1 371	1 309
Attività disponibili per la vendita	495	211
Attività detenute per la negoziazione	21	27
Totale investimenti	2 157	1 874

2.3.1 Investimenti in associate e interessi in imprese comuni**Associate e imprese comuni**

milioni di EUR

	Investimenti in associate: FEI	Interessi in imprese comuni: Galileo
Totale al 31 dicembre 2005	186	141
Acquisizioni	0	212
Cessioni e dismissioni	0	(12)
Percentuale utili/(perdite)	14	(279)
Adeguamenti dovuti al passaggio del FEI al sistema IFRS figuranti tra gli utili non distribuiti	7	0
Variazioni del valore equo figuranti nel capitale	6	0
Altri movimenti di capitale (dividendo)	(5)	0
Totale al 31 dicembre 2006	208	62

Fondo europeo per gli investimenti (FEI)

Il FEI è l'istituzione finanziaria dell'Unione europea specializzata nel capitale di rischio e nelle garanzie alle PMI. Ai sensi della decisione del Consiglio del 6 giugno 1994 le Comunità europee, rappresentate dalla Commissione, partecipano al capitale del FEI per un importo totale di 600 milioni di ECU, vale a dire 600 azioni. Tale importo costituisce il 30 % del capitale del FEI. La parte liberata del capitale è pari al 20 %, che la Commissione ha completamente versato. I pagamenti dovuti in relazione al capitale non liberato (80 %) ammontano complessivamente a 480 milioni di EUR.

In base ad un accordo tra la Commissione e la Banca europea degli investimenti (BEI) siglato nel 2005, la Commissione ha il diritto di vendere le proprie azioni alla BEI in qualunque momento, al prezzo corrispondente alla valutazione FEI diviso per il numero totale di azioni emesse. Il valore dell'opzione put è prossimo a zero, perché la formula impiegata per determinare il prezzo di vendita delle azioni è simile a quella usata per stabilire il capitale netto del FEI.

Per valutare la partecipazione delle Comunità nel FEI viene utilizzato il metodo dell'equivalenza patrimoniale, in conformità delle norme contabili. L'importo della partecipazione è quindi valutato al 30 % del capitale proprio del FEI, che al 31 dicembre 2006 ammontava a 208 milioni di EUR (2005: 186 milioni di EUR), di cui 14 milioni di euro interessano il risultato del 2006. Nel 2006 è stato percepito un dividendo di 5 milioni di EUR in relazione all'esercizio 2005.

Il FEI per la prima volta ha trasmesso i dati utilizzando le norme IFRS, con un bilancio di apertura in data 1.1.2005. Il FEI ha registrato l'impatto del suddetto passaggio negli utili non distribuiti del suo bilancio di apertura. Le Comunità hanno registrato la loro quota di tale importo (7 milioni di EUR) negli utili non distribuiti al 31.12.2006. Le variazioni del valore equo registrate nel capitale si riferiscono al portafoglio AFS (attività disponibili per la vendita) del FEI. È stata effettuata una valutazione delle disparità tra le norme contabili comunitarie e le attuali norme contabili del FEI. Si ritiene che l'effetto non sia rilevante.

Programma «Galileo»

Per l'attuazione della fase di sviluppo del programma Galileo, è stata creata, con regolamento (CE) n. 876/2002 del Consiglio, un'impresa comune ai sensi dell'articolo 171 del trattato, per un periodo di 4 anni (2002-2006). Obiettivo di tale entità giuridica è garantire l'unità dell'amministrazione e il controllo finanziario del programma Galileo per il suo sviluppo, e a questo scopo mobilitare i fondi assegnati al programma. I membri fondatori sono le Comunità europee, rappresentate dalla Commissione, e l'Agenzia spaziale europea (ESA). La Commissione, mediante sovvenzioni concesse a titolo della dotazione per le reti transeuropee (TEN), mette a disposizione dell'impresa comune Galileo (GJU) i fondi necessari per cofinanziare le attività connesse alla fase di sviluppo.

La Commissione ha sottoscritto e versato 650 milioni di euro del capitale di questa entità al 31 dicembre 2006. Poco prima della fine dell'esercizio, un importo di 12 milioni di EUR del capitale versato è stato rimborsato alle Comunità europee. Questo importo faceva parte di un trasferimento di 70 milioni all'agenzia GNSS, quale parte del trasferimento delle attività del GJU alla suddetta agenzia GNSS. Il 1° gennaio 2007, l'impresa GJU è stata posta in liquidazione. Nel corso del 2007, gli attivi e i passivi dell'impresa GJU saranno trasferiti all'agenzia GNSS, che proseguirà il progetto.

Per la contabilità dell'impresa Galileo viene utilizzato il metodo dell'equivalenza patrimoniale. Nel 2006 la quota della Commissione della perdita dell'impresa comune ammontava a 279 milioni di EUR. Il valore dell'investimento al 31 dicembre 2006 era dunque di 62 milioni di EUR, vale a dire un investimento di 637 milioni di EUR meno la quota accumulata delle perdite, pari a 575 milioni di EUR.

2.3.2 Fondo di garanzia

Il regolamento (CE, Euratom) n. 2728/94 del Consiglio, del 31 ottobre 1994, ha istituito un Fondo di garanzia per le azioni esterne, destinato a rimborsare i creditori delle Comunità in caso di inadempienza da parte del beneficiario di un prestito accordato o garantito dalle stesse. Questo meccanismo copre i prestiti garantiti dalle Comunità su decisione del Consiglio, in particolare le operazioni di prestito della Banca europea per gli investimenti (BEI) fuori dell'Unione europea, i prestiti d'assistenza macrofinanziaria (prestiti AMF) e i prestiti dell'Euratom fuori dell'Unione europea.

Ai sensi dell'articolo 6 di tale regolamento, la Commissione ha affidato la gestione finanziaria del Fondo alla BEI, nel quadro di una convenzione firmata dalle Comunità e dalla BEI il 23 novembre 1994 a Bruxelles e il 25 novembre 1994 a Lussemburgo.

Il regolamento (CE, Euratom) n. 2728/94 relativo al Fondo di garanzia, modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 1149/1999 del Consiglio, precisa che dal 1° gennaio 2000 il Fondo è alimentato da pagamento a carico del bilancio generale delle Comunità pari al 9 % dell'importo in capitale delle operazioni, dagli interessi dei collocamenti finanziari delle attività del Fondo e dagli importi recuperati presso i debitori insolventi allorché il Fondo è intervenuto in garanzia. Secondo lo stesso regolamento, il tasso dell'importo obiettivo è fissato al 9 %. Conformemente alle disposizioni del regolamento, «quando l'importo obiettivo viene superato a fine anno, l'eccedenza viene accreditata a una linea specifica dello stato delle entrate nel bilancio generale delle Comunità europee».

L'accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio ha previsto l'iscrizione di una riserva di garanzia dei prestiti a paesi terzi nel bilancio generale delle Comunità europee. Questa riserva è destinata a fare fronte alle esigenze di alimentazione del Fondo di garanzia e, se necessario, alle richieste di garanzia che eccedono l'importo disponibile del Fondo, per consentirne l'imputazione al bilancio.

Questa riserva, pari a 1 253 milioni di EUR, corrisponde all'importo obiettivo ⁽¹⁾ per il Fondo di garanzia calcolato sulla base dell'esposizione al 31 dicembre 2006. L'importo iscritto all'attivo del bilancio finanziario della Commissione, pari a 1 379 milioni di EUR, prima dell'eliminazione dei certificati di debito AMF corrisponde all'attivo netto del Fondo al 31 dicembre 2006. La differenza tra l'importo del Fondo figurante nell'attivo e l'importo della riserva corrisponde all'eccedenza da riversare in bilancio, ossia 126 milioni di EUR.

Attivo netto del Fondo di garanzia

	<i>milioni di EUR</i>	
	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2005
Attività correnti	1 380	1 325
<i>Dopo l'eliminazione</i>	1 372	1 310
Investimenti a breve termine: Attività disponibili per la vendita	940	1 009
<i>Dopo l'eliminazione</i>	932	994
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	440	316
Passività correnti	(1)	(1)
Attivo netto	1 379	1 324
<i>Dopo l'eliminazione</i>	1 371	1 309

Il Fondo di garanzia detiene due titoli a tasso variabile, emessi dalle Comunità europee, per un importo pari a 8 milioni di euro, inclusi gli interessi maturati al 31.12.2006 (2005: 15 milioni di EUR); tali obbligazioni sono state emesse dallo strumento fuori bilancio AMF. Da un punto di vista contabile, occorre eliminare a livello comunitario sia l'attivo (Fondo di garanzia) che il passivo (AMF). Le variazioni del valore equo del portafoglio dei titoli di credito disponibili per la vendita sono state registrate nel capitale per un importo di -32 milioni di euro. L'importo corrispondente nel 2005 era di -11 milioni di EUR.

Le politiche di gestione del rischio del Fondo di garanzia sono descritte nella sezione **E 6**.

2.3.3 Altri investimenti

2.3.3.1 Attività disponibili per la vendita

Figurano in questa rubrica gli investimenti e le partecipazioni aventi lo scopo di aiutare i beneficiari a sviluppare le loro attività imprenditoriali.

Attività a lungo termine disponibili per la vendita

	<i>milioni di EUR</i>					
	BERS	RCO	Sportello MET per l'avviamento	EFSE	Altro	Totale
Importi al 31.12.2005	157	0	48	0	6	211
Storni	0	224	0	0	0	224
Acquisizioni	0	15	24	46	1	86
Cessioni e dismissioni	0	(17)	(8)	0	(2)	(27)
Trasferimento eccedenza/(disavanzo) di rivalutazione nel capitale	0	(4)	11	3	0	10
Perdita per riduzione di valore	0	(7)	(1)	0	(1)	(9)
Importi al 31.12.2006	157	211	74	49	4	495

⁽¹⁾ L'importo obiettivo corrisponde al 9 % dell'esposizione.

Investimento Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS)

La BERS è stata dotata di un capitale iniziale di 10 miliardi di EUR, il 3 % del quale è stato sottoscritto dalle Comunità. La percentuale richiamata di questo capitale è del 30 %. Il 15 aprile 1996 i governatori della Banca, riuniti in assemblea annuale, hanno deciso di raddoppiare il capitale autorizzato. Conformemente a questa decisione, le Comunità hanno sottoscritto 30 000 azioni supplementari con valore nominale di 10 000 EUR ciascuna. Questa operazione comprende azioni liberate e azioni richiamabili nelle seguenti proporzioni: il 22,5 % delle azioni sottoscritte rappresenta il numero di azioni liberate e il saldo rappresenta le azioni richiamabili.

Alla data del bilancio, il capitale della BERS sottoscritto dalla Commissione ammontava a 157 milioni di euro, di cui **151** milioni sono stati richiamati e parzialmente versati. I versamenti ancora da effettuare sul capitale richiamato (**6** milioni di EUR) sono registrati nei debiti a lungo termine e contabilizzati al costo ammortizzato. I versamenti ancora da effettuare sulla parte non liberata del capitale ammontano a 443 milioni di EUR e sono inclusi come passività potenziali tra le voci fuori bilancio.

Poiché la BERS non è quotata in alcuna borsa valori e tenuto conto delle limitazioni contrattuali disposte dal suo statuto, che prevedono — tra l'altro — che la vendita di partecipazioni, il cui tetto massimo è stabilito al costo di acquisto, è consentita unicamente agli azionisti correnti, la percentuale di partecipazione delle Comunità europee nella BERS, pari al 3 %, è valutata al costo al netto dell'eventuale riduzione di valore.

Operazioni su capitali di rischio

Nell'ambito delle operazioni su capitali di rischio vengono concessi importi a intermediari finanziari per finanziare investimenti azionari. Tali contratti finanziari non presentano gli elementi costitutivi di base del prestito, poiché non prevedono scadenze fisse di rimborso né tassi d'interesse concordati per la remunerazione del capitale, e sono pertanto assimilati, ai fini della valutazione, agli investimenti azionari indiretti. Si è quindi deciso, per i conti del 2006 e degli esercizi successivi, di presentarli come investimenti sotto questa voce, laddove in precedenza figuravano come prestiti, cfr. nota E 2.4.1.

Sono detenuti al costo storico, detratti gli accantonamenti per la riduzione di valore, poiché non esistono prezzi di mercato quotati disponibili in un mercato attivo e il loro valore equo non può attualmente essere calcolato in maniera affidabile. Gli accantonamenti per la riduzione di valore alla data del bilancio sono basati sulle minusvalenze provvisorie o definitive comunicate dalle controparti finanziarie.

Sportello MET per l'avviamento

Il programma Crescita e occupazione e il programma MAP, in gestione fiduciaria al FEI, sostengono la creazione e il finanziamento di PMI in fase d'avviamento investendo in fondi di capitali di rischio specializzati e appropriati.

Il «metodo del valore equo» è stato applicato per la prima volta agli investimenti dello Sportello MET per l'avviamento. Se questo metodo fosse stato applicato anche al 31 dicembre 2005, il saldo sarebbe stato di 70 milioni di EUR (anziché di 48 milioni di EUR). I movimenti di eccedenza/(disavanzo) di rivalutazione nel 2006 comprendono sia i movimenti inerenti tanto la rettifica di valore quanto le variazioni di cambio nella riserva intestata al valore equo.

Fondo europeo per l'Europa sudorientale (EFSE)

Il Fondo europeo per l'Europa sudorientale è stato istituito nel 2005, con un capitale iniziale di 147 milioni di EUR. Esso è organizzato come una società d'investimenti con un capitale variabile (SICAV). L'obiettivo generale dell'EFSE è di promuovere lo sviluppo economico e la prosperità nell'Europa sudorientale fornendo a titolo continuativo finanziamenti supplementari per lo sviluppo, in particolare al settore delle piccole imprese e delle microimprese nonché alle famiglie, attraverso intermediari finanziari locali.

Le Comunità europee hanno ottenuto una partecipazione del 17,9 % (diritti di voto) nel fondo EFSE.

2.3.3.2 Attività detenute per la negoziazione

Le Comunità europee utilizzano, a fini di copertura, strumenti derivati sotto forma di **swap su tassi di interesse e valute**. Gli swap su tassi d'interesse e valute sono impegni mirati allo scambio di alcuni flussi di cassa con altri flussi di cassa. Gli swap comportano uno scambio economico di valute o tassi d'interesse (ad esempio, tasso fisso contro tasso variabile) o di una combinazione di essi (swap su tassi d'interesse a valute incrociate). Gli swap, i cui dettagli sono riportati di seguito, sono impiegati per far corrispondere i flussi di cassa associati ai prestiti erogati ai flussi di cassa dei corrispondenti prestiti assunti.

Tali strumenti derivati diventano favorevoli (attività) o sfavorevoli (passività) a seconda delle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato o dei tassi di cambio di valuta estera relativi ai loro termini. La misura in cui detti strumenti sono favorevoli o sfavorevoli e, di conseguenza, i valori equi delle attività e delle passività finanziarie derivate, possono variare significativamente di volta in volta.

La **CECA in liquidazione** (CECA) ha sottoscritto un accordo di swap su tassi d'interesse ed un accordo che combina swap su tassi d'interesse e swap su tassi d'interesse a valute incrociate. Il valore equo di questi swap su tassi d'interesse è stato ottenuto mediante attualizzazione dei flussi di cassa netti fissi utilizzando i tassi di swap a cedola zero alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore equo degli swap con scadenza superiore a un anno dalla data del bilancio, inclusi gli interessi maturati, è specificato in appresso:

Attività detenute per la negoziazione

<i>milioni di EUR</i>		
Derivato	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2005
Swap CECA in liquidazione	21	27

2.4 PRESTITI

Sono inclusi in questa rubrica i crediti delle Comunità europee a più di un anno.

2.4.1 *Prestiti concessi a carico del bilancio delle Comunità europee e della CECA in liquidazione*

Questa voce comprende i prestiti a condizioni speciali accordati nell'ambito della cooperazione con paesi terzi, nonché i prestiti ipotecari concessi dalla CECA in liquidazione a carico dei propri fondi. Tutti gli importi giungono a scadenza oltre 12 mesi dopo la fine dell'esercizio.

Prestiti concessi a carico del bilancio delle Comunità europee e della CECA in liquidazione

<i>milioni di EUR</i>				
	Prestiti a condizioni speciali	Operazioni su capitali di rischio	CECA in liquidazione	Totale
Totale al 31.12.2005	170	224	44	438
Storni	0	(224)	0	(224)
Nuovi prestiti	0	0	0	0
Rimborsi	(26)	0	(8)	(34)
Differenze di cambio	0	0	0	0
Variazioni del valore contabile	17	0	3	20
Perdite per riduzione di valore	0	0	0	0
Totale al 31.12.2006	161	0	39	200

Prestiti a condizioni speciali

I prestiti a condizioni speciali sono prestiti accordati a tassi preferenziali. I tassi d'interesse effettivi su questi prestiti oscillano tra il 7,39 % e il 12,36 %.

Operazioni su capitali di rischio

Tali importi sono stati trasferiti alla voce relativa agli investimenti disponibili per la vendita — cfr. nota **E 2.3.3.1**.

Prestiti ipotecari della CECA in liquidazione (CECA)

I prestiti ipotecari sono prestiti accordati dalla CECA sui fondi propri, conformemente agli articoli 54 e 54, paragrafo 2, del trattato CECA. Detti prestiti sono concessi a un tasso fisso dell'1 % e sono pertanto considerati come prestiti a tassi preferenziali. I tassi d'interesse effettivi su questi prestiti oscillano tra il 2,806 % e il 22,643 %.

2.4.2 *Prestiti erogati su fondi provenienti da prestiti*

A norma dei trattati delle Comunità, il Consiglio ha il potere di adottare, con voto all'unanimità, programmi di garanzia o di assunzione di prestiti che ritiene necessari per raggiungere gli obiettivi delle Comunità. I prestiti assunti dalle Comunità costituiscono obblighi diretti di queste ultime e non dei singoli Stati membri. Questa voce include i prestiti concessi nell'ambito dell'assistenza macrofinanziaria (AMF), dall'Euratom e dalla CECA in liquidazione.

Conformemente alla politica contabile descritta nella nota **E 1.5.4**, i prestiti sono inizialmente rilevati al valore equo e successivamente valutati al costo ammortizzato. Alla rilevazione iniziale, il valore equo di uno strumento finanziario di norma corrisponde al prezzo dell'operazione. Tuttavia, se parte della remunerazione data o ricevuta non riguarda lo strumento finanziario, il valore equo dello strumento finanziario è valutato utilizzando una tecnica di valutazione.

Prestiti erogati su fondi provenienti da prestiti

milioni di EUR

	Assistenza macrofinanziaria (AMF)	Prestiti Euratom	CECA in liquidazione	Totale
Totale al 31.12.2005	1 086	389	508	1 983
Nuovi prestiti	19	51	0	70
Rimborsi	(130)	0	(2)	(132)
Differenze di cambio	0	0	(4)	(4)
Variazioni del valore contabile	2	2	(3)	1
Perdite per riduzione di valore	0	0	0	0
Totale al 31.12.2006	977	442	499	1 918
Importo dovuto < 1 anno	20	0	75	95
Importo dovuto > 1 anno	957	442	424	1 823

Prestiti nell'ambito dell'assistenza macrofinanziaria (AMF)

L'AMF è uno strumento finanziario strategico di sostegno generale e non vincolato alla bilancia dei pagamenti e/o al bilancio, a beneficio di paesi terzi partner geograficamente vicini all'Unione europea. Essa viene erogata sotto forma di prestiti o sovvenzioni a medio o lungo termine, ovvero di una adeguata combinazione di entrambi e generalmente integra i finanziamenti previsti nel quadro di un programma di riforma e adeguamento che beneficia del supporto dell'FM.

Sulla base di valutazioni di rilevanza, il metodo del tasso di interesse effettivo non viene applicato separatamente a prestiti e assunzioni di prestiti. I costi di operazione sono direttamente registrati come spese nel conto del risultato economico.

Prestiti Euratom

L'Euratom è un'entità giuridica indipendente dell'Unione europea, rappresentata dalla Commissione europea. Obiettivo finanziario di questa entità è concedere prestiti a Stati membri e paesi terzi, secondo le seguenti modalità:

- I prestiti Euratom sono concessi agli Stati membri allo scopo di finanziare progetti di investimento al loro interno relativi alla produzione industriale di elettricità in centrali nucleari e agli impianti industriali del ciclo del combustibile nucleare.
- I prestiti Euratom sono accordati a paesi terzi per migliorare il livello di sicurezza ed efficienza delle centrali elettronucleari e degli impianti con ciclo a combustibile nucleare, in servizio o in costruzione.

Sulla base di valutazioni di rilevanza, il metodo del tasso di interesse effettivo non viene applicato separatamente a prestiti e assunzioni di prestiti. I costi di operazione sono direttamente registrati come spese nel conto del risultato economico.

Prestiti della CECA in liquidazione

Questa voce comprende principalmente i prestiti concessi dalla CECA in liquidazione su fondi presi a prestito, conformemente agli articoli 54 e 56 del trattato CECA, nonché due titoli di credito non quotati emessi dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) in sostituzione di un debitore insolvente. Detti titoli di credito saranno detenuti fino a scadenza (2017 e 2019) per coprire il servizio delle relative assunzioni di prestito.

Le variazioni del valore contabile corrispondono alla variazione intervenuta negli interessi maturati più l'importo relativo all'ammortamento per l'esercizio dei premi versati e dei costi di operazione sostenuti all'inizio, calcolati in base al metodo del tasso d'interesse effettivo. I tassi d'interesse effettivi (espressi come gamma di tassi d'interesse) sono i seguenti:

Tassi d'interesse effettivi su prestiti erogati su fondi provenienti da prestiti

Prestiti assunti	31.12.2006	31.12.2005
Assistenza macrofinanziaria (AMF)	3.222 % - 4.54 %	2.039 % - 4.54 %
Euratom	3.372 % - 5.76 %	2.224 % - 5.76 %
CECA in liquidazione	3.064 % - 12.077 % (*)	2.241 % - 12.077 % (*)

(*) Il valore limite superiore si riferisce al prestito a tasso fisso coperto da swap su tasso d'interesse (cfr. nota 2.3.3.2).

2.5 PREFINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE

Il prefinanziamento è un pagamento effettuato allo scopo di fornire al beneficiario un anticipo in contanti, ovvero un fondo di tesoreria. Può essere suddiviso in una serie di pagamenti da effettuare entro un termine stabilito nello specifico accordo di prefinanziamento. Il fondo di tesoreria o anticipo viene utilizzato per gli scopi per cui è stato versato entro i termini stabiliti nell'accordo oppure viene restituito. Qualora il beneficiario non sostenga le spese ammissibili, ha l'obbligo di restituire il prefinanziamento alle Comunità europee. Pertanto, il prefinanziamento versato non rappresenta una spesa definitiva fino al momento in cui non sono soddisfatte le relative condizioni contrattuali; alla data d'effettuazione del pagamento iniziale esso viene dunque iscritto all'attivo del bilancio. L'ammontare dell'attivo del prefinanziamento viene ridotto (totalmente o parzialmente) mediante accettazione dei costi ammissibili e degli importi restituiti. Allorché un prefinanziamento è totalmente o parzialmente accettato dalle Comunità, dopo valutazione dell'ammissibilità della dichiarazione di spesa ricevuta, l'importo accettato di spesa ammissibile viene cancellato dal bilancio e riportato come spesa nel conto di risultato economico. In tal modo, i pagamenti intermedi o definitivi sono destinati a rimborsare le spese sostenute dal beneficiario sulla base di una dichiarazione di spesa. Essi possono liquidare l'importo del prefinanziamento in tutto o in parte.

I prefinanziamenti sono valutati al loro importo recuperabile stimato. Le Comunità riesaminano ai fini della riduzione di valore i prefinanziamenti da essi concessi allorché determinati eventi, cambiamenti di circostanze o nuove informazioni fanno presupporre che il valore contabile dell'attività potrebbe non essere recuperabile. La valutazione prende in considerazione l'esistenza di una garanzia correlata al prefinanziamento. Il prefinanziamento stimato irrecuperabile, o l'importo per il quale il recupero non è più probabile, è registrato come riduzione di valore o come onere nel conto di risultato economico. L'importo corrispondente è registrato nel bilancio come diminuzione del valore contabile del prefinanziamento.

Alla fine dell'esercizio finanziario, gli importi dei prefinanziamenti dovuti sono valutati al costo iniziale dell'importo (o degli importi), detraendo: gli importi restituiti, gli importi ammissibili liquidati, gli importi ammissibili previsti non ancora liquidati alla fine dell'esercizio e le riduzioni di valore. Le garanzie relative agli importi dei prefinanziamenti figurano come attività potenziali nelle voci fuori bilancio.

Di norma vengono percepiti interessi in relazione a tutti i prefinanziamenti versati, fatta eccezione per gli importi corrisposti agli Stati membri o agli Stati candidati nel quadro di aiuti di preadesione. Detti interessi sono registrati al momento della riscossione, conformemente alle disposizioni del relativo accordo. Al termine dell'esercizio contabile viene fatta una stima dei ratei di interessi attivi, sulla scorta delle informazioni più attendibili, che successivamente viene inclusa nel bilancio. In base alla proprietà degli interessi si distinguono le due categorie di prefinanziamento esistenti: Comunità europee e terzi. La differenza tra queste due categorie risiede nel fatto che gli interessi generati dai prefinanziamenti delle «Comunità europee» rimangono di proprietà delle Comunità e devono quindi essere restituiti alle Comunità, mentre quelli sui prefinanziamenti di «terzi» sono di proprietà del beneficiario.

Prefinanziamenti a lungo termine

milioni di EUR

Tipo di gestione	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2005
Prefinanziamenti delle Comunità europee:	920	3
Gestione centralizzata diretta	300	3
Gestione centralizzata indiretta	549	0
Gestione decentrata	50	0
Altro	21	0

<i>milioni di EUR</i>		
Tipo di gestione	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2005
Prefinanziamenti terzi:	21 505	22 729
Gestione centralizzata diretta	57	145
Gestione centralizzata indiretta	30	0
Gestione decentrata	224	106
Gestione concorrente	20 744	22 478
Gestione congiunta	450	0
Totale prefinanziamenti a lungo termine	22 425	22 732

Gli importi più cospicui dei prefinanziamenti a lungo termine riguardano le azioni nel quadro dei Fondi strutturali. Poiché molti di questi progetti sono a lungo termine, è necessario che i relativi anticipi siano disponibili per più di un anno. Pertanto, gli importi di prefinanziamento figurano tra i crediti a lungo termine. La Commissione versa un acconto relativamente ai Fondi strutturali dopo l'adozione del programma. La Commissione effettua quindi i pagamenti intermedi sulla base delle spese effettivamente pagate e certificate dallo Stato membro. Il saldo del 5 % è pagato alla conclusione del programma una volta che tutta la documentazione necessaria è stata consegnata e approvata dalla Commissione. I pagamenti sono destinati all'impegno aperto risalente più indietro nel tempo. Nel 2005 la suddivisione tra importi di prefinanziamenti a lungo e a breve termine è stata fatta unicamente per le azioni strutturali.

2.6 CREDITI A LUNGO TERMINE

Crediti a lungo termine

<i>milioni di EUR</i>		
	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2005
Contributo edifici	24	42
Dovuto dagli Stati membri	272	135
Prestiti personale CECA	17	20
Regimi di credito AER	10	40
Cauzioni e garanzie	5	7
Totale	328	244

Il contributo per edifici è essenzialmente il contributo finanziario accordato dallo Stato belga per l'acquisizione e la ristrutturazione dell'edificio D3 per il Parlamento, pari a 176 milioni di EUR, da corrispondere su un periodo di 10 anni con scadenza nel 2008. A fine esercizio, è dovuto un importo di 22 milioni di EUR con scadenza superiore a un anno (2005: 42 milioni di EUR), mentre altri 20 milioni (2005: 21 milioni di EUR) sono esigibili entro un anno.

Gli importi da riscuotere dagli Stati membri si riferiscono agli importi dovuti alla CECA in liquidazione dagli ex paesi candidati. Il contributo complessivo ammonta a 170 milioni di EUR e deve essere corrisposto in quattro rate il primo giorno lavorativo di ogni anno, a decorrere dal 2006, secondo le seguenti proporzioni: 15 %, 20 %, 30 % e 35 %. Il valore netto attuale di tali contributi era pari a 138 milioni di EUR a fine esercizio (2005: 159 milioni di EUR) suddivisi tra crediti a lungo termine per 104 milioni di EUR (2005: 135 milioni di EUR) e crediti a breve termine per 34 milioni di EUR (2005: 24 milioni di EUR).

Gli importi dovuti dagli Stati membri al 31 dicembre 2006 sono comprensivi di 168 milioni di EUR relativi ad una decisione della Commissione del 2005 con la quale veniva ridotta l'assistenza concessa dal FESR ad uno Stato membro. L'importo dovuto al 31 dicembre 2005 non è stato incluso nei conti 2005, con conseguente diminuzione sotto questa voce di 318 milioni di EUR a tale data (cfr. anche note **E2.10.2** & **E3.1.4**).

È altresì incluso un importo di 17 milioni di EUR relativo a prestiti concessi dalla CECA in liquidazione ai funzionari delle Comunità europee. Questi prestiti sono finanziati dalla CECA in liquidazione sui fondi propri e sono attualmente gestiti dalla Commissione. I regimi di credito dell'AER, l'Agenzia europea per la ricostruzione e lo sviluppo, si riferiscono in primo luogo ai fondi di contropartita e ai regimi di credito.

II. ATTIVITÀ CORRENTI

2.7 SCORTE

SCORTE

milioni di EUR

Descrizione	Valore di acquisizione	Riduzione di valore	Valore contabile netto al 31.12.2006	Valore contabile netto al 31.12.2005
Materiale scientifico:				
Materiale scientifico	11	0	11	11
Materiale fissile e acqua pesante	30	0	30	32
Materiale scientifico per la rivendita	60	0	60	64
Vaccinazioni	7	0	7	7
Materiali di produzione	7	0	7	7
Pubblicazioni e beni per la rivendita	16	(16)	0	5
Totale	131	(16)	115	126

La Commissione mantiene una scorta di materiale di produzione, del valore di 7 milioni di EUR, consistente per lo più in materiale per la manutenzione di edifici e parti di ricambio utilizzate dal Centro comune di ricerca. La scorta di pubblicazioni detenuta e/o gestita dall'Ufficio delle **pubblicazioni** per la divulgazione a pagamento (stock a pagamento) è del tutto deprezzata a causa della scarsa rotazione. Anche le pubblicazioni distribuite gratuitamente sono state interamente svalutate poiché il loro valore di presunto realizzo è inferiore al costo.

2.8 INVESTIMENTI A BREVE TERMINE

Gli investimenti a breve termine comprendono i titoli disponibili per la vendita, acquistati per l'utile o il rendimento che generano, ovvero detenuti per realizzare una particolare struttura dell'attività o una fonte secondaria di liquidità, che possono quindi essere venduti per far fronte a bisogni di liquidità o a variazioni nei tassi di interesse.

2.8.1 Attività a breve termine disponibili per la vendita

Attività a breve termine disponibili per la vendita

milioni di EUR

	Meccanismo di garanzia per le PMI	Sportello MET per l'avviamento	BEI capitale di rischio TEN	CECA in liquidazione	Totale
Importi al 31.12.2005	22	4	3	1 411	1 440
Acquisizioni	0	0	0	521	521
Cessioni e dismissioni	0	(4)	0	(490)	(494)
Adeguamento al costo ammortizzato	0	0	0	(3)	(3)
Variazione dell'importo contabile	0	0	0	1	1
Trasferimento eccedenza/(disavanzo) di rivalutazione nel capitale	0	0	0	(39)	(39)
Importi al 31.12.2006	22	0	3	1 401	1 426

Meccanismo di garanzia per le PMI — Crescita e occupazione/Sportello MET per l'avviamento

Tutti gli investimenti sono obbligazioni a tasso variabile AAA espresse in euro e quotate nei mercati attivi.

BEI capitale di rischio TEN

Gli investimenti realizzati nell'ambito dello strumento di capitale di rischio a favore delle TEN (ad oggi solo uno, per un importo di 3 milioni di EUR) sono effettuati mediante l'istituzione di un'entità comune a fini speciali (detenuta congiuntamente da BEI e fondo Galaxy, il partner RCF TEN) con il nome di GALAXY — A28 per progetti di reti transeuropee che prevedono investimenti del settore privato. Detto investimento costituisce una partecipazione nel capitale dell'entità a fini speciali.

CECA in liquidazione

Tutti gli investimenti sono titoli di credito espressi in euro e quotati in un mercato attivo. I dettagli del portafoglio investimenti per categoria di emittente e per classificazione sono descritti nella sezione **E.6**. Al 31 dicembre 2006 i titoli di credito (espressi al valore equo) che giungono a scadenza nel corso del 2007 ammontano a 135 milioni di EUR (2005: 237 milioni di EUR).

2.9 PREFINANZIAMENTI A BREVE TERMINE

La ripartizione degli importi in sospeso tra i diversi tipi di gestione corrisponde ai prefinanziamenti effettuati dal 2005 in poi. Poiché non erano disponibili informazioni relative alla ripartizione per tipo di gestione di bilancio prima del 31.12.2004, gli importi non assegnati dei prefinanziamenti sono quelli inclusi per la prima volta nel bilancio di apertura del 2005 e sono riportati a parte in un'unica linea.

I ratei passivi rappresentano l'importo delle spese ammissibili che si calcolava che sarebbero state sostenute dai beneficiari dei prefinanziamenti entro il termine dell'esercizio, ma che non erano ancora state dichiarate alle Comunità. Detti importi sono registrati come spese nel conto del risultato economico.

Per maggiori chiarimenti riguardanti i prefinanziamenti a lungo termine, vedasi la nota **2.5**.

Sono inclusi in questa rubrica, a titolo di prefinanziamento, 206 milioni di EUR riguardanti importi erogati nel quadro dello strumento Schengen. Nei conti 2005, questi pagamenti erano stati trattati come spese operative nel conto di risultato economico, tuttavia in seguito ad una successiva analisi del 2006 essi sono stati riclassificati come prefinanziamenti. Se il medesimo trattamento fosse stato adottato nel 2005, il saldo al 31.12.2005 nel quadro di questo accordo sarebbe stato di 183 milioni di EUR (cfr. nota **E 3.3**).

Importi dei prefinanziamenti a breve termine

		<i>milioni di EUR</i>	
Tipo di gestione		Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2005
Importi lordi prefinanziamenti Comunità europee			
Gestione centralizzata diretta	<i>Sovvenzioni azioni</i>	8 850	4 791
	<i>Sovvenzioni di funzionamento</i>	167	111
Gestione centralizzata indiretta	<i>Agenzie nazionali</i>	778	620
	<i>Attività finanziarie</i>	12	64
	<i>Altro</i>	6	3
Gestione decentrata		381	195
Altro		686	474
Prefinanziamento effettuato da altre istituzioni e agenzie		8	7
Saldi prefinanziamenti non assegnati		3 577	5 254
Totale importi prefinanziamenti lordi		14 465	11 519
Detrazione ratei passivi			
Gestione centralizzata diretta		(8 189)	(5 892)
Gestione centralizzata indiretta		(1 135)	(1 376)
Gestione decentrata		(232)	(123)
Altro		(75)	(169)
Totale prefinanziamenti Comunità europee		4 834	3 959
Prefinanziamenti terzi			
Gestione centralizzata diretta	<i>Appalti</i>	545	260
	<i>operativa</i>	470	356
Gestione centralizzata indiretta		3	0
Gestione decentrata		599	361
Gestione concorrente		937	391
Gestione congiunta		578	317

Tipo di gestione	milioni di EUR	
	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2005
Prefinanziamento effettuato da altre istituzioni e agenzie	177	143
Saldi prefinanziamenti non assegnati	2 930	2 775
Totale importi prefinanziamenti lordi	6 239	4 603
Detrazione ratei passivi		
Gestione centralizzata diretta	(1 532)	(1 200)
Gestione decentrata	(468)	(383)
Gestione concorrente	(906)	(201)
Gestione congiunta	(79)	(143)
Altro	(33)	(2)
Totale Prefinanziamenti terzi	3 221	2 674
Totale prefinanziamenti a breve termine	8 055	6 633

2.10 CREDITI A BREVE TERMINE

Crediti a breve termine

	milioni di EUR	
	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2005
Crediti a lungo termine con scadenza entro un anno	119	46
Crediti correnti	4 193	4 243
Crediti vari	26	22
Risconti e ratei	5 458	2 927
Totale	9 796	7 238

2.10.1 Crediti a lungo termine con scadenza entro l'anno

Detti importi ammontano a 119 milioni di EUR (2005: 46 milioni di EUR) e rappresentano principalmente i prestiti con scadenza residua entro i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio (95 milioni di EUR, per maggiori informazioni vedasi la nota 2.4) nonché il contributo finanziario dello Stato belga per l'acquisto e la ristrutturazione dell'edificio D3 per il Parlamento (cfr. la nota 2.6).

2.10.2 Crediti correnti

Crediti correnti

Gruppo conto	milioni di EUR					
	Al 31.12.2006			Al 31.12.2005		
	Importo lordo	Svalutazione	Valore netto	Importo lordo	Svalutazione	Valore netto
Clienti	2 865	(169)	2 696	2 372	(150)	2 222
Stati membri	2 724	(1 257)	1 467	3 252	(1 604)	1 648
EFTA	26	0	26	30	0	30
Paesi terzi	4	0	4	126	(1)	125
Altri	12	(12)	0	230	(12)	218
Totale	5 631	(1 438)	4 193	6 010	(1 767)	4 243

2.10.2.1 Clienti

Si tratta di **ordini di riscossione** contabilizzati al 31 dicembre 2006 come diritti accertati da recuperare e non già figuranti in altre rubriche dell'attivo del bilancio.

La parte più cospicua di tale saldo corrisponde alle ammende comminate dalla Commissione. Per quanto riguarda le somme relative alle **ammende** inflitte, pari a 5 459 milioni di EUR al 31.12.2006, sono stati riscossi in via provvisoria 2 772 milioni di EUR. È inserito in questa rubrica il saldo di 2 687 milioni di EUR, di cui 1 783 milioni di EUR sono stati coperti da garanzie bancarie. I pagamenti provvisori, maggiorati degli interessi, sono applicati sul relativo credito e registrati come contanti vincolati nella rubrica contante. Le garanzie bancarie sono registrate come attività potenziali fuori bilancio. L'importo che figura fuori bilancio come passività potenziale ammonta in totale a 5 611 milioni di EUR, e rappresenta il totale delle richieste pendenti più gli interessi maturati sui pagamenti ricevuti in attesa della sentenza definitiva.

Altri importi riguardano in primo luogo il recupero dei prefinanziamenti (34 milioni di euro) e il recupero delle spese (82 milioni di EUR).

2.10.2.2 Crediti nei confronti degli Stati membri

Crediti del FEAOG-Garanzia

Tale voce copre gli importi dovuti dai beneficiari del FEAOG-Garanzia al 31 dicembre 2006. Questo calcolo è effettuato utilizzando gli importi dichiarati e certificati dagli Stati membri e iscritti nel registro dei debitori al termine dell'esercizio (15 ottobre 2006) in applicazione del regolamento (CE) n. 2761/1999, detratto il 20 % dell'importo che gli Stati membri sono autorizzati a trattenere a copertura delle spese amministrative. Deve inoltre essere effettuata una stima per i crediti a seguito di tale dichiarazione e sino al 31 dicembre. Tale stima non è stata effettuata nel 2005, quando il saldo dei crediti rifletteva la posizione al 15 ottobre 2005. Gli Stati membri sono tenuti a mettere a disposizione della Commissione gli importi fino al loro recupero oppure la metà degli importi non recuperati dopo un determinato lasso di tempo.

In applicazione del principio di prudenza, la Commissione europea deve valutare e registrare la parte degli importi dovuti dai beneficiari del FEAOG garanzia che si ha scarsa probabilità di recuperare. La diminuzione di valore stimata — 477 milioni di EUR — rappresenta il 47 % dell'importo totale da recuperare al 31 dicembre 2006. La contabilizzazione di questa diminuzione di valore non implica una rinuncia da parte della CE al futuro recupero degli importi interessati dalla diminuzione.

Crediti nei confronti degli Stati membri

milioni di EUR

	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2005
Crediti del FEAOG Garanzia		
Crediti del FEAOG Garanzia	1 009	1 474
Correzione di valore	(477)	(874)
Totale parziale	532	600
IVA pagata e da recuperare presso gli Stati membri		
IVA da recuperare	22	21
Correzione di valore	0	(2)
Totale parziale	22	19
Risorse proprie		
Risorse proprie riportate nella contabilità A, come previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1150/2000 del Consiglio, in attesa di riscossione	79	45
Risorse proprie riportate nella contabilità separata, come previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1150/2000 del Consiglio, in attesa di riscossione	1 347	1 411
Correzione di valore	(779)	(728)
Altro	0	201
Totale parziale	647	929
Altri crediti nei confronti degli Stati membri		
Interessi di mora	14	1
Altro	253	99
Correzione di valore	(1)	0
Totale parziale	266	100
Totale	1 467	1 648

IVA

Questa voce copre l'IVA pagata dalle Comunità che deve essere recuperata presso alcuni Stati membri.

Risorse proprie

La contabilità separata annovera le risorse proprie tradizionali che, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (CE) n. 1150/2000, sono accertate dagli Stati membri ma non messe a disposizione delle Comunità perché non ancora riscosse o garantite, o perché oggetto di contestazione. La decisione 2000/597/CE, Euratom del Consiglio, del 29 settembre 2000, relativa al sistema delle risorse proprie delle Comunità europee, prevede che gli Stati membri trattengano, a titolo di spese di riscossione, il 25 % delle risorse proprie tradizionali.

Ogni Stato membro trasmette alla Commissione un estratto trimestrale della suddetta contabilità precisando per ogni tipo di risorsa:

- il saldo ancora da recuperare del trimestre precedente,
- gli importi recuperati durante il trimestre in questione,
- le rettifiche della base imponibile (correzioni/annullamenti) durante il trimestre in questione,
- gli importi inesigibili,
- il saldo da recuperare alla fine del trimestre in questione.

Gli importi delle risorse proprie tradizionali ripresi nella contabilità separata, una volta recuperati devono essere messi a disposizione della Commissione al più tardi il primo giorno lavorativo dopo il 19 del secondo mese successivo a quello del recupero dei diritti.

L'importo indicato rappresenta una sopravvalutazione dei crediti reali delle Comunità europee, per il fatto che la contabilità separata delle risorse proprie tradizionali comprende in gran parte importi il cui recupero effettivo è improbabile. Una diminuzione di valore dei diritti nella contabilità separata è basata sulle stime effettuate dagli Stati membri stessi, conformemente all'articolo 6, paragrafo 4, lettera b), del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000 del Consiglio, che stabilisce che «Gli Stati membri trasmettono, con l'ultimo estratto trimestrale relativo ad un determinato esercizio, una stima della somma totale dei diritti iscritti nella contabilità separata alla data del 31 dicembre del suddetto esercizio ed il cui recupero risulta improbabile.»

Sulla base delle stime inviate dagli Stati membri, una riduzione di valore di 779 milioni di EUR è stata iscritta all'attivo del bilancio in diminuzione di questa voce dei crediti nei confronti degli Stati membri. Ciò non implica una rinuncia della Commissione al recupero degli importi interessati da siffatta correzione di valore. Anche quando il recupero risulta poco probabile, o addirittura quasi impossibile, ciò non significa necessariamente che gli importi in questione siano persi ai fini del bilancio comunitario in quanto risorse proprie tradizionali. Infatti, in caso di mancato recupero, ciò si verifica soltanto se lo Stato membro ha effettivamente dimostrato la diligenza richiesta nel processo di recupero. Se lo Stato membro non può fornire questa dimostrazione e la sua responsabilità finanziaria è chiamata in causa, esso dovrà versare l'importo al bilancio comunitario, a norma dell'articolo 17, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1150/2000.

Gli importi relativi alle altre risorse proprie al 31 dicembre 2005 riguardavano gli importi dovuti dal Portogallo che non erano stati pagati alla scadenza nel dicembre 2005.

Altri crediti nei confronti degli Stati membri

Tra gli altri crediti nei confronti degli Stati membri figurano 44 milioni di EUR (2005: 74 milioni di EUR) di recupero delle spese e anticipi FEAOG per 19 milioni. Questa voce comprende altresì 150 milioni di EUR relativi ad una decisione della Commissione del 2005 con la quale veniva ridotta l'assistenza concessa dal FESR ad uno Stato membro. L'importo dovuto al 31 dicembre 2005 non è stato incluso nei conti 2005, con conseguente diminuzione di 100 milioni di EUR per questa voce a tale data (cfr. anche note **E2.6** & **E3.1.4**).

2.10.3 Crediti vari

Il principale importo che figura in questa rubrica è quello relativo agli anticipi erogati nel quadro del programma MEDIA, per 38 milioni di EUR (2005: 37 milioni di euro). In applicazione del principio di prudenza e sulla base dei rischi e delle incertezze presenti, è stata applicata una riduzione di valore di 26 milioni di EUR (2005: 25 milioni di EUR). Gli importi dovuti dal personale ammontano a 4 milioni di EUR (2005: 4 milioni di EUR).

2.10.4 Ratei e risconti attivi

Al 31 dicembre 2006 l'importo dei ratei e risconti attivi ammontava a 5,2 miliardi di EUR (2005: 2,6 miliardi di EUR). Gli importi più importanti dei ratei attivi si riferiscono alle risorse proprie tradizionali (diritti agricoli, contributi sullo zucchero e dazi doganali). Al 31 dicembre 2006, questi sono passati a 3,8 miliardi di EUR rispetto ai 2,3 miliardi dell'esercizio precedente, soprattutto a seguito dell'inclusione — per la prima volta — di diritti agricoli «zucchero» pari a 1,3 miliardi di EUR (cfr. nota E 3.1.3, questi non si riferiscono alle risorse proprie). Gli altri importi di rilievo sono 512 milioni di EUR relativi a decisioni di rettifica di conformità FEAOG non eseguite; 440 milioni di entrate agricole con destinazione specifica per novembre e dicembre 2006 (principalmente prelievi latte); 172 milioni di entrate con destinazione specifica per le rettifiche di conformità FEAOG e irregolarità e 136 milioni di EUR relativi al previsto recupero di spese dal programma per la pesca dei Fondi strutturali 1994-1999. Tra gli altri importi compresi nei ratei attivi figurano le entrate da interessi di mora, gli interessi bancari maturati e gli interessi maturati sugli importi dei prefinanziamenti.

Al 31 dicembre 2006 i risconti attivi ammontavano a 217 milioni di EUR (2005: 281 milioni di EUR), di cui gli importi principali sono costituiti da anticipi di 37 milioni di EUR (2005: 90 milioni di EUR) per compensazioni di bilancio ai nuovi Stati membri, il pagamento anticipato della locazione di uffici per 34 milioni di EUR (2005: 30 milioni di EUR), 54 milioni erogati nel quadro di accordi di pesca con paesi terzi (2005: 62 milioni di EUR) e 17 milioni di EUR di spese prepagate relative alle scuole europee.

2.11 TESORERIA E EQUIVALENTI DI TESORERIA

Tesoreria e equivalenti di tesoreria

	<i>milioni di EUR</i>	
	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2005
Contante disponibile:	13 460	9 603
Conti presso tesorerie e banche centrali	11 467	8 093
Conti correnti	933	706
Casse di anticipi	82	61
Trasferimenti (fondi in giro)	3	0
Depositi a breve termine e altre attività equivalenti	975	743
Contanti vincolati	2 924	2 251
Totale	16 384	11 854

La voce «contante disponibile» comprende l'insieme delle disponibilità finanziarie detenute dalle Comunità in conti aperti presso gli Stati membri e i paesi dell'EFTA (tesoro o banca centrale), conti correnti, casse di anticipi, depositi bancari a breve e fondi di piccola cassa.

A norma dei regolamenti 2028/2004 e 1150/2000 del Consiglio, i fondi sono custoditi principalmente presso le tesorerie e le banche centrali. Tali fondi non sono fruttiferi e vengono gestiti a titolo gratuito. I fondi della Commissione depositati su questi conti possono essere attinti unicamente allo scopo di soddisfare le esigenze di bilancio. I fondi sono divisi tra gli Stati membri proporzionalmente alle entrate di bilancio stimate per ciascuno di essi. Soltanto i fondi necessari per pagamenti immediati vengono depositati presso le banche commerciali, insieme ai contanti vincolati in relazione alle ammende comminate dalla Commissione per i casi ancora in sospeso. Vengono applicate norme speciali nel quadro della CECA in liquidazione e degli altri strumenti finanziari. L'aumento del saldo presso le tesorerie e le banche centrali è dovuto al fatto che in seguito al bilancio rettificativo a fine esercizio, è stato necessario rimborsare 7,4 miliardi di EUR agli Stati membri, il primo giorno lavorativo del 2007 (2005: 3,8 miliardi di EUR). La relativa passività figura tra le passività correnti — cfr. anche nota 2.18.2.

La voce «contanti vincolati» comprende gli importi percepiti in riferimento ad ammende inflitte dalla Commissione per le quali non è stata ancora pronunciata una sentenza definitiva. Esse ammontano a 2,9 miliardi di EUR, versati in conti di deposito speciali che non vengono utilizzati per altre attività.

La rubrica tesoreria ed equivalenti di tesoreria include, ai fini del prospetto dei flussi di cassa, quanto segue:

	<i>milioni di EUR</i>	
	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2005
Tesoreria ed equivalenti di tesoreria	16 384	11 854
Tesoreria ed equivalenti di tesoreria — Fondo di garanzia (cfr. la nota 2.3.2)	440	316
Totale	16 824	12 170

III. PASSIVITÀ NON CORRENTI

2.12 PRESTAZIONI A FAVORE DEL PERSONALE

Benefici per i dipendenti

	<i>milioni di EUR</i>			
	Totale al 31.12.2005	Change in provision	Importi usati	Totale al 31.12.2006
Benefici per i dipendenti	33 156	(108)	(848)	32 200

Pensioni

Al 31 dicembre 2006 le norme relative al regime pensionistico dei funzionari delle Comunità europee sono stabilite nell'ultima versione dello statuto dei funzionari delle Comunità europee (in vigore dal 1° maggio 2004). Le norme relative alle pensioni del personale sono direttamente applicabili in tutti gli Stati membri. Il regime comprende vari tipi di pensioni e indennità (anzianità, invalidità, reversibilità).

Ai sensi dell'articolo 83 dello statuto, il pagamento delle prestazioni previste dal regime delle pensioni è a carico del bilancio delle Comunità. L'accantonamento per questi oneri non viene finanziato, tuttavia gli Stati membri garantiscono collettivamente il pagamento di tali benefici in base al criterio di ripartizione fissato per il finanziamento di queste spese. Inoltre, i funzionari contribuiscono per un terzo al finanziamento a lungo termine di questo regime mediante un contributo obbligatorio.

Le passività del regime pensionistico sono state valutate in base alla popolazione al 31 dicembre 2006 e alle norme applicabili dello statuto a tale data. Questa valutazione interessa le prestazioni connesse all'anzianità, all'invalidità e alla reversibilità (vari tipi di pensione e indennità di invalidità). È stata effettuata in conformità della metodologia dello IAS 19. Questa norma contabile internazionale stabilisce che il datore di lavoro deve determinare il suo impegno attuariale sull'ipotesi di un regime costante, tenendo conto sia delle prestazioni promesse per la durata di vita attiva stimata dei dipendenti, che dei prevedibili aumenti salariali.

Il metodo di valutazione attuariale utilizzato per calcolare detto impegno è il metodo della proiezione dell'unità di credito. I principali presupposti attuariali disponibili alla data della valutazione e in essa impiegati sono i seguenti:

- 1) Il tasso di sconto nominale si basava sulle obbligazioni di Stato della zona euro nel dicembre 2006 per un periodo equivalente (19 anni), come stima della curva di rendimento euro — zero coupon — nel dicembre 2006 per la stessa durata, vale a dire il 4,0 %. In base allo IAS 19, il tasso d'inflazione deve corrispondere al tasso d'inflazione previsto per tutta la durata del regime: si è quindi basato sui valori di previsioni espressi da obbligazioni indicizzate nei mercati finanziari europei. Il tasso d'inflazione previsto a lungo termine era del 2,1 % (come nella valutazione del 2005) e quindi il tasso di sconto reale impiegato è stato dell'1,9 %.
- 2) La tabella di vita e la tabella di invalidità sono le stesse utilizzate per le valutazioni delle passività dal 2004 in poi. («tabella di vita UE 2004» e «tabella di invalidità UE 2004»).
- 3) Il tasso di incremento generale delle retribuzioni (GSG), uguale al tasso di rivalutazione generale delle pensioni, era basato sulla media mobile di 12 anni delle statistiche di rivalutazione delle retribuzioni e delle pensioni del periodo 1994-2006, pari allo 0,5 %. Le singole progressioni della massa salariale oltre il tasso di rivalutazione generale sono state basate sulla tabella utilizzata nella valutazione al 31.12.2005 e organizzate secondo una nuova tabella degli stipendi in vigore dal 1° luglio 2006. Tale tabella indica il tasso di progressione salariale per grado e scatto e l'anno previsto di pensionamento dal 2007 al 2050.

- 4) I coefficienti matrimoniali per i funzionari in servizio al momento del pensionamento erano basati sulle statistiche dei funzionari ed erano pari al 90 % per gli uomini e al 60 % per le donne — per gli ex funzionari (in pensione e in invalidità) si è considerata la situazione matrimoniale effettiva;
- 5) Si è ipotizzato che il pensionamento avvenga alla data in cui il funzionario ha maturato i diritti massimi, tenendo conto della riduzione per il prepensionamento e dell'incentivo di Barcellona per il pensionamento tardivo, non oltre i 65 anni.

Le passività riguardano i diritti precedentemente definiti per i seguenti beneficiari:

- 1) Il personale in attività al 31 dicembre 2006 presso tutte le istituzioni e agenzie che rientrano nel regime pensionistico dei funzionari delle Comunità europee.
- 2) Il personale con situazione pensionistica sospesa, vale a dire che ha temporaneamente o definitivamente lasciato le istituzioni, mantenendo i propri diritti pensionistici nell'ambito del regime pensionistico dei funzionari delle Comunità europee.
- 3) Ex funzionari e altri agenti che percepiscono una pensione di anzianità.
- 4) Ex funzionari e altri agenti che percepiscono una pensione di invalidità.
- 5) Ex funzionari e altri agenti che percepiscono un'indennità di invalidità.
- 6) I beneficiari di una pensione di reversibilità (vedove o vedovi, orfani, persone a carico).

I funzionari che rientrano nel regime pensionistico dei funzionari delle Comunità europee al 31 dicembre 2006 sono stati estratti dalla banca dati della Commissione. I risultati ottenuti nel quadro di questo studio sono stati confrontati con le stime basate sulla precedente valutazione attuariale al 31 dicembre 2005.

Gli eventi principali sono:

- Gli impegni attuariali lordi sono stati stimati in 33,3 miliardi al 31 dicembre 2006.
- L'effetto dell'applicazione di coefficienti di correzione basati sugli stipendi base e sulle pensioni è stato stimato in 1,3 miliardi di euro (compresi nel suddetto importo).
- Il tasso di sconto reale è passato dall'1,5 % nel 2005 all'1,9 % nel 2006; Se si considera anche l'incremento generale delle retribuzioni (0,3 % nel 2005 e 0,5 % nel 2006), il tasso di sconto netto è passato dall'1,2 % nel 2005 all'1,4 % nel 2006. Si tratta di uno dei motivi principali dell'esigua variazione delle passività totali.
- Il totale dei funzionari che rientrano nel regime pensionistico è aumentato di 4 893 unità e i nuovi contribuenti hanno un coefficiente annuo di cumulo per le pensioni inferiore (1,9 % anziché 2 %).
- I calcoli delle pensioni lorde e degli assegni familiari si basano sulle disposizioni statutarie.
- Le imposte versate dai beneficiari sono detratte dalle passività lorde per calcolare le passività nette da includere nello stato patrimoniale della Commissione con riferimento a questi pagamenti futuri (essendo le imposte detratte dal pagamento delle pensioni e accreditate tra le entrate delle Comunità nell'esercizio in cui avviene il pagamento).

Il suddetto importo comprende altresì l'impegno relativo agli obblighi pensionistici nei confronti dei membri ed ex membri della Commissione, della Corte di giustizia (e del tribunale di primo grado), della Corte dei conti, del Mediatore europeo, del Garante europeo della protezione dei dati, del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea nonché gli importi da versare al personale in prepensionamento. Le cifre riportate per l'esercizio 2006 rappresentano gli importi delle pensioni versati, a carico del bilancio 2006, ai funzionari in pensione (vedove, orfani, ecc.) durante l'esercizio.

Con l'entrata in vigore del nuovo statuto per i deputati del Parlamento, cesserà l'applicazione delle disposizioni in materia di pensioni per i deputati previste all'allegato III della Regolamentazione concernente le spese e indennità. L'Ufficio di presidenza del Parlamento europeo ha incaricato un gruppo di lavoro di presentare proposte in merito al nuovo statuto dei deputati. Poiché detto gruppo di lavoro non ha completato le sue proposte relative alle disposizioni in materia di pensioni che si applicheranno dopo le elezioni del 2009, l'importo dell'accantonamento che dovrà essere costituito rimane ancora incerto, essendo collegato all'adozione di una decisione definitiva. Una volta risolta questa incertezza sarà calcolato un accantonamento attendibile, che sarà inserito nel bilancio sia del Parlamento che delle Comunità. Tuttavia, al 31 dicembre 2006 il bilancio delle due istituzioni non conteneva alcuna passività di questo tipo.

Regime comune di assicurazione malattia

Viene altresì effettuato il calcolo dell'impegno previsto della Commissione per quanto riguarda i suoi contributi al regime comune di assicurazione malattia per il personale in pensione. Al 31 dicembre 2006 tali contributi ammontavano a 2,8 miliardi di EUR.

2.13 ACCANTONAMENTI A LUNGO TERMINE PER RISCHI E ONERI

Accantonamenti a lungo termine per rischi e oneri

	<i>milioni di EUR</i>						
	Totale al 31.12.2005	Accantonamenti supplementari	Importi inutiliz- zati	Importi utiliz- zati	Trasferimento a breve termine	Attualizzazione valore corrente	Totale al 31.12.2006
Cause legali	100	36	(40)	(21)	0	0	75
Smantellamento siti nucleari	884	0	0	0	(38)	(40)	806
Esercizio	113	30	0	0	(39)	1	105
Altro	0	3	0	0	0	0	3
Totale	1 097	69	(40)	(21)	(77)	(39)	989

Cause legali

Si tratta di una stima degli importi che probabilmente dovranno essere corrisposti dopo il 2007 in relazione a una serie di cause legali in corso. L'importo più ingente (70 milioni di EUR) riguarda la stima delle somme che dovranno probabilmente essere versate per cause legali in attesa di giudizio al 31 dicembre 2006, relative alle rettifiche finanziarie per le spese del FEAOG-Garanzia e altre cause legali relative a spese agricole.

Smantellamento degli impianti nucleari del Centro comune di ricerca (CCR)

Nel 2002 un consorzio di esperti indipendenti ha realizzato uno studio sulla stima dei costi del programma di smantellamento nucleare del CCR e della gestione dei rifiuti. La stima di 1 145 milioni di EUR (che comprende un importo di 76 milioni di EUR pari alla stima dei costi dell'opzione «green field», ossia l'abbattimento completo di tutti gli immobili) è assunta come base per l'accantonamento da iscriverne nei conti. Per applicare pienamente le norme contabili comunitarie, tale accantonamento è indicizzato per tenere conto dell'inflazione (a un tasso del 2,5 %) e quindi attualizzato al suo valore netto attuale (in base alla curva swap euro zero coupon). Al 31 dicembre 2006, il valore dell'accantonamento era pari a 978 milioni di EUR, meno i costi sostenuti fino ad oggi, pari a 108 milioni di EUR, ossia 870 milioni di EUR ripartiti in importi da utilizzare nel 2007 (64 milioni di EUR) e negli anni successivi (806 milioni di EUR).

Considerando la durata prevista di circa 30 anni del programma, è necessario sottolineare l'incertezza di questa stima e il fatto che i costi finali potrebbero discostarsi sensibilmente dagli importi attualmente previsti.

Accantonamenti finanziari

Nell'ambito del meccanismo di garanzia per le PMI del 1998, attuato come parte dell'iniziativa a favore della crescita e dell'occupazione dell'Unione europea, e del meccanismo di garanzia per le PMI del 2001, attuato nel quadro del programma pluriennale a favore dell'impresa e dell'imprenditorialità (MAP), il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) ha il potere di emettere garanzie a suo nome, ma per conto e a rischio della Commissione. Il rischio finanziario associato alle garanzie emesse e a quelle non emesse è tuttavia limitato.

Alla data di riferimento del bilancio, gli accantonamenti finanziari corrispondono per entrambi i meccanismi agli obblighi di pagamento nei confronti degli intermediari finanziari, detratte le richieste di pagamento nette presentate fino a quella data. A causa del valore temporale della moneta, gli accantonamenti finanziari a lungo termine sono attualizzati al loro valore netto attuale (in base alla curva swap euro zero coupon).

Gli accantonamenti finanziari vengono adeguati annualmente in base alle variazioni intervenute nell'utilizzo delle garanzie o a cambiamenti nelle richieste di pagamento nette presentate dagli intermediari finanziari. L'aumento complessivo degli accantonamenti finanziari (a breve e lungo termine) nel 2006 è stato di 11 milioni di EUR, ripartiti tra l'accantonamento supplementare effettivo di 36 milioni di EUR meno i pagamenti per i richiami della garanzia, che ammontavano a 27 milioni di EUR, e un aumento dell'accantonamento nel tempo di 2 milioni di EUR.

2.14 PASSIVITÀ FINANZIARIE

2.14.1 *Prestiti assunti*

Questa rubrica include i prestiti assunti dalle Comunità europee con scadenza superiore a un anno. Il dettaglio dei movimenti delle assunzioni di prestito nel corso del 2006 è il seguente:

Prestiti assunti

milioni di EUR

Nome	Saldo al 31.12.2005	Nuovi prestiti assunti	Rimborsi	Differenza di cambio	Variazione dell'importo contabile	Saldo al 31.12.2006
AMF	1 086	19	(130)	0	3	978
<i>Dopo l'eliminazione</i>	1 071	19	(123)	0	2	969
Euratom	389	51	0	0	2	442
CECA in liquidazione	468	0	(2)	(3)	0	463
Totale	1 943	70	(132)	(3)	5	1 883
<i>Dopo l'eliminazione</i>	<i>1 928</i>	<i>70</i>	<i>(125)</i>	<i>(3)</i>	<i>4</i>	<i>1 874</i>

Ripartizione dei prestiti assunti tra prestiti a lungo termine e a breve termine

milioni di EUR

	Scadenza < 1 anno	Scadenza > 1 anno	Totale al 31.12.2006
Prestiti assunti			
AMF	20	958	978
<i>Dopo l'eliminazione</i>	18	951	969
Euratom	0	442	442
CECA in liquidazione	2	461	463
Totale prima dell'eliminazione	22	1 861	1 883
<i>Totale dopo l'eliminazione</i>	<i>20</i>	<i>1 854</i>	<i>1 874</i>

I prestiti assunti includono i debiti certificati che ammontano (dopo l'eliminazione) a 1 502 milioni di EUR (2005: milioni di EUR). Le variazioni nell'importo contabile corrispondono alla variazione intervenuta negli interessi maturati più, nel caso delle assunzioni di prestiti della CECA in liquidazione, l'importo relativo all'ammortamento d'esercizio dei costi di operazione materiali sostenuti in fase iniziale, calcolati in base al metodo del tasso di interesse effettivo.

I tassi d'interesse effettivi (espressi come gamma di tassi d'interesse) sono i seguenti:

Tassi d'interesse effettivi sui prestiti assunti

Prestiti assunti	31.12.2006	31.12.2005
Assistenza macrofinanziaria (AMF)	3.222 % - 4.54 %	2.039 % - 4.54 %
Euratom	3.292 % - 5.6775 %	2.144 % - 5.6775 %
CECA in liquidazione	3.0 % - 11.875 % (*)	1.625 % - 11.875 % (*)

(*) Il valore limite superiore si riferisce al prestito a tasso fisso coperto da swap su tasso d'interesse (cfr. nota 2.3.3.2).

2.14.2 Passività detenute per la negoziazione

Per maggiori dettagli si rimanda alle attività detenute per la negoziazione di cui alla nota 2.3.3.2.

Passività detenute per la negoziazione

<i>milioni di EUR</i>		
Derivato	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2005
Swap CECA in liquidazione	8	14

2.15 ALTRE PASSIVITÀ A LUNGO TERMINE

Sono inclusi in questa rubrica le passività per leasing con scadenza superiore a un anno (cfr. nota 2.2) e i pagamenti ancora da effettuare sulla parte liberata del capitale BERS sottoscritto dalla Commissione.

Sotto la voce «altro» figura un importo di 189 milioni di EUR che riguarda due immobili che la Commissione ha acquistato nel 2006; quantunque il prezzo di acquisto sarà pagato in rate annuali, non si tratta di un contratto di locazione, dato che la proprietà è stata trasferita immediatamente alla Commissione. Sotto la voce «Altro» figurano altresì i 21 milioni e i 12 milioni di EUR relativi rispettivamente al fondo pensione per agenti locali in servizio presso le delegazioni, e al fondo disoccupazione per agenti temporanei. È incluso inoltre un importo di 22 milioni di EUR (2005: 42 milioni di EUR) relativo ai rimborsi dei costi d'investimento che il Parlamento è tenuto a versare per il suo edificio di Bruxelles.

Altri debiti a lungo termine

<i>milioni di EUR</i>		
	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2005
Debiti relativi a leasing finanziario	1 534	1 773
Partecipazioni BERS	6	10
Altro	480	70
Totale	2 020	1 853

IV. PASSIVO CIRCOLANTE

2.16 ACCANTONAMENTI A BREVE TERMINE PER RISCHI E ONERI

È inclusa in questa rubrica la parte di accantonamenti con scadenza inferiore a un anno.

Accantonamenti a breve termine per rischi e oneri

<i>milioni di EUR</i>							
	Totale al 31.12.2005	Accantonamenti supplementari	Importi inutiliz- zati	Importi tilizzati	Trasferimento al breve termine	Attualizzazione valore corrente	Totale al 31.12.2006
Cause legali	16	68	0	(12)	0	0	72
Smantellamento siti nucleari	51	0	0	(27)	38	2	64
Fondo di emergenza per il settore veterinario	35	7	(3)	(4)	0	0	35
Accantonamenti finanziari	154	6	0	(27)	39	1	173
Altro	19	19	(2)	(1)	0	0	35
Totale	275	100	(5)	(71)	77	3	379

Cause legali

Stima degli importi che dovranno probabilmente essere corrisposti nel 2007 in relazione a una serie di cause legali in corso e alle relative spese legali.

Smantellamento degli impianti nucleari del CCR — cfr. la nota 2.13

Accantonamento per il fondo di emergenza per il settore veterinario

Questo accantonamento si riferisce alle stime dei contributi comunitari a vari Stati membri nel quadro del fondo di emergenza per il settore veterinario per alcune epidemie di malattie animali, per un totale di 35 milioni di EUR (2005: 35 milioni di EUR). Importi corrispondenti a 9 milioni di EUR, il cui pagamento è già stato approvato, sono registrati come debito nei confronti degli Stati membri.

Accantonamenti finanziari — cfr. la nota 2.13

Altri accantonamenti — Si tratta di accantonamenti per ferie non utilizzate dal personale di varie agenzie e istituzioni.

2.17 DEBITI A BREVE TERMINE

In questa rubrica figurano le assunzioni di prestito e le altre passività finanziarie di 20 milioni di EUR con scadenza nei 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio (cfr. testo e tabelle riportati sopra alla nota 2.14).

2.18 DEBITI**Debiti***milioni di EUR*

	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2005
Passività a lungo termine con scadenza inferiore a un anno	60	51
Passività correnti	24 723	15 220
Passività varie	220	109
Ratei e risconti passivi	69 077	67 148
Totale	94 080	82 528

2.18.1 Passività a lungo termine con scadenza inferiore a un anno

In questa rubrica figurano gli importi con scadenza inferiore a un anno, principalmente rappresentati da debiti a lungo termine che scadono entro l'anno per leasing finanziari (28 milioni di EUR). La rubrica comprende altresì 21,9 milioni di EUR (2005: 21,4 milioni di EUR) relativa ai rimborsi dei costi d'investimento che il Parlamento è tenuto a versare per il suo edificio di Bruxelles.

Passività a lungo termine con scadenza inferiore a un anno*milioni di EUR*

	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2005
Debiti relativi a leasing finanziari	28	30
Altro	32	21
Totale	60	51

2.18.2 Passività correnti**Passività correnti***milioni di EUR*

Tipo	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2005
Stati membri	22 943	15 335
EFTA	9	9
Paesi terzi	151	175
Fornitori e altri	2 728	1 351
Ammissibilità da verificare	(1 108)	(1 650)
Totale	24 723	15 220

Le passività correnti riguardano principalmente le dichiarazioni di spesa ricevute dalle Comunità nel quadro delle attività di sovvenzionamento. Sono accreditate per l'importo richiesto al ricevimento della domanda. Se la controparte è uno Stato membro, sono classificate come tali. Si applica la medesima procedura nel caso di fatture e note di accredito ricevute nell'ambito di attività di appalto.

La concessione di sovvenzioni per i diversi settori d'intervento è l'attività principale delle Comunità europee. La normale procedura per la concessione di sovvenzioni può essere sintetizzata come segue: viene adottata una decisione di finanziamento, seguita da un impegno di bilancio (riserva di fondi in bilancio), e successivamente dalla sottoscrizione del contratto tra le Comunità e il beneficiario (benché detta sequenza possa essere diversa, per esempio nel caso dei fondi strutturali). Può quindi essere effettuato un versamento di prefinanziamento allo scopo di fornire al beneficiario un fondo di tesoreria.

I successivi pagamenti (intermedi o finali) sono destinati a rimborsare le spese sostenute dal beneficiario sulla base di una dichiarazione di spesa mentre l'azione è in corso. Le spese possono esaurire in tutto o in parte l'importo del prefinanziamento non ancora versato.

Le dichiarazioni di spesa, inviate dai beneficiari, devono essere analizzate dalle Comunità per valutare l'ammissibilità delle spese e la possibilità di liquidare il prefinanziamento. La frequenza con cui le dichiarazioni di spesa pervengono durante l'esercizio varia in funzione del tipo di azione sovvenzionata e delle condizioni contrattuali; esse non sono necessariamente ricevute al termine dell'esercizio. Le dichiarazioni di spesa ricevute sono immediatamente imputate come passività correnti, con iscrizione di contropartita alla voce «ammissibilità da verificare».

I criteri di ammissibilità sono definiti nell'atto di base, negli inviti a presentare proposte, in altri documenti informativi per i beneficiari di sovvenzioni e/o nelle clausole contrattuali delle convenzioni di sovvenzione. Dopo essere state analizzate, le spese ammissibili sono iscritte negli oneri e il beneficiario è informato in merito a eventuali somme non ammissibili. Gli importi iscritti alla linea «Ammissibilità da verificare» rappresentano quindi le dichiarazioni di spesa ricevute non ancora sottoposte a verifica dell'ammissibilità, ossia quelle per cui l'evento che dovrebbe generare la spesa non si è ancora verificato.

Le dichiarazioni di spesa in questione sono state prese in considerazione nelle procedure di separazione di fine esercizio (cfr. nota **2.18.4**). In seguito a tale operazione, gli importi ammissibili stimati sono stati imputati come ratei passivi, mentre gli elementi non ammissibili rimangono in sospeso alla linea «ammissibilità da verificare». Al fine di non operare una sopravvalutazione dell'attivo e del passivo, è stata presa la decisione di iscrivere l'importo netto da liquidare tra le passività correnti.

Nella voce spese operative del 2006 figurano adeguamenti per un totale di 206 milioni di EUR effettuati in relazione a passività correnti che erano state sopravvalutate per una direzione generale in particolare. Tali adeguamenti non avrebbero potuto essere effettuati nei conti 2005 dato che all'epoca gli importi non erano quantificabili (cfr. nota **E3.3**).

Stati membri

Gli importi principali riportati sotto questa voce riguardano dichiarazioni di spesa non pagate per azioni di fondi strutturali, nonché 7,4 miliardi di EUR da restituire agli Stati membri, in seguito alla stesura del bilancio rettificativo (n. 6) alla fine del 2006 (2005: 3,8 miliardi di EUR). L'aumento rispetto all'esercizio precedente è giustificato da una diminuzione di 4,7 miliardi di EUR degli stanziamenti di pagamento, da un aumento di 1,05 miliardi di EUR delle entrate varie (principalmente ammende) e anche dall'iscrizione in bilancio dei saldi relativi all'IVA/RNL di 1,5 miliardi di EUR.

Paesi dell'EFTA

Le somme dovute ai paesi dell'EFTA includono le cifre relative al risultato di bilancio dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, ma principalmente il saldo del conto corrente EFTA.

Fornitori e altro

Oltre agli importi relativi alle attività di sovvenzionamento, sono inclusi in questa voce gli importi dovuti a seguito di attività di appalto. La voce annovera inoltre importi dovuti nei confronti di alcuni organismi pubblici (università, istituti, camere di commercio, Nazioni Unite, BEI, ecc.) e delle entità non consolidate, incluso il FES.

Ammissibilità da verificare

In seguito alla contabilizzazione dei ratei di fine esercizio, alla linea «ammissibilità da verificare» sono rimasti 1,1 miliardi di EUR relativi a dichiarazioni di spesa presentate nel quadro delle attività di sovvenzionamento. Gli importi più significativi riguardano la DG REGIO (566 milioni di EUR), la DG EMPL (210 milioni di EUR), la DG AGR1 (118 milioni di EUR), la DG INFSO (89 milioni di EUR) e la DG EAC/EACEA (55 milioni di EUR). Tali importi e il saldo rimanente della linea «ammissibilità da verificare» (62 milioni di EUR) riguardano la parte ritenuta inammissibile delle richieste di rimborso ricevute.

Rimane aperto un saldo di 8 milioni di EUR a titolo di «fatture da verificare» principalmente nell'ambito delle attività di appalto. Esso concerne le fatture ricevute e le richieste di rimborso che devono ancora essere esaminate a fronte dei servizi effettuati e dei beni forniti, nonché le richieste di prefinanziamento.

2.18.3 Passività varie

Un importo di 9 milioni di EUR (2005: 6 milioni di EUR), da corrispondere a vari Stati membri, ripreso sotto questa voce, si riferisce a richieste di rimborso di talune spese sostenute per l'eradicazione di alcune malattie. Sono altresì incluse alcune somme relative ad attività di cofinanziamento per 32 milioni di EUR (2005: 30 milioni di EUR) fornite dagli Stati membri per la loro partecipazione ad alcuni progetti di sviluppo. I corrispondenti importi sono altresì inclusi nella rubrica tesoreria ed equivalenti di tesoreria. Quest'anno figura anche un importo di 37 milioni di EUR relativo a rimborsi anticipati ricevuti da due beneficiari di prestiti AMF.

2.18.4 Ratei e risconti passivi**Ratei e risconti passivi**

	<i>milioni di EUR</i>	
	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2005
Ratei passivi	68 937	66 685
Risconti passivi	26	79
Altro	114	384
Totale	69 077	67 148

Gli importi più importanti figuranti tra i ratei passivi sono quelli relativi alle spese del FEAOG garanzia. Al 31 dicembre 2006, tali importi ammontavano a 45,2 miliardi di EUR, rispetto a 49,1 miliardi di EUR dell'esercizio precedente: 26,6 miliardi di EUR (25,1 miliardi di EUR nel 2005) coprono le spese sostenute nel periodo compreso tra il 16 ottobre il 31 dicembre 2006 dichiarate dagli Stati membri e effettuate a gennaio e febbraio 2007, 16,7 miliardi di EUR (23,5 miliardi di EUR nel 2005) riguardano misure di mercato comprendenti gli aiuti diretti (si tratta di diritti maturati nel 2005 con ripercussioni finanziarie nel 2007) e lo sviluppo rurale (si tratta delle spese ammissibili sostenute dagli operatori o dalle autorità di pagamento fino al 31 dicembre 2006, per le quali nessuna richiesta di pagamento è pervenuta ancora alla Commissione), 1,3 miliardi di EUR riguardano la ristrutturazione temporanea del settore dello zucchero, 0,6 miliardi di EUR (0,5 miliardi di EUR nel 2005) riguardano l'intervento relativo alle scorte.

Un altro importo significativo è dato dai ratei passivi per i fondi strutturali: al 31 dicembre 2006, 12,2 miliardi di EUR per FESR 2000-2006, ISPA e azioni innovative (7,9 miliardi di EUR nel 2005), e 5,6 miliardi per l'FSE (5,1 miliardi di EUR nel 2005). L'importo restante di 5,8 miliardi di EUR (4,5 miliardi di EUR nel 2005) riguarda le spese per altre politiche, la più importante delle quali è quella della ricerca, con circa 1,7 miliardi di EUR nel 2006.

Nella voce spese operative del 2006 figurano adeguamenti per un totale di 313 milioni di EUR effettuati in relazione a ratei passivi che erano stati sopravvalutati per una direzione generale in particolare. Tali adeguamenti non avrebbero potuto essere effettuati nei conti 2005 dato che all'epoca gli importi non erano quantificabili (cfr. nota E3.3).

La diminuzione dei ratei passivi è dovuta ad una specifica situazione riguardante una direzione generale alla fine dello scorso esercizio, che non si è verificata invece alla fine dell'esercizio in parola. La diminuzione degli importi alla voce «altro» è dovuta principalmente alla diminuzione degli importi dovuti agli Stati membri in relazione ad una specifica causa legale.

V. ATTIVO NETTO**2.19 RISERVE****Riserve***milioni di EUR*

	Saldo al 31.12.2006	Saldo al 31.12.2005
Riserva intestata al valore equo	4	81
Altre riserve:	2 851	2 727
Fondo di garanzia	1 253	1 231
Riserva di rivalutazione	57	57
Assunzione ed erogazione di prestiti	1 459	1 439
Altro	82	0
Totale	2 855	2 808

2.19.1 Riserva intestata al valore equo

Nel rispetto delle norme contabili, l'adeguamento al valore equo delle attività disponibili per la vendita è contabilizzato nella riserva per il valore equo.

2.19.2 Altre riserve**Fondo di garanzia**

Si rinvia altresì alla nota **2.3.2** relativa al funzionamento del Fondo di garanzia. Questa riserva corrisponde all'importo obiettivo pari al 9 % degli importi garantiti dal Fondo, da tenere come attività. Come indicato precedentemente, è necessario che le eccedenze delle attività del Fondo oltre l'importo obiettivo del 9 % siano riversate in bilancio.

Riserva di rivalutazione

La riserva di rivalutazione comprende le rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Il saldo a fine esercizio, del valore di 57,1 milioni di EUR, riguarda una rivalutazione operata su terreno e immobili della Commissione, già avvenuta prima del passaggio alle nuove norme contabili.

Riserva delle attività di assunzione ed erogazione di prestiti

Questi importi si riferiscono alle riserve relative alle attività di assunzione ed erogazione di prestiti delle Comunità. Il principale importo interessa essenzialmente le riserve della CECA in liquidazione.

Altro

Questa riserva riguarda due agenzie, una delle quali è stata consolidata per la prima volta nel 2006.

2.20 IMPORTI DA RICHIEDERE AGLI STATI MEMBRI

Questo importo rappresenta l'eccedenza di spesa già sostenuta dalle Comunità al 31 dicembre 2006, che deve essere finanziata dai bilanci futuri. Esso deriva dall'applicazione delle tecniche della contabilità per competenza, adottate per la prima volta nel 2005, diverse dalle tecniche della contabilità di cassa fino ad allora utilizzate per la stesura dei conti del bilancio. La contabilità per competenza rileva le spese nel periodo al quale si riferiscono, a prescindere dal momento in cui il pagamento viene effettuato, mentre la contabilità di cassa registra un'operazione solo quando il pagamento è stato effettuato. Sulla base di queste norme, le Comunità devono valutare e inserire nei propri bilanci l'importo relativo alle spese da finanziare a carico del bilancio generale sebbene non ancora dichiarato a fine esercizio. Pertanto, conformemente alle nuove norme contabili per competenza, numerosissime spese vengono rilevate nell'anno N, quantunque esse siano effettivamente pagate nell'anno N + 1 sulla base del bilancio dell'anno N + 1. Le Comunità, tuttavia, possono richiedere risorse agli Stati membri unicamente allorché necessitano di liquidità per pagare gli importi dovuti, in modo tale da lasciare agli Stati membri la massima flessibilità nella gestione delle proprie finanze pubbliche. L'inserimento nei conti delle passività delle Comunità, insieme al fatto che i relativi importi verranno finanziati dai bilanci futuri, fa sì che alla fine dell'esercizio le passività eccedano di gran lunga le attività.

L'esistenza di attività nette negative evidenzia la differenza tra contabilità di cassa e contabilità per competenza nel caso di un'entità finanziata in base alle proprie necessità di flussi di cassa. Essa non tiene conto dell'obbligo degli Stati membri di fornire, in futuro, le risorse necessarie per pagare le spese sostenute allorché queste diventano esigibili. Occorre ricordare che le Comunità non possono effettuare un pagamento a meno che non sia previsto in bilancio e che la totalità delle spese previste è coperta dalle entrate previste provenienti dagli Stati membri.

Gli importi più importanti da evidenziare sono quelli relativi alle attività del FEAOG garanzia. L'importo dei pagamenti dovuti agli Stati membri, relativamente al periodo compreso tra il 16 ottobre e il 31 dicembre 2006, era di 26,6 miliardi di EUR. Si tratta di una spesa conformemente alle norme della contabilità per competenza dell'esercizio 2006, e pertanto è rilevata come tale fra i ratei passivi. Tale importo è tuttavia coperto dal bilancio 2007 ed è stato di fatto versato a gennaio/febbraio 2007, nonché imputato nei conti del bilancio come pagamento per il 2007 (non era stato registrato nei conti del bilancio relativi all'esercizio 2006).

Il dato tiene conto anche dell'importo dell'obbligo pensionistico della Commissione nei confronti del proprio personale, che al 31 dicembre 2006 era stimato a 32,2 miliardi di EUR. Tale importo non sarà interamente versato in un solo esercizio, poiché i pagamenti relativi alle pensioni sono continuativamente corrisposti al personale in occasione di ciascuna scadenza mensile. Detti pagamenti sono quindi coperti dal bilancio futuro dell'esercizio nel corso del quale saranno versati.

La maggioranza degli importi da richiamare è infatti corrisposta dagli Stati membri entro 12 mesi dalla fine dell'esercizio finanziario in questione, come parte del bilancio dell'anno successivo. In pratica, soltanto l'importo delle pensioni viene erogato per un periodo più lungo, sebbene mediante il contributo annuale degli Stati membri. La ripartizione degli importi da richiedere agli Stati membri in futuro è la seguente:

<i>milioni di EUR</i>	
	Saldo
Importi da richiedere, in futuro, agli Stati membri al 31.12.2005	64 953
Restituzione agli Stati membri dell'avanzo di bilancio 2005	2 410
Movimenti nella riserva per garanzie	22
Altri movimenti della riserva	(145)
CECA in liquidazione: Assegnazione del risultato 2005	30
Risultato economico (eccedenza) dell'esercizio	(197)
Totale importi da richiedere agli Stati membri al 31.12.2006	67 073

Occorre ugualmente notare che quanto detto in precedenza non influisce sul risultato di bilancio. Le entrate di bilancio devono sempre corrispondere alle spese di bilancio, poiché le eventuali eccedenze vengono restituite agli Stati membri.

3. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

3.1 ENTRATE DI ESERCIZIO

Le entrate di esercizio delle Comunità europee possono essere suddivise in due categorie principali: risorse proprie e altre entrate. La maggior parte delle spese è finanziata dalle risorse proprie mentre le altre entrate rappresentano soltanto una piccola parte del finanziamento totale.

ENTRATE DI ESERCIZIO

<i>milioni di EUR</i>			
	Nota	2006	2005
PROVENTI DA RISORSE PROPRIE:	3.1.1	102 588	101 144
Risorse RNL		70 134	70 861
Risorse IVA		17 207	16 018
Risorse proprie tradizionali:			
Diritti agricoli		1 300	1 311
Dazi doganali		13 764	12 252
Contributi zucchero		183	702

milioni di EUR			
	Nota	2006	2005
ADEGUAMENTI DI BILANCIO	3.1.2	2 395	2 606
CONTRIBUTI DEI PAESI TERZI (INCLUSI I PAESI EFTA)		135	214
AMMENDE		2 217	719
PRELIEVI AGRICOLI	3.1.3	1 695	447
RECUPERO DELLE SPESE	3.1.4	1 296	939
Gestione centralizzata diretta		50	59
Gestione centralizzata indiretta		(22)	41
Gestione decentrata		8	(4)
Gestione concorrente		1 244	843
Gestione congiunta		16	0
ENTRATE DA OPERAZIONI AMMINISTRATIVE	3.1.5	982	895
Personale		856	779
Entrate associate a immobilizzazioni		23	43
Altre entrate amministrative		103	73
ALTRE ENTRATE DI ESERCIZIO	3.1.6	2 178	926
Adeguamenti/accantonamenti		43	4
Utili su cambi		111	414
Altro		2 024	508
Totale		113 486	107 890

3.1.1 Proventi da risorse proprie

Esistono tre categorie di risorse proprie: le risorse proprie tradizionali, la risorsa IVA e la risorsa RNL. Le risorse proprie tradizionali comprendono, a loro volta, i diritti agricoli, i contributi zucchero e i dazi doganali. Un meccanismo di correzione degli squilibri di bilancio (riduzione concessa al Regno Unito) è anch'esso parte integrante del sistema delle risorse proprie. Gli Stati membri trattengono, a titolo di rimborso spese di riscossione, il 25 % delle risorse proprie tradizionali.

Le risorse proprie provenienti dall'IVA derivano dall'applicazione di un'aliquota uniforme per tutti gli Stati alla base imponibile armonizzata dell'IVA, che è livellata al 50 % dell'RNL per tutti gli Stati membri. La risorsa RNL è una risorsa variabile destinata a fornire, per uno specifico esercizio, le entrate necessarie alla copertura delle spese che eccedono l'importo riscosso ottenuto dalle risorse proprie tradizionali, dalle risorse IVA e dalle entrate varie. Le entrate risultano dall'applicazione di un tasso uniforme alla somma dell'RNL di tutti gli Stati membri.

È opportuno rilevare che le correzioni apportate nel 2006 in relazione alle risorse RNL per il periodo 1995-2005 erano pari a 1 530 milioni di EUR. Per contro, le correzioni relative alle risorse IVA per il periodo 1991-2005 ammontavano a - 13,6 milioni di EUR. Tali rettifiche hanno uguale impatto sui conti del bilancio.

3.1.2 Adeguamenti di bilancio

Gli adeguamenti di bilancio comprendono l'eccedenza di bilancio del 2005 (2,41 miliardi di EUR) che viene rimborsata indirettamente agli Stati membri deducendo gli importi di risorse proprie che essi devono accreditare alla Comunità nell'anno successivo, e di fatto costituiscono entrate per il 2006.

A norma della decisione 2000/597 del Consiglio relativa al sistema delle risorse proprie delle Comunità europee, al Regno Unito viene accordata una correzione degli squilibri di bilancio. Poiché tale importo è finanziato dagli altri Stati membri, di norma non vi è alcun effetto netto sul risultato economico o sul risultato di bilancio. Tuttavia, sotto questa voce è stato registrato un importo negativo (di 15 milioni di EUR). Tale importo è dato dalle differenze tra i tassi dell'euro utilizzati ai fini del bilancio [cfr. articolo 10, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1150/2000] e i tassi in vigore alla data in cui gli Stati membri che non aderiscono allo SME hanno effettivamente effettuato i loro pagamenti.

3.1.3 *Prelievi agricoli*

Tali importi concernono prelievi latte per 436 milioni di EUR (2005: 447 milioni) e prelievi zucchero per 1 259 milioni di EUR. Nei conti dell'esercizio 2005 l'importo di 447 milioni di EUR relativo ai prelievi latte del 2005 era stato originariamente registrato sotto la voce «recupero spese».

E' opportuno rilevare che i «prelievi zucchero» costituiscono un'entrata specifica per la ristrutturazione del settore dello zucchero, distinta dai prelievi zucchero considerati come entrate derivanti da risorse proprie. Nell'ambito della formazione del bilancio 2007, è stato iscritto alla voce «contributi temporanei per la ristrutturazione» un importo pari a 1 259 milioni di EUR. Le entrate con destinazione specifica saranno riportate automaticamente all'esercizio successivo, a norma dell'articolo 10 del regolamento finanziario, e saranno spese nel corso degli esercizi successivi conformemente al regolamento (CE) n. 320/2006. Il diritto al pagamento da parte del FEAGA è stato istituito nel 2006 con il suddetto regolamento (CE) n. 320/2006 e l'importo totale delle entrate con destinazione specifica (contributi temporanei per la ristrutturazione riscossi) sarà speso per la ristrutturazione del settore dello zucchero.

3.1.4 *Recupero spese*

L'ammissibilità delle spese imputate al bilancio della Commissione viene verificata dai servizi della Commissione oppure, nel caso di gestione concorrente, dai servizi degli Stati membri, sulla base dei documenti giustificativi indicati nelle norme applicabili o nelle condizioni relative a ciascun prestito. Nell'intento di ottimizzare il rapporto tra i costi e i benefici dei sistemi di controllo, i controlli sui documenti giustificativi per le domande finali tendono ad essere più frequenti rispetto a quelli sulle domande intermedie e possono evidenziare errori nei pagamenti intermedi che vengono poi rettificati adeguando il pagamento finale. Inoltre, la Commissione e/o lo Stato membro interessato hanno il diritto di verificare la correttezza dei documenti giustificativi svolgendo controlli nei locali del richiedente, sia durante il periodo di attuazione dell'azione finanziata che ex post. Gli errori individuati nel corso del periodo di attuazione possono essere rettificati adeguando le domande successive, a norma dell'articolo 20 del regolamento finanziario e dell'articolo 14 delle modalità di esecuzione. Gli errori individuati ex post saranno oggetto di un ordine di riscossione.

Questa rubrica contiene gli ordini di riscossione emessi e registrati nella contabilità della Commissione allo scopo di recuperare importi precedentemente pagati dal bilancio generale, sulla base di controlli, audit conclusi o valutazioni di ammissibilità, insieme agli ordini di riscossione emessi dagli Stati membri ai beneficiari delle spese del FEAOG-Garanzia. Essa non illustra la totalità dei recuperi effettuati sulle spese CE, in particolare per i settori di spesa significativi come l'agricoltura e le azioni strutturali, in cui esistono specifici meccanismi atti a garantire il recupero di importi non ammissibili, la maggior parte dei quali non comporta l'emissione di un ordine di riscossione. Inoltre, per i fondi strutturali i recuperi non vengono effettuati soltanto dalla Commissione, ma anche dagli Stati membri che effettuano le spese; in questo caso il recupero non incide sui conti delle Comunità.

I sistemi di controllo applicati alle spese della Commissione sono tali da consentire, in futuro, di effettuare rettifiche di importi erogati dalla Commissione europea nel corso di un determinato esercizio. Tali rettifiche vengono contabilizzate se l'importo dei costi ammissibili, quale stabilito dai controlli e dagli audit ex post, è inferiore all'importo dei costi ammissibili cumulati inizialmente riconosciuto dalla Commissione.

A causa dell'eterogeneità dei regimi di aiuto della Commissione, è difficile presentare un quadro globale del recupero delle spese. Il recupero delle spese e le relative procedure contabili variano in base al tipo di azione o al tipo di gestione.

Per le operazioni che danno luogo a rimborsi alla Commissione da parte dei beneficiari finali, paesi terzi o Stati membri, sono stati istituiti e contabilizzati ordini di riscossione. Tali importi, che si stima potranno essere recuperati alla fine dell'esercizio, principalmente a seguito di audit conclusi, valutazioni di ammissibilità o errori accettati, riguardano:

- recupero di prefinanziamenti (229 milioni di EUR) — in questo caso l'importo viene incluso nella rubrica prefinanziamenti; oppure
- recupero spese (723 milioni di EUR). Per questi tipi di recupero e conformemente alle norme contabili della CE, se l'ordine di riscossione viene emesso prima del pagamento finale della sovvenzione, esso dà luogo ad un credito da parte del beneficiario, con corrispondente riduzione delle spese dell'esercizio in questione. Nel caso in cui invece l'ordine di riscossione venga emesso dopo il pagamento finale, si determina un credito che viene registrato tra i proventi del conto di risultato economico (alla voce «recupero spese»).

Quando la procedura con terzi non è completata si procede a una previsione di entrate attenendosi alle stime più attendibili dell'importo da recuperare, sebbene ciò non abbia alcuna incidenza sulla contabilità generale (vedasi attività potenziali, nota E 5.4).

Il riepilogo globale dei recuperi di spese precedentemente pagate dal bilancio comunitario effettuati nel corso del 2006 è il seguente:

Descrizione	Totale ordini di riscossione emessi nel 2006	Ordini di riscossione su recupero spese		Ordini di riscossione su prefianziamenti	Totale importi recuperati nel 2006	Totale importi recuperati nel 2006 — spese	Totale importi recuperati nel 2006 — prefianziamenti
		Registrati come ricavi	Registrati come spese				
Azioni strutturali	695	560	65	70	394	344	50
Politiche interne	85	16	2	67	106	39	67
Azioni esterne	172	50	30	92	192	102	90
Totale	952	(*) 626	97	229	692	485	207
		723					

(*) Questo importo è registrato nella rubrica Recupero spese del conto del risultato economico

Recupero spese: Gestione concorrente

Il totale di 1 244 milioni di EUR registrati in questa sottorubrica è costituito da 684 milioni di EUR relativi al Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e 560 milioni di EUR per le azioni dei Fondi strutturali.

a) FEAOG

Nel quadro della politica agricola comune, gli importi iscritti tra i proventi dell'esercizio sotto questa rubrica riguardano spese negative nel corso dell'anno e ratei attivi. In totale i proventi del FEAOG iscritti in questa rubrica ammontavano a 684 milioni di EUR, così ripartiti:

- ratei attivi per un importo di 512 milioni di EUR relativi al FEAOG sono stati registrati sotto forma di rettifica di conformità, poiché le decisioni di conformità non erano ancora state eseguite a fine esercizio.
- 89 milioni di EUR di proventi FEAOG relativi a rimborsi a seguito di frodi e irregolarità e recuperi a seguito di rettifiche di conformità per novembre e dicembre 2006.
- Altri ratei attivi a fine esercizio da entrate con destinazione specifica a seguito di frodi e irregolarità e rettifiche di conformità ammontavano a 172 milioni di EUR (bilancio N + 1).
- Spese negative nel corso dell'esercizio per un totale di 376 milioni di EUR, principalmente introiti conseguenti a frodi e irregolarità e recuperi a seguito di audit.
- Il saldo è tuttavia ridotto di un importo di 465 milioni di EUR corrispondente alla diminuzione del saldo stimato da recuperare a fine esercizio in relazione a frodi e irregolarità, passato da 1 474 milioni di EUR a fine esercizio 2005 a 1 009 milioni di EUR nel 2006 — cfr. nota E.2.10.2.2.

Al 31 dicembre 2006 gli importi del FEAOG Garanzia soggetti a future correzioni a seguito di audit all'epoca non ancora conclusi ammontavano complessivamente a 1,25 miliardi di EUR. Tale importo è considerato come attività condizionata fuori bilancio (cfr. nota E 5.4.).

b) Azioni Fondi strutturali

In totale le entrate dei Fondi strutturali dovute al recupero spese registrate in questa rubrica ammontavano a 560 milioni di EUR. 418 milioni di EUR di questo importo si riferiscono ad una decisione della Commissione del 2005 che riduceva l'assistenza del FESR ad uno specifico Stato membro. Questo importo, che avrebbe dovuto essere incluso nella contabilità 2005 a titolo di recupero spese ma non vi è stato iscritto, ha determinato una sottovalutazione della rispettiva rubrica per un importo corrispondente (cfr. anche note E2.6 & E2.10.2).

Gli ordini di riscossione vengono emessi dalla Commissione e i rimborsi figurano nella contabilità unicamente nei casi seguenti:

- decisioni formali di rettifica finanziaria in seguito all'individuazione di spese irregolari nella contabilità dichiarata dagli Stati membri [riduzione del contributo UE al programma a norma dell'articolo 24, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 4253/88 o dell'articolo 39, paragrafo 3, del regolamento (CE) n.1260/1999],

- adeguamenti alla chiusura di un programma che hanno determinato una riduzione del contributo UE qualora uno Stato membro non abbia dichiarato spese ammissibili sufficienti a giustificare i prefinanziamenti e i pagamenti intermedi già effettuati; tali operazioni possono essere effettuate in mancanza di una decisione formale della Commissione se vengono accettate dallo Stato membro,
- il rimborso di importi recuperati dopo la chiusura a seguito della conclusione di procedimenti giudiziari ancora pendenti al momento della chiusura.

Conformemente alle norme contabili comunitarie, i recuperi dei Fondi strutturali effettuati prima della chiusura o alla chiusura di un programma contabilizzate tra le spese. Soltanto gli ordini di riscossioni emessi dopo la chiusura danno sistematicamente luogo ad un aumento dei crediti e di questa linea di entrate.

Numerose altre rettifiche finanziarie non danno luogo ad un rimborso alla Commissione, ma vengono riassegnate ad altri progetti nel quadro del programma dello Stato membro e figurano quindi come entrate nella contabilità della Comunità:

- rettifiche finanziarie proposte dalla Commissione e accettate dallo Stato membro senza una decisione formale della Commissione a seguito di spese irregolari individuate in un programma ancora in corso di attuazione e detratte dai pagamenti successivi,
- adeguamenti alla chiusura che non determinano una riduzione del contributo comunitario al di sotto dell'importo già versato allo Stato membro, che accetta la rettifica,
- rettifiche finanziarie alla chiusura o dopo la chiusura per spese irregolari che non superano una soglia di rilevanza in cui lo Stato membro ha dichiarato più spese del necessario per giustificare il pagamento integrale dovuto (le spese irregolari sono compensate dalle spese aggiuntive dichiarate senza incidere sull'importo del pagamento dovuto),
- rettifiche finanziarie (annullamento e/o recupero di tutto o parte del contributo UE ad un'operazione determinata) effettuate dalle autorità degli Stati membri a seguito di spese irregolari individuate durante l'attuazione del programma e prima della presentazione della dichiarazione finale di spesa (gli Stati membri possono sostituire tali spese durante l'attuazione del programma; alla chiusura essi detrarranno tali spese dalla dichiarazione finale, determinando in tal modo una riduzione del pagamento dovuto dalla Commissione, ma non un rimborso).

Gli importi che gli Stati membri recuperano dai richiedenti non vengono necessariamente riversati alla Commissione. Gli Stati membri gestiscono il pagamento di questi fondi e gli errori riscontrati nelle domande di spese intermedie vengono rettificati con una riduzione della domanda successiva; pertanto il recupero non figura nella contabilità della Commissione.

Agli Stati membri viene chiesto di presentare relazioni periodiche alla Commissione in merito all'annullamento o al recupero dei contributi comunitari e agli importi recuperabili. Per migliorare la comunicazione di questi dati, la Commissione ha modificato il regolamento (CE) n. 448/2001 e ha redatto una comunicazione sulle informazioni richieste sui recuperi concernenti le rettifiche effettuate e gli importi che gli Stati membri devono recuperare. In futuro saranno quindi disponibili informazioni più complete sulle rettifiche effettuate e sugli importi che gli Stati membri dovranno recuperare.

La tabella seguente presenta le rettifiche finanziarie apportate ai programmi negli esercizi 2004, 2005 e 2006 a seguito di controlli svolti dalla Commissione e dalla Corte dei conti nonché i particolari della procedura di chiusura:

TOTALE RETTIFICHE FINANZIARIE 2000-2006

PROGRAMMI/PROGETTI

milioni di EUR

	Rett. finanziaria Fondi strutturali senza decisione della Commis- sione	Rett. finanziaria Fondi strutturali per decisione della Commis- sione	Rett. finanziaria Fondo di coesione con o senza decisione della Commis- sione	Totale rettifiche finanziarie	Totale rettifiche effettuate nel 2006
Fondo di coesione	0	0	100	100	93
FESR	857	518	0	1 375	262
FSE	433	6	0	439	165
SFOP	0	0	0	0	0
FEAOG orientamento	0	1	0	1	1
Totale	1 290	525	100	1 915	521

RETTIFICHE FINANZIARIE 1994-99
PROGRAMMI/PROGETTI

milioni di EUR

	Rett. finanziaria Fondi strutturali senza decisione della Commis- sione	Rett. finanziaria Fondi strutturali per decisione della Commis- sione	Rett. finanziaria Fondo di coesione con o senza decisione della Commis- sione	Totale rettifiche finanziarie	Totale rettifiche effettuate nel 2006
Fondo di coesione	0	0	260	260	77
FESR	951	93	0	1 044	277
FSE	0	330	0	330	125
SFOP	13	0	0	13	12
FEAOG orientamento	20	10	0	30	11
Totale	984	433	260	1 677	502

Le azioni dei Fondi strutturali non comprendono le cifre relative al FSUE e all'ISPA. Le cifre relative al FESR e al Fondo di coesione comprendono gli importi stimati indicati nelle lettere iniziali agli Stati membri con le quali si avviavano le procedure di rettifica finanziaria. Gli importi potrebbero quindi cambiare nel corso della procedura ed essere conseguentemente registrati come previsioni di entrate fino all'adozione della decisione. Inoltre, per le tabelle del FESR del periodo 1994-1999, una parte dell'importo indicato è stimato sulla base del contributo FESR per il programma in questione. Le cifre comprendono rettifiche che compensano altre spese ammissibili e quindi non determinano un rimborso alla Commissione. Le cifre del FSE per il periodo 1994-1999 comprendono soltanto le rettifiche finanziarie effettuate mediante decisione formale della Commissione.

Recupero spese: Altri tipi di gestione

Per altre attività di stanziamento di fondi è necessario trasmettere un ordine di riscossione al beneficiario dello stanziamento. Se ciò avviene prima del pagamento finale dello stanziamento, si ha l'inserimento di un credito da parte del destinatario e una corrispondente riduzione dell'onere per l'esercizio. Nel caso in cui invece l'ordine di riscossione venga emesso dopo il pagamento finale, si determina un credito a carico del destinatario e la relativa iscrizione di un'entrata nel conto del risultato economico dell'esercizio alla voce recupero spese.

3.1.5 Entrate derivanti da operazioni amministrative

Queste entrate derivano dalle trattenute sugli stipendi del personale e sono costituite principalmente da due voci: i contributi previdenziali e le imposte sul reddito.

3.1.6 Altre entrate di esercizio

Un importo di 358 milioni di EUR (2005: 276 milioni di EUR) si riferisce alle somme ricevute dai paesi candidati all'adesione. Tuttavia, uno dei motivi principali dell'aumento delle altre entrate di esercizio rispetto all'esercizio scorso è una diminuzione di 397 milioni di EUR della riduzione di valore dei crediti FEOGA al 31.12.2006, la cui contropartita figura sotto questa voce — cfr. nota **E 2.10.2.2**.

Ancora più rilevante è che nel corso del 2006 figuravano in bilancio, per la prima volta, 832 milioni di EUR di prefinanziamenti, la cui contropartita era registrata anch'essa sotto questa voce; l'importo principale, 652 milioni di EUR, si riferisce a somme erogate nel quadro dello Strumento Schengen. Lo Strumento Schengen è stato istituito direttamente dall'articolo 35 del trattato di adesione, che prevedeva che di mettersero a disposizione degli Stati membri importi sotto forma di «pagamenti una tantum non rimborsabili». Lo stesso articolo stabilisce inoltre che i pagamenti una tantum non rimborsabili debbano essere utilizzati entro tre anni dalla data del primo pagamento e che eventuali importi inutilizzati o spesi in modo non giustificabile siano recuperati dalla Commissione. Inoltre un importo di 338 milioni di EUR si riferisce a entrate dividendi percepite da 4 agenzie.

Sono inseriti in questa rubrica anche gli utili di cambio, a eccezione delle attività finanziarie trattate nella successiva nota **3.5**. Provengono da attività quotidiane e dalle relative operazioni condotte in valute diverse dall'euro, così come dalla rivalutazione di fine esercizio necessaria a redigere i conti. Essi contengono guadagni sia realizzati che non realizzati.

3.2 SPESE AMMINISTRATIVE

Si tratta di spese amministrative sostenute nell'ambito delle attività della Commissione e comprendono i costi per il personale e i costi relativi alle immobilizzazioni (come l'ammortamento).

I costi relativi a terreni e fabbricati, che includono gli oneri locativi e le spese per il leasing operativo, sono inseriti alla voce altre spese amministrative, così come le spese per le pubblicazioni e quelle per la fornitura interna di beni.

3.3 SPESE D'ESERCIZIO

I costi di esercizio delle Comunità europee coprono le varie rubriche delle prospettive finanziarie e assumono forme diverse a seconda delle modalità di pagamento e di gestione del denaro. In conformità del regolamento finanziario, le Comunità danno esecuzione al bilancio generale con le seguenti modalità:

Gestione centralizzata diretta: è la modalità di esecuzione diretta del bilancio ad opera del responsabile dell'istituzione o dell'organo comunitario.

Gestione centralizzata indiretta: si riferisce a casi in cui le Comunità affidano il compito di gestire una parte del bilancio a un organo o Stato membro comunitario.

Gestione decentrata: si riferisce ai casi in cui le Comunità delegano alcuni compiti di esecuzione del bilancio a paesi terzi.

Gestione concorrente: tale metodo di gestione prevede, analogamente, che le Comunità deleghino certi compiti di esecuzione del bilancio agli Stati membri.

Gestione congiunta: secondo questo metodo, le Comunità affidano alcuni compiti di esecuzione del bilancio a un'organizzazione internazionale.

La parte più cospicua della spesa, 91 miliardi di EUR (2005: 87 miliardi di EUR) è inserita nella rubrica Gestione concorrente, che presuppone la delega di alcuni compiti agli Stati membri ed è riferita ad alcuni settori quali le spese del FEAOG e le azioni strutturali.

Sono contabilizzati nella voce spese operative per il 2006 gli adeguamenti sui ratei di fine esercizio della contabilità 2005, per un totale di 519 milioni di EUR, che erano stati sovrastimati per una specifica direzione generale. Tali adeguamenti non hanno potuto essere effettuati nella contabilità 2005 poiché all'epoca gli importi non erano quantificabili (cfr. anche note **E2.18.2** & **E2.18.4**). Inoltre, a seguito di un'ulteriore indagine nel 2006, gli importi versati nell'ambito dello Strumento Schengen, che precedentemente erano stati registrati come spese di esercizio sotto questa rubrica, sono stati riclassificati come prefinanziamenti nel bilancio al 31.12.2006. A seguito del suddetto cambiamento le spese di esercizio del 2006 sono state sottovalutate di 206 milioni di EUR (cfr. anche nota **E2.9**).

3.4 ALTRE SPESE D'ESERCIZIO

I movimenti sugli accantonamenti per rischi e oneri sono indicati in questa rubrica. Conformemente alle norme contabili delle Comunità, gli accantonamenti imputati in bilancio devono essere riesaminati almeno in occasione della chiusura di ciascun esercizio e adeguati, all'occorrenza, in modo da riflettere la situazione sottostante a tale data. Sono altresì incluse in questa rubrica le diminuzioni di valore sui crediti.

Le perdite di cambio, tranne che sulle attività finanziarie di cui alla nota **3.6**, riguardano le attività quotidiane e le relative operazioni effettuate in valute diverse dall'euro, nonché la rivalutazione di fine esercizio necessaria alla stesura dei conti; esse possono essere realizzate o non realizzate.

Gli altri importi sono più elevati quest'anno a causa di un importo di 339 milioni di EUR svalutato/perso sugli introiti relativi ai debitori della Commissione (2005: 42 milioni di EUR). Gli importi più cospicui, 226 milioni di EUR in totale, riguardano i crediti relativi ai casi di ammende nel settore della concorrenza che sono state oggetto di rinuncia, ad esempio quando la parte soggetta all'ammenda ha vinto il ricorso. Altri 139 milioni di EUR si riferiscono a rettifiche dei prefinanziamenti.

Sono altresì inclusi 248 milioni di EUR relativi ad un'agenzia consolidata — si tratta dell'attuazione del programma CARDS in Kosovo, Serbia e Montenegro. Inoltre figura un importo di 62 milioni di EUR riferito ad un'altra agenzia, costituito da commissioni versate per valutazioni scientifiche effettuate da diverse autorità competenti nazionali.

ALTRE SPESE D'ESERCIZIO

	<i>milioni di EUR</i>	
	2006	2005
Adeguamenti/accantonamenti	116	139
Perdite di cambio	126	376
Altro	940	417
Totale	1 182	932

3.5 ENTRATE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Le entrate delle Comunità consistono principalmente negli interessi derivanti da prestiti erogati dal bilancio generale oppure da fondi provenienti da prestiti, nonché da titoli di debito e strumenti derivati. Gli interessi sono altresì riscossi sulle somme depositate nei conti bancari e nei depositi bancari a breve termine. Gli altri importi comprendono 78 milioni di EUR relativi ad una rettifica storica sulle immobilizzazioni finanziarie — di cui 46 milioni di EUR si riferiscono all'investimento dell'EFSE (cfr. nota E 2.3.3) — e 20 milioni di EUR all'annullamento di impegni nel bilancio della CECA in liquidazione.

ENTRATE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

	<i>milioni di EUR</i>	
	2006	2005
ENTRATE DA DIVIDENDI	6	7
Da fondi di capitale di rischio	6	7
ENTRATE DA INTERESSI	440	343
Prefinanziamenti	43	20
Pagamenti in ritardo	65	35
Swap	20	20
Attività disponibili per la vendita	92	48
Prestiti	96	92
Tesoreria ed equivalenti di tesoreria	123	78
Altro	1	50
ALTRE ENTRATE FINANZIARIE	131	39
Entrate vendita di attività finanziarie	25	5
Annullamento delle perdite di valore relative ad attività finanziarie	2	4
Altro	104	30
ADEGUAMENTI AL VALORE CORRENTE	43	5
UTILI DI CAMBIO	1	5
Totale	621	399

3.6 SPESE RELATIVE ALLE OPERAZIONI FINANZIARIE

Le principali spese finanziarie sostenute dalle Comunità europee riguardano gli interessi sui contratti di leasing finanziario e sui prestiti assunti per finanziare le erogazioni di prestiti e gli strumenti derivati. Oltre alle perdite sulla vendita e la riduzione del valore delle attività finanziarie, le altre spese finanziarie includono anche gli adeguamenti apportati agli accantonamenti finanziari e le commissioni di gestione pagate ai fiduciari.

SPESE RELATIVE ALLE OPERAZIONI FINANZIARIE*milioni di EUR*

	2006	2005
SPESE PER INTERESSI	200	215
Leasing	102	104
Swap	16	15
Prestiti	81	72
Altro	1	24
ALTRE SPESE FINANZIARIE	126	152
Adeguamenti alle disposizioni finanziarie	38	55
Oneri finanziari sugli strumenti di bilancio	55	43
Perdite realizzate sulla vendita di attività finanziarie	0	2
Perdite dovute alla riduzione del valore delle attività finanziarie	10	2
Altro	23	50
PERDITE DI CAMBIO	5	2
Totale	331	369

3.7 QUOTA RELATIVA ALL'AVANZO/(DISAVANZO) NETTO DI ASSOCIATE E IMPRESE COMUNI

Secondo la contabilizzazione con il metodo del criterio del patrimonio netto, le Comunità includono nel conto del risultato economico la loro quota dell'avanzo netto dell'associata FEI e la loro quota del disavanzo netto dell'impresa comune Galileo (cfr. anche la nota **E 2.3.1**).

4. NOTE ALLA TABELLA DEI FLUSSI DI CASSA**4.1 OBIETTIVO E PREPARAZIONE DELLA TABELLA DEI FLUSSI DI CASSA**

Le informazioni relative ai flussi di cassa costituiscono il punto di partenza per valutare la capacità delle Comunità di generare liquidità e attività equivalenti e le sue necessità in merito all'utilizzo di detti flussi.

La tabella dei flussi di cassa viene preparata utilizzando il metodo indiretto, vale a dire che l'avanzo (o il disavanzo) netto dell'esercizio finanziario viene adeguato a seguito degli effetti di transazioni non monetarie, dei risconti o dei ratei relativi a incassi o pagamenti operativi già effettuati o previsti, nonché di eventuali voci di entrata o di spesa associate ai flussi di cassa inerenti agli investimenti.

I flussi di cassa derivanti da operazioni in valuta estera sono contabilizzati nella valuta di riferimento delle Comunità europee (euro), applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio tra l'euro e detta valuta estera in vigore alla data della transazione.

La tabella dei flussi di cassa riporta i flussi finanziari relativi al periodo, classificandoli in attività operative, d'investimento e di finanziamento. Gli eventuali flussi associati a voci straordinarie vengono opportunamente ripartiti tra attività operative, attività di investimento o attività di finanziamento, e vengono indicati separatamente.

4.2 ATTIVITÀ OPERATIVE

Le attività operative sono le attività delle Comunità diverse dalle attività di investimento. Si tratta della maggior parte delle attività svolte. I prestiti erogati ai beneficiari (e le relative assunzioni di prestito, se del caso) non sono considerati attività di investimento (o di finanziamento), in quanto rientrano negli obiettivi generali, e pertanto nelle operazioni quotidiane delle Comunità. Le attività operative comprendono anche investimenti quali FEI, Galileo, BERS e i fondi di capitali di rischio. L'obiettivo di tali attività è infatti contribuire al conseguimento dei risultati prefissati nell'ambito della politica economica.

4.3 ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Le attività di investimento riguardano l'acquisizione e la liquidazione di immobilizzazioni immateriali e materiali e di altri investimenti che non sono compresi nella tesoreria e equivalenti di tesoreria. Tra le attività di investimento non figurano i prestiti concessi ai beneficiari. L'obiettivo è illustrare gli investimenti effettivi effettuati dalle Comunità.

Si fa rilevare che 2,9 miliardi di EUR di saldi di tesoreria e equivalenti di tesoreria detenuti dalle Comunità non possono essere utilizzati. Si tratta di liquidi ottenuti a titolo di pagamento di ammende comminate, in cui la controparte ricorre contro l'imposizione dell'ammenda. Tali importi sono chiaramente indicati come «liquidità vincolate» nella nota 2.11.

5. VOCI FUORI BILANCIO E NOTE

ATTIVITÀ POTENZIALI

	Nota	milioni di EUR	
		31.12.2006	31.12.2005
Garanzie ottenute	5.1	3 919	3 352
Garanzie rimosse in relazione a prefinanziamenti	5.1.1	1 182	1 138
Garanzie ottenute in relazione a casi di ammende pendenti	5.1.2	1 783	1 466
Altre garanzie rimosse	5.1.3	954	748
Accordi di assunzione di prestiti sottoscritti	5.2	0	0
Attività potenziali relative a casi di frodi e irregolarità relative ad azioni strutturali	5.3	1 477	1 245
Altre attività potenziali	5.4	1 274	1 235
Totale attività potenziali		6 670	5 832

PASSIVITÀ POTENZIALI E IMPEGNI PER FINANZIAMENTI FUTURI

Passività potenziali	Nota	milioni di EUR	
		31.12.2006	31.12.2005
Garanzie fornite	5.5	14 792	15 788
Garanzie fornite per prestiti BEI	5.5.1	14 792	15 055
Garanzie sottoscritte dal FEI	5.5.2	0	732
Altre garanzie fornite		0	1
Ammende — ricorsi dinanzi alla Corte di giustizia	5.6	5 611	4 428
FEAOG Garanzia — giudizio pendente	5.7	1 255	465
Importi connessi ad azioni legali e altri contenziosi	5.8	2 429	2 491
Altre passività potenziali	5.9	574	709
Totale attività potenziali		24 661	23 881

Impegni per finanziamenti futuri	Nota	31.12.2006	31.12.2005
Impegni non utilizzati	5.10	256	332
Impegni relativi agli stanziamenti non ancora utilizzati	5.11	90 040	88 824
Impegni giuridici per cui non sono effettuati impegni di bilancio	5.12	597	48 184
Azioni strutturali (aiuti pianificati ma non impegnati per il periodo 2000-2006)	5.12.1	0	39 015
Fondo di coesione	5.12.2	0	6 001
ISPA	5.12.3	0	515
TRDI	5.12.4	0	2 096
Protocolli con i paesi mediterranei	5.12.5	260	259
Relazioni esterne — KEDO	5.12.6	0	57
Accordi di pesca	5.12.7	337	241
Contributi a organizzazioni collegate	5.13	923	947
Capitale non richiamato BERS	5.13.1	443	443
Capitale non richiamato FEI	5.13.2	480	480
Capitale non richiamato programma Galileo (adeguato)	5.13.3	0	24
Impegni di leasing operativo	5.14	1 660	1 415
Totale impegni per finanziamenti futuri		93 476	139 702

Nei prossimi esercizi tutte le passività potenziali e tutti gli impegni saranno finanziati, se scaduti, con risorse attinte dal bilancio comunitario. Il bilancio comunitario è finanziato dagli Stati membri.

ATTIVITÀ POTENZIALI

5.1 GARANZIE RISCOSSE

5.1.1 *Garanzie rimosse in relazione a prefinanziamenti*

Si tratta di garanzie che le Comunità europee richiedono ai beneficiari quando vengono effettuati pagamenti anticipati (prefinanziamenti). In alcuni casi esse sono richieste dal regolamento finanziario. Vi sono due valori da indicare per questo tipo di garanzie: il valore «nominale» e il valore «in corso». Per il valore «nominale», il fatto generatore è collegato all'esistenza di una garanzia. Il valore nominale viene registrato come attività potenziale. Per il valore «in corso», il fatto generatore della garanzia è costituito dal pagamento del prefinanziamento e/o dalle successive liquidazioni. Il valore «in corso» viene riportato nelle note ai rendiconti finanziari.

Al 31 dicembre 2006, il valore «nominale» delle garanzie rimosse dalla Commissione in relazione a prefinanziamenti ammontava a 1 077 milioni di EUR, rispetto agli 891 milioni del valore «in corso». Per maggiori chiarimenti riguardanti i prefinanziamenti a lungo termine, vedasi la nota **E.2.5** e **E 2.9**.

5.1.2 *Garanzie rimosse in relazione a casi di ammende pendenti*

Si tratta delle garanzie rimosse dal destinatario dell'ammenda delle Comunità che desidera presentare ricorso. Anziché effettuare un pagamento provvisorio, può essere fornita una garanzia bancaria per l'importo dell'ammenda in oggetto, maggiorato degli interessi.

5.1.3 *Altre garanzie rimosse***Altre garanzie rimosse**

milioni di EUR

	31.12.2006	31.12.2005
Prestiti Euratom: garanzie di paesi terzi	436	385
Garanzie di buon fine	402	254
Garanzie rimosse nell'ambito di gare di appalto	5	4
Garanzie per ritardi nel pagamento	18	4
Altro	93	101
Totale	954	748

La Commissione ha ricevuto garanzie da terzi per i prestiti concessi attraverso Euratom. Si noti che la Commissione non ha ricevuto garanzie da terzi per i prestiti accordati nel quadro dell'assistenza macrofinanziaria (MFA). Tuttavia, è opportuno rilevare che questi prestiti sono garantiti dal Fondo di garanzia.

Talvolta si richiedono garanzie di buon fine per assicurare che i beneficiari dei finanziamenti comunitari onorino gli obblighi assunti nell'ambito di contratti stipulati con le Comunità. In questo caso, si tratta di una garanzia bancaria di 230 milioni di EUR (2005: 128 milioni di EUR) ottenuta dal Consiglio per i pagamenti anticipati erogati per la costruzione dell'edificio LEX.

Tra le altre garanzie figuravano, al 31 dicembre 2006, 83 milioni di EUR (2005: 93 milioni di EUR) relativi alle garanzie ottenute dalla CECA in liquidazione per prestiti concessi (come precisato nei relativi contratti).

5.2 **ACCORDI DI ASSUNZIONE DI PRESTITI SOTTOSCRITTI**

Si tratta di accordi di assunzione di prestiti sottoscritti dalle Comunità ma non ancora utilizzati alla fine dell'anno: non ve ne era alcuno al 31 dicembre 2006 o 2005.

5.3 **FRODI E IRREGOLARITÀ — AZIONI STRUTTURALI**

La tabella seguente è basata sulle comunicazioni formali presentate dagli Stati membri conformemente al regolamento (CE) n. 1681/94 della Commissione; gli importi sono ripartiti per Stato membro. Le tabelle indicano il saldo tra gli importi identificati dagli Stati membri come importi da recuperare (calcolati in base sia ad un importo accertato sia ad un importo stimato) e gli importi già recuperati o dichiarati non recuperabili.

Attività potenziali: casi di frode e irregolarità

milioni di EUR

Stato membro	31.12.2006	31.12.2005
Belgio	15	14
Danimarca	12	10
Germania	580	568
Grecia	65	96
Spagna	157	52
Francia	13	14
Irlanda	2	2
Italia	412	345
Paesi Bassi	12	8
Austria	15	9
Polonia	1	0
Portogallo	73	48
Finlandia	3	2
Svezia	1	1
Regno Unito	115	76
Slovenia	1	0
Totale	1 477	1 245

Occorre sottolineare che gli importi indicati rappresentano un massimo teorico e non le somme che saranno messe a disposizione del bilancio comunitario, e questo per i seguenti motivi:

- gli Stati membri non sempre comunicano i risultati delle loro azioni di recupero.
- Sebbene gli Stati membri siano obbligati ad informare la Commissione sulle possibilità di recupero, è impossibile determinare con precisione in quale proporzione gli importi ancora dovuti saranno realmente recuperati. A volte il diritto nazionale applicabile prevede termini di prescrizione di 30 anni, e pertanto l'amministrazione nazionale spesso esita a rinunciare formalmente a un recupero anche quando le possibilità sono solo teoriche. Attualmente, nel settore delle azioni strutturali gli Stati membri sono tenuti a presentare annualmente alla Commissione una dichiarazione degli importi in attesa di recupero [articolo 8 del regolamento (CE) n. 438/2001], che consentirà di fornire una configurazione più accurata della situazione reale.
- Anche se lo Stato membro interessato ha avviato la procedura di recupero entro i termini previsti, l'esito positivo non è garantito. Questo vale in particolare per gli ordini di riscossione che sono oggetto di ricorso dinanzi ai tribunali.
- Il cofinanziamento dei progetti individuali è realizzato nel quadro di programmi pluriennali. Fino a quando un programma pluriennale non è concluso, gli importi da recuperare non possono essere determinati con precisione perché gli importi oggetto di irregolarità possono, a talune condizioni, essere riassegnati ad altri progetti e perché il pagamento rateale, e in particolare il pagamento finale, in taluni casi permette di regolarizzare le spese. È da sottolineare che le cifre di queste tabelle sono cifre provvisorie, stabilite sulla base delle comunicazioni ricevute ed elaborate fino alla fine di febbraio 2007. Non è dunque escluso che tali cifre debbano essere modificate sulla base di comunicazioni complementari tardive.

Pertanto, le informazioni comunicate dagli Stati membri non permettono ancora di valutare con sufficiente precisione le prospettive di recupero nei singoli casi. I movimenti principali dal 2005 riguardano aumenti relativi a: casi del Fondo sociale europeo (Spagna 70 milioni di EUR, Italia 25 milioni di EUR); casi del Fondo europeo di sviluppo regionale (36 milioni di EUR per il Regno Unito, 11 milioni di EUR per l'Italia e 14 milioni di EUR per la Germania); e casi del Fondo di coesione (Spagna: 30 milioni di EUR).

5.4 ALTRE ATTIVITÀ POTENZIALI

La maggior parte delle spese delle Comunità europee sono di per sé provvisorie dato che, per motivi di controllo e buona gestione finanziaria, la Commissione si riserva il diritto di rivedere/controllare/annullare le somme erogate prima che siano dichiarate definitive. Pertanto, sino a quando un determinato importo/progetto/programma non è stato dichiarato ammissibile conformemente al relativo contratto e/o regolamento, sussiste la possibilità di recuperare somme dai beneficiari o di ridurre i pagamenti successivi. Inoltre, la Commissione ha il diritto, per un periodo indicato all'articolo 39 delle modalità di esecuzione, di effettuare controlli dopo il pagamento finale e, se del caso, di recuperare importi indebitamente versati.

5.4.1 *Importi quantificati:*

Per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, gli importi dichiarati dagli Stati membri rimangono provvisori sino alla liquidazione dei conti annuali — in linea di principio entro il 30 aprile N + 1 sulla base di una certificazione annuale e di un riesame da parte della Commissione. La Commissione può inoltre applicare rettifiche finanziarie nel quadro di «decisioni di conformità», ma soltanto per un periodo limitato a 24 mesi prima di un audit su uno specifico settore di spese dichiarate da un determinato Stato membro. La voce più significativa, inclusa come attività potenziale, riguarda gli importi stimati di 1,25 miliardi di EUR da riscuotere nel quadro delle decisioni sulle rettifiche finanziarie di conformità per gli audit relativi a determinate spese dichiarate nel periodo 2001-2006. Trattandosi di importi non definitivi, essi non sono stati iscritti nello stato patrimoniale.

5.4.2 *Recupero spese*

Per i motivi esposti nella nota E 3.1.4, gli importi indicati come recupero spese nel conto del risultato economico non presentano la totalità dei recuperi sulle spese comunitarie.

Azioni strutturali:

Tutti i pagamenti intermedi sono oggetto di una procedura di chiusura, come prescritto dalle basi giuridiche di ciascun periodo di programmazione. Ciò significa che alcune transazioni saranno probabilmente rettificare in data successiva dai servizi della Commissione oppure dagli Stati membri.

Agli Stati membri viene chiesto di presentare relazioni periodiche alla Commissione sull'annullamento dei contributi comunitari e sugli adeguamenti dei sistemi di gestione e di controllo nonché sugli importi recuperabili. Al fine di migliorare la comunicazione di questi dati, la Commissione ha modificato il regolamento (CE) n. 448/2001 con riguardo alle rettifiche effettuate e agli importi che gli Stati membri devono recuperare.

Gli importi delle irregolarità denunciate all'OLAF sono inoltre indicativi dei risultati dei controlli svolti dagli Stati membri. Tuttavia, solo poche le irregolarità segnalate all'OLAF che in ultima istanza determinano onere per il bilancio comunitario, poiché i progetti interessati vengono ritirati dalle domande di finanziamento dello Stato membro oppure respinti all'atto della presentazione della domanda finale alla Commissione.

Altri settori

Per quanto riguarda gli altri progetti finanziati nel quadro di altri sistemi di gestione, eventuali pagamenti intermedi sono soggetti a rettifica in qualsiasi momento, fino all'autorizzazione del pagamento finale. Gli importi precedentemente erogati dal bilancio generale, stimati recuperabili alla fine dell'esercizio essenzialmente sulla base di audit conclusi, per i quali è stata fatta una stima delle entrate, sono i seguenti:

Previsioni delle entrate — importi non determinati

<i>milioni di EUR</i>	
Recupero spese stimato	31.12.2006
Azioni strutturali	473
Politiche interne	65
Politiche esterne	163
Totale	701

5.4.3 Altri importi non quantificati:

Nella relazione annuale d'attività (RAA), ogni ordinatore riferisce in merito ai risultati strategici conseguiti e alla sua ragionevole garanzia che le risorse assegnate alle attività descritte nella sua relazione siano state utilizzate per gli scopi previsti e conformemente a principi di sana gestione finanziaria, e che le procedure di controllo poste in essere offrano le necessarie garanzie di legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

Per il 2006, e in un'ottica generale, la Commissione ritiene che nella relazione di sintesi il sistema di controllo interno attuato, con i limiti descritti nella RAA 2006, offra una garanzia ragionevole della legittimità e regolarità delle operazioni, di cui la Commissione è responsabile in virtù dell'articolo 274 CE. Alcuni direttori generali hanno espresso riserve, quantificandone — ove possibile — l'impatto generale. I dettagli sono contenuti nella RAA di ciascuna direzione generale e nella relazione di sintesi annuale 2006.

PASSIVITÀ POTENZIALI

5.5 GARANZIE FORNITE

5.5.1 Su prestiti accordati dalla BEI a titolo delle sue risorse proprie a favore di paesi terzi

La garanzia è giuridicamente formulata sulla base dei prestiti sottoscritti dalla BEI al 31 dicembre 2006 (sono inclusi i prestiti versati agli Stati membri prima dell'adesione). La garanzia delle Comunità è tuttavia limitata ad una percentuale del massimale delle linee di credito autorizzate: 65 %, 70 %, 75 % o 100 %. Quando il massimale non è raggiunto, è la totalità dell'esposizione che beneficia della garanzia comunitaria.

Al 31 dicembre 2006 l'importo in sospeso ammontava a 14 792 milioni di EUR (2005: 15 055 milioni di EUR) e questo è quindi il rischio massimo al quale sono esposte le Comunità.

Per i prestiti che beneficiano della garanzia del bilancio comunitario, la BEI ottiene anche garanzie da terzi (Stati, istituzioni finanziarie pubbliche o private); la Commissione è in questo caso un garante secondario. La garanzia del bilancio comunitario copre solo il rischio politico delle garanzie fornite sotto il titolo «risk sharing». Gli altri rischi sono coperti dalla BEI qualora il primo garante non onori gli impegni.

Per le garanzie fornite sotto il titolo «non-risk sharing», tutti i rischi sono coperti dal bilancio comunitario qualora il primo garante non onori gli impegni. Se il primo garante è un organismo pubblico, questi rischi sono normalmente limitati al rischio politico, ma quando le garanzie sono fornite da un'istituzione o da una società privata, il bilancio comunitario potrebbe dover coprire anche il rischio commerciale.

I prestiti accordati dalla BEI a titolo delle sue risorse proprie a favore dei paesi terzi e garantiti dal bilancio comunitario sono i seguenti:

Prestiti BEI garantiti dalle Comunità

milioni di EUR

	«Risk Sharing» 31.12.2006	«Non-risk Sharing» 31.12.2006		In sospeso 31.12.2006 Totale	In sospeso 31.12.2005
		Organismo pubblico	Società privata		
Garanzia al 65 %	1 469	5 416	1 155	8 040	7 098
Garanzia al 70 %	313	3 120	314	3 747	4 180
Garanzia al 75 %		1 318	169	1 487	1 949
Garanzia al 100 %		1 116	402	1 518	1 828
Totale	1 782	10 970	2 040	14 792	15 055

5.5.2 Garanzie sottoscritte dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI)

Al 31 dicembre 2005 il saldo di questa voce era dato dalla quota della Commissione delle garanzie FEI in sospeso a quella data. I conti del FEI del 2006 si basano tuttavia sulle nuove norme e principi contabili, un effetto dei quali è stata l'eliminazione della passività potenziale in relazione alle garanzie emesse dalle voci fuori bilancio. Le garanzie finanziarie vengono attualmente registrate nello stato patrimoniale come passività finanziarie. Tenuto conto di questo cambiamento e del fatto che la Commissione consolida il FEI utilizzando il metodo dell'equivalenza patrimoniale, non vi sono importi che devono figurare nelle voci fuori bilancio della Commissione. Per maggiori informazioni sul cambiamento nei principi contabili del FEI cfr. nota **2.3.1**.

Si noti che la parte del capitale sottoscritta dalle Comunità europee e non richiamata, in questo caso l'80 %, figura come passività potenziale negli elementi fuori bilancio (cfr. la nota **5.13.2**).

5.6 AMMENDE

Nel caso di ammende comminate dalla Commissione per violazione delle norme sulla concorrenza, il cui importo è stato pagato in via provvisoria (e pertanto incluso nel bilancio finanziario della Commissione), è stato deciso che tanto le ammende per le quali è stato presentato ricorso ⁽¹⁾ quanto quelle relativamente alle quali potrebbe essere presentato un ricorso, saranno contabilizzate come passività potenziali tra gli impegni fuori bilancio in attesa di una decisione della Corte di giustizia. Detta passività potenziale continuerà ad essere contabilizzata fino alla decisione definitiva.

Quando un'ammenda viene notificata, il debitore che non accetta la decisione della Commissione può presentare ricorso dinanzi alla Corte di giustizia. Tuttavia, ai sensi dell'articolo 242 del trattato CE, l'importo in capitale dell'ammenda deve essere pagato nei termini prescritti, poiché il ricorso non ha effetto sospensivo. Pertanto, il debitore ha la scelta fra due opzioni: presentare una garanzia bancaria (inclusa tra le attività potenziali) o effettuare un pagamento a titolo provvisorio (inserito alla voce tesoreria ed equivalenti di tesoreria nel bilancio finanziario).

Solo dopo il pronunciamento della sentenza definitiva, il contabile può restituire al debitore la totalità o parte dell'importo del versamento provvisorio, maggiorato degli interessi, oppure incamerare in via definitiva la totalità (o parte) dell'importo dell'ammenda fissato dalla decisione giudiziaria definitiva.

Gli interessi maturati sui pagamenti provvisori (169 milioni di EUR) figurano nel risultato economico dell'esercizio nonché come passività potenziale per tenere conto del carattere incerto degli importi.

5.7 FEAOG-GARANZIA — GIUDIZIO PENDENTE

Si tratta delle passività potenziali nei confronti degli Stati membri correlate alle decisioni di conformità del FEAOG, in attesa della sentenza della Corte di giustizia. La determinazione dell'importo definitivo degli oneri e l'imputazione in bilancio dei ricorsi accolti dipendono dalla durata della procedura dinanzi alla Corte di giustizia. Una stima degli importi probabili da versare (61 milioni di EUR) è stata inserita come accantonamenti a lungo termine nello stato patrimoniale (cfr. nota **E 2.13**).

(¹) Anche se il ricorso è stato inoltrato, per ammende del 2006, nel corso del 2007 prima della chiusura dei conti.

5.8 IMPORTI CONNESSI AD AZIONI LEGALI E ALTRI CONTENZIOSI

Questa voce comprende le cause per risarcimento danni dirette contro le Comunità, altri contenziosi legali, nonché le spese legali stimate. Gli importi più importanti sono di seguito sintetizzati:

- Azione avviata nel giugno 2003 in relazione a una decisione della Commissione. La richiesta è di 735 milioni di EUR. La Commissione ha presentato la propria replica nel febbraio 2005.
- Azione di risarcimento danni avviata nell'ottobre 2003 in relazione a una decisione della Commissione. La richiesta è di 1 664 milioni di EUR. Il Tribunale di primo grado ha emesso una sentenza sul caso in questione nel luglio 2007 con la quale la Commissione viene condannata al pagamento di danni a terzi. L'importo di questi danni dovrà essere calcolato da un esperto indipendente nei mesi successivi alla decisione; pertanto, allo stato attuale non è possibile includere nella contabilità 2006 una stima attendibile dell'importo che dovrà essere pagato. Va detto inoltre che entrambe le parti hanno diritto di ricorrere contro la sentenza. La passività potenziale viene quindi mantenuta all'importo attuale.
- Altre somme si riferiscono a contenziosi che riguardano fornitori, appaltatori ed ex personale dipendente.

Si noti che in un'azione per risarcimento danni ai sensi dell'articolo 288 CE, il ricorrente deve dimostrare una violazione sufficientemente grave, da parte dell'istituzione, di una norma di legge volta a conferire un diritto individuale, un reale danno subito dal ricorrente e un nesso causale diretto fra l'atto illegittimo e il danno.

5.9 ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI

In questa voce figura l'obbligo contrattuale in sospeso di 96 milioni di EUR relativo a contratti d'opera del Consiglio e 73 milioni di EUR riguardanti i contratti d'opera del Parlamento. L'altro importo significativo inserito ammonta a 337 milioni di EUR e riguarda l'ampliamento di un edificio della Corte di giustizia a Lussemburgo.

In questa voce figura inoltre la passività potenziale stimata in 4 milioni di EUR, riguardante alcune spese per l'eradicazione di malattie che potrebbero essere a carico del bilancio della Commissione.

IMPEGNI PER FINANZIAMENTI FUTURI

5.10 IMPEGNI NON UTILIZZATI

Si tratta di accordi relativi a investimenti in conto capitale ed erogazione di prestiti stipulati dalla Commissione e dalla CECA in liquidazione (non coperti dai RAL), ma non ancora utilizzati dall'altra parte entro la fine dell'esercizio.

5.11 IMPEGNI A FRONTE DI STANZIAMENTI NON ANCORA UTILIZZATI

I RAL del bilancio costituiscono un importo che rappresenta gli impegni in sospeso per i quali non sono ancora stati effettuati pagamenti e/o disimpegni. Al 31 dicembre 2006 l'importo dei RAL del bilancio ammontava a 131,7 miliardi di EUR. L'importo indicato come un impegno futuro da finanziare è costituito dai RAL del bilancio meno i relativi importi inseriti a titolo di spesa nel conto del risultato economico 2006, per un totale di 90 miliardi di EUR.

I RAL del bilancio sono la normale conseguenza dell'esistenza di programmi pluriennali. Per avere una visione più chiara della composizione di detto importo, è stato deciso di considerare separatamente gli impegni di più vecchia data o quelli per i quali non sono stati riportati movimenti. È stato così definito il concetto di RAL potenzialmente anormali (PAR). Esso include gli impegni che soddisfano una delle seguenti condizioni:

- l'impegno è stato assunto da oltre cinque anni,
- per tale impegno non sono state registrate operazioni contabili nel corso degli ultimi due anni (pagamenti o disimpegni).

A seguito delle dichiarazioni congiunte del novembre 2002 e 2003, la Commissione, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno sottolineato il bisogno di eliminare gradualmente detti RAL potenzialmente anormali. Pertanto, all'inizio di ciascun esercizio finanziario, gli impegni che rientrano in tale definizione sono identificati e valutati singolarmente. Gli impegni restanti sono classificati in 8 categorie distinte, in base ai diversi casi ipotetici identificati. Questo esame periodico consente una riduzione progressiva di questa parte dei RAL e permette di evitare di continuare a contabilizzare importi che non corrispondono più a impegni giuridici.

Pertanto, nell'esercizio finanziario 2006 i RAL potenzialmente anormali hanno dunque subito una riduzione del 43 %. La tabella seguente illustra la situazione delle prospettive finanziarie per ciascuna voce:

RAL potenzialmente anormali (PAR)

milioni di EUR

	PAR all'1.1.2006 (*)	Pagamenti nel 2006	Altri movimenti nel 2006	PAR al 31.12.2006
Agricoltura	2	0	(2)	0
Azioni strutturali	4 744	(1 867)	(491)	2 386
Politiche interne	1 194	(376)	(151)	667
Politiche esterne	1 975	(695)	(76)	1 204
Amministrazione	7	0	(3)	4
Preadesione	1 698	(353)	(83)	1 262
Altro	21	(13)	0	8
Totale	9 641	(3 304)	(806)	5 531

(*) Il saldo all'1.1.2006 non corrisponde al saldo al 31.12.2005 poiché, secondo la definizione dei PAR, i nuovi importi devono essere aggiunti all'inizio di ogni nuovo esercizio, mentre gli altri importi devono essere eliminati.

5.12 IMPEGNI GIURIDICI NON OGGETTO DI IMPEGNI DI BILANCIO

Questi impegni hanno origine dagli impegni giuridici assunti dalla Commissione che non erano coperti da stanziamenti di impegno iscritti in bilancio.

Sulla base delle disposizioni dell'accordo interistituzionale, e più in generale della normativa esistente in materia di bilancio, vista l'entità degli impegni finanziari che ne derivano le seguenti spese devono essere riprese come impegni fuori bilancio:

- **5.12.1 & 5.12.2:** I Fondi strutturali e il Fondo di coesione costituiscono un obiettivo di spesa e la totalità della dotazione stabilita nelle prospettive finanziarie deve essere oggetto di decisioni. Poiché il nuovo periodo di prospettive finanziarie inizia nel 2007 (il precedente si è quindi concluso alla fine del 2006), non vi sono importi da registrare visto che non vi erano impegni in sospeso al 31.12.2006.

Impegni giuridici non oggetto di impegni di bilancio: azioni strutturali

miliardi di EUR

	31.12.2006	31.12.2005
Obiettivo 1	0	28.46
Obiettivo 2	0	3.44
Obiettivo 3	0	4.29
SFOP (escl. obiettivo 1)	0	0.25
Iniziative comunitarie	0	2.58
Totale	0	39.02

- **5.12.3:** ISPA: Il regolamento ISPA in quanto tale non dà luogo a impegni fuori bilancio, poiché non prevede né dotazioni annuali, né una dotazione complessiva. Quest'ultima viene fissata ogni anno dall'autorità di bilancio conformemente alle prospettive finanziarie. I massimali di cui alla rubrica 7 (preadesione) non sono obiettivi di spesa e l'accordo interistituzionale permette, del resto, una certa flessibilità tra i vari strumenti di preadesione. Lo strumento ISPA, invece, genera passività potenziali al livello dei singoli progetti poiché questi comportano più quote annue di cui solo la prima è oggetto di un impegno di bilancio al momento dell'adozione della decisione.

- **5.12.4:** Lo Strumento di sostegno temporaneo per lo sviluppo rurale (TRDI) per i nuovi Stati membri è stato finanziato nel quadro del FEAOG Garanzia e ha riguardato il periodo 2004-2006. Esso è finanziato tramite stanziamenti dissociati e ogni anno vengono effettuati automaticamente impegni annuali sulla base della decisione della Commissione che approva il programma. Non sono necessarie decisioni annuali supplementari. La decisione della Commissione costituisce un obiettivo di spesa e le relative decisioni devono corrispondere all'intera dotazione.
- **5.12.5:** Impegni relativi ai protocolli finanziari conclusi con i paesi terzi mediterranei: l'importo registrato rappresenta la differenza tra la somma totale dei protocolli firmati e l'importo degli impegni di bilancio contabilizzati. Questi protocolli sono trattati internazionali che non possono essere conclusi senza l'accordo di entrambe le parti, anche se il processo di elaborazione è in corso.
- **5.12.6 & 5.12.7:** Impegni contratti con terzi individualmente designati a titolo di azioni esterne e in materia di pesca, per importi determinati su un periodo prefissato.

Gli altri programmi pluriennali non prevedono impegni che devono figurare fra le passività potenziali: le spese da imputare su esercizi successivi sono subordinate alle decisioni annuali dell'autorità di bilancio o ai cambiamenti apportati alla normativa pertinente.

5.13 PARTECIPAZIONI A ORGANISMI COLLEGATI

Questo importo rappresenta i versamenti ancora da effettuare sulla parte non liberata del capitale sottoscritto dalla Commissione.

5.13.1 *Capitale non richiamato: BERS*

milioni di EUR

BERS	Totale capitale BERS	Partecipazione Commissione
Capitale	19 794	600
Versato	- 5 198	- 157
Non richiamato	14 596	443

5.13.2 *Capitale non richiamato: FEI*

milioni di EUR

FEI	Totale capitale FEI	Partecipazione Commissione
Capitale	2 000	600
Versato	- 400	- 120
Non richiamato	1 600	480

5.13.3 *Capitale non richiamato: impresa comune Galileo*

La Commissione ha versato l'intero capitale (650 milioni di EUR). L'impresa comune Galileo è in liquidazione dal 1° gennaio 2007, come previsto. Le relative attività vengono trasferite all'agenzia GNSS. Con riguardo a questa liquidazione, 70 milioni di EUR sono stati trasferiti all'agenzia GNSS il 29 dicembre 2006. Questo trasferimento di liquidità ha comportato, tra l'altro, un rimborso di capitale di 12 milioni di EUR.

5.14 IMPEGNI DI LEASING OPERATIVO

Questa rubrica riguarda immobili e altre attrezzature oggetto di contratti di leasing operativo che non soddisfano le condizioni di iscrizione nell'attivo del bilancio. Gli importi indicati corrispondono agli impegni ancora da pagare durante il periodo di durata dei contratti.

IMPEGNI DI LEASING OPERATIVO

milioni di EUR

Descrizione	Imputati durante l'esercizio	Importi futuri da pagare			
		< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni	Totale
Immobili	219	203	684	755	1 642
Materiale informatico e altre attrezzature	12	10	8	0	18
Totale	231	213	692	755	1 660

6. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

COMMISSIONE EUROPEA E FONDO DI GARANZIA

Le seguenti informazioni si riferiscono alle attività di assunzione ed erogazione di prestiti operate dalle Comunità europee nel quadro dell'assistenza macrofinanziaria (AMF) e dell'Euratom nonché dal Fondo di Garanzia.

6.1 POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO E OPERAZIONI DI COPERTURA

AMF e Euratom:

Le operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti, così come la relativa gestione di tesoreria, vengono effettuate dalle Comunità in conformità delle pertinenti decisioni del Consiglio Euratom ⁽¹⁾, qualora applicabili, e delle linee guida interne.

Sono stati redatti alcuni manuali di procedura scritta relativi ad argomenti specifici, quali le assunzioni di prestiti, i prestiti e la gestione di tesoreria in uso presso le competenti unità operative. I rischi finanziari e operativi sono individuati e valutati, e il rispetto delle linee guida e procedure interne viene verificato regolarmente.

Di norma non vengono effettuate attività di copertura allorché le operazioni di prestito sono finanziate mediante operazioni «back to back» e non vi sono posizioni aperte in divisa.

Fondo di garanzia

Le norme e i principi per la gestione dell'attivo del Fondo di garanzia (cfr. sezione **E 2.3.2**) sono contenuti nella convenzione del 25 novembre 1994 tra la Commissione europea e la Banca europea per gli investimenti (BEI), modificata il 17-23 settembre 1996 e l'8 maggio 2002.

I principi fondamentali, estrapolati direttamente dalla convenzione, sono i seguenti:

- Il Fondo di garanzia utilizzerà un'unica valuta: l'euro. Per evitare l'esposizione al rischio di cambio, esso investirà unicamente in detta valuta.
- La gestione dell'attivo si conformerà alle tradizionali norme di prudenza applicate alle attività finanziarie. Sarà necessario prestare particolare attenzione alla riduzione dei rischi e garantire che le attività gestite presentino un grado sufficiente di liquidità e trasferibilità, tenuto conto degli impegni che il Fondo di garanzia sarà chiamato ad affrontare.
- Per affrontare i rischi di mercato e i rischi correlati ai tassi d'interesse, il Fondo di garanzia potrà impiegare tutti gli strumenti di copertura attualmente utilizzati dalla divisione Ufficio Portafogli della BEI.
- La gestione dei portafogli sarà operata in conformità del principio di durata ottimale e della migliore assegnazione possibile tra breve e lungo termine, al fine di poter trarre un vantaggio effettivo dalla curva dei tassi d'interesse. Per essere in grado di modificare velocemente la durata dei portafogli, in base alle previsioni delle future condizioni di mercato, il promotore impiegherà — esclusivamente a fini di copertura — gli strumenti a disposizione sul mercato, dei quali la BEI ha già maturato un'esperienza sufficiente.

6.2 RISCHIO VALUTARIO

Poiché tutte le attività e passività finanziarie sono espresse in euro, le Comunità non espongono agli effetti della fluttuazione dei tassi di cambio delle valute estere la propria posizione finanziaria e i propri flussi monetari.

⁽¹⁾ 90/212/Euratom: decisione del Consiglio del 23 aprile 1990 recante modifica della decisione 77/271/Euratom per l'applicazione della decisione 77/270/Euratom che abilita la Commissione a contrarre prestiti Euratom per contribuire al finanziamento delle centrali elettronucleari, Gazzetta ufficiale L 112 del 3.5.1990, pag. 26.

77/271/Euratom: decisione del Consiglio del 29 marzo 1977 per l'applicazione della decisione 77/270/Euratom che abilita la Commissione a contrarre prestiti Euratom per contribuire al finanziamento delle centrali elettronucleari, GU L 88 del 6.4.1977, pag. 11;

94/179/Euratom: decisione del Consiglio del 21 marzo 1994 che modifica la decisione 77/270/Euratom al fine di abilitare la Commissione a contrarre prestiti Euratom per contribuire al finanziamento del miglioramento del grado di sicurezza e di efficienza del parco nucleare di taluni paesi terzi Gazzetta ufficiale L 84 del 29.3.1994, pagg. 41-43.

6.3 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Data la natura delle sue attività di erogazione e assunzione di prestiti, le Comunità hanno attività e passività che generano interessi significativi.

AMF e Euratom:

I prestiti assunti a tasso variabile espongono le Comunità al rischio di tasso di interesse relativo ai flussi monetari e rappresentano circa il 94 % del volume complessivo dei prestiti. Tuttavia, i rischi inerenti al tasso di interesse derivanti dai prestiti sono compensati da prestiti equivalenti per termini e per condizioni (operazioni «back to back»). Alla data di riferimento del bilancio, le Comunità registrano prestiti a tassi variabili (espressi in importi nominali) per 1,32 miliardi di EUR (2005: 1,38 miliardi di EUR), con una rideterminazione dei prezzi semestrale. Nel 2006 le Comunità hanno anche prestiti a tassi fissi (espressi in importi nominali) per 85 milioni di EUR (2005: 85 milioni di EUR), la cui ultima scadenza è fissata a cinque anni.

Fondo di garanzia:

Gli strumenti di copertura potrebbero essere impiegati per gestire il rischio del tasso di interesse (di mercato) del Fondo di garanzia. La Commissione e la BEI hanno tuttavia ritenuto di non essere attualmente esposte a rischi significativi, per cui non sono state effettuate operazioni di copertura. Inoltre, dato che le transazioni e le operazioni sono esclusivamente espresse in euro, non si rendono necessarie altre attività di copertura. La ripartizione delle partecipazioni del Fondo di garanzia al 31 dicembre 2006 e 2005 (valore di mercato esclusi gli interessi maturati) è specificata nella tabella seguente:

Settori	Investimenti a tasso fisso						Titoli a tasso variabile EUR Milioni di euro		TOTALE Milioni di euro	
	< 3 mesi Milioni di euro		da 3 mesi a 1 anno Milioni di euro		da 1 a 10 anni Milioni di euro		2006	2005	2006	2005
	2006	2005	2006	2005	2006	2005				
Conti correnti	1	2	0	0	0	0	0	0	1	2
Depositi a breve termine — nominali	437	314	0	0	0	0	0	0	437	314
Attività disponibili per la vendita	57	25	51	83	733	791	76	84	917	983
Totale	495	341	51	83	733	791	76	84	1 355	1 299
<i>Percentuale</i>	36 %	26 %	4 %	6 %	54 %	61 %	6 %	7 %	100 %	100 %

Al 31 dicembre 2006, per la tesoreria e gli equivalenti di tesoreria (depositi a scadenze fisse), il tasso d'interesse effettivo oscilla tra il 3,39 % e il 3,63 %. Per il portafoglio titoli disponibili per la vendita, il tasso d'interesse effettivo si aggira tra il 2,94 % e il 5,52 %.

6.4 RISCHIO DI CREDITO

Le Comunità si espongono al rischio di credito, ovvero il rischio che una controparte non sia in grado di pagare gli importi per intero quando dovuti. L'esposizione al rischio di credito è gestita innanzitutto ottenendo le garanzie dei paesi nel caso di Euratom, e successivamente attraverso il Fondo di Garanzia. Il Fondo di garanzia per le azioni esterne ⁽¹⁾ è stato istituito nel 1994 al fine di coprire i rischi di inadempienza correlati ai prestiti assunti nel quadro dell'erogazione di prestiti a favore di paesi esterni all'Unione europea. Per evitare ritardi nei pagamenti dovuti da parte dell'entità, dette assunzioni di prestito sono corrisposte per mezzo di pagamenti anticipati a carico del bilancio CE. Se, dopo tre mesi dalla scadenza del pagamento, si ha conferma che un paese beneficiario è inadempiente, gli anticipi vengono riversati sul bilancio mediante il Fondo di garanzia per le azioni esterne.

AMF e Euratom:

Le maggiori concentrazioni di rischio di credito delle Comunità si hanno nei confronti della Bulgaria, della Romania e della Serbia-Montenegro. Questi Stati assorbono rispettivamente circa il 30 %, 27 % e 20 % del volume totale dei prestiti.

⁽¹⁾ Regolamento (CE, Euratom) n. 2728/94 del 31 ottobre 1994 che istituisce un fondo di garanzia per le azioni esterne, Gazzetta ufficiale L 293 del 12.11.1994, pagg. 1-4.

Per quanto riguarda le operazioni di tesoreria, è necessario applicare le linee guida sulla scelta delle controparti. Di conseguenza, l'unità operativa potrà stipulare accordi solo con banche dichiarate ammissibili facenti parte di una lista di banche autorizzate alla contrattazione e aventi sufficienti limiti di controparte.

Fondo di garanzia

Fondo di garanzia — Depositi a scadenza fissa: profilo delle controparti

Conformemente all'accordo sottoscritto tra la Comunità e la BEI in merito alla gestione del Fondo di garanzia, tutti gli investimenti interbancari devono presentare una classificazione creditizia minima A1. Al 31 dicembre 2006, gli investimenti interbancari a breve termine, inclusi gli interessi maturati, suddivisi per tipo di controparte, erano i seguenti:

milioni di EUR

Classificazione	31.12.2006		31.12.2005	
A1	171	39 %	74	23 %
A2	0	0 %	30	10 %
Aa1	44	10 %	28	9 %
Aa2	57	13 %	37	12 %
Aa3	167	38 %	145	46 %
Totale	439	100 %	314	100 %

Portafoglio titoli disponibili per la vendita del Fondo di garanzia: profilo degli emittenti

Al 31 dicembre 2006, il profilo degli emittenti e il valore di mercato, esclusi gli interessi maturati, erano i seguenti:

milioni di EUR

Emittente	31.12.2006		31.12.2005	
Altri emittenti AAA	361	40 %	322	32 %
Org. sovran. Aaa	15	2 %	16	2 %
Gov./Agenzie Aaa	225	25 %	249	25 %
Gov./Agenzie Aa1	58	6 %	134	14 %
Gov./Agenzie Aa2	0	0 %	100	10 %
Gov./Agenzie Aa3	67	7 %	0	0 %
Gov./Agenzie A1	49	5 %	138	14 %
Gov./Agenzie A2	122	13 %	15	2 %
Gov./Agenzie A3	10	1 %	0	0 %
Gov./Agenzie Baa1	10	1 %	0	0 %
Gov./Agenzie NR	0	0 %	10	1 %
Totale	917	100 %	984	100 %

Tutti i titoli detenuti hanno le seguenti caratteristiche:

- sono emessi da Stati dell'Unione europea, o da istituzioni garantite dall'Unione europea, dal G10 o da organismi sovranazionali,
- sono emessi da un altro Stato sovrano con una classificazione minima di AA3,
- sono emessi da un altro emittente con classificazione AAA.

6.5 VALORE EQUO

Il valore equo stimato dei prestiti MFA e Euratom erogati e assunti viene determinato utilizzando un modello di flusso di cassa attualizzato. In base a questo modello, i futuri flussi di cassa previsti vengono attualizzati applicando curve di rendimento AAA adeguate alla durata residua.

Il valore equo stimato dei prestiti a tassi variabili viene assunto per approssimare il valore contabile, dal momento che la rideterminazione dei prezzi ai tassi di interesse di mercato avviene ogni 6 mesi.

Alla data di riferimento del bilancio il valore equo stimato dei prestiti fruttiferi a tasso fisso erogati e assunti ammontava a 93 milioni di EUR (2005: 99 milioni di EUR) e a 93 milioni di EUR (2005: 99 milioni di EUR) rispettivamente, a fronte del corrispettivo valore contabile di 87 milioni di EUR (2005: 87 milioni di EUR) e di 87 milioni di EUR (2005: 87 milioni di EUR) rispettivamente.

6.6 POSIZIONE DI LIQUIDITÀ

La tabella seguente fornisce un'analisi dell'attivo e del passivo del **Fondo di garanzia**, suddivisi in raggruppamenti per data di scadenza, e in base alla durata residua calcolata dalla data di riferimento del bilancio alla scadenza contrattuale. Essa è stata redatta in base alla stima più prudente delle scadenze. Per le passività è stata riportata la data di restituzione più prossima, mentre per le attività è indicata la data di restituzione più lontana. Le attività e le passività senza scadenza contrattuale sono raggruppate nella categoria «scadenza non definita».

<i>milioni di EUR</i>					
Scadenza	< 3 mesi	da 3 mesi a 1 anno	da 1 a 10 anni	Scadenza non definita	TOTALE
Attivo in euro:					
Conti correnti	1	0	0	0	1
Depositi a breve termine	439	0	0	0	439
di cui interessi maturati	2	0	0	0	2
Attività disponibili per la vendita	65	66	801	8	940
di cui interessi maturati	9	14	0	0	23
Totale	505	66	801	8	1 380
Passivo in euro:					
Capitale	0	0	0	1 379	1 379
Debiti	1	0	0	0	1
Totale	1	0	0	1 379	1 380
Posizione di liquidità netta al 31.12.2006	504	66	801	(1 371)	0
Posizione di liquidità cumulativa al 31.12.2006	504	570	1 371	0	

COMUNITÀ EUROPEA DEL CARBONE E DELL'ACCIAIO (in liquidazione)

I seguenti dati si riferiscono alle attività di erogazione e assunzione di prestiti, nonché alle attività di tesoreria svolte dalle Comunità europee attraverso la **Comunità europea del Carbono e dell'Acciaio (in liquidazione)**.

6.7 POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO E OPERAZIONI DI COPERTURA

A seguito della scadenza del trattato CECA il 23 luglio 2002, conformemente alla decisione 2003/76/CE, le attività e passività della CECA vengono trasferite alle Comunità europee e la Commissione incaricata della gestione della liquidazione delle passività comunitarie. Pertanto, non sono concessi prestiti né finanziamenti corrispondenti per la CECA in liquidazione. Le nuove assunzioni di prestiti della CECA si limitano al rifinanziamento, allo scopo di ridurre il costo dei fondi.

La gestione delle attività e delle passività è svolta dalla Commissione in conformità degli orientamenti interni. Sono stati redatti alcuni manuali di procedura scritta relativi ad argomenti specifici, quali le assunzioni di prestiti, i prestiti e la gestione di tesoreria in uso presso le competenti unità operative. I rischi finanziari e operativi sono individuati e valutati, e il rispetto delle linee guida e procedure interne viene verificato regolarmente.

Per quanto riguarda le operazioni di tesoreria, si applicano i principi della gestione prudente, al fine di limitare i rischi operativi, di controparte e di mercato. Gli investimenti si limitano sostanzialmente alla seguenti categorie: depositi bancari a termine, strumenti di mercato monetario e obbligazioni a tasso fisso e variabile.

I principali limiti di investimento per categoria sono descritti qui di seguito:

- Per i depositi a termine, il più basso dei due valori rappresentati da 100 milioni di EUR per istituto di credito oppure dal 5 % dei fondi propri dell'istituto in questione, purché la relativa classificazione a breve sia di almeno A-1 (S&P) o equivalente.
- Per le obbligazioni emesse o garantite dagli Stati membri o da istituzioni dell'Unione europea, fino a 250 milioni di EUR per Stato membro o istituzione, a seconda della classificazione.
- Per le obbligazioni di altri emittenti sovrani o internazionali con classificazione dei crediti a lungo termine superiore ad AA (S&P) o equivalente e fino a 100 milioni di EUR per emittente o garante.
- Per le obbligazioni di altri emittenti con una classificazione minima AA o AAA (S&P) o equivalente, fino a 25 o 50 milioni di EUR rispettivamente, a seconda della classificazione e dello stato dell'emittente.

La CECA in liquidazione utilizza strumenti finanziari derivati per coprire talune esposizioni al rischio. Una descrizione dettagliata di questi strumenti finanziari è disponibile nella nota **E 2.3.3.2**.

6.8 RISCHIO DI MERCATO

6.8.1. *Rischio di cambio*

La CECA in liquidazione è esposta al rischio di cambio derivante dalle esposizioni valutarie nei confronti del dollaro USA e della sterlina britannica. La tabella seguente fornisce una sintesi dell'esposizione della CECA in liquidazione al rischio di cambio valutario al 31 dicembre 2006.

Essa include anche le attività e passività della CECA in liquidazione ai valori nominali equivalenti in euro, classificati per valuta.

	<i>Milioni di EUR</i>	
	GBP	USD
Attivo	227	76
Passivo	(312)	(76)
Posizione di bilancio netta	(85)	0
<i>Effetto degli swap di tassi d'interesse a valute incrociate</i>	89	—
Esposizione netta	4	0

La posizione delle attività e passività in GBP è principalmente composta da titoli di credito non quotati pari a 152,6 milioni in equivalente euro, emessi dalla Banca europea per gli investimenti in sostituzione di un debitore insolvente (cfr. nota **E2.4.2**). Secondo il manuale delle procedure, l'acquisto di euro è l'unica operazione di cambio estero autorizzata per le attività comunitarie. Le eccezioni a tale norma devono essere debitamente motivate.

6.8.2. *Rischio di prezzo*

La CECA in liquidazione è esposta al rischio di prezzo dei titoli di credito per via degli investimenti classificati in bilancio come disponibili per la vendita.

6.9 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio inerente al tasso di interesse dei flussi di cassa riguarda le fluttuazioni dei futuri flussi di cassa di uno strumento finanziario in seguito alle variazioni dei tassi di interesse di mercato. Il rischio inerente al tasso di interesse del valore equo riguarda le fluttuazioni del valore di uno strumento finanziario in seguito alle variazioni dei tassi di interesse del mercato. Data la natura delle sue attività, la CECA in liquidazione si espone agli effetti delle fluttuazioni nei livelli prevalenti del tasso di interesse di mercato per il rischio sia sul valore equo che sui flussi di cassa.

a) *Prestiti erogati su fondi provenienti da prestiti*

I rischi relativi al tasso di interesse derivanti da assunzioni di prestito vengono generalmente compensati da prestiti equivalenti per termini e condizioni (operazioni «back to back»). Nel caso non si raggiunga una corrispondenza perfetta, si fa ricorso agli strumenti finanziari derivati per ridurre l'esposizione ai movimenti del tasso di interesse (cfr. nota E 2.3.3.2).

b) *Obbligazioni*

Le obbligazioni emesse a tasso variabile espongono la CECA in liquidazione al rischio di tasso di interesse dei flussi di cassa, mentre le obbligazioni a tasso fisso espongono la Comunità al rischio di tasso di interesse del valore equo. Le obbligazioni a tasso fisso rappresentano circa il 93 % del portafoglio investimenti alla data di riferimento del bilancio (2005: 85 %).

La seguente tabella presenta la distribuzione delle partecipazioni della CECA in liquidazione (valore di mercato esclusi gli interessi maturati) al 31.12.2006:

Settori	Investimenti a tasso fisso			Titoli a tasso variabile EUR IN EURO	TOTALE IN EURO
	< 3 mesi IN EURO	da 3 mesi a 1 anno IN EURO	da 1 a 10 anni IN EURO		
Conti correnti	3	0	0	0	3
Depositi a breve termine — nominali	53	0	0	0	53
Portafoglio attività disponibili per la vendita	30	88	1 154	102	1 374
Totale	86	88	1 154	102	1 430
<i>Percentuale</i>	6 %	6 %	81 %	7 %	100 %

Al 31.12.2006, gli interessi maturati ammontavano a 27 milioni di EUR per il portafoglio attività disponibili per la vendita.

c) *Analisi di sensibilità del tasso di interesse*

Il prezzo di mercato di un titolo di debito dipende dalla sua durata residua, dalla sua cedola e dal rendimento effettivo fino alla scadenza. Per l'analisi d'impatto, a tutti i titoli di credito del portafoglio (compresi i titoli a tasso variabile) viene assegnato un prezzo dapprima in base ai rendimenti effettivi e successivamente in base ai rendimenti incrementati di 100 punti base. Il cambiamento del prezzo di mercato è la perdita ipotetica registrata per l'analisi d'impatto. Si presume che il passaggio parallelo di 100 punti base avvenga in maniera istantanea, senza prendere in considerazione un orizzonte temporale. Al 31 dicembre 2006 questa perdita ipotetica era pari a 54 milioni di EUR.

6.10 **RISCHIO DI CREDITO**

La CECA in liquidazione si espone al rischio di credito, ovvero il rischio che una controparte non sia in grado di pagare gli importi per intero alla scadenza prevista. In questo caso si applicano gli orientamenti relativi alla scelta delle controparti. Di conseguenza, l'unità operativa potrà stipulare accordi solo con banche dichiarate ammissibili facenti parte di una lista di banche autorizzate alla contrattazione e aventi sufficienti limiti di controparte. L'esposizione al rischio di credito è gestita attraverso un'analisi periodica della capacità dei mutuatari di adempiere agli obblighi di restituzione degli interessi e del capitale. L'esposizione al rischio di credito è gestita inoltre ottenendo garanzie collaterali, nonché garanzie societarie, personali e del paese. Al 31 dicembre 2006, 354 milioni di EUR sono stati ripartiti come segue (in milioni di euro):

	Importo nominale (milioni)
Prestiti erogati a istituti di credito	49
Prestiti erogati a clienti	305
Emittente	354

Il 60 % dell'importo complessivo da recuperare è oggetto di garanzie di uno Stato membro o di organismi equivalenti (enti pubblici o gruppi industriali del settore pubblico presenti negli Stati membri). Il 15 % dei prestiti insoluti è stato concesso a banche o garantito da banche. Il 5 % dell'esposizione debitoria (17 milioni di EUR) riguarda prestiti concessi a funzionari delle istituzioni europee e attinti dal fondo pensioni ex CECA (nella tabella sinottica in alto, i prestiti ai funzionari sono stati inseriti tra i prestiti ai clienti), che sono garantiti dalle assicurazioni di invalidità e sulla vita, nonché dalle rispettive retribuzioni.

Il saldo dei prestiti dovuto, ossia il 20 %, presenta un grado di rischio ancora maggiore, poiché le garanzie rimosse (obbligazioni di garanzia costituite da gruppi industriali privati ed altre garanzie speciali) generalmente non offrono lo stesso grado di sicurezza in caso di problemi.

Dal punto di vista della liquidità, i prestiti erogati da fondi di prestito erano integralmente garantiti da un accantonamento per rischi e oneri denominato Fondo di garanzia. Con l'applicazione delle nuove norme contabili, dal 1° gennaio 2005 tale accantonamento è stato sostituito da un'apposita riserva. Al 31 dicembre 2006 tale riserva ammontava a 206 milioni di EUR.

I prestiti concessi da fondi propri erano garantiti da un'altra riserva, in precedenza denominata Riserva speciale CECA. Al 31 dicembre 2006 tale riserva ammontava a 56 milioni di EUR.

a) *Liquidità e depositi presso istituti di credito — profilo delle controparti*

Alla data di riferimento del bilancio, il 42 % e il 58 % dei depositi e dei saldi dei conti correnti erano investiti presso istituti bancari classificati, rispettivamente, (Fitch) F + (o equivalente) e F1 (o equivalente). Tutti i depositi e i saldi dei conti correnti sono tenuti presso banche nell'ambito dell'OCSE.

b) *Prestiti e anticipi — profilo dei mutuatari*

Alla data di riferimento del bilancio, i **prestiti erogati da fondi di prestito** (espressi al loro importo nominale dovuto) sono distribuiti geograficamente come illustrato nella tabella di seguito riportata. Si osservi altresì che tali prestiti sono garantiti da garanzie di organismi pubblici, banche o gruppi industriali, tranne per il Regno Unito, per il quale non sono state ricevute garanzie.

<i>milioni di EUR</i>		
	31 dicembre 2006	Numero di prestiti
Grecia	76	1
Francia	134	2
Italia	2	12
Regno Unito	70	1
Totale	282	16

Nel 1998, a seguito della ristrutturazione dei debiti di un debitore insolvente, la Commissione ha acquisito cambiali per un valore di 152,6 milioni di EUR dalla Banca europea per gli investimenti (classificazione AAA) per ristabilire la natura «back to back» dell'operazione erogazione/assunzione e quindi coprire il rischio di tasso di interesse e il rischio valutario. Queste cambiali non sono riprese nelle tabelle di cui sopra.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica dei **prestiti erogati da fondi propri** — senza contare i prestiti ai funzionari delle istituzioni europee — (espressi al loro importo nominale) alla data di riferimento del bilancio il 50 % del totale di 56 milioni di EUR è stato concesso alla Germania, mentre il resto è ripartito tra 13 Stati membri. Tutti i prestiti sono stati garantiti.

c) *Strumenti finanziari derivati — profilo delle controparti: Cfr. nota E 2.3.3.2*

d) *Titoli disponibili per la vendita — Profilo degli emittenti*

Alla data di riferimento del bilancio, i dettagli dei titoli di debito (espressi al loro equo valore) per categoria di emittente e classificazione (Standard & Poor's) sono i seguenti:

<i>milioni di EUR</i>		
	31 dicembre 2006	%
Governo	452	32
Organizzazioni multinazionali	58	4
Banche e istituti finanziari	695	50
Altri emittenti pubblici	196	14
Totale	1 401	100

	<i>milioni di EUR</i>	
	31 dicembre 2006	%
AAA	806	58
AA+	133	10
AA	190	13
AA-	12	1
A+	93	6
A-	86	6
BBB+	81	6
Totale	1 401	100

Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle obbligazioni (esprese al valore equo) alla data di riferimento del bilancio, il 19 % è in Germania, il 9 % in Spagna, l'8 % nel Regno Unito, il 7 % in Francia e il 6 % rispettivamente in Austria, Ungheria e Stati Uniti. La rimanente parte è distribuita nei vari Stati membri dell'UE.

6.11 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità derivante dalle assunzioni di prestiti è generalmente compensato da prestiti equivalenti per termini e condizioni (operazioni «back to back»). Nel caso non si raggiunga una perfetta corrispondenza, si fa ricorso agli strumenti finanziari derivati per pareggiare i flussi di cassa.

Per la gestione patrimoniale e delle passività della CECA in liquidazione, la Commissione gestisce i vincoli di liquidità sulla base di una previsione di esborso su un orizzonte di 11 anni, ottenuta mediante le consultazioni con i servizi della Commissione responsabili. Gli investimenti vengono eseguiti di conseguenza per soddisfare il relativo fabbisogno annuale.

6.12 VALORE EQUO

Erogazione e assunzione di prestiti

Il valore equo stimato per i prestiti erogati e assunti viene determinato utilizzando un modello dei flussi di cassa. Secondo questo modello, i futuri flussi di cassa attesi sono attualizzati applicando curve di rendimento AAA adeguate alla durata residua.

Il valore equo stimato dei prestiti a tassi variabili viene assunto per approssimare il valore contabile, dal momento che la rideterminazione dei prezzi ai tassi di interesse di mercato avviene ogni 3 o 6 mesi.

Non è stato possibile ottenere il valore equo stimato dei prestiti fruttiferi a tasso fisso erogati e assunti, in quanto i dati necessari al calcolo di questi valori non erano disponibili.

Titoli disponibili per la vendita

I titoli disponibili per la vendita sono presentati al valore equo, vale a dire a prezzo di mercato maggiorato degli interessi maturati.

Strumenti finanziari misurati al valore equo

L'importo complessivo della variazione del valore equo stimata utilizzando una tecnica di valutazione riconosciuta nel conto del risultato economico nel corso dell'esercizio era pari a 1,03 milioni di EUR (utile netto) rispetto a 1,57 milioni di EUR (utile netto) del 2005. Non esistono strumenti finanziari misurati al valore equo utilizzando una tecnica di valutazione che non sia supportata da prezzi e tassi di mercato osservabili.

Debiti e crediti

Il valore nominale meno l'accantonamento per il deterioramento dei crediti commerciali e il valore nominale dei debiti commerciali sono assunti per approssimare i loro valori equi.

Tesoreria ed equivalenti di tesoreria

Il valore equo della tesoreria e degli equivalenti di tesoreria, compresi i conti correnti e i depositi a breve termine (inferiori a tre mesi), costituisce il loro valore contabile.

7. INFORMATIVA SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per presentare le informazioni relative alle transazioni delle parti correlate riguardanti le funzioni direttive delle Comunità europee, tali soggetti sono di seguito raggruppati in cinque categorie:

Categoria 1: Il Presidente della Commissione e il Presidente della Corte di giustizia

Categoria 2: i vicepresidenti della Commissione

Categoria 3: i membri della Commissione, i giudici e gli avvocati generali della Corte di giustizia, il Presidente e i membri del Tribunale di primo grado, il presidente e i membri del Tribunale della funzione pubblica europea, il mediatore e il garante europeo della protezione dei dati

Categoria 4: il presidente e i membri della Corte dei conti

Categoria 5: i funzionari di più alto grado delle istituzioni e delle agenzie

DIRITTI PECUNIARI DELLE FUNZIONI DIRETTIVE

IN EURO

Diritto	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Stipendio base (mensile)	23 384,07	21 181,23	16 944,98 - 19 063,10	18 300,58 - 19 486,73	10 774,54 - 16 944,98
Indennità di abitazione (% stipendio)	15 %	15 %	15 %	15 %	N/A
Indennità di dislocazione (% stipendio)	N/A	N/A	N/A	N/A	16 %
Prestazioni familiari:					
Capofamiglia (% stipendio)	2 % + 157,29	2 % + 157,29	2 % + 157,29	2 % + 157,29	2 % + 157,29
Figlio a carico	302,32	302,32	302,32	302,32	302,32
Indennità prescolastica	50,36	50,36	50,36	50,36	50,36
Indennità scolastica	233,20	233,20	233,20	233,20	233,20
Indennità per figlio che frequenta un istituto scolastico di un paese diverso dalla sede di servizio	466,40	466,40	466,40	466,40	466,40
Indennità di presidenza per i giudici	N/A	N/A	500 - 810,74	N/A	N/A
Indennità di rappresentanza	1 418,07	911,38	500 - 607,71	N/A	N/A
Spese di viaggio annuali	N/A	N/A	N/A	N/A	Si
Trasferimenti verso uno Stato membro:					
Indennità scolastica (*)	Si	Si	Si	Si	Si
% dello stipendio (*)	5 %	5 %	5 %	5 %	5 %
% dello stipendio senza cc	max 25 %	max 25 %	max 25 %	max 25 %	max 25 %
Spese di rappresentanza	rimborsate	rimborsate	rimborsate	N/A	N/A
Entrata in servizio:					
Spese di insediamento	46 768,14	42 362,46	38 126,20	36 601,16	rimborsate
Spese di viaggio della famiglia	rimborsate	rimborsate	rimborsate	rimborsate	rimborsate
Spese di trasloco	rimborsate	rimborsate	rimborsate	rimborsate	rimborsate

IN EURO

Diritto	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Cessazione dal servizio:					
Spese di reinsediamento	23 384,07	21 181,23	19 063,10	18 300,58 – 19 486,73	rimborsate
Spese di viaggio della famiglia	rimborsate	rimborsate	rimborsate	rimborsate	rimborsate
Spese di trasloco	rimborsate	rimborsate	rimborsate	rimborsate	rimborsate
Transizione (% stipendio) (**)	40 % - 65 %	40 % - 65 %	40 % - 65 %	40 % - 65 %	N/A
Copertura dei rischi di malattia	coperte	coperte	coperte	coperte	facoltativo
Pensione (% stipendio lordo)	Max 70 %	Max 70 %	Max 70 %	Max 70 %	Max 70 %
Trattenute:					
Imposta comunitaria	8 % — 45 %	8 % — 45 %	8 % — 45 %	8 % — 45 %	8 % — 45 %
Assicurazione malattia (% stipendio)	1,8 %	1,8 %	1,8 %	1,8 %	1,8 %
Prelievo speciale sullo stipendio	3,36 %	3,36 %	3,36 %	3,36 %	3,36 %
Detrazione pensione	N/A	N/A	N/A	N/A	10,25 %
Numero di persone al 31.12.2006	2	5	86	25	72

(*) con applicazione del coefficiente di correzione («cc»)

(**) corrisposto per i primi tre anni dalla partenza

8. FATTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Alla data di approvazione dei conti, il contabile della Commissione non ha constatato o riferito alcuna questione rilevante tale da essere riportata in questo paragrafo. I conti annuali e le note esplicative corrispondenti sono stati redatti ricorrendo alle informazioni disponibili più recenti, come risulta dalle informazioni riportate sopra.

9. ENTITÀ CONSOLIDATE

Le seguenti entità figurano nei conti consolidati delle Comunità europee:

A. ENTITÀ CONTROLLATE

1. Istituzioni e organismi consultivi

Comitato delle regioni

Consiglio dell'Unione europea

Corte di giustizia dell'Unione europea

Commissione europea

Corte dei conti

Autorità europea di controllo della tutela dei dati personali

Comitato economico e sociale

Mediatore europeo

Parlamento europeo

2. Agenzie comunitarie

Agenzia europea per la ricostruzione

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

Agenzia europea per la sicurezza aerea

Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie

Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale

Agenzia europea dell'Ambiente

Autorità europea per la sicurezza alimentare

Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro

Agenzia europea per la sicurezza marittima

Agenzia europea per i medicinali

Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze

Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia

Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione

Fondazione europea per la formazione

Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea

Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (*)

Agenzia europea per la sicurezza alimentare (*)

Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (marchi, disegni e modelli) (*)

Agenzia ferroviaria europea (*)

Ufficio comunitario delle varietà vegetali (*)

3. agenzie esecutive

Energia intelligente — Agenzia esecutiva (*)

Agenzia esecutiva per l'istruzione, l'audiovisivo e la cultura (*)

4. Altre entità controllate

Comunità europea del carbone e dell'acciaio (in liquidazione)

Eurojust (*)

Accademia europea di polizia (CEPOL) (*) (*)

B. IMPRESE COMUNI

Impresa comune Galileo (*)

C. ASSOCIATE

Fondo europeo per gli investimenti (*)

(*) Consolidata per la prima volta nel 2006

(*) Organismo decentrato dell'Unione europea istituito nell'ambito del pilastro Cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale

(*) Partecipazione del 91,55 %, percentuale di voti pari al 49,3 %

(*) Partecipazione del 30,00 %, percentuale di voti pari al 30 %

10. ENTITÀ NON CONSOLIDATE

Benché le Comunità gestiscano il patrimonio delle entità di seguito menzionate, queste non soddisfano i requisiti per essere consolidate e pertanto non sono inserite nei conti comunitari.

10.1 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO (FES)

Il Fondo europeo di sviluppo (FES) è il principale strumento di aiuto comunitario per la cooperazione allo sviluppo dei paesi ACP e dei paesi e territori d'oltremare (PTOM). Ogni Fondo è approvato per un periodo di cinque anni. Dalla stipula del primo accordo di partenariato nel 1964 (Convenzione di Yaoundé I), i cicli del FES generalmente hanno seguito quelli degli accordi di partenariato di Yaoundé e Lomé. Il nono FES è stato approvato contemporaneamente alla più recente convenzione di partenariato, il cosiddetto accordo di Cotonou, nel giugno 2000. L'accordo di Cotonou è stato firmato da 77 Stati: 48 paesi dell'Africa subsahariana; 15 paesi dei Caraibi e 14 paesi del Pacifico. Per il nono FES sono stati stanziati 13,5 miliardi di EUR per un periodo di cinque anni. L'accordo di Cotonou contempla soltanto 2 strumenti finanziari a titolo del FES: uno strumento volto a concedere sussidi per sostenere lo sviluppo a lungo termine (aiuti non rimborsabili) e uno strumento d'investimento per promuovere il settore privato negli Stati ACP.

Il FES non è finanziato dal bilancio comunitario bensì dai contributi diretti degli Stati membri, concordati nei negoziati. L'importo versato da uno Stato membro si basa, tra l'altro, in parte sul PNL e in parte sui legami storici (per esempio, ex possedimenti coloniali) con gli Stati ACP interessati. La Commissione e la BEI gestiscono le risorse del FES.

Il FES è disciplinato dal proprio regolamento finanziario (GU L 83/1 dell'1.4.2003) che prevede la presentazione dei propri rendiconti finanziari, separati da quelli delle Comunità. I FES sono soggetti al controllo esterno della Corte dei conti e del Parlamento. A titolo informativo, il bilancio finanziario e il conto del risultato economico del FES sono così composti (gli importi 2005 sono ridefiniti):

BILANCIO — FES

	<i>milioni di EUR</i>	
	31.12.2006	31.12.2005
ATTIVITÀ CORRENTI:	3 318	3 122
Contributi da riscuotere	0	14
Crediti	217	139
Prefinanziamenti	2 809	2 304
Altro attivo circolante	1	3
Tesoreria ed equivalenti di tesoreria	291	662
TOTALE ATTIVO	3 318	3 122
PASSIVITÀ CORRENTI:	2 096	1 486
Debiti	2 096	1 486
TOTALE PASSIVO	2 096	1 486
ATTIVO NETTO	1 222	1 636
FONDI E RISERVE		
Capitale richiamato	29 900	27 390
Risultato dell'esercizio	(2 924)	(2 526)
Risultati riportati dagli esercizi precedenti	(26 788)	(24 262)
Riserve	1 034	1 034
FONDI E RISERVE	1 222	1 636

CONTO DEL RISULTATO ECONOMICO — FES

	<i>milioni di EUR</i>	
	2006	2005
ENTRATE TOTALI	0	0
SPESE D'ESERCIZIO	2 957	2 544
Spese d'esercizio	2 933	2 516
Aiuti ai programmi	750	982
Assistenza macroeconomica	408	383
Abbuoni di interessi	1	0
Aiuti d'urgenza	130	135
Aiuti ai profughi	7	13
Capitale di rischio	63	61
Stabex	189	66
Sysmin	30	14
Trasferimenti da FES precedenti	15	16
Adeguamenti strutturali	1	16
Riduzione del debito	17	23
Politica settoriale	911	492
Compensazione proventi esportazioni	53	(3)
Sostegno istituzionale	32	29
Progetti intra ACP	339	199
Fondo speciale per il Congo	(13)	90
<i>Spese amministrative</i>	24	28
(DISAVANZO) DA ATTIVITÀ OPERATIVE	(2 957)	(2 544)
ATTIVITÀ NON OPERATIVE		
Utile finanziario	31	24
Accantonamenti	2	(6)
AVANZO DA ATTIVITÀ NON OPERATIVE	33	18
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(2 924)	(2 526)

10.2 REGIME DI ASSICURAZIONE MALATTIA

Il regime di assicurazione malattia fornisce l'assicurazione medica al personale dei vari organismi comunitari. I fondi del regime sono di sua proprietà e non sono controllati dalle Comunità europee, anche se le attività finanziarie sono gestite dalla Commissione. Il regime è finanziato con i contributi dei membri (personale) e dei datori di lavoro (le istituzioni/le agenzie/gli organismi). Eventuali eccedenze restano al regime.

Il regime ha quattro entità separate — di cui la principale copre il personale delle istituzioni e delle agenzie delle Comunità europee, mentre i tre regimi minori coprono il personale dell'Università europea di Firenze, delle Scuole europee e del personale che lavora al di fuori delle CE, come il personale delle delegazioni UE. Al 31 dicembre 2006 gli attivi ammontavano, complessivamente, a 279 milioni di EUR (2005: 260 milioni di EUR).

PARTE II

**RELAZIONI CONSOLIDATE SULL'ESECUZIONE DEL BILANCIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE E
NOTE ESPLICATIVE**

INDICE — PARTE II

	<i>Pagina</i>
A. Relazioni consolidate sull'esecuzione del bilancio:	
1. Risultato dell'esecuzione del bilancio 2006	86
2. Sintesi consolidata dell'esecuzione delle entrate di bilancio	87
3. Sintesi consolidata dell'esecuzione delle entrate di bilancio per istituzione.....	89
4. Raffronto fra l'esecuzione delle entrate di bilancio per il 2006 e per il 2005.....	90
5. Ripartizione ed evoluzione degli stanziamenti di impegno e di pagamento per settore.....	92
6. Esecuzione degli stanziamenti di impegno per settore	94
7. Esecuzione degli stanziamenti di pagamento per settore	96
8. Raffronto dell'esecuzione degli stanziamenti di impegno per settore	98
9. Raffronto dell'esecuzione degli stanziamenti di pagamento per settore	100
10. Ripartizione ed evoluzione degli stanziamenti di impegno e di pagamento per prospettiva finanziaria	102
11. Esecuzione degli stanziamenti di impegno per prospettiva finanziaria.....	102
12. Esecuzione degli stanziamenti di pagamento per prospettiva finanziaria.....	104
13. Raffronto fra l'esecuzione del bilancio per il 2006 e per il 2005 per prospettiva finanziaria	106
14. Esecuzione degli stanziamenti di impegno e di pagamento per istituzione.....	108
15. Sintesi consolidata degli impegni ancora da liquidare.....	110
16. Ripartizione degli impegni da liquidare per anno d'origine	111
17. Entrate delle agenzie: previsioni di bilancio, diritti e importi ricevuti.....	113
18. Stanziamenti d'impegno e di pagamento per agenzia.....	115
19. Risultato dell'esecuzione del bilancio, incluse le agenzie.....	117
B. Note esplicative alle relazioni consolidate sull'esecuzione del bilancio:	
1. Principi, strutture e stanziamenti di bilancio	119
2. Osservazioni relative alle relazioni consolidate sull'esecuzione del bilancio per l'esercizio	123

SEZIONE A:
RELAZIONI CONSOLIDATE SULL'ESECUZIONE DEL BILANCIO GENERALE

RISULTATO DELL'ESECUZIONE DEL BILANCIO

TABELLA 1 RISULTATO DELL'ESECUZIONE DEL BILANCIO 2006

IN EURO

	EFTA-SEE	COMUNITÀ EUROPEE	TOTALE 2006	TOTALE 2005
Entrate dell'esercizio	129 972 205,00	108 293 038 760,79	108 423 010 965,79	107 090 637 948,19
Pagamenti imputati a stanziamenti dell'esercizio in corso	(120 946 425,57)	(105 290 965 383,30)	(105 411 911 808,87)	(103 548 235 840,31)
Stanziamenti di pagamento riportati all'esercizio N+1	0	(1 400 894 862,16)	(1 400 894 862,16)	(1 421 346 086,07)
Stanziamenti EFTA riportati dall'esercizio N-1	(67 568,00)	0,00	(67 568,00)	(91 242,32)
Annullamento di stanziamenti di pagamento inutilizzati riportati dall'esercizio N-1	41 680,79	263 290 101,52	263 331 782,31	253 045 630,75
Differenze di cambio dell'esercizio	0	(16 836 905,85)	(16 836 905,85)	40 924 144,37
Risultato dell'esecuzione del bilancio	8 999 892,22	1 847 631 711,00	1 856 631 603,22	2 414 934 554,61

L'eccedenza di bilancio delle Comunità europee viene restituita agli Stati membri nel corso dell'esercizio successivo, previa deduzione degli importi da essi dovuti per l'anno in questione.

Relazioni consolidate sull'esecuzione delle entrate di bilancio

2. SINTESI CONSOLIDATA DELL'ESECUZIONE DEL BILANCIO GENERALE DELLE ENTRATE DELL'ESERCIZIO 2006

IN EURO

Denominazione	Entrate iscritte in bilancio		Diritti accertati			Entrate			% entrate riscosse	In sospeso
	iniziale	def.	esercizio	riporti	Totale	esercizio	riporti	Totale		
	1	2	3	4	5=3+4	6	7	8=6+7		
1 RISORSE PROPRIE	110 671 918 355,00	101 010 391 494,00	100 822 543 908,40	1 450 323 197,35	102 272 867 105,75	99 415 432 120,03	1 428 725 893,13	100 844 158 013,16	99,84 %	1 428 709 092,59
3 ECCELENZE DISPONIBILI	0,00	4 018 889 033,00	4 010 040 626,17	0,00	4 010 040 626,17	4 009 857 459,63	0,00	4 009 857 459,63	99,78 %	183 166,54
4 TASSE VARIE, PRELIEVI E DAZI COMUNITARI	1 034 904 640,00	1 034 904 640,00	870 991 583,72	33 003 781,19	903 995 364,91	828 534 236,44	29 650 521,30	858 184 757,74	82,92 %	45 810 607,17
5 FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELLE ISTITUZIONI	78 630 000,00	78 630 000,00	238 495 922,63	17 721 335,59	256 217 258,22	219 429 913,74	13 772 474,47	233 202 388,21	296,58 %	23 014 870,01
6 CONTRIBUTI DI TERZI	15 000 000,00	235 000 000,00	1 248 271 061,11	389 963 034,86	1 638 234 095,97	1 154 122 952,96	282 509 091,61	1 436 632 044,57	611,33 %	201 602 051,40
7 INTERESSI DI MORA E AMMENDE	120 000 000,00	911 500 000,00	2 113 575 518,87	4 277 519 472,07	6 391 094 990,94	- 17 572 903,64	933 842 667,85	916 269 764,21	100,52 %	5 474 825 226,73
8 ASSUNZIONE ED EROGAZIONE DI PRESTITI	29 028 454,00	59 028 454,00	71 097 007,12	704 598,51	71 801 605,63	71 097 007,12	704 598,51	71 801 605,63	121,64 %	0,00
9 ENTRATE VARIE	20 126 000,00	30 126 000,00	50 992 541,02	10 637 845,89	61 630 386,91	51 098 684,82	1 806 247,82	52 904 932,64	175,61 %	8 725 454,27
Totale	111 969 607 449,00	107 378 469 621,00	109 426 008 169,04	6 179 873 265,46	115 605 881 434,50	105 731 999 471,10	2 691 011 494,69	108 423 010 965,79	100,97 %	7 182 870 468,71

Dettaglio Titolo 1: Risorse proprie

EUR

Capitolo	Bilancio		Diritti accertati			Entrate			% entrate riscosse	In sospeso
	iniziale	def.	esercizio	riporti	Totale	esercizio	riporti	Totale		
	1	2	3	4	5 = 3 + 4	6	7	8 = 6 + 7		
10 Diritti agricoli	763 500 000,00	863 400 000,00	1 277 764 620,69	402 358 047,01	1 680 122 667,70	889 442 376,81	402 358 047,01	1 291 800 423,82	149,62 %	388 322 243,88
11 Contributi zuccheri	556 200 000,00	150 600 000,00	169 548 421,51	9 565 137,95	179 113 559,46	142 044 559,85	9 565 137,95	151 609 697,80	100,67 %	27 503 861,66
12 Dazi doganali	12 905 400 000,00	13 874 900 000,00	13 556 565 765,79	1 038 400 012,39	14 594 965 778,18	12 568 050 904,17	1 016 802 708,17	13 584 853 612,34	97,91 %	1 010 112 165,84
13 IVA	15 884 321 797,00	17 200 276 121,00	17 220 239 768,36	0,00	17 220 239 768,36	17 219 801 792,98	0,00	17 219 801 792,98	100,11 %	437 975,38
14 RNL	80 562 496 558,00	68 921 215 373,00	68 604 270 932,85	0,00	68 604 270 932,85	68 602 092 852,50	0,00	68 602 092 852,50	99,54 %	2 178 080,35
15 Correzione di squilibri di bilancio	0,00	0,00	- 5 845 600,80	0,00	- 5 845 600,80	- 6 000 366,28	0,00	- 6 000 366,28	%	154 765,48
Totale	110 671 918 355,00	101 010 391 494,00	100 822 543 908,40	1 450 323 197,35	102 272 867 105,75	99 415 432 120,03	1 428 725 893,13	100 844 158 013,16	99,84 %	1 428 709 092,59

Dettaglio Titolo 3: Eccedenze disponibili

EUR

Capitolo	Bilancio		Diritti accertati			Entrate			% entrate riscosse	In sospeso	
	iniziale	def.	esercizio	riporti	Totale	esercizio	riporti	Totale			
	1	2	3	4	5 = 3 + 4	6	7	8 = 6 + 7			9 = 8/2
30	Eccedenza dell'esercizio precedente	0,00	2 502 809 591,00	2 502 809 591,35	0,00	2 502 809 591,35	2 502 809 591,35	0,00	2 502 809 591,35	100,00 %	0,00
31	Eccedenza IVA	0,00	- 14 157 979,00	- 13 451 152,64	0,00	- 13 451 152,64	- 13 560 430,52	0,00	- 13 560 430,52	95,78 %	109 277,88
32	Eccedenza RNL	0,00	1 530 237 421,00	1 529 981 320,31	0,00	1 529 981 320,31	1 529 966 190,91	0,00	1 529 966 190,91	99,98 %	15 129,40
34	Adeguamento per non partecipazione GAI	0,00	0,00	- 30 883,36	0,00	- 30 883,36	- 30 990,89	0,00	- 30 990,89	0,00 %	107,53
35	Correzione a favore del Regno Unito	0,00	0,00	- 4 020 590,17	0,00	- 4 020 590,17	- 4 020 590,16	0,00	- 4 020 590,16	0,00 %	- 0,01
36	Calcolo intermedio della correzione britannica	0,00	0,00	- 5 247 659,32	0,00	- 5 247 659,32	- 5 306 311,06	0,00	- 5 306 311,06	0,00 %	58 651,74
Totale		0,00	4 018 889 033,00	4 010 040 626,17	0,00	4 010 040 626,17	4 009 857 459,63	0,00	4 009 857 459,63	99,78 %	183 166,54

3. SINTESI CONSOLIDATA DELL'ESECUZIONE DEL BILANCIO GENERALE DELLE ENTRATE 2006 PER ISTITUZIONE

in EURO

Istituzioni	Bilancio		Diritti accertati			Entrate			% entrate riscosse	In sospeso
	iniziale	def.	esercizio	riporti	Totale	esercizio	riporti	Totale		
	1	2	3	4	5=3+4	6	7	8=6+7		
Parlamento europeo	99 025 636,00	99 025 636,00	132 403 974,99	13 484 056,27	145 888 031,26	112 642 547,81	13 484 056,27	126 126 604,08	127,37 %	19 761 427,18
Consiglio	49 054 000,00	49 054 000,00	81 405 909,42	8 568 077,80	89 973 987,22	71 902 506,79	4 829 884,89	76 732 391,68	156,42 %	13 241 595,54
Commissione	111 760 172 428,00	107 169 034 600,00	109 130 785 623,83	6 156 411 580,27	115 287 197 204,10	105 467 457 739,28	2 671 643 818,28	108 139 101 557,56	100,91 %	7 148 095 646,54
Corte di giustizia	30 357 000,00	30 357 000,00	35 194 659,28	445 907,44	35 640 566,72	34 343 308,29	369 679,14	34 712 987,43	114,35 %	927 579,29
Corte dei conti	14 636 000,00	14 636 000,00	16 751 203,73	963 643,68	17 714 847,41	16 186 571,14	684 056,11	16 870 627,25	115,27 %	844 220,16
Comitato economico e sociale europeo	9 866 628,00	9 866 628,00	12 259 488,39	0,00	12 259 488,39	12 259 488,39	0,00	12 259 488,39	124,25 %	0,00
Comitato delle regioni	5 151 157,00	5 151 157,00	16 100 779,45	0,00	16 100 779,45	16 100 779,45	0,00	16 100 779,45	312,57 %	0,00
Mediatore	823 600,00	823 600,00	760 073,06	0,00	760 073,06	760 073,06	0,00	760 073,06	92,29 %	0,00
Autorità europea di controllo della tutela dei dati personali	521 000,00	521 000,00	346 456,89	0,00	346 456,89	346 456,89	0,00	346 456,89	66,50 %	0,00
Totale	111 969 607 449,00	107 378 469 621,00	109 426 008 169,04	6 179 873 265,46	115 605 881 434,50	105 731 999 471,10	2 691 011 494,69	108 423 010 965,79	100,97 %	7 182 870 468,71

15.11.2007

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

C 274/89

4. RAFFRONTO DELL'ESECUZIONE DEL BILANCIO DELLE ENTRATE 2006 E 2005

in EURO

Denominazione		Entrate iscritte in bilancio		Diritti accertati		Entrate		% entrate riscosse		In sospeso	
		2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
1	RISORSE PROPRIE	101 010 391 494,00	98 384 147 898,00	102 272 867 105,75	99 824 283 203,21	100 844 158 013,16	98 373 313 140,90	99,84 %	99,99 %	1 428 709 092,59	1 450 970 062,31
3	ECCEDENZE DISPONIBILI	4 018 889 033,00	5 713 984 737,00	4 010 040 626,17	5 700 453 058,94	4 009 857 459,63	5 700 453 008,36	99,78 %	99,76 %	183 166,54	50,58
4	TASSE VARIE, PRELIEVI E DAZI COMUNITARI	1 034 904 640,00	798 460 359,00	903 995 364,91	805 221 312,83	858 184 757,74	785 650 405,95	82,92 %	98,40 %	45 810 607,17	19 570 906,88
5	FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELLE ISTITUZIONI	78 630 000,00	54 035 000,00	256 217 258,22	194 278 564,35	233 202 388,21	177 028 082,95	296,58 %	327,62 %	23 014 870,01	17 250 481,40
6	CONTRIBUTI DI TERZI	235 000 000,00	360 000 000,00	1 638 234 095,97	2 037 971 605,84	1 436 632 044,57	1 641 785 879,12	611,33 %	456,05 %	201 602 051,40	396 185 726,72
7	INTERESSI DI MORA E AMMENDE	911 500 000,00	318 000 000,00	6 391 094 990,94	4 633 894 891,89	916 269 764,21	356 379 646,77	100,52 %	112,07 %	5 474 825 226,73	4 277 515 245,12
8	ASSUNZIONE ED EROGAZIONE DI PRESTITI	59 028 454,00	25 359 946,00	71 801 605,63	42 461 277,11	71 801 605,63	41 756 678,60	121,64 %	164,66 %	0,00	704 598,51
9	ENTRATE VARIE	30 126 000,00	30 061 000,00	61 630 386,91	26 757 428,49	52 904 932,64	14 271 105,54	175,61 %	47,47 %	8 725 454,27	12 486 322,95
Totale		107 378 469 621,00	105 684 048 940,00	115 605 881 434,50	113 265 321 342,66	108 423 010 965,79	107 090 637 948,19	100,97 %	101,33 %	7 182 870 468,71	6 174 683 394,47

Dettaglio Titolo 1: Risorse proprie

EUR

Capitolo		Entrate iscritte in bilancio		Diritti accertati		Entrate		% entrate riscosse		In sospeso	
		2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
10	DIRITTI AGRICOLI	863 400 000,00	1 119 400 000,00	1 680 122 667,70	1 753 139 003,74	1 291 800 423,82	1 350 779 664,23	149,62 %	120,67 %	388 322 243,88	402 359 339,51
11	CONTRIBUTI ZUCCHERO	150 600 000,00	793 800 000,00	179 113 559,46	704 682 245,84	151 609 697,80	695 117 153,40	100,67 %	87,57 %	27 503 861,66	9 565 092,44
12	DAZI DOGANALI	13 874 900 000,00	12 030 800 000,00	14 594 965 778,18	13 055 678 105,24	13 584 853 612,34	12 017 241 801,46	97,91 %	99,89 %	1 010 112 165,84	1 038 436 303,78
13	IVA	17 200 276 121,00	15 556 051 275,00	17 220 239 768,36	15 618 999 596,99	17 219 801 792,98	15 618 908 472,73	100,11 %	100,40 %	437 975,38	91 124,26
14	RNL	68 921 215 373,00	68 884 096 623,00	68 604 270 932,85	68 812 063 944,74	68 602 092 852,50	68 811 599 689,02	99,54 %	99,89 %	2 178 080,35	464 255,72
15	CORREZIONE DEGLI SQUILIBRI DI BILANCIO	0,00	0,00	- 5 845 600,80	- 120 279 693,34	- 6 000 366,28	- 120 333 639,94	0,00 %	0,00 %	154 765,48	53 946,60
Totale		101 010 391 494,00	98 384 147 898,00	102 272 867 105,75	99 824 283 203,21	100 844 158 013,16	98 373 313 140,90	99,84 %	99,99 %	1 428 709 092,59	1 450 970 062,31

Dettaglio Titolo 3: Eccedenze disponibili

EUR

Capitolo	Bilancio		Diritti accertati		Entrate		% entrate riscosse		In sospeso		
	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	
30	ECCEDEZZA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	2 502 809 591,00	3 262 668 965,00	2 502 809 591,35	3 262 668 965,49	2 502 809 591,35	3 262 668 965,49	100,00 %	100,00 %	0,00	0,00
31	ECCEDEZZA IVA	- 14 157 979,00	400 012 558,00	- 13 451 152,64	399 121 900,87	- 13 560 430,52	399 121 900,81	95,78 %	99,78 %	109 277,88	0,06
32	ECCEDEZZA RNL	1 530 237 421,00	2 051 303 214,00	1 529 981 320,31	2 048 986 753,84	1 529 966 190,91	2 048 986 753,57	99,98 %	99,89 %	15 129,40	0,27
34	ADEGUAMENTO PER NON PARTECIPAZIONE GAI	0,00	0,00	- 30 883,36	6 063,63	- 30 990,89	6 013,33	0,00 %	0,00 %	107,53	50,30
35	CORREZIONE REGNO UNITO	0,00	0,00	- 4 020 590,17	- 10 330 624,89	- 4 020 590,16	- 10 330 624,84	0,00 %	0,00 %	- 0,01	- 0,05
36	CALCOLO INTERMEDIO DELLA CORREZIONE BRITANNICA	0,00	0,00	- 5 247 659,32	0,00	- 5 306 311,06	0,00	0,00 %	0,00 %	58 651,74	0,00
Totale		4 018 889 033,00	5 713 984 737,00	4 010 040 626,17	5 700 453 058,94	4 009 857 459,63	5 700 453 008,36	99,78 %	99,76 %	183 166,54	50,58

15.11.2007

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

C 274/91

Relazioni consolidate sull'esecuzione

5. Ripartizione ed evoluzione degli stanziamenti di impegno

Settore	Stanziamenti d'impegno					
	Stanziamenti approvati	Modifiche (Storni e BR)	Stanziamenti riportati dal 2005 o ricostituiti	Entrate con destinazione specifica	Totale addizionali	Totale autorizzati
	1	2	3	4	5=3+4	6=1+2+5
01 AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI	468 476 353,00	13 044 223,00	0,00	7 687 489,89	7 687 489,89	489 208 065,89
02 IMPRESE	399 828 648,00	7 670 470,00	14 875 951,00	44 996 845,18	59 872 796,18	467 371 914,18
03 Concorrenza	98 657 766,00	- 179 342,00	0,00	4 542 034,98	4 542 034,98	103 020 458,98
04 OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI	11 934 359 782,00	- 21 069 592,14	47 839,60	16 606 825,70	16 654 665,30	11 929 944 855,16
05 Agricoltura e sviluppo rurale	55 455 078 891,00	- 901 611 514,00	55 647 168,00	55 718 926,54	111 366 094,54	54 664 833 471,54
06 ENERGIA E TRASPORTI	1 462 854 844,00	- 6 484 784,76	1 015 203,07	81 779 378,34	82 794 581,41	1 539 164 640,65
07 AMBIENTE	346 198 192,00	3 906 115,00	148 000,00	17 211 270,35	17 359 270,35	367 463 577,35
08 RICERCA	3 525 524 298,00	3 204 637,76	0,00	503 195 251,48	503 195 251,48	4 031 924 187,24
09 SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E MEDIA	1 425 305 907,00	70 157,00	0,00	176 198 176,87	176 198 176,87	1 601 574 240,87
10 RICERCA DIRETTA	330 209 495,00	- 6 020,00	4 425 000,00	310 293 946,28	314 718 946,28	644 922 421,28
11 PESCA	1 073 914 748,00	7 846 575,00	687 500,00	6 530 152,31	7 217 652,31	1 088 978 975,31
12 MERCATO INTERNO	75 206 248,00	- 981 183,00	1 711 525,41	3 443 521,64	5 155 047,05	79 380 112,05
13 POLITICA REGIONALE	28 629 207 201,00	159 243 548,14	124 513 430,00	17 718 719,87	142 232 149,87	28 930 682 899,01
14 FISCALITÀ E UNIONE DOGANALE	130 398 219,00	- 738,00	0,00	5 660 331,33	5 660 331,33	136 057 812,33
15 ISTRUZIONE E CULTURA	1 007 494 882,00	202 717,00	1 813 605,10	215 514 076,87	217 327 681,97	1 225 025 280,97
16 STAMPA E COMUNICAZIONE	205 327 888,00	3 409 324,00	0,00	6 087 365,74	6 087 365,74	214 824 577,74
17 Salute e tutela dei consumatori	558 930 694,00	1 114 153,00	3 623 999,55	24 277 858,95	27 901 858,50	587 946 705,50
18 SPAZIO DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA	604 690 896,00	3 647 231,00	0,00	16 704 715,21	16 704 715,21	625 042 842,21
19 RELAZIONI ESTERNE	3 476 284 050,00	50 782 805,00	600 000,00	124 672 797,54	125 272 797,54	3 652 339 652,54
20 COMMERCIO	82 796 875,00	- 209 693,00	250 000,00	2 754 066,49	3 004 066,49	85 591 248,49
21 SVILUPPO E RELAZIONI CON I PAESI DELL'AFRICA, DEI CARAIBI E DEL PACIFICO (ACP)	1 300 607 197,00	- 20 762 944,00	2 000 000,00	107 475 578,09	109 475 578,09	1 389 319 831,09
22 ALLARGAMENTO	2 205 171 524,00	119 886 085,00	0,00	85 501 833,66	85 501 833,66	2 410 559 442,66
23 AIUTI UMANITARI	515 103 476,00	140 101 189,00	0,00	8 162 101,49	8 162 101,49	663 366 766,49
24 LOTTA CONTRO LA FRODE	65 745 124,00	- 2 708,00	0,00	151 489,82	151 489,82	65 893 905,82
25 COORDINAMENTO DELLE POLITICHE E SERVIZIO GIURIDICO DELLA COMMISSIONE	214 995 745,00	1 415 454,00	0,00	9 198 337,24	9 198 337,24	225 609 536,24
26 AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE	660 329 166,00	1 103 606,00	0,00	52 060 275,40	52 060 275,40	713 493 047,40
27 BILANCIO	1 159 929 327,00	- 8 864 801,00	0,00	2 580 846,77	2 580 846,77	1 153 645 372,77
28 AUDIT	11 547 110,00	- 124 231,00	0,00	329 103,27	329 103,27	11 751 982,27
29 STATISTICHE	132 987 886,00	- 543 102,00	0,00	7 168 446,03	7 168 446,03	139 613 230,03
30 PENSIONI	945 245 000,00	2 499 990,00	0,00	6,94	6,94	947 744 996,94
31 RISERVE	229 000 000,00	- 180 000 000,00	0,00	0,00	0,00	49 000 000,00
90 ALTRE ISTITUZIONI	2 459 501 892,00	554 545,00	200 000,00	98 837 841,12	99 037 841,12	2 559 094 278,12
Totale	121 190 909 324,00	621 137 828,00	211 559 221,73	2 013 059 611,39	2 224 618 833,12	122 794 390 329,12

delle spese di bilancio

e di pagamento per settore

IN EURO						
Settore	Stanziamenti di pagamento					
	Stanziamenti approvati	Modifiche (Storni e BR)	riportati	Entrate con destinazione specifica	Totale addizionale	Totale autorizzati
	7	8	9	10	11=9+10	12=7+8+11
01 AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI	472 046 353,00	- 30 032 803,00	5 600 164,22	7 621 116,28	13 221 280,50	455 234 830,50
02 IMPRESE	432 613 648,00	- 22 929 530,00	15 510 475,59	52 839 748,36	68 350 223,95	478 034 341,95
03 Concorrenza	98 657 766,00	- 179 342,00	7 330 349,34	4 541 708,41	11 872 057,75	110 350 481,75
04 OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI	10 084 836 283,00	- 502 319 720,00	15 696 381,65	15 480 020,52	31 176 402,17	9 613 692 965,17
05 Agricoltura e sviluppo rurale	54 778 247 265,00	- 898 869 625,00	67 871 546,84	55 582 167,31	123 453 714,15	54 002 831 354,15
06 ENERGIA E TRASPORTI	1 294 063 844,00	68 160 712,00	16 851 106,22	102 636 632,23	119 487 738,45	1 481 712 294,45
07 AMBIENTE	311 565 592,00	- 3 433 885,00	16 909 264,60	19 624 293,28	36 533 557,88	344 665 264,88
08 RICERCA	3 258 914 298,00	- 78 302 859,00	34 967 804,35	782 756 340,98	817 724 145,33	3 998 335 584,33
09 SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E MEDIA	1 417 445 907,00	- 62 474 843,00	17 297 162,14	287 739 489,82	305 036 651,96	1 660 007 715,96
10 RICERCA DIRETTA	347 880 589,00	- 9 706 020,00	38 090 653,66	249 227 746,20	287 318 399,86	625 492 968,86
11 PESCA	986 454 359,00	- 21 384 609,00	4 461 945,90	7 873 925,12	12 335 871,02	977 405 621,02
12 MERCATO INTERNO	78 856 248,00	- 6 381 183,00	7 908 009,04	3 407 059,64	11 315 068,68	83 790 133,68
13 POLITICA REGIONALE	22 788 783 362,00	- 2 923 645 029,00	109 655 860,39	17 779 495,81	127 435 356,20	19 992 573 689,20
14 FISCALITÀ E UNIONE DOGANALE	122 383 139,00	- 8 300 738,00	6 459 757,80	5 549 328,72	12 009 086,52	126 091 487,52
15 ISTRUZIONE E CULTURA	952 358 282,00	49 902 717,00	21 519 604,37	243 432 091,92	264 951 696,29	1 267 212 695,29
16 STAMPA E COMUNICAZIONE	197 757 888,00	14 909 324,00	17 770 212,64	5 962 430,07	23 732 642,71	236 399 854,71
17 Salute e tutela dei consumatori	558 741 808,00	- 14 585 847,00	252 646 931,78	25 657 308,56	278 304 240,34	822 460 201,34
18 SPAZIO DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA	588 653 896,00	- 10 887 769,00	55 934 522,64	16 460 988,17	72 395 510,81	650 161 637,81
19 RELAZIONI ESTERNE	3 304 271 000,00	50 007 805,00	61 225 726,08	114 834 610,41	176 060 336,49	3 530 339 141,49
20 COMMERCIO	82 996 875,00	- 104 693,00	6 109 010,67	2 754 066,49	8 863 077,16	91 755 259,16
21 SVILUPPO E RELAZIONI CON I PAESI DELL'AFRICA, DEI CARAIBI E DEL PACIFICO (ACP)	1 260 716 197,00	- 84 523 218,00	38 000 132,95	96 495 263,79	134 495 396,74	1 310 688 375,74
22 ALLARGAMENTO	2 160 321 524,00	- 109 146 615,00	23 901 598,29	91 032 187,94	114 933 786,23	2 166 108 695,23
23 AIUTI UMANITARI	516 503 476,00	100 951 189,00	4 720 762,94	12 798 494,49	17 519 257,43	634 973 922,43
24 LOTTA CONTRO LA FRODE	64 303 924,00	997 292,00	7 036 177,45	151 489,82	7 187 667,27	72 488 883,27
25 COORDINAMENTO DELLE POLITICHE E SERVIZIO GIURIDICO DELLA COMMISSIONE	214 995 745,00	1 415 454,00	15 754 773,55	8 486 817,78	24 241 591,33	240 652 790,33
26 AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE	660 329 166,00	- 3 396 394,00	80 277 654,25	51 899 373,03	132 177 027,28	789 109 799,28
27 BILANCIO	1 159 929 327,00	- 8 864 801,00	8 992 978,19	2 580 846,77	11 573 824,96	1 162 638 350,96
28 AUDIT	11 547 110,00	- 124 231,00	771 831,87	329 103,26	1 100 935,13	12 523 814,13
29 STATISTICHE	129 685 686,00	- 8 943 102,00	7 499 217,83	4 965 847,08	12 465 064,91	133 207 648,91
30 PENSIONI	945 245 000,00	2 499 990,00	0,00	6,94	6,94	947 744 996,94
31 RISERVE	229 000 000,00	- 72 000 000,00	0,00	0,00	0,00	157 000 000,00
90 ALTRE ISTITUZIONI	2 459 501 892,00	554 545,00	458 533 290,56	124 457 549,48	582 990 840,04	3 043 047 277,04
Totale	111 969 607 449,00	4 591 137 828,00	1 425 304 907,80	2 414 957 548,68	3 840 262 456,48	111 218 732 077,48

6. Esecuzione degli stanziamenti

Settore	Stanziamenti di impegno autorizzati	Impegni eseguiti					
		su stanziamenti dell'esercizio	su stanziamenti riportati o ricostituiti	Entrate con destinazione specifica	Totale	%	
		1	2	3	4	5=2+3+4	6=5/1
01	AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI	489 208 065,89	378 825 310,24	0,00	6 201 766,12	385 027 076,36	78,70 %
02	IMPRESE	467 371 914,18	393 156 824,20	7 286 733,54	31 109 168,05	431 552 725,79	92,34 %
03	Concorrenza	103 020 458,98	97 973 085,25	0,00	2 061 543,15	100 034 628,40	97,10 %
04	OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI	11 929 944 855,16	11 904 081 832,99	47 839,60	6 296 428,32	11 910 426 100,91	99,84 %
05	Agricoltura e sviluppo rurale	54 664 833 471,54	54 216 432 824,28	55 646 957,00	4 516 387,66	54 276 596 168,94	99,29 %
06	ENERGIA E TRASPORTI	1 539 164 640,65	1 427 249 704,06	1 015 203,07	38 752 813,21	1 467 017 720,34	95,31 %
07	AMBIENTE	367 463 577,35	340 075 025,80	148 000,00	9 013 830,45	349 236 856,25	95,04 %
08	RICERCA	4 031 924 187,24	3 518 140 507,17	0,00	414 341 341,44	3 932 481 848,61	97,53 %
09	SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E MEDIA	1 601 574 240,87	1 417 994 821,13	0,00	110 390 784,86	1 528 385 605,99	95,43 %
10	RICERCA DIRETTA	644 922 421,28	330 177 033,33	3 565 001,00	78 727 284,33	412 469 318,66	63,96 %
11	PESCA	1 088 978 975,31	1 052 088 091,72	637 500,00	2 944 037,68	1 055 669 629,40	96,94 %
12	MERCATO INTERNO	79 380 112,05	71 819 863,37	1 426 979,63	1 644 938,11	74 891 781,11	94,35 %
13	POLITICA REGIONALE	28 930 682 899,01	28 763 572 699,31	124 513 430,00	16 029 786,42	28 904 115 915,73	99,91 %
14	FISCALITÀ E UNIONE DOGANALE	136 057 812,33	118 869 915,17	0,00	2 859 555,46	121 729 470,63	89,47 %
15	ISTRUZIONE E CULTURA	1 225 025 280,97	1 000 228 765,96	1 684 527,98	144 862 079,35	1 146 775 373,29	93,61 %
16	STAMPA E COMUNICAZIONE	214 824 577,74	202 228 896,38	0,00	3 647 282,75	205 876 179,13	95,83 %
17	Salute e tutela dei consumatori	587 946 705,50	523 902 906,97	3 550 852,00	7 135 886,01	534 589 644,98	90,92 %
18	SPAZIO DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA	625 042 842,21	585 521 985,04	0,00	4 982 433,16	590 504 418,20	94,47 %
19	RELAZIONI ESTERNE	3 652 339 652,54	3 522 696 153,64	600 000,00	92 546 893,34	3 615 843 046,98	99,00 %
20	COMMERCIO	85 591 248,49	81 666 300,24	204 850,00	1 201 426,55	83 072 576,79	97,06 %
21	SVILUPPO E RELAZIONI CON I PAESI DELL'AFRICA, DEI CARAIBI E DEL PACIFICO (ACP)	1 389 319 831,09	1 273 644 275,35	2 000 000,00	16 404 808,46	1 292 049 083,81	93,00 %
22	ALLARGAMENTO	2 410 559 442,66	2 308 676 644,20	0,00	45 377 030,78	2 354 053 674,98	97,66 %
23	AIUTI UMANITARI	663 366 766,49	654 873 669,48	0,00	7 547 708,11	662 421 377,59	99,86 %
24	LOTTA CONTRO LA FRODE	65 893 905,82	61 560 969,65	0,00	75 245,32	61 636 214,97	93,54 %
25	COORDINAMENTO DELLE POLITICHE E SERVIZIO GIURIDICO DELLA COMMISSIONE	225 609 536,24	214 834 828,30	0,00	3 673 544,26	218 508 372,56	96,85 %
26	AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE	713 493 047,40	633 518 446,84	0,00	28 894 353,35	662 412 800,19	92,84 %
27	BILANCIO	1 153 645 372,77	1 145 960 397,45	0,00	974 902,33	1 146 935 299,78	99,42 %
28	AUDIT	11 751 982,27	11 225 836,69	0,00	120 710,73	11 346 547,42	96,55 %
29	STATISTICHE	139 613 230,03	122 189 642,14	0,00	4 348 995,20	126 538 637,34	90,64 %
30	PENSIONI	947 744 996,94	947 094 264,30	0,00	0,00	947 094 264,30	99,93 %
31	RISERVE	49 000 000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
90	ALTRE ISTITUZIONI	2 559 094 278,12	2 381 192 015,53	200 000,00	69 454 275,18	2 450 846 290,71	95,77 %
	Totale	122 794 390 329,12	119 701 473 536,18	202 527 873,82	1 156 137 240,14	121 060 138 650,14	98,59 %

di impegno per settore

Stanziamenti riportati all'esercizio 2007				Stanziamenti annullati				
Entrate con destinazione specifica	Riporti su decisione	Totale	%	su stanziamenti dell'esercizio	Stanziamenti riportati o ricostituiti dal 2005	entrate con destinazione specifica (EFTA)	Totale	%
7	8	9=7+8	10=9/1	11	12	13	14=11+12+13	15=14/1
1 485 723,77	0,00	1 485 723,77	0,30 %	102 695 265,76	0,00	0,00	102 695 265,76	20,99 %
13 696 737,13	445 210,00	14 141 947,13	3,03 %	13 897 083,80	7 589 217,46	190 940,00	21 677 241,26	4,64 %
2 475 495,05	0,00	2 475 495,05	2,40 %	505 338,75	0,00	4 996,78	510 335,53	0,50 %
10 241 974,33	0,00	10 241 974,33	0,09 %	9 208 356,87	0,00	68 423,05	9 276 779,92	0,08 %
51 202 538,88	399 756,00	51 602 294,88	0,09 %	336 634 796,72	211,00	0,00	336 635 007,72	0,62 %
42 926 642,91	8 503 223,00	51 429 865,91	3,34 %	20 617 132,18	0,00	99 922,22	20 717 054,40	1,35 %
8 071 738,56	0,00	8 071 738,56	2,20 %	10 029 281,20	0,00	125 701,34	10 154 982,54	2,76 %
88 663 397,18	0,00	88 663 397,18	2,20 %	10 588 428,59	0,00	190 512,86	10 778 941,45	0,27 %
65 722 938,24	278 591,00	66 001 529,24	4,12 %	7 102 651,87	0,00	84 453,77	7 187 105,64	0,45 %
231 566 353,19	0,00	231 566 353,19	35,91 %	26 441,67	859 999,00	308,76	886 749,43	0,14 %
3 579 636,94	0,00	3 579 636,94	0,33 %	29 673 231,28	50 000,00	6 477,69	29 729 708,97	2,73 %
1 766 831,39	0,00	1 766 831,39	2,23 %	2 405 201,63	284 545,78	31 752,14	2 721 499,55	3,43 %
1 688 933,45	0,00	1 688 933,45	0,01 %	24 878 049,83	0,00	0,00	24 878 049,83	0,09 %
2 800 775,87	0,00	2 800 775,87	2,06 %	11 527 565,83	0,00	0,00	11 527 565,83	8,47 %
70 546 716,16	0,00	70 546 716,16	5,76 %	7 468 833,04	129 077,12	105 281,36	7 703 191,52	0,63 %
2 440 082,99	0,00	2 440 082,99	1,14 %	6 508 315,62	0,00	0,00	6 508 315,62	3,03 %
17 125 289,36	0,00	17 125 289,36	2,91 %	36 141 940,03	73 147,55	16 683,58	36 231 771,16	6,16 %
11 715 246,95	294 000,00	12 009 246,95	1,92 %	22 522 141,96	0,00	7 035,10	22 529 177,06	3,60 %
32 125 904,20	0,00	32 125 904,20	0,88 %	4 370 701,36	0,00	0,00	4 370 701,36	0,12 %
1 552 639,94	0,00	1 552 639,94	1,81 %	920 881,76	45 150,00	0,00	966 031,76	1,13 %
91 070 769,63	0,00	91 070 769,63	6,56 %	6 199 977,65	0,00	0,00	6 199 977,65	0,45 %
40 124 802,88	0,00	40 124 802,88	1,66 %	16 380 964,80	0,00	0,00	16 380 964,80	0,68 %
614 393,38	0,00	614 393,38	0,09 %	330 995,52	0,00	0,00	330 995,52	0,05 %
76 244,50	0,00	76 244,50	0,12 %	4 181 446,35	0,00	0,00	4 181 446,35	6,35 %
5 524 792,98	0,00	5 524 792,98	2,45 %	1 576 370,70	0,00	0,00	1 576 370,70	0,70 %
23 165 922,05	807 200,00	23 973 122,05	3,36 %	27 107 125,16	0,00	0,00	27 107 125,16	3,80 %
1 605 944,44	0,00	1 605 944,44	0,14 %	5 104 128,55	0,00	0,00	5 104 128,55	0,44 %
208 392,54	0,00	208 392,54	1,77 %	197 042,31	0,00	0,00	197 042,31	1,68 %
2 674 013,27	0,00	2 674 013,27	1,92 %	10 255 141,86	0,00	145 437,56	10 400 579,42	7,45 %
6,94	0,00	6,94	0,00 %	650 725,70	0,00	0,00	650 725,70	0,07 %
0,00	0,00	0,00	0,00 %	49 000 000,00	0,00	0,00	49 000 000,00	100,00 %
29 383 565,94	0,00	29 383 565,94	1,15 %	78 864 421,47	0,00	0,00	78 864 421,47	3,08 %
855 844 445,04	10 727 980,00	866 572 425,04	0,71 %	857 569 979,82	9 031 347,91	1 077 926,21	867 679 253,94	0,71 %

IN EURO

7. Esecuzione degli stanziamenti

Settore	Pagamento di stanziamenti autorizzati	Pagamenti effettuati					%
		su stanziamenti dell'esercizio	su stanziamenti riportati	Entrate con destinazione specifica	Totale		
		1	2	3	4	5=2+3+4	
01	AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI	455 234 830,50	331 439 970,03	4 726 085,53	6 162 230,04	342 328 285,60	75,20 %
02	IMPRESE	478 034 341,95	303 018 900,05	11 959 670,99	15 311 488,76	330 290 059,80	69,09 %
03	Concorrenza	110 350 481,75	88 983 491,60	6 689 150,06	1 769 791,15	97 442 432,81	88,30 %
04	OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI	9 613 692 965,17	9 546 762 642,28	12 050 242,18	4 994 347,42	9 563 807 231,88	99,48 %
05	Agricoltura e sviluppo rurale	54 002 831 354,15	53 509 212 233,87	64 333 710,88	8 303 592,79	53 581 849 537,54	99,22 %
06	ENERGIA E TRASPORTI	1 481 712 294,45	1 268 887 764,99	13 264 998,02	18 977 353,53	1 301 130 116,54	87,81 %
07	AMBIENTE	344 665 264,88	267 469 426,31	15 049 074,92	10 718 178,48	293 236 679,71	85,08 %
08	RICERCA	3 998 335 584,33	3 104 650 287,95	24 164 348,81	243 998 692,71	3 372 813 329,47	84,36 %
09	SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E MEDIA	1 660 007 715,96	1 315 595 092,94	13 093 816,75	97 836 784,43	1 426 525 694,12	85,93 %
10	RICERCA DIRETTA	625 492 968,86	298 411 006,78	34 052 788,03	60 206 831,65	392 670 626,46	62,78 %
11	PESCA	977 405 621,02	782 444 639,04	3 747 657,10	2 570 116,69	788 762 412,83	80,70 %
12	MERCATO INTERNO	83 790 133,68	63 796 731,22	6 522 186,89	1 396 542,15	71 715 460,26	85,59 %
13	POLITICA REGIONALE	19 992 573 689,20	19 715 504 287,31	104 258 117,59	15 871 886,73	19 835 634 291,63	99,22 %
14	FISCALITÀ E UNIONE DOGANALE	126 091 487,52	97 400 856,66	6 204 269,24	2 538 971,10	106 144 097,00	84,18 %
15	ISTRUZIONE E CULTURA	1 267 212 695,29	954 930 905,40	15 125 884,49	138 152 174,50	1 108 208 964,39	87,45 %
16	STAMPA E COMUNICAZIONE	236 399 854,71	171 191 042,93	14 875 137,69	2 594 419,75	188 660 600,37	79,81 %
17	Salute e tutela dei consumatori	822 460 201,34	227 655 089,63	189 562 370,04	7 155 399,96	424 372 859,63	51,60 %
18	SPAZIO DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA	650 161 637,81	540 470 399,57	15 488 537,87	4 849 043,68	560 807 981,12	86,26 %
19	RELAZIONI ESTERNE	3 530 339 141,49	3 194 154 450,52	46 638 036,86	77 235 394,58	3 318 027 881,96	93,99 %
20	COMMERCIO	91 755 259,16	73 166 678,92	5 607 768,15	1 049 372,23	79 823 819,30	87,00 %
21	SVILUPPO E RELAZIONI CON I PAESI DELL'AFRICA, DEI CARAIBI E DEL PACIFICO (ACP)	1 310 688 375,74	945 867 463,97	22 913 323,19	7 979 027,94	976 759 815,10	74,52 %
22	ALLARGAMENTO	2 166 108 695,23	2 016 171 987,48	14 286 970,45	82 625 591,56	2 113 084 549,49	97,55 %
23	AIUTI UMANITARI	634 973 922,43	608 912 195,88	4 161 439,69	11 980 378,76	625 054 014,33	98,44 %
24	LOTTA CONTRO LA FRODE	72 488 883,27	51 670 750,51	5 897 963,11	29 805,18	57 598 518,80	79,46 %
25	COORDINAMENTO DELLE POLITICHE E SERVIZIO GIURIDICO DELLA COMMISSIONE	240 652 790,33	191 721 315,54	14 304 292,86	3 668 311,68	209 693 920,08	87,14 %
26	AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE	789 109 799,28	566 507 136,08	57 871 453,66	21 747 558,42	646 126 148,16	81,88 %
27	BILANCIO	1 162 638 350,96	1 135 770 934,74	8 240 134,55	865 380,05	1 144 876 449,34	98,47 %
28	AUDIT	12 523 814,13	10 169 811,63	651 373,82	106 338,38	10 927 523,83	87,25 %
29	STATISTICHE	133 207 648,91	102 028 676,93	6 198 634,61	3 048 445,66	111 275 757,20	83,54 %
30	Pensioni	947 744 996,94	947 002 984,24	0,00	0,00	947 002 984,24	99,92 %
31	Riserve	157 000 000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
90	ALTRE ISTITUZIONI	3 043 047 277,04	2 059 504 544,28	421 649 284,95	67 694 659,63	2 548 848 488,86	83,76 %
Totale		111 218 732 077,48	104 490 473 699,28	1 163 588 722,98	921 438 109,59	106 575 500 531,85	95,83 %

di pagamento per settore

Stanziamenti riportati all'esercizio 2007					Stanziamenti annullati				
Riparti automatici	Riparti su decisione	Entrate con destinazione specifica	Totale	%	su stanziamenti dell'esercizio	su stanziamenti riportati	entrate con destinazione specifica (EFTA)	Totale	%
7	8	9	10=7+8+9	11=10/1	12	13	14	15=12+13+14	16=15/1
6 033 250,01	0,00	1 458 886,24	7 492 136,25	1,65 %	104 540 329,96	874 078,69	0,00	105 414 408,65	23,16 %
21 764 224,45	0,00	36 343 871,92	58 108 096,37	12,16 %	84 900 993,50	3 550 804,60	1 184 387,68	89 636 185,78	18,75 %
8 624 319,64	0,00	2 759 395,84	11 383 715,48	10,32 %	870 612,76	641 199,28	12 521,42	1 524 333,46	1,38 %
17 953 955,44	0,00	10 357 652,89	28 311 608,33	0,29 %	17 799 965,28	3 646 139,47	128 020,21	21 574 124,96	0,22 %
27 456 990,98	3 533 784,00	47 278 574,52	78 269 349,50	0,14 %	339 174 631,15	3 537 835,96	0,00	342 712 467,11	0,63 %
19 710 288,56	0,00	82 444 934,37	102 155 222,93	6,89 %	73 626 502,45	3 586 108,20	1 214 344,33	78 426 954,98	5,29 %
16 960 425,25	6 960 000,00	8 849 985,56	32 770 410,81	9,51 %	16 741 855,44	1 860 189,68	56 129,24	18 658 174,36	5,41 %
46 495 236,78	0,00	538 200 908,60	584 696 145,38	14,62 %	29 465 914,27	10 803 455,54	556 739,67	40 826 109,48	1,02 %
18 140 365,13	0,00	189 625 967,34	207 766 332,47	12,52 %	21 235 605,93	4 203 345,39	276 738,05	25 715 689,37	1,55 %
34 202 041,57	0,00	188 981 663,02	223 183 704,59	35,68 %	5 561 520,65	4 037 865,63	39 251,53	9 638 637,81	1,54 %
5 042 089,16	34 693 952,28	5 249 776,55	44 985 817,99	4,60 %	142 889 069,52	714 288,80	54 031,88	143 657 390,20	14,70 %
6 336 313,56	0,00	1 980 084,91	8 316 398,47	9,93 %	2 342 020,22	1 385 822,15	30 432,58	3 758 274,95	4,49 %
14 769 673,59	0,00	1 907 609,08	16 677 282,67	0,08 %	134 864 372,10	5 397 742,80	0,00	140 262 114,90	0,70 %
6 434 136,56	0,00	3 010 357,62	9 444 494,18	7,49 %	10 247 407,78	255 488,56	0,00	10 502 896,34	8,33 %
14 822 958,65	0,00	104 809 595,38	119 632 554,03	9,44 %	32 507 134,95	6 393 719,88	470 322,04	39 371 176,87	3,11 %
16 564 296,18	10 545 000,00	3 368 010,32	30 477 306,50	12,89 %	14 366 872,89	2 895 074,95	0,00	17 261 947,84	7,30 %
268 657 934,80	0,00	18 473 422,73	287 131 357,53	34,91 %	47 842 936,57	63 084 561,74	28 485,87	110 955 984,18	13,49 %
7 196 416,11	0,00	11 547 699,64	18 744 115,75	2,88 %	30 099 311,32	40 445 984,77	64 244,85	70 609 540,94	10,86 %
51 882 198,22	7 004 728,00	37 599 215,83	96 486 142,05	2,73 %	101 237 428,26	14 587 689,22	0,00	115 825 117,48	3,28 %
6 300 632,29	0,00	1 704 694,26	8 005 326,55	8,72 %	3 424 870,79	501 242,52	0,00	3 926 113,31	4,28 %
34 931 000,47	1 512 170,00	88 516 235,85	124 959 406,32	9,53 %	193 882 344,56	15 086 809,76	0,00	208 969 154,32	15,94 %
15 478 947,63	0,00	8 406 596,38	23 885 544,01	1,10 %	19 523 973,89	9 614 627,84	0,00	29 138 601,73	1,35 %
4 772 753,85	0,00	818 115,73	5 590 869,58	0,88 %	3 769 715,27	559 323,25	0,00	4 329 038,52	0,68 %
6 152 399,77	0,00	121 684,64	6 274 084,41	8,66 %	7 478 065,72	1 138 214,34	0,00	8 616 280,06	11,89 %
19 640 941,50	2 096 023,84	4 818 506,10	26 555 471,44	11,03 %	2 952 918,12	1 450 480,69	0,00	4 403 398,81	1,83 %
66 638 085,31	807 200,00	30 151 814,61	97 597 099,92	12,37 %	22 980 350,61	22 406 200,59	0,00	45 386 551,20	5,75 %
10 189 462,71	0,00	1 715 466,72	11 904 929,43	1,02 %	5 104 128,55	752 843,64	0,00	5 856 972,19	0,50 %
1 056 025,06	0,00	222 764,88	1 278 789,94	10,21 %	197 042,31	120 458,05	0,00	317 500,36	2,54 %
8 698 894,86	0,00	1 834 938,99	10 533 833,85	7,91 %	10 015 012,21	1 300 583,22	82 462,43	11 398 057,86	8,56 %
91 280,06	0,00	6,94	91 287,00	0,01 %	650 725,70	0,00	0,00	650 725,70	0,07 %
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %	157 000 000,00	0,00	0,00	157 000 000,00	100,00 %
321 403 538,80	0,00	56 762 889,85	378 166 428,65	12,43 %	79 148 353,92	36 884 005,61	0,00	116 032 359,53	3,81 %
1 104 401 076,95	67 152 858,12	1 489 321 327,31	2 660 875 262,38	2,39 %	1 716 441 986,65	261 716 184,82	4 198 111,78	1 982 356 283,25	1,78 %

IN EURO

**8. Raffronto fra l'esecuzione del bilancio
Stanziamenti**

Settore	Stanziamenti autorizzati			Impegni eseguiti			
	2006	2005	Variazione in %	2006	%	2005	%
	1	2	3=(1-2)/2	4	5=4/1	6	7=6/2
01 AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI	489 208 065,89	407 527 208,93	20,04 %	385 027 076,36	78,70 %	309 784 343,26	76,02 %
02 IMPRESE	467 371 914,18	426 592 592,95	9,56 %	431 552 725,79	92,34 %	349 976 535,28	82,04 %
03 Concorrenza	103 020 458,98	92 921 162,67	10,87 %	100 034 628,40	97,10 %	91 535 613,64	98,51 %
04 OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI	11 929 944 855,16	11 526 648 203,18	3,50 %	11 910 426 100,91	99,84 %	11 499 353 632,97	99,76 %
05 Agricoltura e sviluppo rurale	54 664 833 471,54	53 268 700 112,37	2,62 %	54 276 596 168,94	99,29 %	53 105 501 362,09	99,69 %
06 ENERGIA E TRASPORTI	1 539 164 640,65	1 486 438 871,24	3,55 %	1 467 017 720,34	95,31 %	1 426 019 964,83	95,94 %
07 AMBIENTE	367 463 577,35	347 971 130,46	5,60 %	349 236 856,25	95,04 %	333 756 826,31	95,92 %
08 RICERCA	4 031 924 187,24	3 776 900 753,70	6,75 %	3 932 481 848,61	97,53 %	3 642 449 012,70	96,44 %
09 SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E MEDIA	1 601 574 240,87	1 565 654 841,89	2,29 %	1 528 385 605,99	95,43 %	1 502 184 340,22	95,95 %
10 RICERCA DIRETTA	644 922 421,28	622 855 009,90	3,54 %	412 469 318,66	63,96 %	393 433 794,93	63,17 %
11 PESCA	1 088 978 975,31	1 027 724 083,17	5,96 %	1 055 669 629,40	96,94 %	997 735 419,43	97,08 %
12 MERCATO INTERNO	79 380 112,05	76 737 359,69	3,44 %	74 891 781,11	94,35 %	70 329 348,53	91,65 %
13 POLITICA REGIONALE	28 930 682 899,01	27 307 413 557,57	5,94 %	28 904 115 915,73	99,91 %	27 203 606 421,36	99,62 %
14 FISCALITÀ E UNIONE DOGANALE	136 057 812,33	129 937 141,75	4,71 %	121 729 470,63	89,47 %	108 310 512,65	83,36 %
15 ISTRUZIONE E CULTURA	1 225 025 280,97	1 153 954 314,63	6,16 %	1 146 775 373,29	93,61 %	1 051 670 746,48	91,14 %
16 STAMPA E COMUNICAZIONE	214 824 577,74	192 743 132,33	11,46 %	205 876 179,13	95,83 %	181 309 572,97	94,07 %
17 Salute e tutela dei consumatori	587 946 705,50	498 193 764,15	18,02 %	534 589 644,98	90,92 %	472 067 559,43	94,76 %
18 SPAZIO DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA	625 042 842,21	608 409 488,09	2,73 %	590 504 418,20	94,47 %	594 371 619,52	97,69 %
19 RELAZIONI ESTERNE	3 652 339 652,54	3 451 788 313,24	5,81 %	3 615 843 046,98	99,00 %	3 387 618 648,81	98,14 %
20 COMMERCIO	85 591 248,49	79 045 483,69	8,28 %	83 072 576,79	97,06 %	76 411 967,41	96,67 %
21 SVILUPPO E RELAZIONI CON I PAESI DELL'AFRICA, DEI CARAIBI E DEL PACIFICO (ACP)	1 389 319 831,09	1 289 036 926,29	7,78 %	1 292 049 083,81	93,00 %	1 252 839 282,97	97,19 %
22 ALLARGAMENTO	2 410 559 442,66	2 091 172 264,18	15,27 %	2 354 053 674,98	97,66 %	1 924 853 560,36	92,05 %
23 AIUTI UMANITARI	663 366 766,49	649 607 082,02	2,12 %	662 421 377,59	99,86 %	648 484 098,73	99,83 %
24 LOTTA CONTRO LA FRODE	65 893 905,82	58 081 724,61	13,45 %	61 636 214,97	93,54 %	57 291 123,75	98,64 %
25 COORDINAMENTO DELLE POLITICHE E SERVIZIO GIURIDICO DELLA COMMISSIONE	225 609 536,24	221 979 010,68	1,64 %	218 508 372,56	96,85 %	214 565 740,03	96,66 %
26 AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE	713 493 047,40	694 334 023,39	2,76 %	662 412 800,19	92,84 %	646 558 500,04	93,12 %
27 BILANCIO	1 153 645 372,77	1 371 761 854,50	- 15,90 %	1 146 935 299,78	99,42 %	1 369 172 980,93	99,81 %
28 AUDIT	11 751 982,27	11 065 776,56	6,20 %	11 346 547,42	96,55 %	10 736 817,48	97,03 %
29 STATISTICHE	139 613 230,03	143 845 832,96	- 2,94 %	126 538 637,34	90,64 %	122 598 026,83	85,23 %
30 Pensioni	947 744 996,94	899 771 006,94	5,33 %	947 094 264,30	99,93 %	897 979 045,67	99,80 %
31 Riserve	49 000 000,00	13 000 000,00	276,92 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
90 ALTRE ISTITUZIONI	2 559 094 278,12	2 444 128 322,90	4,70 %	2 450 846 290,71	95,77 %	2 335 402 908,76	95,55 %
Totale	122 794 390 329,12	117 935 940 350,63	4,12 %	121 060 138 650,14	98,59 %	116 277 909 328,37	98,59 %

**per il 2006 e quella per il 2005 per settore
di impegno**

Stanziamenti riportati all'esercizio successivo				Stanziamenti annullati			
2006	%	2005	%	2006	%	2005	%
8	9=8/1	10	11=10/2	12=1-4-8	13=12/1	14=2-6-10	15=14/2
1 485 723,77	0,30 %	593 962,61	0,15 %	102 695 265,76	20,99 %	97 148 903,06	23,84 %
14 141 947,13	3,03 %	36 383 569,61	8,53 %	21 677 241,26	4,64 %	40 232 488,06	9,43 %
2 475 495,05	2,40 %	912 009,08	0,98 %	510 335,53	0,50 %	473 539,95	0,51 %
10 241 974,33	0,09 %	7 514 005,27	0,07 %	9 276 779,92	0,08 %	19 780 564,94	0,17 %
51 602 294,88	0,09 %	65 588 515,72	0,12 %	336 635 007,72	0,62 %	97 610 234,56	0,18 %
51 429 865,91	3,34 %	34 387 551,95	2,31 %	20 717 054,40	1,35 %	26 031 354,46	1,75 %
8 071 738,56	2,20 %	5 513 903,44	1,58 %	10 154 982,54	2,76 %	8 700 400,71	2,50 %
88 663 397,18	2,20 %	134 002 260,02	3,55 %	10 778 941,45	0,27 %	449 480,98	0,01 %
66 001 529,24	4,12 %	55 790 812,19	3,56 %	7 187 105,64	0,45 %	7 679 689,48	0,49 %
231 566 353,19	35,91 %	214 636 615,68	34,46 %	886 749,43	0,14 %	14 784 599,29	2,37 %
3 579 636,94	0,33 %	3 892 296,72	0,38 %	29 729 708,97	2,73 %	26 096 367,02	2,54 %
1 766 831,39	2,23 %	2 428 212,30	3,16 %	2 721 499,55	3,43 %	3 979 798,86	5,19 %
1 688 933,45	0,01 %	93 615 991,91	0,34 %	24 878 049,83	0,09 %	10 191 144,30	0,04 %
2 800 775,87	2,06 %	1 397 863,53	1,08 %	11 527 565,83	8,47 %	20 228 765,57	15,57 %
70 546 716,16	5,76 %	91 820 790,59	7,96 %	7 703 191,52	0,63 %	10 462 777,56	0,91 %
2 440 082,99	1,14 %	1 450 898,11	0,75 %	6 508 315,62	3,03 %	9 982 661,25	5,18 %
17 125 289,36	2,91 %	12 124 419,78	2,43 %	36 231 771,16	6,16 %	14 001 784,94	2,81 %
12 009 246,95	1,92 %	5 376 553,87	0,88 %	22 529 177,06	3,60 %	8 661 314,70	1,42 %
32 125 904,20	0,88 %	55 448 433,28	1,61 %	4 370 701,36	0,12 %	8 721 231,15	0,25 %
1 552 639,94	1,81 %	935 968,45	1,18 %	966 031,76	1,13 %	1 697 547,83	2,15 %
91 070 769,63	6,56 %	25 378 049,45	1,97 %	6 199 977,65	0,45 %	10 819 593,87	0,84 %
40 124 802,88	1,66 %	34 028 225,48	1,63 %	16 380 964,80	0,68 %	132 290 478,34	6,33 %
614 393,38	0,09 %	998 669,91	0,15 %	330 995,52	0,05 %	124 313,38	0,02 %
76 244,50	0,12 %	46 294,37	0,08 %	4 181 446,35	6,35 %	744 306,49	1,28 %
5 524 792,98	2,45 %	3 931 895,71	1,77 %	1 576 370,70	0,70 %	3 481 374,94	1,57 %
23 973 122,05	3,36 %	18 946 607,61	2,73 %	27 107 125,16	3,80 %	28 828 915,74	4,15 %
1 605 944,44	0,14 %	694 377,84	0,05 %	5 104 128,55	0,44 %	1 894 495,73	0,14 %
208 392,54	1,77 %	91 170,19	0,82 %	197 042,31	1,68 %	237 788,89	2,15 %
2 674 013,27	1,92 %	3 367 160,99	2,34 %	10 400 579,42	7,45 %	17 880 645,14	12,43 %
6,94	0,00 %	6,94	0,00 %	650 725,70	0,07 %	1 791 954,33	0,20 %
0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	49 000 000,00	100,00 %	13 000 000,00	100,00 %
29 383 565,94	1,15 %	48 666 663,84	1,99 %	78 864 421,47	3,08 %	60 058 750,30	2,46 %
866 572 425,04	0,71 %	959 963 756,44	0,81 %	867 679 253,94	0,71 %	698 067 265,82	0,59 %

IN EURO

**9. Raffronto fra l'esecuzione del bilancio
STANZIAMENTI**

Settore	Stanzamenti autorizzati			Pagamenti eseguiti			
	2006	2005	Variazione in %	2006	%	2005	%
	1	2	3=(1-2)/2	4	5=4/1	6	7=6/2
01 AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI	455 234 830,50	455 723 451,06	0,11 %	342 328 285,60	75,20 %	356 798 011,71	78,29 %
02 IMPRESE	478 034 341,95	420 813 510,71	13,60 %	330 290 059,80	69,09 %	305 486 312,68	72,59 %
03 Concorrenza	110 350 481,75	99 373 701,44	11,05 %	97 442 432,81	88,30 %	89 655 686,24	90,22 %
04 OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI	9 613 692 965,17	9 811 200 592,87	2,01 %	9 563 807 231,88	99,48 %	9 756 257 708,52	99,44 %
05 Agricoltura e sviluppo rurale	54 002 831 354,15	52 984 768 230,41	1,92 %	53 581 849 537,54	99,22 %	52 736 906 945,54	99,53 %
06 ENERGIA E TRASPORTI	1 481 712 294,45	1 347 410 097,94	9,97 %	1 301 130 116,54	87,81 %	1 205 229 065,70	89,45 %
07 AMBIENTE	344 665 264,88	342 671 583,23	0,58 %	293 236 679,71	85,08 %	275 876 257,76	80,51 %
08 RICERCA	3 998 335 584,33	3 516 317 721,69	13,71 %	3 372 813 329,47	84,36 %	3 015 486 495,85	85,76 %
09 SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E MEDIA	1 660 007 715,96	1 448 488 027,38	14,60 %	1 426 525 694,12	85,93 %	1 227 318 675,95	84,73 %
10 RICERCA DIRETTA	625 492 968,86	594 480 964,37	5,22 %	392 670 626,46	62,78 %	355 815 491,08	59,85 %
11 PESCA	977 405 621,02	921 487 723,07	6,07 %	788 762 412,83	80,70 %	818 585 676,41	88,83 %
12 MERCATO INTERNO	83 790 133,68	78 284 561,36	7,03 %	71 715 460,26	85,59 %	66 677 796,39	85,17 %
13 POLITICA REGIONALE	19 992 573 689,20	20 152 243 333,70	0,79 %	19 835 634 291,63	99,22 %	19 982 317 107,34	99,16 %
14 FISCALITÀ E UNIONE DOGANALE	126 091 487,52	110 123 014,03	14,50 %	106 144 097,00	84,18 %	94 048 564,70	85,40 %
15 ISTRUZIONE E CULTURA	1 267 212 695,29	1 171 624 946,68	8,16 %	1 108 208 964,39	87,45 %	1 002 857 479,56	85,60 %
16 STAMPA E COMUNICAZIONE	236 399 854,71	201 916 890,24	17,08 %	188 660 600,37	79,81 %	159 016 725,77	78,75 %
17 Salute e tutela dei consumatori	822 460 201,34	837 689 986,30	1,82 %	424 372 859,63	51,60 %	498 837 321,88	59,55 %
18 SPAZIO DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA	650 161 637,81	589 590 155,25	10,27 %	560 807 981,12	86,26 %	470 786 913,49	79,85 %
19 RELAZIONI ESTERNE	3 530 339 141,49	3 335 618 358,92	5,84 %	3 318 027 881,96	93,99 %	3 164 706 890,99	94,88 %
20 COMMERCIO	91 755 259,16	84 797 756,27	8,20 %	79 823 819,30	87,00 %	74 500 528,37	87,86 %
21 SVILUPPO E RELAZIONI CON I PAESI DELL'AFRICA, DEI CARAIBI E DEL PACIFICO (ACP)	1 310 688 375,74	1 244 240 629,79	5,34 %	976 759 815,10	74,52 %	1 140 061 224,15	91,63 %
22 ALLARGAMENTO	2 166 108 695,23	2 547 666 825,37	14,98 %	2 113 084 549,49	97,55 %	1 902 618 042,80	74,68 %
23 AIUTI UMANITARI	634 973 922,43	626 900 784,47	1,29 %	625 054 014,33	98,44 %	596 062 922,91	95,08 %
24 LOTTA CONTRO LA FRODE	72 488 883,27	62 887 691,19	15,27 %	57 598 518,80	79,46 %	53 161 961,37	84,53 %
25 COORDINAMENTO DELLE POLITICHE E SERVIZIO GIURIDICO DELLA COMMISSIONE	240 652 790,33	236 109 319,02	1,92 %	209 693 920,08	87,14 %	209 965 876,20	88,93 %
26 AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE	789 109 799,28	799 466 175,00	1,30 %	646 126 148,16	81,88 %	648 589 592,37	81,13 %
27 BILANCIO	1 162 638 350,96	1 383 209 636,30	15,95 %	1 144 876 449,34	98,47 %	1 371 108 963,77	99,13 %
28 AUDIT	12 523 814,13	11 737 179,47	6,70 %	10 927 523,83	87,25 %	10 463 779,17	89,15 %
29 STATISTICHE	133 207 648,91	141 296 861,25	5,72 %	111 275 757,20	83,54 %	111 123 383,02	78,65 %
30 Pensioni	947 744 996,94	899 771 006,94	5,33 %	947 002 984,24	99,92 %	895 202 618,12	99,49 %
31 Riserve	157 000 000,00	123 000 000,00	27,64 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
90 ALTRE ISTITUZIONI	3 043 047 277,04	2 853 089 900,39	6,66 %	2 548 848 488,86	83,76 %	2 239 705 806,44	78,50 %
Totale	111 218 732 077,48	109 434 000 616,11	1,63 %	106 575 500 531,85	95,83 %	104 835 229 826,25	95,80 %

**per il 2006 e quella per il 2005 per settore
DI PAGAMENTO**

Stanzamenti riportati all'esercizio successivo				Stanzamenti annullati			
2006	%	2005	%	2006	%	2005	%
8	9=8/1	10	11=10/2	12=1-4-8	13=12/1	14=2-6-10	15=14/2
7 492 136,25	1,65 %	6 158 653,19	1,35 %	105 414 408,65	23,16 %	92 766 786,16	20,36 %
58 108 096,37	12,16 %	47 989 883,15	11,40 %	89 636 185,78	18,75 %	67 337 314,88	16,00 %
11 383 715,48	10,32 %	8 242 358,33	8,29 %	1 524 333,46	1,38 %	1 475 656,87	1,48 %
28 311 608,33	0,29 %	24 079 509,44	0,25 %	21 574 124,96	0,22 %	30 863 374,91	0,31 %
78 269 349,50	0,14 %	69 843 303,26	0,13 %	342 712 467,11	0,63 %	178 017 981,61	0,34 %
102 155 222,93	6,89 %	78 332 113,72	5,81 %	78 426 954,98	5,29 %	63 848 918,52	4,74 %
32 770 410,81	9,51 %	25 155 239,45	7,34 %	18 658 174,36	5,41 %	41 640 086,02	12,15 %
584 696 145,38	14,62 %	487 689 644,76	13,87 %	40 826 109,48	1,02 %	13 141 581,08	0,37 %
207 766 332,47	12,52 %	197 526 883,33	13,64 %	25 715 689,37	1,55 %	23 642 464,10	1,63 %
223 183 704,59	35,68 %	216 107 331,04	36,35 %	9 638 637,81	1,54 %	22 558 142,25	3,79 %
44 985 817,99	4,60 %	9 096 638,99	0,99 %	143 657 390,20	14,70 %	93 805 407,67	10,18 %
8 316 398,47	9,93 %	8 659 241,63	11,06 %	3 758 274,95	4,49 %	2 947 523,34	3,77 %
16 677 282,67	0,08 %	111 104 553,91	0,55 %	140 262 114,90	0,70 %	58 821 672,45	0,29 %
9 444 494,18	7,49 %	7 746 618,65	7,03 %	10 502 896,34	8,33 %	8 327 830,68	7,56 %
119 632 554,03	9,44 %	143 154 278,28	12,22 %	39 371 176,87	3,11 %	25 613 188,84	2,19 %
30 477 306,50	12,89 %	19 156 186,75	9,49 %	17 261 947,84	7,30 %	23 743 977,72	11,76 %
287 131 357,53	34,91 %	262 871 415,90	31,38 %	110 955 984,18	13,49 %	75 981 248,52	9,07 %
18 744 115,75	2,88 %	61 070 829,05	10,36 %	70 609 540,94	10,86 %	57 732 412,71	9,79 %
96 486 142,05	2,73 %	111 182 901,14	3,33 %	115 825 117,48	3,28 %	59 728 566,79	1,79 %
8 005 326,55	8,72 %	6 817 667,05	8,04 %	3 926 113,31	4,28 %	3 479 560,85	4,10 %
124 959 406,32	9,53 %	51 957 023,01	4,18 %	208 969 154,32	15,94 %	52 222 382,63	4,20 %
23 885 544,01	1,10 %	65 392 530,87	2,57 %	29 138 601,73	1,35 %	579 656 251,70	22,75 %
5 590 869,58	0,88 %	10 441 082,36	1,67 %	4 329 038,52	0,68 %	20 396 779,20	3,25 %
6 274 084,41	8,66 %	7 082 471,82	11,26 %	8 616 280,06	11,89 %	2 643 258,00	4,20 %
26 555 471,44	11,03 %	18 975 149,72	8,04 %	4 403 398,81	1,83 %	7 168 293,10	3,04 %
97 597 099,92	12,37 %	100 315 741,93	12,55 %	45 386 551,20	5,75 %	50 560 840,70	6,32 %
11 904 929,43	1,02 %	9 690 803,33	0,70 %	5 856 972,19	0,50 %	2 409 869,20	0,17 %
1 278 789,94	10,21 %	863 002,01	7,35 %	317 500,36	2,54 %	410 398,29	3,50 %
10 533 833,85	7,91 %	10 002 427,05	7,08 %	11 398 057,86	8,56 %	20 171 051,18	14,28 %
91 287,00	0,01 %	2 776 434,49	0,31 %	650 725,70	0,07 %	1 791 954,33	0,20 %
0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	157 000 000,00	100,00 %	123 000 000,00	100,00 %
378 166 428,65	12,43 %	507 418 983,90	17,78 %	116 032 359,53	3,81 %	105 965 110,05	3,71 %
2 660 875 262,38	2,39 %	2 686 900 905,51	2,46 %	1 982 356 283,25	1,78 %	1 911 869 884,35	1,75 %

IN EURO

10. Ripartizione ed evoluzione degli stanziamenti di impegno

Settore	Stanziamenti d'impegno					
	Stanziamenti approvati	Modifiche (Storni e BR)	Annullamento del saldo degli stanziamenti riportati dal 2005 o ricostituiti	Entrate entrate con destinazione specifica	Totale stanziamenti addizionali	Totale stanziamenti autorizzati
	1	2	3	4	5=3+4	6=1+2+5
1 AGRICOLTURA	51 050 720 000,00	- 860 000 000,00	43 400 000,00	2 510 270,02	45 910 270,02	50 236 630 270,02
2 AZIONI STRUTTURALI	44 555 004 990,00	- 500 000,00	43 847 607,60	61 246 706,01	105 094 313,61	44 659 599 303,61
3 POLITICHE INTERNE	9 372 714 185,00	27 090 825,00	120 346 114,13	1 378 082 746,77	1 498 428 860,90	10 898 233 870,90
4 AZIONI ESTERNE	5 544 000 000,00	180 157 764,00	3 685 500,00	286 168 673,88	289 854 173,88	6 014 011 937,88
5 AMMINISTRAZIONE	6 656 369 817,00	554 545,00	280 000,00	256 346 572,52	256 626 572,52	6 913 550 934,52
6 Riserve	458 000 000,00	- 180 000 000,00	0,00	0,00	0,00	278 000 000,00
7 STRATEGIA DI PREADESIONE	2 480 600 000,00	211 559 038,00	0,00	28 704 642,19	28 704 642,19	2 720 863 680,19
8 COMPENSAZIONI	1 073 500 332,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1 073 500 332,00
Totale	121 190 909 324,00	- 621 137 828,00	211 559 221,73	2 013 059 611,39	2 224 618 833,12	122 794 390 329,12

11. Esecuzione degli stanziamenti di impegno

Settore	Stanziamenti di impegno autorizzati	Impegni eseguiti				
		su stanziamenti dell'esercizio	su stanziamenti riportati o ricostituiti	Entrate con destinazione specifica	Totale	%
		1	2	3	4	5=2+3+4
1 AGRICOLTURA	50 236 630 270,02	49 821 805 270,19	43 400 000,00	24 142,40	49 865 229 412,59	99,26 %
2 AZIONI STRUTTURALI	44 659 599 303,61	44 520 148 630,58	43 847 606,60	14 797 398,80	44 578 793 635,98	99,82 %
3 POLITICHE INTERNE	10 898 233 870,90	9 245 863 515,32	111 410 127,22	837 722 836,80	10 194 996 479,34	93,55 %
4 AZIONI ESTERNE	6 014 011 937,88	5 708 777 633,33	3 590 350,00	154 825 948,36	5 867 193 931,69	97,56 %
5 AMMINISTRAZIONE	6 913 550 934,52	6 528 741 570,53	279 790,00	145 569 933,90	6 674 591 294,43	96,54 %
6 Riserve	278 000 000,00	127 640 000,00	0,00	0,00	127 640 000,00	45,91 %
7 STRATEGIA DI PREADESIONE	2 720 863 680,19	2 674 996 584,23	0,00	3 196 979,88	2 678 193 564,11	98,43 %
8 COMPENSAZIONI	1 073 500 332,00	1 073 500 332,00	0,00	0,00	1 073 500 332,00	100,00 %
Totale	122 794 390 329,12	119 701 473 536,18	202 527 873,82	1 156 137 240,14	121 060 138 650,14	98,59 %

e di pagamento sulla base delle prospettive finanziarie

IN EURO

Stanziamenti approvati	Modifiche (Storni e BR)	Stanziamenti	Entrate con destinazione specifica	Stanziamenti di pagamento	
				Totale stanziamenti addizionali	Totale stanziamenti autorizzati
				7	8
50 991 020 000,00	- 780 500 000,00	285 496 606,20	2 510 270,02	288 006 876,22	50 498 526 876,22
35 639 599 237,00	- 3 144 390 000,00	13 863 714,64	61 554 300,06	75 418 014,70	32 570 627 251,70
8 889 218 143,00	- 119 948 995,84	273 330 476,36	1 765 175 131,07	2 038 505 607,43	10 807 774 754,59
5 369 049 920,00	38 033 714,00	61 234 984,55	263 002 173,72	324 237 158,27	5 731 320 792,27
6 656 369 817,00	- 2 023 884,16	775 950 931,48	282 695 929,48	1 058 646 860,96	7 712 992 793,80
458 000 000,00	- 72 000 000,00	0,00	0,00	0,00	386 000 000,00
2 892 850 000,00	- 510 308 662,00	15 428 194,57	40 019 744,33	55 447 938,90	2 437 989 276,90
1 073 500 332,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1 073 500 332,00
111 969 607 449,00	- 4 591 137 828,00	1 425 304 907,80	2 414 957 548,68	3 840 262 456,48	111 218 732 077,48

sulla base delle prospettive finanziarie

IN EURO

Stanziamenti riportati all'esercizio 2007				Stanziamenti annullati				
Entrate con destinazione specifica	Riporti su decisione	Totale	%	su stanziamenti dell'esercizio	Stanziamenti riportati o ricostituiti dal 2005	entrate con destinazione specifica (EFTA)	Totale	%
7	8	9=7+8	10=9/1	11	12	13	14=11+12+13	15=14/1
2 486 127,62	0,00	2 486 127,62	0,00 %	368 914 729,81	0,00	0,00	368 914 729,81	0,73 %
46 449 307,21	0,00	46 449 307,21	0,10 %	34 356 359,42	1,00	0,00	34 356 360,42	0,08 %
539 286 968,66	9 521 024,00	548 807 992,66	5,04 %	144 420 470,68	8 935 986,91	1 072 941,31	154 429 398,90	1,42 %
131 341 335,02	0,00	131 341 335,02	2,18 %	15 380 130,67	95 150,00	1 390,50	15 476 671,17	0,26 %
110 773 044,22	1 206 956,00	111 980 000,22	1,62 %	126 975 835,47	210,00	3 594,40	126 979 639,87	1,84 %
0,00	0,00	0,00	0,00 %	150 360 000,00	0,00	0,00	150 360 000,00	54,09 %
25 507 662,31	0,00	25 507 662,31	0,94 %	17 162 453,77	0,00	0,00	17 162 453,77	0,63 %
0,00	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
855 844 445,04	10 727 980,00	866 572 425,04	0,71 %	857 569 979,82	9 031 347,91	1 077 926,21	867 679 253,94	0,71 %

12. Esecuzione degli stanziamenti di pagamento

Settore	Pagamento di stanziamenti autorizzati	Pagamenti effettuati					
		su stanziamenti dell'esercizio	su stanziamenti riportati	Entrate con destinazione specifica	Totale	%	
		1	2	3	4	5=2+3+4	6=5/1
1	AGRICOLTURA	50 498 526 876,22	49 572 765 283,42	225 986 614,06	0,00	49 798 751 897,48	98,61 %
2	AZIONI STRUTTURALI	32 570 627 251,70	32 371 258 322,61	9 226 584,43	18 859 930,24	32 399 344 837,28	99,47 %
3	POLITICHE INTERNE	10 807 774 754,59	8 216 185 027,47	201 399 550,61	596 101 531,22	9 013 686 109,30	83,40 %
4	AZIONI ESTERNE	5 731 320 792,27	5 005 486 440,49	38 865 277,12	141 824 434,53	5 186 176 152,14	90,49 %
5	AMMINISTRAZIONE	7 712 992 793,80	5 888 507 416,41	680 320 161,69	130 895 509,08	6 699 723 087,18	86,86 %
6	Riserve	386 000 000,00	127 640 000,00	0,00	0,00	127 640 000,00	33,07 %
7	STRATEGIA DI PREADESIONE	2 437 989 276,90	2 235 130 876,88	7 790 535,07	33 756 704,52	2 276 678 116,47	93,38 %
8	COMPENSAZIONI	1 073 500 332,00	1 073 500 332,00	0,00	0,00	1 073 500 332,00	100,00 %
Totale		111 218 732 077,48	104 490 473 699,28	1 163 588 722,98	921 438 109,59	106 575 500 531,85	95,83 %

sulla base delle prospettive finanziarie

IN EURO

Stanziamenti riportati all'esercizio 2007					Stanziamenti annullati				
Riparti automatici	Riparti su decisione	Entrate con destinazione specifica	Totale	%	su stanziamenti dell'esercizio	su stanziamenti riportati	entrate con destinazione specifica (EFTA)	Totale	%
7	8	9	10=7+8+9	11=10/1	12	13	14	15=12+13+14	16=15/1
268 754 563,77	0,00	2 510 270,02	271 264 833,79	0,54 %	369 000 152,81	59 509 992,14	0,00	428 510 144,95	0,85 %
15 726 487,62	0,00	42 694 369,82	58 420 857,44	0,18 %	108 224 426,77	4 637 130,21	0,00	112 861 556,98	0,35 %
132 356 360,73	20 639 028,00	1 164 913 054,23	1 317 908 442,96	12,19 %	400 088 730,96	71 930 925,75	4 160 545,62	476 180 202,33	4,41 %
48 771 360,00	43 210 850,28	121 149 270,01	213 131 480,29	3,72 %	309 614 983,23	22 369 707,43	28 469,18	332 013 159,84	5,79 %
630 006 349,39	3 302 979,84	151 791 323,42	785 100 652,65	10,18 %	132 529 187,20	95 630 769,79	9 096,98	228 169 053,97	2,95 %
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %	258 360 000,00	0,00	0,00	258 360 000,00	66,93 %
8 785 955,44	0,00	6 263 039,81	15 048 995,25	0,62 %	138 624 505,68	7 637 659,50	0,00	146 262 165,18	6,00 %
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1 104 401 076,95	67 152 858,12	1 489 321 327,31	2 660 875 262,38	2,39 %	1 716 441 986,65	261 716 184,82	4 198 111,78	1 982 356 283,25	1,78 %

**13. Raffronto fra l'esecuzione del bilancio per il 2006
Stanziamanti**

Denominazione della linea	Stanziamanti autorizzati			Impegni eseguiti			
	2006	2005	Variazione in %	2006	%	2005	%
	1	2	3=(1-2)/2	4	5=4/1	6	7=6/2
1 AGRICOLTURA	50 236 630 270,02	49 076 246 092,42	2,36 %	49 865 229 412,59	99,26 %	48 928 359 920,62	99,70 %
2 AZIONI STRUTTURALI	44 659 599 303,61	42 536 191 404,48	4,99 %	44 578 793 635,98	99,82 %	42 490 498 505,57	99,89 %
3 POLITICHE INTERNE	10 898 233 870,90	10 440 606 310,84	4,38 %	10 194 996 479,34	93,55 %	9 548 604 176,33	91,46 %
4 AZIONI ESTERNE	6 014 011 937,88	5 660 331 574,76	6,25 %	5 867 193 931,69	97,56 %	5 516 105 602,78	97,45 %
5 AMMINISTRAZIONE	6 913 550 934,52	6 550 862 383,95	5,54 %	6 674 591 294,43	96,54 %	6 354 856 192,85	97,01 %
6 Riserve	278 000 000,00	236 000 000,00	17,80 %	127 640 000,00	45,91 %	140 110 000,00	59,37 %
7 STRATEGIA DI PREADESIONE	2 720 863 680,19	2 130 713 588,18	27,70 %	2 678 193 564,11	98,43 %	1 994 385 934,22	93,60 %
8 COMPENSAZIONI	1 073 500 332,00	1 304 988 996,00	- 17,74 %	1 073 500 332,00	100,00 %	1 304 988 996,00	100,00 %
Totale	122 794 390 329,12	117 935 940 350,63	4,12 %	121 060 138 650,14	98,59 %	116 277 909 328,37	98,59 %

STANZIAMENTI

Denominazione della linea	Stanziamanti autorizzati			Pagamenti eseguiti			
	2006	2005	Variazione in %	2006	%	2005	%
	1	2	3=(1-2)/2	4	5=4/1	6	7=6/2
1 AGRICOLTURA	50 498 526 876,22	48 907 981 350,25	3,25 %	49 798 751 897,48	98,61 %	48 465 768 985,88	99,10 %
2 AZIONI STRUTTURALI	32 570 627 251,70	32 838 251 159,96	0,81 %	32 399 344 837,28	99,47 %	32 763 192 073,85	99,77 %
3 POLITICHE INTERNE	10 807 774 754,59	9 753 639 107,10	10,81 %	9 013 686 109,30	83,40 %	7 972 110 336,75	81,73 %
4 AZIONI ESTERNE	5 731 320 792,27	5 435 407 948,46	5,44 %	5 186 176 152,14	90,49 %	5 013 054 063,21	92,23 %
5 AMMINISTRAZIONE	7 712 992 793,80	7 301 184 292,62	5,64 %	6 699 723 087,18	86,86 %	6 191 378 792,90	84,80 %
6 Riserve	386 000 000,00	346 000 000,00	11,56 %	127 640 000,00	33,07 %	140 110 000,00	40,49 %
7 STRATEGIA DI PREADESIONE	2 437 989 276,90	3 546 547 761,72	31,26 %	2 276 678 116,47	93,38 %	2 984 626 577,66	84,16 %
8 COMPENSAZIONI	1 073 500 332,00	1 304 988 996,00	17,74 %	1 073 500 332,00	100,00 %	1 304 988 996,00	100,00 %
Totale	111 218 732 077,48	109 434 000 616,11	1,63 %	106 575 500 531,85	95,83 %	104 835 229 826,25	95,80 %

**e quella per il 2005 sulla base delle prospettive finanziarie
di impegno**

IN EURO

Stanziamanti riportati all'esercizio successivo				Stanziamanti annullati			
2006	%	2005	%	2006	%	2005	%
8	9=8/1	10	11=10/2	12=1-4-8	13=12/1	14=2-6-10	15=14/2
2 486 127,62	0,00 %	43 527 062,95	0,09 %	368 914 729,81	0,73 %	104 359 108,85	0,21 %
46 449 307,21	0,10 %	20 114 968,63	0,05 %	34 356 360,42	0,08 %	25 577 930,28	0,06 %
548 807 992,66	5,04 %	683 822 033,31	6,55 %	154 429 398,90	1,42 %	208 180 101,20	1,99 %
131 341 335,02	2,18 %	106 063 905,88	1,87 %	15 476 671,17	0,26 %	38 162 066,10	0,67 %
111 980 000,22	1,62 %	97 325 444,06	1,49 %	126 979 639,87	1,84 %	98 680 747,04	1,51 %
0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	150 360 000,00	54,09 %	95 890 000,00	40,63 %
25 507 662,31	0,94 %	9 110 341,61	0,43 %	17 162 453,77	0,63 %	127 217 312,35	5,97 %
0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
866 572 425,04	0,71 %	959 963 756,44	0,81 %	867 679 253,94	0,71 %	698 067 265,82	0,59 %

DI PAGAMENTO

IN EURO

Stanziamanti riportati all'esercizio successivo				Stanziamanti annullati			
2006	%	2005	%	2006	%	2005	%
8	9=8/1	10	11=10/2	12=1-4-8	13=12/1	14=2-6-10	15=14/2
271 264 833,79	0,54 %	285 623 669,15	0,58 %	428 510 144,95	0,85 %	156 588 695,22	0,32 %
58 420 857,44	0,18 %	16 456 109,43	0,05 %	112 861 556,98	0,35 %	58 602 976,68	0,18 %
1 317 908 442,96	12,19 %	1 322 025 501,16	13,55 %	476 180 202,33	4,41 %	459 503 269,19	4,71 %
213 131 480,29	3,72 %	146 344 072,42	2,69 %	332 013 159,84	5,79 %	276 009 812,83	5,08 %
785 100 652,65	10,18 %	879 417 144,82	12,04 %	228 169 053,97	2,95 %	230 388 354,90	3,16 %
0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	258 360 000,00	66,93 %	205 890 000,00	59,51 %
15 048 995,25	0,62 %	37 034 408,53	1,04 %	146 262 165,18	6,00 %	524 886 775,53	14,80 %
0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
2 660 875 262,38	2,39 %	2 686 900 905,51	2,46 %	1 982 356 283,25	1,78 %	1 911 869 884,35	1,75 %

**14. Esecuzione degli stanziamenti di impegno
Stanziamenti**

Istituzione	Stanziamenti di impegno autorizzati	Impegni eseguiti					Entrate con destinazione specifica
		su stanziamenti dell'esercizio	su stanziamenti riportati o ricostituiti	Entrate con destinazione specifica	Totale	%	
		1	2	3	4	5=2+3+4	
Parlamento europeo	1 368 486 316,11	1 306 325 432,30	200 000,00	37 213 465,75	1 343 738 898,05	98,19 %	9 472 850,36
Consiglio	626 102 378,31	558 172 930,11	0,00	16 548 153,74	574 721 083,85	91,79 %	17 801 271,57
Commissione	120 235 296 051,00	117 320 281 520,65	202 327 873,82	1 086 682 964,96	118 609 292 359,43	98,65 %	826 460 879,10
Corte di giustizia	252 306 372,60	238 293 961,93	0,00	325 504,40	238 619 466,33	94,58 %	1 642 266,20
Corte dei conti	113 596 668,31	100 976 934,57	0,00	268 360,80	101 245 295,37	89,13 %	131 816,51
Comitato economico e sociale	112 389 673,52	104 821 188,97	0,00	4 211 501,12	109 032 690,09	97,01 %	193 367,40
Comitato delle regioni	74 391 953,27	61 969 537,55	0,00	10 887 289,37	72 856 826,92	97,94 %	141 993,90
Mediatore	7 682 538,00	6 770 255,52	0,00	0,00	6 770 255,52	88,13 %	0,00
Garante europeo della protezione dei dati	4 138 378,00	3 861 774,58	0,00	0,00	3 861 774,58	93,32 %	0,00
Totale	122 794 390 329,12	119 701 473 536,18	202 527 873,82	1 156 137 240,14	121 060 138 650,14	98,59 %	855 844 445,04

Stanziamenti

Istituzione	Stanziamenti di impegno autorizzati	Pagamenti eseguiti					Rapporti automatici
		su stanziamenti dell'esercizio	su stanziamenti riportati	Entrate con destinazione specifica	Totale	%	
		1	2	3	4	5=2+3+4	
Parlamento europeo	1 701 269 660,65	1 117 578 610,06	285 778 030,55	36 945 146,42	1 440 301 787,03	84,66 %	188 746 822,24
Consiglio	736 264 158,20	466 963 905,97	101 169 948,48	16 548 153,74	584 682 008,19	79,41 %	91 209 024,14
Commissione	108 175 684 800,44	102 430 969 155,00	741 939 438,03	853 743 449,96	104 026 652 042,99	96,16 %	782 997 538,15
Corte di giustizia	267 048 157,10	225 025 288,09	12 399 434,36	325 504,40	237 750 226,85	89,03 %	13 268 673,84
Corte dei conti	119 881 073,16	93 728 633,21	5 353 989,80	268 360,80	99 350 983,81	82,87 %	7 248 301,36
Comitato economico e sociale	123 841 644,55	94 412 786,16	10 333 755,87	3 139 932,72	107 886 474,75	87,12 %	10 124 989,54
Comitato delle regioni	82 016 334,70	52 968 650,29	5 851 818,02	10 467 561,55	69 288 029,86	84,48 %	9 000 368,08
Mediatore	8 306 286,57	6 365 069,79	596 606,04	0,00	6 961 675,83	83,81 %	405 185,73
Garante europeo della protezione dei dati	4 419 962,11	2 461 600,71	165 701,83	0,00	2 627 302,54	59,44 %	1 400 173,87
Totale	111 218 732 077,48	104 490 473 699,28	1 163 588 722,98	921 438 109,59	106 575 500 531,85	95,83 %	1 104 401 076,95

**e di pagamento per istituzione
d'impegno**

in EURO

Stanziamenti riportati all'esercizio 2007			Stanziamenti annullati				
Rapporti su decisione	Totale	%	su stanziamenti dell'esercizio	Stanziamenti riportati dal 2005 o ricostituiti	entrate con destinazione specifica (EFTA)	Totale	%
8	9=7+8	10=9/1	11	12	13	14=11+12+13	15=14/1
0,00	9 472 850,36	0,69 %	15 274 567,70	0,00	0,00	15 274 567,70	1,12 %
0,00	17 801 271,57	2,84 %	33 580 022,89	0,00	0,00	33 580 022,89	5,36 %
10 727 980,00	837 188 859,10	0,70 %	778 705 558,35	9 031 347,91	1 077 926,21	788 814 832,47	0,66 %
0,00	1 642 266,20	0,65 %	12 044 640,07	0,00	0,00	12 044 640,07	4,77 %
0,00	131 816,51	0,12 %	12 219 556,43	0,00	0,00	12 219 556,43	10,76 %
0,00	193 367,40	0,17 %	3 163 616,03	0,00	0,00	3 163 616,03	2,81 %
0,00	141 993,90	0,19 %	1 393 132,45	0,00	0,00	1 393 132,45	1,87 %
0,00	0,00	0,00 %	912 282,48	0,00	0,00	912 282,48	11,87 %
0,00	0,00	0,00 %	276 603,42	0,00	0,00	276 603,42	6,68 %
10 727 980,00	866 572 425,04	0,71 %	857 569 979,82	9 031 347,91	1 077 926,21	867 679 253,94	0,71 %

di pagamento

IN EURO

Stanziamenti riportati all'esercizio 2007				Stanziamenti annullati				
Rapporti su decisione	Entrate con destinazione specifica	Totale	%	su stanziamenti dell'esercizio	su stanziamenti riportati	entrate con destinazione specifica (EFTA)	Totale	%
8	9	10=7+8+9	11=10/1	12	13	14	15=12+13+14	16=15/1
0,00	35 360 878,05	224 107 700,29	13,17 %	15 274 567,70	21 585 605,63	0,00	36 860 173,33	2,17 %
0,00	17 801 271,57	109 010 295,71	14,81 %	33 580 022,89	8 991 831,41	0,00	42 571 854,30	5,78 %
67 152 858,12	1 432 558 437,46	2 282 708 833,73	2,11 %	1 637 293 632,73	224 832 179,21	4 198 111,78	1 866 323 923,72	1,73 %
0,00	1 642 266,20	14 910 940,04	5,58 %	12 044 640,07	2 342 350,14	0,00	14 386 990,21	5,39 %
0,00	131 816,51	7 380 117,87	6,16 %	12 219 556,43	930 415,05	0,00	13 149 971,48	10,97 %
0,00	1 264 935,80	11 389 925,34	9,20 %	3 447 029,30	1 118 215,16	0,00	4 565 244,46	3,69 %
0,00	561 721,72	9 562 089,80	11,66 %	1 393 651,63	1 772 563,41	0,00	3 166 215,04	3,86 %
0,00	0,00	405 185,73	4,88 %	912 282,48	27 142,53	0,00	939 425,01	11,31 %
0,00	0,00	1 400 173,87	31,68 %	276 603,42	115 882,28	0,00	392 485,70	8,88 %
67 152 858,12	1 489 321 327,31	2 660 875 262,38	2,39 %	1 716 441 986,65	261 716 184,82	4 198 111,78	1 982 356 283,25	1,78 %

15. SINTESI CONSOLIDATA DEGLI IMPEGNI ANCORA DA LIQUIDARE (RAL)

in EURO

	STANZIAMENTI NON DISSOCIATI	STANZIAMENTI DISSOCIATI (SD)	Totale
Impegni riportati dall'esercizio precedente	1 253 640 180,79	117 825 874 585,07	119 079 514 765,86
Disimpegni/rivalutazioni	- 56 394 461,62	- 1 674 266 331,73	- 1 730 660 793,35
Pagamenti	1 005 841 701,50	43 576 201 831,27	44 582 043 532,77
Annullamenti	162 616 139,62	0,00	162 616 139,62
Impegni dell'esercizio	56 464 704 523,77	64 595 434 126,37	121 060 138 650,14
Pagamenti	55 333 886 613,11	6 659 570 385,97	61 993 456 999,08
Annullamento di impegni non riportabili	15 404 798,94	0,00	15 404 798,94
Impegni ancora da liquidare alla fine dell'esercizio	1 115 413 111,72	57 935 863 740,40	59 051 276 852,12
	1 144 200 989,77	130 511 270 162,47	131 655 471 152,24

16a. Ripartizione consolidata degli impegni ancora da liquidare per anno di origine

Denominazione della linea	< 2000	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale
1 AGRICOLTURA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5 745 553,00	1 863 821 801,17	1 869 567 354,17
2 AZIONI STRUTTURALI	1 046 379 952,67	95 111 649,63	346 206 288,59	634 516 796,30	1 804 396 389,27	13 127 211 296,67	32 371 651 135,10	43 745 215 383,04	93 170 688 891,27
3 POLITICHE INTERNE	109 678 911,53	143 987 913,52	364 743 438,90	617 025 435,66	1 424 882 909,53	2 549 110 805,93	4 130 539 748,33	5 977 796 682,48	15 317 765 845,88
4 AZIONI ESTERNE	651 259 480,32	372 207 082,25	564 927 650,83	906 509 624,16	1 112 601 806,61	2 094 712 415,23	2 791 938 263,37	4 239 851 507,66	12 734 007 830,43
5 AMMINISTRAZIONE	1 089 781,57	2 099,92	0,00	0,00	17 995,00	901 495,91	30 690 148,33	673 950 354,56	706 651 875,29
6 Riserve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 STRATEGIA DI PREA-DESIONE	191 694 438,30	214 005 465,69	456 758 228,51	640 226 854,60	960 522 568,19	1 217 902 840,89	1 625 037 835,81	2 550 641 123,21	7 856 789 355,20
8 COMPENSAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2 000 102 564,39	825 314 211,01	1 732 635 606,83	2 798 278 710,72	5 302 421 668,60	18 989 838 854,63	40 955 602 683,94	59 051 276 852,12	131 655 471 152,30

16a. Ripartizione consolidata degli impegni ancora da liquidare per anno di origine

Settore	< 2000	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale
01 AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI	7 025 681,45	2 156 540,24	5 258 400,00	0,00	0,00	78 157 335,32	65 793 626,76	169 731 341,87	328 122 925,64
02 IMPRESE	5 099 551,83	2 065 080,30	12 363 436,83	11 739 714,82	42 114 042,31	46 646 726,02	100 003 794,45	221 198 351,72	441 230 698,28
03 Concorrenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	142 450,83	408 647,64	9 417 954,16	9 969 052,63
04 OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI	165 733 458,94	40 613 656,40	13 664 978,87	56 995 963,02	327 468 439,63	2 765 006 636,15	8 419 185 302,33	11 332 944 748,21	23 121 613 183,55
05 Agricoltura e sviluppo rurale	326 968 318,18	20 778 242,27	0,00	1 381 554,00	64 540 983,54	1 242 639 624,18	2 636 168 689,59	5 959 215 196,46	10 251 692 608,22
06 ENERGIA E TRASPORTI	49 688 501,85	59 086 068,15	89 925 441,13	92 610 637,65	178 929 907,45	415 335 496,08	667 680 993,15	900 372 186,59	2 453 629 232,05
07 AMBIENTE	2 504 876,94	0,00	19 816 218,83	39 513 347,44	53 430 658,85	95 209 378,31	115 901 023,46	168 699 485,46	495 074 989,29
08 RICERCA	17 544 316,07	55 420 945,89	175 417 722,18	344 977 010,53	856 632 301,43	1 317 074 632,95	1 861 328 520,89	2 766 508 961,47	7 394 904 411,41
09 SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E MEDIA	5 675 071,07	3 446 124,06	21 786 448,25	59 621 524,41	180 325 882,22	333 470 368,19	776 068 013,97	880 686 423,30	2 261 079 855,47
10 RICERCA DIRETTA	390 258,24	855 266,78	947 904,17	2 072 193,22	6 897 420,07	5 117 292,90	37 012 707,02	104 724 087,39	158 017 129,79
11 PESCA	43 784 924,81	6 018 260,46	15 525 481,47	44 201 345,12	68 291 759,54	205 700 335,20	507 071 196,04	813 000 802,49	1 703 594 105,13
12 MERCATO INTERNO	0,00	0,00	30 000,00	14 000,00	2 659,35	1 822 211,84	1 607 523,59	13 893 125,31	17 369 520,09
13 POLITICA REGIONALE	513 245 826,84	181 089 462,19	614 710 204,54	1 029 167 214,71	2 093 528 442,08	9 696 437 327,36	21 655 695 839,44	28 393 448 715,93	64 177 323 033,09

Settore	< 2000	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale
14 FISCALITÀ E UNIONE DOGANALE	0,00	0,00	0,00	6 161,28	1 142 156,34	2 907 411,64	17 559 526,96	48 102 423,69	69 717 679,91
15 ISTRUZIONE E CULTURA	26 937 633,40	14 137 941,54	13 705 319,23	21 346 363,42	37 261 101,01	54 021 934,50	110 647 471,84	289 284 801,79	567 342 566,73
16 STAMPA E COMUNICAZIONE	112 581,37	103 302,22	296 757,69	509 847,52	777 488,31	2 167 456,28	6 980 773,98	65 779 731,12	76 727 938,49
17 Salute e tutela dei consumatori	923 158,91	0,00	285 596,54	4 804 900,64	20 468 298,46	30 081 717,72	40 833 924,39	352 381 670,57	449 779 267,23
18 SPAZIO DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA	238 439,04	522 616,96	9 893 071,64	12 461 443,47	13 783 469,02	34 804 047,57	94 408 907,56	130 602 383,48	296 714 378,74
19 RELAZIONI ESTERNE	523 633 413,09	271 194 176,90	367 125 148,21	667 352 544,86	679 537 990,84	1 319 365 107,73	1 755 333 573,50	2 528 141 736,28	8 111 683 691,41
20 COMMERCIO	0,00	0,00	23 729,88	0,00	108 218,34	765 576,60	2 811 507,72	15 155 632,26	18 864 664,80
21 SVILUPPO E RELAZIONI CON I PAESI DELL'AFRICA, DEI CARAIBI E DEL PACIFICO (ACP)	80 392 729,58	78 729 431,16	166 746 017,28	185 821 030,98	300 885 727,76	427 470 754,44	617 423 313,37	922 327 597,24	2 779 796 601,81
22 ALLARGAMENTO	228 514 215,28	89 074 681,65	204 968 077,22	221 838 954,05	366 899 924,94	884 404 108,83	1 310 981 898,59	2 192 666 367,42	5 499 348 227,98
23 AIUTI UMANITARI	1 688 607,50	0,00	0,00	775 292,29	6 179 839,24	22 611 321,19	105 267 711,22	274 887 000,58	411 409 772,02
24 LOTTA CONTRO LA FRODE	0,00	0,00	0,00	0,00	12 740,20	626 790,92	2 065 832,22	15 636 875,50	18 342 238,84
25 COORDINAMENTO DELLE POLITICHE E SERVIZIO GIURIDICO DELLA COMMISSIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62 641,71	25 022 743,09	25 085 384,80
26 AMMINISTRAZIONE DELLA COMMISSIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	794 763,05	0,00	47 025,38	79 137 153,31	79 978 941,74
27 BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10 298 984,99	10 298 984,99
28 AUDIT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1 070 397,41	1 070 397,41
29 STATISTICHE	1 000,00	22 413,84	145 652,87	1 067 667,29	2 407 454,62	7 852 811,88	20 522 992,26	43 492 812,70	75 512 805,46
30 PENSIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
31 RISERVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
90 ALTRE ISTITUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26 729 704,91	323 447 160,33	350 176 865,24
Totale	2 000 102 564,39	825 314 211,01	1 732 635 606,83	2 798 278 710,72	5 302 421 668,60	18 989 838 854,63	40 955 602 683,94	59 051 276 852,12	131 655 471 152,30

17. Agenzie — Esercizio finanziario 2006: Bilancio di previsione, diritti accertati e importi riscossi

Entrate per agenzia

in EURO

Agenzia	Bilancio	Diritti accertati	Entrate	In sospeso	Finanziamento Commissione
Agenzia europea per la sicurezza aerea	65 663 000,00	66 831 669,77	66 831 669,77	0,00	06
Frontex	19 462 300,00	17 590 042,62	17 590 042,62	0,00	18
Cedefop	17 571 260,00	15 344 405,14	15 344 065,60	339,54	15
Accademia europea di polizia	6 075 144,00	6 075 144,00	6 075 144,00	0,00	18
Centro Europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie	17 146 080,00	16 211 313,00	16 211 313,00	0,00	17
Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze	13 121 125,00	13 121 125,00	13 094 915,96	26 209,04	18
Agenzia europea dell'ambiente	37 314 090,00	36 831 054,00	34 562 415,15	2 268 638,85	07
Autorità europea per la sicurezza alimentare	40 248 981,75	37 543 431,25	37 543 431,25	0,00	17
Autorità di vigilanza europea GNSS	6 962 880,19	7 026 214,20	7 026 214,20	0,00	06
Eurojust	14 700 000,00	15 704 194,04	15 704 194,04	0,00	18
Agenzia europea per la sicurezza marittima	44 738 440,00	32 392 190,03	32 392 190,03	0,00	06
Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno	211 728 860,00	192 264 250,61	192 264 250,61	0,00	12
Agenzia europea per i medicinali	138 676 000,00	149 722 303,64	141 301 875,45	8 420 428,19	02
Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione	6 800 000,00	6 612 309,12	6 612 309,12	0,00	09
Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia	9 393 907,50	9 682 219,47	9 416 126,97	266 092,50	18
Agenzia ferroviaria europea	14 398 000,00	12 405 715,89	12 405 715,89	0,00	06
Agenzia europea per la ricostruzione	270 575 000,00	277 085 772,92	277 085 772,92	0,00	22
Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro	14 108 161,00	12 460 046,64	12 459 095,54	951,10	04
Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea	40 876 392,00	39 583 840,89	33 204 621,09	6 379 219,80	31
Fondazione europea per la formazione	19 450 000,00	22 423 380,52	22 423 380,52	0,00	15
Ufficio comunitario delle varietà vegetali	8 720 000,00	9 330 302,73	9 330 302,73	0,00	17
Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro	19 760 000,00	19 522 812,65	19 506 150,24	16 662,41	04
Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura	29 199 000,00	27 749 000,00	27 749 000,00	0,00	15
Agenzia esecutiva per l'energia intelligente	5 628 819,22	5 628 819,22	5 628 819,22	0,00	06
Totale	1 072 317 440,66	1 049 141 557,35	1 031 763 015,92	17 378 541,43	

Proventi per tipo di entrata

in EURO

Tipo di entrata	Previsione delle entrate di bilancio	Diritti accertati	Entrate	In sospeso
Sovvenzioni della Commissione europea	653 587 219,41	635 349 505,58	635 349 237,42	268,16
Commissioni percepite	278 993 042,00	328 414 018,82	320 847 683,07	7 566 335,75
Altre entrate	139 737 179,25	85 378 032,95	75 566 095,43	9 811 937,52
Totale	1 072 317 440,66	1 049 141 557,35	1 031 763 015,92	17 378 541,43

18. Agenzie — Esercizio finanziario 2006: Stanziamenti ed esecuzione degli stanziamenti

IN EURO

Agenzia	Stanziamenti d'impegno				Stanziamenti di pagamento			
	Istituzione	Stanziamenti votati	Stanziamenti riportati al 2007	Stanziamenti annullati	Istituzione	Pagamenti effettuati	Stanziamenti riportati al 2007	Stanziamenti annullati
Agenzia europea per la sicurezza aerea	66 562 970,23	60 412 514,46	15 146,59	6 135 309,18	72 369 278,60	49 028 674,87	19 351 968,30	3 988 635,43
Frontex	17 537 597,62	14 627 229,34	741 891,00	2 168 477,28	17 537 597,62	3 385 325,13	11 932 495,94	2 219 776,55
Cedefop	18 278 222,43	16 388 597,09	545 564,32	1 344 061,02	18 630 545,11	14 158 812,61	1 853 009,38	2 618 723,12
Accademia europea di polizia	6 075 144,00	4 321 495,43	990 407,08	763 241,49	6 075 144,00	2 153 106,53	3 158 795,98	763 241,49
Centro Europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie	17 146 080,00	16 064 921,93	0,00	1 081 158,07	18 583 087,71	10 088 690,34	7 097 157,11	1 397 240,26
Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze	13 548 968,34	12 873 208,15	491 506,10	184 254,09	14 051 138,40	12 255 485,45	1 229 083,16	566 569,79
Agenzia europea dell'ambiente	40 525 421,49	35 915 861,97	4 592 441,57	17 117,95	45 998 302,34	33 454 115,48	11 852 774,97	691 411,89
Autorità europea per la sicurezza alimentare	40 248 981,75	36 407 899,95	0,00	3 841 081,80	46 556 959,01	33 562 711,69	7 889 175,60	5 105 071,72
Autorità di vigilanza europea GNSS	6 962 880,19	3 107 295,90	0,00	3 855 584,29	6 962 880,19	704 146,74	1 276 617,07	4 982 116,38
Eurojust	14 985 483,55	14 330 791,72	71 000,00	583 691,83	16 813 964,47	13 385 613,35	2 590 329,78	838 021,34
Agenzia europea per la sicurezza marittima	44 738 440,00	34 287 177,64	0,00	10 451 262,36	45 232 542,38	24 279 657,43	1 269 659,16	19 683 225,79
Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno	211 728 860,00	126 055 866,64	0,00	85 672 993,36	236 634 990,93	121 075 929,69	26 488 164,94	89 070 896,30
Agenzia europea per i medicinali	140 643 000,00	137 235 660,61	0,00	3 407 339,39	157 509 000,82	123 435 768,34	29 413 020,40	4 660 212,08
Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione	6 940 080,00	6 238 387,04	49 530,00	652 162,96	9 051 581,01	6 682 308,21	917 363,62	1 451 909,18
Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia	9 483 907,50	8 775 582,17	269 185,88	439 139,45	10 692 575,03	8 685 246,28	1 520 227,96	487 100,79
Agenzia ferroviaria europea	14 398 000,00	10 421 586,80	0,00	3 976 413,20	17 275 724,82	9 239 725,88	2 680 034,30	5 355 964,64
Agenzia europea per la ricostruzione	970 475 803,99	208 692 527,58	758 996 977,63	2 786 298,78	971 470 537,05	276 112 502,76	679 500 592,00	15 857 442,29
Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro	14 246 990,40	13 093 365,31	291 683,97	861 941,12	16 764 114,42	12 451 617,82	2 662 667,89	1 649 828,71
Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea	40 876 392,00	26 847 612,28	0,00	14 028 779,72	28 998 537,52	26 020 996,83	2 886 129,74	91 410,95
Fondazione europea per la formazione	26 482 381,89	23 870 747,11	1 714 492,67	897 142,11	26 482 381,87	20 364 127,25	5 473 905,44	644 349,18
Ufficio comunitario delle varietà vegetali	13 018 000,00	11 355 753,43	0,00	1 662 246,57	11 855 039,50	9 829 574,04	902 568,17	1 122 897,29
Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro	19 760 000,00	19 216 906,46	343 167,30	199 926,24	24 378 442,10	19 595 971,34	4 311 913,04	470 557,72
Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura	29 199 000,00	26 682 387,54	0,00	2 516 612,46	29 199 000,00	19 708 393,04	6 688 124,89	2 802 482,07
Agenzia esecutiva per l'energia intelligente	5 628 819,22	5 469 284,25	0,00	159 534,97	5 628 819,22	4 074 700,31	981 586,69	572 532,22
Totale	1 789 491 424,60	872 692 660,80	769 112 994,11	147 685 769,69	1 854 752 184,12	853 733 201,41	833 927 365,53	167 091 617,18

Tipo di spesa	Stanziamanti d'impegno				Stanziamanti di pagamento			
	Istituzione	Stanziamanti votati	Stanziamanti riportati al 2007	Stanziamanti annullati	Istituzione	Pagamenti effettuati	Stanziamanti riportati al 2007	Stanziamanti annullati
Personale	319 158 938,89	300 855 962,71	458 160,33	17 844 815,85	323 268 014,26	291 701 302,29	10 451 097,35	21 115 614,62
Spese di amministrazione	143 712 090,58	127 277 441,39	1 651 025,91	14 783 623,28	171 754 012,83	105 350 733,97	49 147 905,01	17 255 373,85
Spese operative	1 326 620 395,13	444 559 256,70	767 003 807,87	115 057 330,56	1 359 730 157,03	456 681 165,15	774 328 363,17	128 720 628,71
Totale	1 789 491 424,60	872 692 660,80	769 112 994,11	147 685 769,69	1 854 752 184,12	853 733 201,41	833 927 365,53	167 091 617,18

19. AGENZIE

RISULTATO DELL'ESECUZIONE DEL BILANCIO 2006 COMPRESSE LE AGENZIE

Il risultato dell'esecuzione del bilancio delle Comunità europee figura alla rubrica I.A.1 al passivo del bilancio consolidato.

in EURO

Entrate dell'esercizio	Comunità europee	Agenzie	Eliminazione delle sovvenzioni alle agenzie	Totale
	108 423 010 965,79	1 031 763 015,92	- 635 349 237,42	108 819 424 744,29
Pagamenti su stanziamenti 2006	Comunità europee	Agenzie		
	- 105 411 911 808,87	- 777 832 118,03	635 349 237,42	- 105 554 394 689,48
Stanziamenti riportati all'esercizio 2007	Comunità europee	Agenzie		
	- 1 400 894 862,16	- 833 927 365,53		- 2 234 822 227,69
Stanziamenti EFTA-SEE riportati dal 2005	Comunità europee	Agenzie		
	- 67 568,00	0,00		- 67 568,00
Annullamento di stanziamenti di pagamento inutilizzati riportati dal 2005	Comunità europee	Agenzie		
	263 331 782,31	692 966 930,78		956 298 713,09
Differenze di cambio dell'esercizio	Comunità europee	Agenzie		
	- 16 836 905,85	761 631,34		- 16 075 274,51
Risultato dell'esecuzione del bilancio	Comunità europee	Agenzie		
	1 856 631 603,22	113 732 094,48		1 970 363 697,70

SEZIONE B:

Note esplicative alle relazioni consolidate sull'esecuzione del bilancio

1.	PRINCIPI, STRUTTURE E STANZIAMENTI DI BILANCIO	119
2.	OSSERVAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CONSOLIDATE SULL'ESECUZIONE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2006.....	123

1. PRINCIPI, STRUTTURE E STANZIAMENTI DI BILANCIO

1.1 PRINCIPI DI BILANCIO

Il bilancio generale delle Comunità è basato su alcuni principi fondamentali:

- **l'unità e la verità del bilancio:** tutte le entrate e le spese delle Comunità devono essere riunite nell'ambito di un unico documento di bilancio, iscritte in una linea di bilancio, e le spese non possono eccedere gli stanziamenti autorizzati,
- **l'universalità:** questo principio riunisce due norme:
 - la non assegnazione, in base alla quale le entrate di bilancio non devono essere destinate a spese determinate (l'insieme delle entrate copre l'insieme delle spese),
 - la non contrazione, in base alla quale le entrate e le spese devono essere iscritte in bilancio integralmente, senza contrazione tra di esse,
- **l'annualità:** gli stanziamenti iscritti sono autorizzati per la durata di un solo esercizio e devono dunque essere utilizzati nel corso dell'esercizio stesso,
- **il pareggio:** il bilancio è in pareggio entrate e spese (le previsioni di entrate coprono gli stanziamenti di pagamento),
- **la specializzazione:** ogni stanziamento deve avere una destinazione determinata ed essere assegnato a tale scopo specifico,
- **l'unità di conto:** il bilancio è formato, è eseguito ed è oggetto di rendiconto in euro,
- **la sana gestione finanziaria:** gli stanziamenti del bilancio sono utilizzati secondo il principio di una sana gestione finanziaria, vale a dire secondo i principi di economia, efficienza ed efficacia,
- **la trasparenza:** il bilancio è formato, è eseguito ed è oggetto di rendiconto nel rispetto del principio della trasparenza — il bilancio e i bilanci rettificativi sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

1.2 STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio è costituito da:

- a) uno stato generale delle entrate;
- b) sezioni divise in stati delle entrate e delle spese di ciascuna istituzione: Sezione I: Parlamento; Sezione II: Consiglio; Sezione III: Commissione; Sezione IV: Corte di giustizia; Sezione V: Corte dei conti; Sezione VI: Comitato economico e sociale; Sezione VII: Comitato delle regioni; Sezione VIII: Parte A. Mediatore, Parte B. Garante europeo della protezione dei dati.

Le entrate e le spese di ogni istituzione sono classificate in titoli, capitoli, articoli e voci secondo la loro natura o la loro destinazione.

Una parte dei fondi della CECA in liquidazione sono stati messi a disposizione del bilancio operativo della CECA in liquidazione. Tale bilancio operativo veniva adottato annualmente dalla Commissione, previa consultazione con il Consiglio e il Parlamento europeo. L'ultimo bilancio è stato stabilito per il periodo compreso tra il 1° gennaio e il 23 luglio 2002. A partire dal 24 luglio 2002 le entrate e gli oneri connessi con il bilancio operativo sono inclusi nel conto di gestione della CECA in liquidazione. Gli altri impegni da realizzare figurano al passivo del bilancio finanziario.

1.3 STRUTTURA DEI CONTI DEL BILANCIO

Solo il bilancio della Commissione comporta stanziamenti amministrativi e stanziamenti operativi. Le altre istituzioni dispongono infatti soltanto di stanziamenti amministrativi.

Il bilancio distingue due tipi di stanziamenti: gli stanziamenti non dissociati (SND) e gli stanziamenti dissociati (SD). Gli stanziamenti non dissociati sono destinati alla copertura finanziaria delle operazioni a carattere annuale (che rispondono al principio dell'annualità del bilancio). Gli stanziamenti dissociati sono stati introdotti per conciliare il principio dell'annualità del bilancio con la necessità di finanziare azioni pluriennali da eseguire su più esercizi.

- a) **Gli stanziamenti non dissociati** coprono:
- tutti i settori del funzionamento amministrativo del bilancio (Capitolo 1 della sezione Commissione e l'integralità di tutte le altre sezioni),
 - gli stanziamenti del FEAOG garanzia a carattere annuale, nonché
 - taluni stanziamenti tecnici (rimborsi, intervento della garanzia in materia di prestiti, ecc.).
- Per gli stanziamenti non dissociati, l'importo degli stanziamenti di impegno è identico a quello degli stanziamenti di pagamento.
- b) Gli **stanziamenti dissociati** sono destinati a coprire azioni pluriennali e comprendono gli stanziamenti in tutti i capitoli eccetto il Capitolo 1 della Sezione Commissione (escluso il FEAOG).
- Tali stanziamenti dissociati si scompongono in stanziamenti d'impegno (SI) e stanziamenti di pagamento (SP):
- **gli stanziamenti d'impegno:** coprono il costo totale degli obblighi giuridici contratti nel corso dell'esercizio per azioni la cui realizzazione si estende su più anni ⁽¹⁾. Tuttavia, gli impegni di bilancio per azioni la cui realizzazione si estende su più esercizi possono, ai sensi dell'articolo 76, paragrafo 3 del regolamento finanziario, essere ripartiti su più esercizi in frazioni annue, qualora previsto dall'atto di base. Per gli stanziamenti dissociati, gli impegni di bilancio non ancora assunti per anni futuri sono iscritti fuori bilancio come passività potenziali.
 - **gli stanziamenti di pagamento:** coprono le spese derivanti dall'esecuzione degli impegni contratti nel corso dell'esercizio e/o di esercizi precedenti ⁽²⁾.

1.4 ORIGINE DEGLI STANZIAMENTI

La fonte principale degli stanziamenti è il bilancio comunitario dell'esercizio in corso. Tuttavia, esistono altri tipi di stanziamenti che derivano da disposizioni del regolamento finanziario. Essi provengono da esercizi precedenti o da fonti esterne.

1.4.1 Stanziamenti definitivi del bilancio

Stanziamenti del bilancio iniziale adottati

Storni

Gli stanziamenti possono essere oggetto di storni tra linee secondo le norme di cui agli articoli da 22 a 24 del RF ⁽³⁾.

Bilanci rettificativi

Il bilancio approvato può essere modificato o rafforzato mediante un bilancio rettificativo. Le norme pertinenti sono stabilite agli articoli 37 e 38 del regolamento finanziario.

1.4.2 Stanziamenti riportati dall'esercizio precedente o ricostituiti

Stanziamenti riportati di diritto

Si tratta degli stanziamenti di pagamento non dissociati che beneficiano di un riporto automatico al solo esercizio successivo (non ci sono limiti per la CECA in liquidazione) ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 4 del regolamento finanziario.

Stanziamenti riportati per decisione delle istituzioni

Un'istituzione può decidere di riportare stanziamenti iscritti nel bilancio precedente qualora si applichi una delle due alternative seguenti: completamento delle fasi preparatorie (RF art. 9, par. 2, lett. a) o adozione tardiva della base giuridica [art. 9, par. 2, lett. b)]. Il riporto può riguardare stanziamenti d'impegno e di pagamento (art. 9, par. 3).

⁽¹⁾ Stanziamenti per impegni = SI + SND.

⁽²⁾ Stanziamenti per pagamenti = SP + SND.

⁽³⁾ Regolamento (CE) n. 1605/2002 del 25 giugno 2002.

Ricostituzione degli stanziamenti in seguito a disimpegni

Si tratta della reiscrizione di stanziamenti d'impegno relativi ai fondi strutturali che sono stati oggetto di disimpegno. Gli importi possono essere reiscritti, in via eccezionale, in caso di errore della Commissione ovvero se indispensabili per il completamento del programma (RF, art. 157).

1.4.3 Entrate con destinazione specifica

Rimborsi

Questi stanziamenti provengono dalla restituzione di somme indebitamente pagate, da utili derivanti dalla fornitura di beni/servizi ad altri organismi comunitari, indennità di assicurazione rimosse ed entrate da indennità locative e vendita di pubblicazioni. Gli importi vengono assegnati alla linea cui era imputata la spesa iniziale [RF, art. 10 e art. 18, par. 1, lett. e), f), g), h), i), j)] e beneficiano di un riporto illimitato.

Stanziamenti EFTA

L'accordo sullo **Spazio economico europeo** prevede una partecipazione finanziaria dei suoi membri ad alcune attività del bilancio comunitario. Le voci di bilancio interessate e gli importi previsti sono pubblicati nell'allegato III del bilancio comunitario. Le linee interessate sono rafforzate dalla partecipazione EFTA. Gli stanziamenti non utilizzati alla fine dell'esercizio sono annullati e restituiti ai paesi SEE.

Entrate da terzi

Analogamente a quanto detto in relazione agli stanziamenti EFTA, altri paesi hanno concluso accordi con le Comunità europee che prevedono una partecipazione finanziaria alle attività comunitarie. Gli importi ricevuti sono considerati come entrate provenienti da terzi, assegnati alle pertinenti linee di bilancio (spesso nel quadro della ricerca) e beneficiano di un riporto illimitato [RF, art. 10 e art. 18, par. 1, lett. a) e d)].

Lavori per conto terzi

Nel quadro delle loro attività di ricerca, i centri di ricerca comunitari possono effettuare lavori per organismi esterni (RF, art. 161, par. 2). Come le entrate da terzi, i lavori per conto terzi sono destinati ad alcune specifiche voci di bilancio e beneficiano di un riporto illimitato [RF, art. 10 e art. 18, par. 1, lett. d)].

Stanziamenti ricostituiti a seguito del riversamento di acconti

Si tratta di fondi comunitari rimborsati dai beneficiari. I riversamenti di acconti sono contabilizzati nelle entrate con destinazione specifica (RF art. 10 e art. 18, par. 2), e beneficiano di un riporto illimitato. Nel settore dei fondi strutturali, la reiscrizione è subordinata a una decisione della Commissione (RF, art. 18, par. 2 e ME, art. 228).

1.5 COMPOSIZIONE DEGLI STANZIAMENTI AUTORIZZATI:

- *Stanziamenti del bilancio definitivo* = stanziamenti del bilancio iniziale adottati + stanziamenti del bilancio rettificativo + storni;
- *Stanziamenti addizionali* = entrate con destinazione specifica (cfr. sopra) + stanziamenti riportati dall'esercizio precedente o ricostituiti in seguito a disimpegno;
- *Totale degli stanziamenti autorizzati* = stanziamenti del bilancio definitivo + stanziamenti addizionali.
- *Stanziamenti dell'esercizio* (utilizzati per calcolare il risultato di bilancio) = stanziamenti del bilancio definitivo + entrate con destinazione specifica.

1.6 ESECUZIONE DEL BILANCIO

L'articolo 48, paragrafo 1 del regolamento finanziario stabilisce quanto segue: «La Commissione cura l'esecuzione del bilancio conformemente al presente regolamento finanziario, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti assegnati».

L'articolo 50 precisa che la Commissione riconosce alle altre istituzioni i poteri necessari all'esecuzione delle sezioni del bilancio ad esse relative.

1.6.1 *Esecuzione delle entrate*

Il bilancio riprende le previsioni delle entrate, con riserva di eventuali cambiamenti dovuti all'adozione di bilanci rettificativi che adeguano le previsioni del bilancio iniziale alle diminuzioni o agli aumenti delle entrate accertate in fase di esecuzione. Le entrate di bilancio coprono gli stanziamenti per pagamenti.

L'esecuzione delle entrate comprende i diritti accertati, le entrate effettivamente riscosse sui diritti accertati e il saldo da recuperare.

Le entrate effettive di un esercizio finanziario corrispondono alle entrate riscosse sui diritti accertati nel corso dell'esercizio e gli incassi sui diritti ancora da recuperare di esercizi precedenti.

1.6.2. *Esecuzione delle spese*

Come le entrate, le spese sono oggetto di previsioni iscritte nel bilancio iniziale. L'esecuzione delle spese illustra l'evoluzione, l'utilizzo, i riporti e gli annullamenti degli stanziamenti per impegni ⁽¹⁾ e degli stanziamenti per pagamenti ⁽²⁾ nel corso dell'esercizio.

— **Utilizzazione degli stanziamenti**

Stanziamenti per impegni: Gli stanziamenti autorizzati sono disponibili nel corso dell'esercizio per contrarre impegni.

Stanziamenti per pagamenti: Gli stanziamenti autorizzati sono disponibili nel corso dell'esercizio per effettuare pagamenti.

— **Riporti di stanziamenti all'esercizio successivo:**

Stanziamenti per impegni:

Alcuni tipi di stanziamenti dell'esercizio non impegnati sono riportati automaticamente, come nel caso delle entrate con destinazione specifica (RF, art. 10).

I riporti degli stanziamenti del bilancio possono essere autorizzati dalle istituzioni:

- se la maggior parte delle fasi preparatorie all'atto d'impegno è completata al 31 dicembre (RF, art. 9, par. 2, lett. a); oppure
- se l'adozione dell'atto di base è intervenuta nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio (RF, art. 9, par. 2, lett. b).

L'autorità di bilancio deve essere informata di questa decisione [RF, art. 9, par. 5)].

Stanziamenti per pagamenti:

Come nel caso degli stanziamenti di impegno, gli stanziamenti di pagamento non utilizzati provenienti da entrate con destinazione specifica vengono riportati automaticamente.

- stanziamenti non dissociati: il riporto è generalmente automatico quando corrisponde ad un impegno ancora da pagare (RF, art. 9, par. 4),
- stanziamenti dissociati: gli stanziamenti di pagamento non utilizzati sono di norma annullati; possono tuttavia essere riportati, per decisione della Commissione, qualora gli stanziamenti di pagamento dell'esercizio successivo risultino insufficienti a liquidare impegni anteriori o impegni dipendenti da stanziamenti d'impegno a loro volta riportati (RF, art. 9, par. 3).

— **Annullamento degli stanziamenti**

Gli stanziamenti d'impegno e di pagamento non utilizzati e non riportati sono annullati alla fine dell'esercizio (RF, art. 9, par. 1).

⁽¹⁾ SI + SND.

⁽²⁾ SP + SND.

1.7 RISULTATO DELL'ESECUZIONE DEL BILANCIO

1.7.1 Entrate

Le risorse proprie e i contributi finanziari sono contabilizzati sulla base degli importi accreditati, nel corso dell'esercizio, sui conti aperti a nome della Commissione dalle amministrazioni degli Stati membri.

La differenza tra l'importo delle risorse proprie provenienti dall'IVA, di quelle basate sull'RNL e dei contributi finanziari previsti in bilancio, da un lato, e l'importo effettivamente esigibile, dall'altro, è calcolata entro il 1° luglio dell'esercizio successivo; la differenza è iscritta in un bilancio rettificativo di tale esercizio.

Le altre entrate sono iscritte sulla base degli importi effettivamente riscossi nel corso dell'esercizio.

1.7.2 Spese

Ai fini del calcolo del risultato dell'esercizio, le spese comprendono i pagamenti su stanziamenti per pagamenti dell'esercizio, ai quali si aggiungono gli stanziamenti dello stesso esercizio riportati all'esercizio successivo.

I pagamenti effettuati su stanziamenti di pagamento dell'esercizio sono quelli che sono eseguiti dal contabile entro il **31 dicembre** dell'esercizio. Per la sezione garanzia del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia, i pagamenti considerati nel risultato di bilancio sono quelli effettuati dagli Stati membri dal 16 ottobre 2005 al 15 ottobre 2006, sempre che l'impegno e l'ordine di pagamento siano pervenuti al contabile al più tardi il **31 gennaio 2007**. Le spese del FEAOG Garanzia possono essere oggetto di una decisione di conformità adottata a seguito di controlli effettuati negli Stati membri.

1.7.3 Risultato dell'esecuzione del bilancio dell'esercizio

Il risultato dell'esecuzione del bilancio dell'esercizio comprende due elementi: il saldo delle Comunità europee ed il risultato della partecipazione dei paesi dell'EFTA membri del SEE. Ai sensi dell'articolo 15 del regolamento (CE) n. 1150/2000 sulle risorse proprie, questo risultato è costituito dalla differenza tra:

- il totale delle entrate di bilancio rimosse a titolo dell'esercizio,
- e l'ammontare dei pagamenti effettuati sugli stanziamenti dello stesso esercizio, maggiorato dell'importo degli stanziamenti di pagamento dello stesso esercizio riportati all'esercizio successivo ⁽¹⁾.

Questa differenza è maggiorata o ridotta:

- del saldo netto risultante dagli annullamenti degli stanziamenti di pagamento riportati dagli esercizi precedenti e dagli eventuali superamenti dell'importo degli stanziamenti non dissociati riportati dall'esercizio precedente dovuti alla variazione dei tassi dell'euro,
- e del saldo che risulta dagli utili e dalle perdite di cambio registrati durante l'esercizio.

Il risultato dell'esecuzione del bilancio viene restituito agli Stati membri nel corso dell'esercizio successivo mediante deduzione delle somme dovute per quell'anno.

1.8 IMPEGNI ANCORA DA LIQUIDARE (RAL)

L'introduzione degli stanziamenti dissociati ha dato luogo a un divario tra gli impegni contratti ed i pagamenti effettuati: questa divergenza, che corrisponde agli impegni da liquidare, rappresenta infatti la differenza nel tempo tra il momento in cui gli impegni sono contratti ed il momento in cui i pagamenti corrispondenti sono liquidati.

2. OSSERVAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CONSOLIDATE SULL'ESECUZIONE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2006

BASE GIURIDICA E REGOLAMENTO FINANZIARIO

La contabilità di bilancio è tenuta conformemente alle disposizioni del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, (GU L 248 del 16 settembre 2002, pag. 1 e rettifica, GU L 25 del 30 gennaio 2003, pag. 43) che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee, e del regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002 della Commissione, del 23 dicembre 2002, recante modalità d'esecuzione del suddetto regolamento finanziario, modificato da ultimo il 28 marzo 2007.

⁽¹⁾ Per i paesi EFTA-SEE, l'importo degli stanziamenti riportati dall'esercizio N all'esercizio N + 1 è noto dopo la chiusura dei conti. Pertanto, nel calcolo del saldo sono inclusi i riporti di stanziamento dall'esercizio N - 1 all'esercizio N.

Il bilancio generale, principale strumento della politica finanziaria delle Comunità, è l'atto che prevede e autorizza, ogni anno, le entrate e le spese delle Comunità.

L'articolo 272 del trattato CE disciplina lo svolgimento della procedura di bilancio, definendo il concatenamento automatico delle varie fasi entro termini fissi che l'autorità di bilancio (AB), costituita dal Parlamento europeo e dal Consiglio, deve imperativamente rispettare. Ogni anno la Commissione procede alla stima per l'esercizio successivo delle entrate e delle spese dell'insieme delle istituzioni europee e stabilisce un progetto preliminare di bilancio che trasmette all'AB. Sulla base del progetto preliminare di bilancio, il Consiglio elabora un progetto di bilancio che sarà oggetto di negoziati tra i due rami dell'AB. Il presidente del Parlamento dichiara che il bilancio è stato adottato in via definitiva, e in tal modo lo rende esecutivo. L'esecuzione del bilancio incombe soprattutto alla Commissione.

PROSPETTIVE FINANZIARIE

Il 2006 è il settimo esercizio finanziario coperto dal quadro delle prospettive finanziarie 2000-2006, stabilito dall'accordo sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio, concluso il 6 maggio 1999 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione in base alle conclusioni del Consiglio europeo di Berlino del 24 e 25 marzo 1999.

Con tale accordo, le istituzioni hanno concordato in anticipo le priorità di bilancio per il prossimo periodo, e definito un inquadramento delle spese comunitarie sotto forma di prospettive finanziarie. Queste indicano l'entità massima e la composizione delle spese prevedibili delle Comunità.

Poiché le prospettive finanziarie iniziali sono stabilite a prezzi costanti del 1999, il punto 15 dell'accordo stipula che la Commissione proceda ogni anno all'adeguamento tecnico delle prospettive finanziarie in funzione dell'evoluzione del reddito nazionale lordo (RNL) dell'Unione europea e dei prezzi. Tuttavia, si è deciso che il deflatore da utilizzare per l'agricoltura e i fondi strutturali sarà del 2 %.

Il massimale complessivo degli stanziamenti per impegni per il 2006 si stabilisce a 123 515 milioni di euro, pari all'1,12 % dell'RNL. Il corrispondente massimale complessivo degli stanziamenti per pagamenti ammonta a 119 112 milioni di EUR, ossia all'1,08 % dell'RNL.

La tabella seguente presenta le prospettive finanziarie per l'UE-25 adeguate ai prezzi 2006:

PROSPETTIVE FINANZIARIE 2000-2006

milioni di EUR

	Prezzi correnti						
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Stanziamenti d'impegno: UE-25	93 792	97 189	100 672	102 145	115 434	119 419	123 515
1. Agricoltura	41 738	44 530	46 587	47 378	49 305	51 439	52 618
2. Azioni strutturali	32 678	32 720	33 638	33 968	41 035	42 441	44 617
3. Politiche interne	6 031	6 272	6 558	6 796	8 722	9 012	9 385
4. Azioni esterne	4 627	4 735	4 873	4 972	5 082	5 119	5 269
5. Amministrazione	4 638	4 776	5 012	5 211	5 983	6 185	6 528
6. Riserve	906	916	676	434	442	446	458
7. Aiuto di preadesione	3 174	3 240	3 328	3 386	3 455	3 472	3 566
8. Compensazione					1 410	1 305	1 074
Stanziamenti di pagamento totali: UE-25	91 322	94 730	100 078	102 767	111 380	114 060	119 112

Alla fine del 2005 gli Stati membri hanno adottato nuove prospettive finanziarie per il periodo 2007-2013 che prevedono un importo massimo di spesa comunitaria per il periodo in questione pari a 862 363 milioni di EUR, ovvero l'1,045 % dell'RNL dell'Unione europea.

CONSOLIDAMENTO DEL BILANCIO

Le relazioni consolidate sull'esecuzione del bilancio generale delle Comunità europee comprendono, come per gli esercizi precedenti, l'esecuzione del bilancio di tutte le istituzioni, poiché all'interno del bilancio delle Comunità si ha un bilancio separato per ciascuna istituzione.

All'interno del bilancio delle Comunità non è previsto un bilancio separato per le agenzie, in quanto esse sono parzialmente sovvenzionate da finanziamenti del bilancio comunitario. Al fine di fornire tutti i dati contabili pertinenti relativi alle agenzie, la parte contabile dei conti annuali consolidati consta di relazioni separate in merito all'esecuzione dei singoli bilanci delle agenzie tradizionali consolidate. Tali relazioni includono:

- una tabella relativa alle entrate di bilancio, che riporta l'importo stanziato a carico del bilancio della Commissione,
- due tabelle relative alle spese di bilancio (impegni, pagamenti) con i dati dettagliati per agenzia e la ripartizione fra stanziamenti addizionali e stanziamenti di bilancio,
- in calce a ciascuna tabella, è stato inserito un totale parziale che fornisce informazioni sulla portata del finanziamento complessivo delle agenzie per tipo di spesa/entrata,
- una tabella relativa al risultato dell'esecuzione del bilancio, in cui confluisce il risultato di bilancio delle agenzie assieme a quello delle Comunità (eliminando i finanziamenti erogati sulla spesa comunitaria e quelli ricevuti come parte delle entrate delle agenzie).

ENTRATE

Le entrate del bilancio generale delle Comunità europee possono essere suddivise in due categorie principali: risorse proprie e altre entrate. Ciò è stabilito all'articolo 269 del trattato che istituisce le Comunità europee, il quale recita: «Il bilancio, fatte salve le altre entrate, è finanziato integralmente tramite risorse proprie». La maggior parte delle spese del bilancio è finanziata dalle risorse proprie. Le altre entrate rappresentano soltanto una piccola parte dell'insieme del finanziamento.

Esistono tre categorie di risorse proprie: le risorse proprie tradizionali, la risorsa IVA e la risorsa RNL. Le risorse proprie tradizionali comprendono, a loro volta, i diritti agricoli, i contributi zucchero e i dazi doganali. Un meccanismo di correzione degli squilibri di bilancio è altresì parte integrante del sistema delle risorse proprie.

2.1 RISORSE PROPRIE TRADIZIONALI

Risorse proprie tradizionali Tutti gli importi accertati di RPT devono essere iscritti in uno dei libri contabili tenuti dalle autorità competenti:

- nella contabilità ordinaria di cui all'articolo 6, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000: ogni importo recuperato o garantito,
- nella contabilità separata di cui all'articolo 6, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000: ogni importo non ancora recuperato e/o non garantito; possono essere iscritti in questa contabilità anche gli importi garantiti ma contestati.

Per la contabilità separata, gli Stati membri trasmettono alla Commissione un estratto trimestrale, che comprende:

- il saldo ancora da recuperare il trimestre precedente,
- gli importi recuperati durante il trimestre in questione,
- le rettifiche della base imponibile (rettifiche/annullamenti) durante il trimestre in questione,
- gli importi inesigibili,
- il saldo che rimane da recuperare alla fine del trimestre in questione.

Le informazioni trasmesse dagli Stati membri non consentono di assegnare i recuperi effettuati nel corso dell'esercizio all'anno in cui i crediti hanno avuto origine. Di conseguenza, la colonna dei recuperi su diritti accertati, ripresi nella tabella Sintesi dell'esecuzione del bilancio generale delle entrate di bilancio dell'esercizio 2006, comprende gli importi riscossi nel corso dell'anno nonché l'importo dei crediti annullato e sostituito dal nuovo importo dei crediti dichiarato dagli Stati membri al momento della nuova dichiarazione. I crediti su risorse proprie sono oggetto di una riduzione di valore.

Quando gli importi delle risorse proprie tradizionali ripresi nella contabilità separata sono recuperati, devono essere iscritti sul conto della Commissione presso il tesoro o l'organismo designato, al più tardi il primo giorno lavorativo dopo il 19 del secondo mese successivo a quello durante il quale i diritti sono stati recuperati. Gli Stati membri trattengono, a titolo di rimborso spese di riscossione, il 25 % delle risorse proprie tradizionali.

2.2 RISORSE IVA E RISORSE RNL

Le risorse proprie provenienti dall'IVA derivano dall'applicazione di un'aliquota uniforme, valida per tutti gli Stati membri, alla base imponibile armonizzata dell'IVA, determinata secondo le norme dell'articolo 2, paragrafo 1, lettera c) della decisione del Consiglio del 29 settembre 2000. La base IVA è livellata al 50 % dell'RNL per tutti gli Stati membri.

La risorsa RNL è una risorsa variabile destinata a fornire, per uno specifico esercizio, le entrate necessarie alla copertura delle spese che eccedono l'importo riscosso ottenuto dalle risorse proprie tradizionali, dalle risorse IVA e dalle entrate varie. Le entrate risultano dall'applicazione di un tasso uniforme alla somma dell'RNL di tutti gli Stati membri.

Le risorse IVA e RNL sono determinate in base alle previsioni sulle basi imponibili IVA e RNL formulate al momento dell'elaborazione del progetto preliminare del bilancio. Queste previsioni sono successivamente oggetto di revisione; l'aggiornamento è effettuato nel corso dell'esercizio in questione mediante bilancio rettificativo.

I dati definitivi relativi alle basi IVA e RNL sono resi disponibili nel corso dell'esercizio che segue l'esercizio in esame. La Commissione calcola le differenze tra gli importi dovuti dagli Stati membri in funzione delle basi imponibili definitive e le somme effettivamente versate in base alle previsioni (riviste). La Commissione esige il versamento dei saldi IVA e RNL, sia positivi sia negativi, da parte degli Stati membri il 1° dicembre dell'esercizio che segue l'esercizio in questione. Durante gli esercizi successivi possono ancora essere apportate correzioni alle basi imponibili definitive dell'IVA e dell'RNL. I saldi calcolati anteriormente vengono adeguati e la differenza viene richiesta contemporaneamente ai saldi IVA e RNL per l'esercizio precedente. È opportuno rilevare che le correzioni apportate nel 2006 in relazione alle risorse RNL per il periodo 1995-2005 erano pari a 1 530 milioni di EUR. Per contro, le correzioni relative alle risorse IVA per il periodo 1991-2005 ammontavano a - 13,6 milioni di EUR.

Nell'ambito dei controlli delle dichiarazioni IVA e dei dati RNL la Commissione può notificare agli Stati membri eventuali riserve in merito a determinati punti che potrebbero avere un'incidenza sui rispettivi contributi in termini di risorse proprie. Tali riserve potrebbero essere dovuti, ad esempio, alla mancanza di dati attendibili o alla necessità di sviluppare una metodologia adeguata. Queste riserve devono essere considerate come potenziali crediti esigibili dagli Stati membri per importi incerti, poiché il loro impatto finanziario non può essere stimato accuratamente. Quando è possibile determinare l'importo esatto, si procede ad esigere le corrispondenti risorse IVA o RNL nell'ambito dei saldi IVA e RNL o mediante singole richieste di fondi.

2.3 CORREZIONE BRITANNICA

Questo meccanismo riduce i versamenti di risorse proprie del Regno Unito proporzionalmente al suo «squilibrio di bilancio» e aumenta i versamenti di risorse proprie degli altri Stati membri nella stessa proporzione. Il meccanismo di correzione degli squilibri di bilancio a favore del Regno Unito è stato istituito dal Consiglio europeo di Fontainebleau (giugno 1984) e con la conseguente decisione relativa alle risorse proprie del 7 maggio 1985. Lo scopo di questo meccanismo era di ridurre lo squilibrio di bilancio del Regno Unito tramite una riduzione dei suoi versamenti alle Comunità.

2.4 RECUPERO DELLE SPESE

Per le operazioni che danno luogo a rimborsi alla Commissione da parte dei beneficiari finali, sono stati istituiti e contabilizzati ordini di riscossione ai paesi terzi e agli Stati membri (vedasi nota E 3.1.4). Tali ordini di riscossione sono contabilizzati sulle linee di bilancio di seguito riportate e gli importi relativi al 2006 sono specificati in appresso. Quando la procedura con terzi non è completata si procede a una previsione di entrate attenendosi alle stime più attendibili (vedasi attività potenziali, nota E 5.4).

Linee di bilancio:

- 6150 Rimborso di contributi non utilizzati del Fondo sociale europeo, del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia — Entrate con destinazione specifica
- 6157 Rimborso di acconti nel quadro dei Fondi strutturali e del Fondo di coesione — Entrate con destinazione specifica
- 6158 Rimborso di contributi comunitari vari non utilizzati — Entrate con destinazione specifica
- 6170 Rimborso di contributi comunitari vari non utilizzati — Entrate con destinazione specifica
- 6181 Rimborso delle spese supplementari determinate dai beneficiari dell'aiuto alimentare — Entrate con destinazione specifica
- 6500 Rettifiche finanziarie nel quadro dei Fondi strutturali
- 6600 Altri contributi e restituzioni con destinazione specifica — Entrate con destinazione specifica
- 6601 Altri contributi e restituzioni senza destinazione specifica

milioni di EUR

Linea di bilancio	2006 Ordine di riscossione emesso			Entrate 2006			2006 Da liquidare
	Esercizio in corso	Riportato	Totale	Esercizio in corso	Riportato	Totale	
6150	138	9	147	117	9	126	21
6157	99	36	135	96	14	110	25
6158	1	5	6	- 1	4	3	3
6170	22	0	22	22	0	22	0
6181	0	0	0	0	0	0	0
6500	136	35	171	120	35	155	16
6600	230	139	369	198	84	282	87
6601	9	5	14	6	3	9	5
Totale	635	229	864	557	149	707	157

SPESE

2.5 CATEGORIE DI SPESA

2.5.1 Denominazione prospettive finanziarie

Questa sezione illustra le principali categorie di spesa delle Comunità europee, secondo la classificazione per rubrica definita nelle prospettive finanziarie 2000-2006.

Rubrica 1 — Agricoltura

Le spese della rubrica 1 sono finanziate dal Fondo europeo agricolo d'orientamento e di garanzia, sezione garanzia (FEAOG).

Rubrica 2 — Azioni strutturali: obiettivo della coesione economica e sociale

Queste spese costituiscono interventi a finalità strutturale, destinati a promuovere una migliore coesione economica e sociale nelle Comunità. Implicano un finanziamento nazionale complementare ed una cooperazione tra la Commissione e le autorità degli Stati membri.

Rubrica 3 — Politiche interne

È soprattutto dopo l'adozione dell'Atto unico europeo ed al fine di accelerare la realizzazione del grande mercato interno che le Comunità sono state indotte a potenziare la portata di alcune politiche già esistenti — in materia di ricerca, ad esempio — o ad avviare politiche nuove. Queste politiche interne, raggruppate dal 1993 in una sola rubrica delle prospettive finanziarie, costituiscono un insieme molto differenziato.

Rubrica 4 — Azioni esterne

Questa rubrica delle prospettive finanziarie riprende tutte le spese comunitarie a favore dei paesi terzi, escluse le spese per i paesi candidati nel quadro dell'allargamento e le spese del Fondo europeo di sviluppo (FES). Gli aiuti relativi all'allargamento sono oggetto di una rubrica specifica delle prospettive finanziarie 2000-2006 (cfr. in appresso «Rubrica 7: Aiuti di preadesione»). Alcune di queste azioni sono di natura orizzontale (tematica), mentre altre sono definite per zona geografica.

Rubrica 5 — Spese amministrative

Questa rubrica delle prospettive finanziarie copre tutte le spese di funzionamento delle istituzioni comunitarie. Per le istituzioni diverse dalla Commissione, le spese di funzionamento costituiscono la totalità delle proprie spese; le agenzie ed altri organismi hanno tuttavia sia spese amministrative sia spese operative.

Rubrica 6 — Riserve

Questa rubrica copre tre tipi di riserve destinate a lasciare disponibili, al di sotto del massimale totale di spese delle prospettive finanziarie, i margini necessari per far fronte a spese non prevedibili al momento della formazione del bilancio. Ogni riserva ha un oggetto ben identificato in un settore specifico.

Rubrica 7 — Aiuti di preadesione

Per quanto riguarda le spese inerenti al processo di allargamento ai paesi candidati dell'Europa centrale e orientale, è stata creata la rubrica 7 per coprire le spese di preadesione introdotte nelle prospettive finanziarie.

Rubrica 8 — Compensazione

In conformità dell'accordo politico secondo cui i nuovi Stati membri non dovrebbero diventare contribuenti netti al bilancio immediatamente dopo l'adesione, nel 2004 è stata prevista una compensazione a titolo di questa rubrica. Il relativo importo è stato ricostituito sotto forma di trasferimenti ai nuovi Stati membri al fine di equilibrare le rispettive entrate e contributi di bilancio.

2.5.2 Settori

Nel quadro dell'utilizzo del sistema di gestione basato sulle attività (ABM), la Commissione ha applicato un bilancio basato sulle attività (ABB) per i propri processi di gestione e pianificazione. L'ABB comporta una struttura di bilancio in cui i titoli del bilancio corrispondono ai settori, e i capitoli alle attività.

L'ABB ha lo scopo di fornire un quadro chiaro per tradurre gli obiettivi delle politiche della Commissione in azioni mediante strumenti legislativi, finanziari o di altro tipo. Strutturando il lavoro della Commissione in termini di attività si ottiene un quadro chiaro degli impegni della Commissione, definendo nel contempo un quadro comune per l'identificazione delle priorità. Nell'ambito della procedura di stesura del bilancio le risorse vengono assegnate in base alle priorità, utilizzando le attività come elementi fondamentali ai fini del bilancio. Stabilendo un tale collegamento tra le attività e le risorse ad esse destinate, l'ABB ha lo scopo di incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'uso delle risorse all'interno della Commissione.

Il settore può essere definito come un raggruppamento omogeneo di attività che costituiscono parte integrante del lavoro della Commissione e sono rilevanti ai fini del processo decisionale. Sono stati individuati complessivamente 31 settori, ciascuno dei quali in generale corrisponde a una DG e comprende mediamente circa 6 o 7 attività specifiche. Tali settori sono principalmente operativi, giacché le loro attività fondamentali sono destinate a un beneficiario terzo, ciascuno all'interno del rispettivo ambito di attività. Il bilancio operativo viene completato con le spese amministrative e il personale necessari per ciascun settore.

2.6 UTILIZZO DELLE SPESE DA PARTE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

2.6.1 Stanziamenti riportati relativi a partecipazioni di terzi e lavori per conto terzi

Gli stanziamenti riportati dall'esercizio precedente relativi a partecipazioni di terzi e lavori per conto terzi, che per definizione non vengono mai annullati, sono ripresi fra gli stanziamenti aggiuntivi dell'esercizio. Questo spiega la differenza tra gli stanziamenti riportati dall'esercizio precedente ripresi nei rendiconti sull'esecuzione del bilancio 2005 e quelli riportati all'esercizio seguente figuranti nei rendiconti sull'esecuzione del bilancio.

2.6.2 Risultato dell'esecuzione del bilancio 2006

Gli stanziamenti di pagamento riutilizzabili e gli stanziamenti ricostituiti a seguito della restituzione di acconti non rientrano nel calcolo del risultato dell'esercizio.

La parte EFTA-SEE degli stanziamenti di pagamento riportati dalle Comunità dal 2006 al 2007 non ha potuto essere inclusa nel saldo dell'esercizio 2006 in quanto il riporto degli stanziamenti corrispondenti è soggetto all'approvazione dell'EFTA, che non verrà data fino a metà 2007.

La presentazione del risultato di bilancio è stata modificata al fine di migliorarne la leggibilità. Gli stanziamenti di pagamento riportati comprendono: riporti automatici e riporti per decisione. E altresì incluso l'incremento di stanziamenti riportati su entrate con destinazione specifica, poiché gli stanziamenti non utilizzati alla fine dell'esercizio sono riportati automaticamente. L'annullamento di stanziamenti di pagamento non utilizzati riportati dall'esercizio precedente attualmente illustra unicamente gli annullamenti concernenti stanziamenti riportati automaticamente e in seguito a decisione. Pertanto, non contiene più gli annullamenti di stanziamenti su entrate con destinazione specifica riportati dall'esercizio precedente.
